

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 150

Euro 9,02

Anno 40

11 dicembre 2009

N. 211

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

**Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione
dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della
L.R. 11 gennaio 1993, n. 3. Criteri e modalità per la
destinazione dei contributi: Province di Piacenza,
Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara,
Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini**

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3. Criteri e modalità per la destinazione dei contributi: Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini

Si dispone la pubblicazione delle delibere provinciali sotto elencate ai sensi della L.R. 40/02 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3" e del paragrafo B.3.1. della delibera del C.R. n. 462 del 6 marzo 2003 – art. 3, comma 2 – Criteri e modalità per la destinazione dei contributi".

PROVINCIA DI PIACENZA

pag. 3

- Delibera di G.P. n. 508 del 30/10/2009 – "L.R. 23/12/2002, n. 40. Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Definizione criteri e modalità per la destinazione dei contributi per l'anno 2009"

PROVINCIA DI PARMA

pag. 25

- Delibera di G.P. n. 852 del 22/10/2009 – "L.R. 40/2002. Approvazione criteri e priorità provinciali in materia di incentivi per la qualificazione dell'offerta turistica"

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

pag. 53

- Delibera di G.P. n. 336 del 27/10/2009 – "L.R. 40/2002 'Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale'. Gestione programma 2009 – Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande"

PROVINCIA DI MODENA

pag. 71

- Delibera di G.P. n. 464 del 28/10/2009 – "Ammissione ai contributi per gli interventi previsti dalla Legge regionale n. 40/2002 – Bando 2009 – Modalità di presentazione delle domande e criteri per la formazione delle graduatorie"

PROVINCIA DI BOLOGNA

pag. 119

- Delibera di G.P. n. 465 del 20/10/2009 – "Legge regionale n. 40 del 2002 'Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale' – Programmazione e finanziamento degli interventi. Approvazione modalità e criteri per la concessione dei contributi – Anno 2009"
- Determinazione I.P. 5042/2009 del Responsabile del Settore Sviluppo Economico Servizio Turismo – "L.R. 40/02 – Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Approvazione del bando per l'ammissione ai contributi per gli interventi presentati – Anno 2009"

PROVINCIA DI FERRARA

pag. 163

- Delibera di G.P. n. 316 del 27/10/2009 – "L.R. 40/02 'Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale'. Bando 2009. Adeguamento dei criteri provinciali e della relativa modulistica"

PROVINCIA DI RAVENNA

pag. 187

- Delibera di C.P. n. 109 del 27/10/2009 – "L.R. 23/12/2002, n. 40 – Criteri e modalità della Provincia di Ravenna per la destinazione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica' – Approvazione"

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

pag. 263

- Delibera di G.P. n. 513 del 27/10/2009 – "Criteri e modalità per la destinazione degli incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica della Provincia di Forlì-Cesena per l'anno 2009 (L.R. 40/02 – Del. C.R. 462/03 – Del. G.R. 1232/09). Approvazione"

PROVINCIA DI RIMINI

pag. 307

- Delibera di G.P. n. 287 del 26/10/2009 – "Nuovi criteri e priorità provinciali in materia di incentivi per la qualificazione dell'offerta turistica. Approvazione"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI PIACENZA

Deliberazione della Giunta Provinciale 30/10/2009, n. 508 – “L.R. 23/12/2002, n. 40. Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale. Definizione criteri e modalità per la destinazione dei contributi per l’anno 2009”

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

**Provincia di Piacenza**

AVVISO PUBBLICO

Per l'apertura dei termini di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in conto capitale ai sensi della L.R. 40/2002 finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione dell'offerta turistica.

Viste:

- la L. R. 23 dicembre 2002 n. 40 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della Legge regionale 11.gennaio 1993, n. 3";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 6 marzo 2003, n. 462 "Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale)", pubblicata sul B.U.R. n. 65 del 17.3.2003;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1232 del 27.7.2009 "L.R. 23.12.2002, N. 40 – Titolo II – Ripartizione ed assegnazione dei fondi alle Province per la gestione del programma degli interventi ad operatori privati e pubblici – anno 2009".

SI RENDE NOTO

Che sono aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione a contributo in conto capitale ai sensi della L.R. 40/2002 per l'anno 2009 da parte di operatori privati, associazioni senza scopo di lucro e soggetti pubblici, per un importo di contributi complessivo di € 377.664,01.

Le domande potranno pervenire a partire dal 1° novembre 2009 ed entro le ore 13 del 15 gennaio 2010. Esse dovranno essere indirizzate alla PROVINCIA DI PIACENZA – Servizio Turismo e Attività culturali – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

Le domande potranno essere consegnate a mano all'U.R.P. in Via Garibaldi n. 50 entro le ore 13 del 15 gennaio 2010 oppure spedite tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Nel secondo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione.



PROVINCIA DI PIACENZA

LEGGE REGIONALE 40/2002

“Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale”

“CRITERI E MODALITA’ PER LA DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI”

(Ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40, della deliberazione di Consiglio Regionale 6 marzo 2003, n. 462 e della deliberazione di Giunta Regionale 27.7.2009, n. 1232)

- 1. OBIETTIVI STRATEGICI**
- 2. PRIORITA’ RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA**
- 3. SOGGETTI AMMISSIBILI**
 - 3.1. CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE
 - 3.2. CARATTERISTICHE DEGLI ENTI PUBBLICI
 - 3.3. CARATTERISTICHE DELLE ASSOCIAZIONI
- 4. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI**
 - 4.1. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA’ RICETTIVE E TURISTICO RICREATIVE
 - 4.1.1. IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE
 - 4.1.2. ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE
 - 4.1.3. ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO
- 5. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**
- 6. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**
- 7. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILE PER AMBITO DI INTERVENTO**
- 8. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO**
- 9. NORME DI RINVIO**
- 10. TUTELA DELLA PRIVACY**
- 11. UFFICIO DI RIFERIMENTO**

1. OBIETTIVI STRATEGICI

Nel quadro delle finalità definite dalla Legge Regionale n. 40/2002, la Provincia di Piacenza individua i seguenti obiettivi strategici:

- 1) La creazione di un sistema turistico multiprodotto legato alla crescita di nuovi prodotti che arricchiscano le motivazioni della vacanza, accompagnati da un costante adeguamento delle strutture ricettive e dei servizi del territorio alla nuova domanda turistica sempre più attenta e diversificata, attraverso l'integrazione fra i diversi ambiti turistici della Provincia, con particolare riferimento alle iniziative di valorizzazione dell'appennino, dei beni artistici e culturali, dell'enogastronomia e dei prodotti tipici, e delle identità territoriali;
- 2) La realizzazione di un rapporto ancor più stretto e avanzato fra Turismo, Cultura, Attività Produttive, Agricoltura e Ambiente;
- 3) La diversificazione dell'offerta turistica e la qualità dei servizi, anche attraverso l'incentivazione di interventi finalizzati al risparmio energetico e allo sviluppo del turismo sostenibile ed eco-compatibile;
- 4) La qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi.

2. PRIORITA' RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA

In riferimento agli obiettivi strategici richiamati, si individuano i seguenti settori ed ambiti di rilevanza turistica:

a) "Arte, Cultura e Affari"

Il patrimonio artistico e culturale, nonostante rappresenti senza dubbio un'offerta di grande interesse per il territorio provinciale, ha turisticamente ampi margini di miglioramento e strutturazione. Le iniziative di intrattenimento e promozione attivate durante l'anno non sempre riescono ad integrare l'offerta turistico culturale, che pur costituirebbe un elemento di attrazione sempre più apprezzato dai turisti. Il movimento legato agli affari e alle fiere, anche in forza della nuova struttura espositiva, può vedere rafforzato il ruolo di core business per le strutture ricettive.

b) "Appennino e Verde"

L'offerta ambientale e verde della provincia piacentina è sicuramente ricca e variegata. Il territorio presenta un catalogo di ambienti naturali di notevole pregio e di buone potenzialità turistiche ancora ampiamente inesprese.

Si individuano le seguenti priorità:

- Sostenere le scelte strategiche in ordine a: salvaguardia ambientale, agricoltura di qualità, enogastronomia, prodotti tipici, beni culturali ed ambientali, eventi collegati alla cultura e alle tradizioni popolari.
- Promuovere e rafforzare i percorsi turistici a rete, capaci di interessare molti segmenti di domanda: circuito dei castelli, cicloturismo, ippoturismo, turismo enogastronomico, e turismo sportivo.
- Incremento e qualificazione di idonee strutture ricettive.

**Priorità per gli interventi delle imprese in ambito territoriale
"Appennino e Verde"**

	Fino a un massimo di punti
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti, con particolare riguardo a significativi incrementi della capacità ricettiva	20
Interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
Interventi che riguardano ristrutturazione e riqualificazione di esercizi di affittacamere, room & breakfast e locande	18
Interventi riferiti a esercizi di ristorazione visti come completamento dell'offerta ricettiva e utili ai fini del prolungamento della stagione turistica	15
Interventi complementari riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> - Itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, fluviale, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo, ecc.; - Spazi e località per attività di documentazione turistica, attività ricreative, sportive e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo; - Itinerari complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione; - Realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica con particolare riferimento a strutture che sono testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica 	12
Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarità ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
Interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce, con riguardo anche alla installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi relativi alla statistica turistica	5
Interventi riguardanti l'adeguamento alle normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici (antifumo ...)	5

**Priorità per gli interventi delle imprese in ambito territoriale
"Arte, Cultura e Affari"**

	Fino a un massimo di punti
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti, con particolare riguardo a significativi incrementi della capacità ricettiva	20
Interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
Interventi che riguardano ristrutturazione e riqualificazione di esercizi di affittacamere, room & breakfast e locande	18
Interventi riferiti a esercizi di ristorazione visti come completamento dell'offerta ricettiva e utili ai fini del prolungamento della stagione turistica	15
Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarità ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10

Interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture da destinare a manifestazioni culturali e/o congressuali utili ai fini del completamento dell'offerta turistica, purché le stesse siano collegate e/o annesse a strutture ricettive	10
Iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce, con riguardo anche alla installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi relativi alla statistica turistica	5
Interventi riguardanti l'adeguamento alle normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici (antifumo...)	5

Priorità per gli interventi degli Enti Pubblici e delle Associazioni

	Fino ad un massimo di punti
Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che: <ul style="list-style-type: none"> - contemplino l'uso dei materiali, attrezzature ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante - valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica - applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione 	20
Interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
Interventi di ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire a rifugi montani, ostelli, alberghi per la gioventù e campeggi con particolare riguardo all'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	20
Interventi complementari riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> - Itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo, ecc.; - Spazi e località per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo; - Itinerari complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione; - Realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica 	12
Interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10

Priorità per gli interventi dei Centri di servizio e di assistenza tecnica	Fino ad un massimo di punti
Ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d) dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggi rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari	20

A parità di punteggio, le graduatorie verranno definite in base ai seguenti criteri:

1. Per gli Enti pubblici, privilegiando i progetti per i quali viene documentata la rapidità dell'inizio lavori;
2. Per i soggetti privati, privilegiando i progetti con superiore importo di spesa ammissibile.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono fare domanda:

- ◆ Imprese singole o associate, escluse le associazioni temporanee di imprese
- ◆ Enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti Pubblici
- ◆ Associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale
- ◆ Centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche, con le indicazioni e i limiti stabiliti dalla deliberazione C.R. Emilia Romagna n. 462 del 2003 e riportati nel successivo punto 9) dei presenti criteri.

3.1. CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

Tali soggetti, all'atto della sottoscrizione della domanda devono:

- essere regolarmente costituiti;
- essere iscritti al registro delle imprese (salvo ammissione con riserva);
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria.

Nel caso di creazione di nuova impresa, l'iscrizione nel registro delle imprese dovrà essere effettuata entro 60 gg. Dalla comunicazione di ammissione a contributo.

La domanda può essere presentata dal proprietario della struttura sulla quale si intende intervenire o dal gestore.

Domanda presentata dal gestore

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di:

- autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura;
- impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva, come previsto al punto B 3.1., "Domanda presentata dal gestore", comma 2 della deliberazione del Consiglio Regionale n. 462 del 6 marzo 2003.

3.2. CARATTERISTICHE DEGLI ENTI PUBBLICI

Enti locali territoriali e loro forme associative e altri Enti pubblici.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un Ente pubblico non proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di autorizzare l'Ente pubblico ad intervenire sulla struttura.

L'ente beneficiario, inoltre, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido, per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori. Nel caso l'ente beneficiario non abbia la disponibilità del bene per tale periodo, il proprietario dovrà impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso.

3.3. CARATTERISTICHE DELLE ASSOCIAZIONI

Possono presentare domanda:

- le Associazioni iscritte al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) che operino senza scopo di lucro nel campo del turismo: tale condizione deve essere verificabile attraverso l'analisi dello statuto;
- altre Associazioni non iscritte al R.E.A. purché l'intervento sia frutto di convenzioni, accordi di programma pluriennali con Enti locali territoriali.

Nel caso in cui non sia presentata dal proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente nel quale lo stesso dichiara:

- l'autorizzazione ad intervenire sulla struttura;
- l'impegno a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002 per il periodo stabilito, ove previsto, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il richiedente dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva, come previsto nel punto B 3.1, "Domanda presentata dal gestore", comma 2 della deliberazione del Consiglio regionale n. 462 del 6.3.2003".

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

4.1. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE E TURISTICO RICREATIVE.

4.1.1. IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE.

1) Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera quali:

- recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti;
- accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi;
- trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive;
- ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti, al fine di aumentare la capacità e qualità ricettiva;
- sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture;
- creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva;
- creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

2) Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere.

3) Campeggi - Villaggi Turistici:

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti.

- nuova costruzione.
- 4) Ostelli ed alberghi per la gioventù:
- ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
 - nuova costruzione.
- 5) Interventi riguardanti esercizi di affittacamere, room & breakfast o locande ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità) e della circolare della Regione Emilia Romagna n 227543 del 3 ottobre 2008.
- 6) Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:
- Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:
- in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
 - in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
 - ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A).
- 7) Strutture autorizzate, ex Legge 25 agosto 1991, n. 287, di interesse turistico, socie di un club di prodotto aderenti ad un'unione di prodotto ex l.r. 7/98, o aderenti alle strade dei vini e dei sapori.
- 8) Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività:
- interventi di acquisto o adeguamento funzionale di imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa;
 - punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici.
- 9) Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive.
- 10) Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.
- 11) Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e arredamento finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.

SPESE PER ARREDI

Le spese riguardanti gli arredi sono ammesse, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni ed ampliamenti, nelle seguenti misure massime percentuali rispetto all'importo complessivo di spesa ammesso.

- 40% per interventi relativi a case e appartamenti per vacanza,
- 20% per gli altri interventi.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

CONSULENZE ED ALTRI SERVIZI (art. 6 comma 2 l.r. 40/2002):

Possono essere concessi inoltre contributi:

1. per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), del comma 1 dell'art. 6 della l.r. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
2. per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
3. per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
4. per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

4.1.2. ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE.

1) Riqualficazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che:

- contemplino l'uso dei materiali, attrezzature, ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante;
- valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica;
- applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione;

e più precisamente:

- sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti. Nel caso in cui il progetto complessivo preveda anche interventi di sistemazione a verde, queste dovranno essere oggetto di progettazione specifica. La realizzazione di tali opere verdi costituisce elemento determinante ai fini delle verifiche di conformità dell'intero intervento;
- sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico;
- nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico;
- percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovracomunali, supportati da specifici accordi;
- interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper;
- ripristino, ampliamento, completamento e riqualficazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica.

Gli interventi infrastrutturali sono ammessi solo in quanto strettamente connessi alla validità turistica dell'intervento.

Inoltre:

- gli interventi di nuova costruzione o di recupero di strutture di servizio o accessorie, non possono incidere per più del 30% nel caso di nuova costruzione e per più del 15% nel caso di recupero sul totale della spesa prevista dal progetto e ritenuta ammissibile;
- il rifacimento di reti tecnologiche interrate, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualficazione degli spazi pubblici direttamente sovrastanti, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto;

- gli interventi di difesa idrogeologica, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione di spazi pubblici direttamente collegati, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto.
- 2) Qualificazione degli arenili
 - Ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano degli arenili fluviali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali.
 - 3) Campeggi
 - recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - nuova costruzione.
 - 4) Ostelli - Alberghi per la gioventù
 - ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - nuova costruzione.

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per interventi di cui ai precedenti punti, le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

4.1.3 ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

- 1) Ostelli - Alberghi per la gioventù nuova costruzione, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- 2) ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali in disponibilità pubblica.

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

5. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per i progetti presentati da soggetti privati e pubblici non sono ammissibili a finanziamento:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc.);
- interventi relativi a bed and breakfast e alloggi agrituristiche;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo (panchine, fioriere, ecc.), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- non sono ammissibili a contributo nella seguente sezione le spese ammissibili a contributo ai sensi della legge regionale 1° agosto 2002, n. 17 (Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna);
- spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche geotecniche e idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- l'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;
- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere, escluso l'importo degli arredi e attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;
- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico). Tale esclusione non riguarda gli Enti Locali Territoriali;
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi;
- I.V.A., quando questa non rappresenti un costo.

6. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Gli interventi riguardanti imprese e associazioni senza scopo di lucro, ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione e potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore a ulteriori 3 mesi.

Per i soggetti pubblici, il termine per l'inizio lavori è di 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Eventuali proroghe motivate potranno essere concesse per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il termine per la fine dei lavori non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nella deliberazione di programma o nello specifico atto di concessione.

Il termine per la successiva rendicontazione alle Province non potrà superare i 6 mesi per le imprese e i 12 mesi per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine lavori.

VARIANTI AI PROGETTI APPROVATI.

I progetti ammessi non potranno essere modificati se non per sopravvenute disposizioni di legge previste dalla normativa vigente, prescrizioni di Enti Pubblici o cause di forza maggiore.

Eventuali varianti, funzionali e/o distributive, che scaturiscano da esigenze diverse da quelle su esposte, potranno essere autorizzate se ed in quanto riguardino interventi che mantengono comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o sono finalizzate ad una migliore funzionalità o gestione delle prestazioni turistiche.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione ed autorizzate per iscritto. In ogni caso la variante richiesta non produrrà un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti in un importo inferiore al 10% della spesa ammessa.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzati, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

La Provincia assicurerà il monitoraggio sugli interventi finanziati e sottoporrà a controlli gli interventi ultimati e rendicontati previsti nel programma provinciale.

LIQUIDAZIONE

La liquidazione del contributo avverrà con apposito atto formale del Dirigente del Servizio Turismo e Attività Culturali, dopo la presentazione della documentazione che verrà indicata nell'atto di notifica della concessione di contributo.

7. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILI PER AMBITO DI INTERVENTO

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative, "Arte cultura e affari"

- importo minimo

interventi relativi a strutture ricettive alberghiere	200.000,00 euro
altri interventi	100.000,00 euro

- importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi riguardanti "Appennino e verde"

importo minimo 50.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della l.r. 40/2002

Importo minimo della spesa 15.000,00 euro

Importo massimo della spesa 50.000,00 euro

8. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

Imprese singole o associate:

Contributi a favore di piccole e medie imprese:

Le agevolazioni in conto capitale, riguardanti gli interventi previsti dal titolo II della L.R. 40/2002, possono essere concesse alle imprese qualificate piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361 della Commissione europea, del 3 maggio 2003 (riportata per estratto nell'allegato 1 dei presenti criteri)

Le percentuali di contributo concedibili possono variare dal 15% al 25% dell'importo ammissibile; la percentuale potrà variare dal 15% al 30% per gli interventi realizzati nelle aree montane.

Il tetto massimo del contributo concedibili per gli interventi previsti dal titolo II della L.R. n. 40/2002, non potrà comunque superare, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera G.P. n. 1232 del 27.7.2009, l'importo di 200.000,00 Euro, da considerarsi in regime di "aiuti di importo limitato" ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea e della Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell'aiuto n. 248/2009.

Interventi previsti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 40/2002:

- lettere a) e b)

Il contributo in conto capitale assegnabile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo. lettere c) e d).

Il contributo in conto capitale, non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo.

Enti locali territoriali e loro forme associative, altri enti pubblici e Associazioni senza scopo di lucro:

Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile, per interventi che non configurino aiuti diretti alle imprese. Qualora i contributi, per la tipologia del progetto incentivato, configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, si applicano i limiti e le condizioni previste per le imprese indicate al paragrafo precedente.

9. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, s'intendono richiamate a tutti gli effetti, la normativa vigente in materia e le disposizioni stabilite dalla deliberazione di Consiglio regionale n. 462 del 6 marzo 2003, così come aggiornate dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1232 del 27.7.2009 e successiva circolare applicativa.

10. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione Provinciale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

11. UFFICIO DI RIFERIMENTO

Per informazioni in merito al presente bando è possibile contattare il Servizio Turismo e Attività Culturali

Tel. 0523/795370

Fax 0523/795343

Allegato B



Provincia di Piacenza

Schema di domanda dei soggetti privati

marca da
bollo
(euro 14.62)

ALLA PROVINCIA DI PIACENZA
 Via Garibaldi 50, 29100 Piacenza

DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL TITOLO II DELLA L.R. n. 40
 DEL 23.12.2002 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE
 DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE"
 BANDO ANNO 2009

Presentata da: ☐ Impresa singola o associata

☐ Associazione, persona giuridica privata a carattere non commerciale

☐ Centro di servizio e di assistenza tecnica

Denominazione dell'intervento:

.....

.....

Località in cui è previsto l'intervento:

Titolo del soggetto richiedente: ☐ Gestore ☐ Proprietario

Dati identificativi del soggetto richiedente:

Cognome e Nome

via.....Comune CAP.....

Telefono.....FAX.....

Titolare/rappresentante legale

Proprietario dell'immobile (se diverso dal soggetto richiedente).....

.....

Il sottoscritto, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa/associazione richiedente, iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di..... al n. (1), fa domanda di ammissione dell'intervento sotto descritto ai benefici della L.R. 23 dicembre 2002, n. 40, per l'importo di progetto, esclusa IVA, pari a €

Descrizione dell'intervento

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- Di rientrare nella definizione di (*raccomandazione 2003/361*) ☐ piccola impresa
☐ media impresa
- che le opere contenute nel progetto, per le quali si chiede il finanziamento:
 - ☐ non sono iniziate prima della data di presentazione della domanda stessa
 - ☐ sono iniziate non oltre dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda e precisamente il _____;
- che per la stessa iniziativa: ☐ non sono ☐ sono in corso domande di altri contributi; (2)
- che per la stessa iniziativa: ☐ non sono ☐ sono stati concessi contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dello Stato, e/o di altri Enti pubblici, e/o dell'Unione europea; (3)
- di accettare e trascrivere i vincoli ai sensi dell'art.17 della Legge regionale 40/02;
- di accettare tutte le condizioni che saranno indicate nel provvedimento di concessione dei contributi;
- che non sussistono vincoli od impedimenti di qualsiasi natura alla realizzazione dell'iniziativa;
- che non sono incluse opere realizzate o da realizzarsi in economia diretta (non supportate, nella fase consuntiva, da regolare fattura);
- che i prezzi delle opere edilizie sono congruenti con quelli degli elenchi prezzi della Camera di commercio della Provincia di Piacenza;
- che è rispettata la normativa vigente relativa all'abolizione delle barriere architettoniche;
- che è rispettata la normativa vigente relativa al rispetto delle caratteristiche ambientali;
- che l'impresa, nel corso del triennio precedente la data di presentazione della domanda
 - ☐ non ha beneficiato di altri contributi pubblici in regime;
 - ☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici in regime;

Data di concessione	Atto di concessione	Importo	Normativa di riferimento

➤ che _____

SCHEDA PER SINGOLE VOCI DI SPESA DELL'INTERVENTO

	a cura del RICHIEDENTE	a cura della PROVINCIA
	Costo investimento	Importo ammesso
1. OPERE MURARIE	€ _____	€ _____
2. IMPIANTI	€ _____	€ _____
3. ARREDI	€ _____	€ _____
4. ALTRO _____ _____ _____	€ _____	€ _____
5. SPESE TECNICHE	€ _____	€ _____
6. SPESE PER IMPREVISTI	€ _____	€ _____
TOTALE (al netto di I.V.A)	€ _____	€ _____

DOCUMENTI ALLEGATI

I documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda.

La loro mancanza o incompletezza sarà motivo di esclusione.

- ☐ Relazione descrittiva dell'intervento;
- ☐ Piano economico finanziario;
- ☐ Progetto di massima unitamente alla stima dei costi;
- ☐ Certificato della Camera di commercio (in data non anteriore a 3 mesi);
- ☐ (Per le Associazioni) Copia atto costitutivo, Statuto ed eventuale iscrizione al R.E.A.;
- ☐ Dichiarazione del tecnico incaricato in cui si attesta la conformità dell'intervento alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate dalle leggi nazionali e regionali in materia di paesaggio ed ambiente;
- ☐ Nulla osta del proprietario (sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, nel caso in cui il soggetto attuatore dell'intervento sia diverso dal proprietario), con accettazione del vincolo di destinazione d'uso, di cui all'art.17 della legge regionale 40/02;
- ☐ Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze degli interventi proposti.

Data _____

(firma autenticata ai sensi del DPR 445/00) (4)

NOTE:

(1) Nel caso di creazione di nuova impresa, la domanda viene accolta con riserva e l'iscrizione nel registro delle Imprese deve essere effettuato entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo.

(2) e (3) se sì, indicare i riferimenti normativi e legislativi;

(4) sarà possibile procedere all'identificazione del sottoscrittore:

- mediante la verifica di un documento di identità valido, qualora l'interessato sottoscriva la domanda davanti al dipendente incaricato a riceverla;
- allegando una fotocopia di un documento di identità valido, se viene utilizzato il mezzo postale;

Le domande potranno essere presentate:

- personalmente dall'interessato al dipendente addetto a riceverle;
- per mezzo del sistema postale.

Allegato C



Provincia di Piacenza

Schema di domanda dei soggetti pubblici

ALLA PROVINCIA DI PIACENZA
Via Garibaldi 50, 29100 Piacenza

DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL TITOLO II DELLA L.R. n. 40
DEL 23.12.2002 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE
DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE"
BANDO ANNO 2009

Presentata da:

- ☐ Enti locali territoriali e loro forme associative
☐ altri Enti pubblici

Tipologia interventi pubblici (paragrafo 4.1.2.) 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

Il sottoscritto

In qualità di legale rappresentante del

- Comune di

- Altro ente pubblico

Con sede in:

via.....Comune CAP.....

Telefono.....FAX.....

Disponibilità dell'area oggetto dell'intervento:

☐ in proprietà

☐ altro (specificare)

.....

CHIEDE

Di poter accedere alle agevolazioni previste dalla L.R. 40/2002 per il seguente intervento:

descrizione

.....

.....

.....

da realizzarsi a: (ubicazione dell'intervento, indirizzo e Comune):

.....

.....

.....

il cui costo complessivo è così quantificato:

TOTALE COSTI DELL'INTERVENTO	A cura dell'Ente richiedente Importo totale (netto IVA) €	A cura della Provincia Importo ammesso €
1. opere murarie, impianti e attrezzature fisse, arredo urbano ed infrastrutture		
2. arredi		
3. Costo totale dell'intervento al netto delle spese tecniche		
4. spese tecniche al lordo degli oneri		
TOTALE		

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE	Inizio lavori
	Ultimazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ☐ Progetto preliminare completo di documentazione cartografica e fotografica;
- ☐ Relazione tecnico illustrativa;
- ☐ Elenco dettagliato delle spese preventivate;
- ☐ Piano finanziario;
- ☐ Deliberazione di approvazione del progetto preliminare, e relativo piano finanziario;
- ☐ Dichiarazione del legale rappresentante attestante la disponibilità dell'area oggetto dell'intervento;;
- ☐ Dichiarazione del Comune interessato in cui si attesta la conformità del progetto alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti, nonché alle norme dettate dalle leggi nazionali e regionali in materia di ambiente e paesaggio.
- ☐ Altro

Data.....

(Firma)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI PARMA

Deliberazione della Giunta provinciale 22 ottobre 2009, n. 852 – “Turismo: L.R. 40/2002. Approvazione criteri e priorità provinciali in materia di incentivi per la qualificazione dell’offerta turistica”

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 852 DEL 22.10.2009
Prot. n. 81456 del 28.10.2009

Provincia di Parma

**Criteri e priorità provinciali in materia di incentivi per la qualificazione
dell'offerta turistica in base alla legge regionale n. 40/2002 e all'atto del
Consiglio regionale n.462/2003 e successive modifiche**

INDICE GENERALE

- Art. 1** Riferimenti normativi ed allegati
- Art. 2** Obiettivi strategici
- Art. 3** Settori e ambiti territoriali di rilevanza turistica
- Art. 4** Soggetti beneficiari
- Art. 5** Tipologie di interventi finanziabili
- Art. 6** Interventi e spese non ammissibili
- Art. 7** Importi minimi e massimi di spese ammissibili per ambiti di intervento
- Art. 8** Criteri di valutazione e punteggi relativi
- Art. 9** Percentuali di finanziamento
- Art. 10** Contenuto, termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento
- Art. 11** Criteri di destinazione e ripartizione delle risorse finanziarie regionali e graduatorie
- Art. 12** Formazione delle graduatorie
- Art. 13** Approvazione, pubblicazione e validità della graduatoria
- Art. 14** Assegnazione dei finanziamenti e documentazione integrativa
- Art. 15** Conferma e concessione dei finanziamenti o revoca dell'assegnazione
- Art. 16** Termini per la realizzazione degli interventi finanziati
- Art. 17** Modalità di rendicontazione e erogazione dei contributi
- Art. 18** Vincolo di destinazione
- Art. 19** Controlli, sanzioni e revoche

Art. 1 Riferimenti normativi ed allegati

Il presente atto è formulato in attuazione ed secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 2 della Legge Regionale n. 40/2002 ("Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale") e dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 462/2003 ("Criteri e modalità per la destinazione dei contributi") prevista dall'art. 3 comma 2 della suddetta legge. Nel testo che segue sono riportate le relative disposizioni già assunte dal Consiglio regionale con la suddetta deliberazione ferma restando la piena validità ed efficacia di ogni altra disposizione regionale non riportata, di cui alla citata legge regionale n. 40/2002 e deliberazione del Consiglio regionale n.462/2003.

Costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto i seguenti documenti allegati:
Allegato 1 :Regolamento previsto dalla lettera d) comma 1 dell'art. 5 della legge regionale n. 40/2002.

Allegato 2 - 3) Schemi di domanda A/1 e A/2 di cui al successivo art. 10.

Art. 2 Obiettivi strategici

Nel quadro delle finalità definite dalla Legge regionale n. 40/2002, la Provincia di Parma enuncia i seguenti obiettivi strategici:

1. Potenziare la capacità attrattiva del territorio attraverso la valorizzazione integrata dei suoi valori culturali, ambientali e agroalimentari.

Il brand Parma è conosciuto in tutto il mondo grazie alle eccellenze raggiunte in campo agroalimentare; anche la cultura, in particolare la musica, costituisce un potente fattore di identificazione: la integrazione tra questi e gli altri elementi di pregio del territorio configura un prodotto turistico composito e originale da proporre ai turisti italiani e stranieri.

2. Promuovere e potenziare i processi di riqualificazione e innovazione dell'offerta ricettiva, turistico-ricreativa, termale e congressuale.

Il miglioramento dell'accoglienza, in linea con le nuove tendenze del turismo, comporta la qualificazione e la diversificazione dell'offerta ricettiva. Comporta anche il raggiungimento di standard di prestazione adeguati alle richieste avanzate da specifici target di riferimento (il turismo termale, il turismo congressuale e culturale). Richiede infine il potenziamento delle reti di infrastrutture ricreative e sportive che possono costituire fattore decisivo per la competitività dei territori sul mercato turistico.

3. Promuovere la qualità ambientale, paesaggistica e urbana del territorio.

Lo sviluppo di attività legate al turismo accresce la consapevolezza dell'importanza dei valori paesaggistici, architettonici, ambientali largamente diffusi sul territorio parmense, e della necessità di preservarli e di tramandarli al futuro. Ogni nuovo intervento deve essere sostenibile; al contempo occorre sviluppare una maggiore sensibilità e un più concreto senso di responsabilità, da parte sia delle istituzioni che dei privati, nei confronti della qualità estetica delle aree interessate dai flussi turistici.

4. Potenziare l'accessibilità delle strutture turistiche e dei luoghi di interesse turistico.

La piena consapevolezza del diritto delle persone disabili a frequentare le strutture e i luoghi turistici, e la conseguente spinta ad adeguare strutture ricettive e luoghi di visita alle loro particolari esigenze, non hanno ancora prodotto il risultato che ci si attende, o quantomeno non in modo uniforme su tutto il territorio provinciale. Va tenuta alta l'attenzione su questo tema, che peraltro si declina ormai in modo articolato e complesso. Non si tratta solo di riconoscere il diritto delle persone con disabilità a frequentare da turisti il territorio di Parma, e quindi di ottemperare agli obblighi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche, si tratta anche di andare incontro alle esigenze molteplici di un target (anziani, famiglie con bambini) che si rivela sempre più importante per l'economia del turismo.

Art. 3 Settori e ambiti territoriali di rilevanza turistica

Con riferimento agli obiettivi strategici richiamati, si individuano i seguenti settori e ambiti di rilevanza turistica:

Città d'arte, cultura e affari e Piano d'area del Po

La cultura, per Parma e provincia, costituisce una risorsa strategica per lo sviluppo di un'offerta in grado di soddisfare le esigenze di turisti italiani e stranieri. La massima forza attrattiva si concentra nel capoluogo, ma è indubbio che proprio il sistema che si instaura tra città e territorio, a partire dalle principali emergenze storiche e artistiche (ad esempio: la musica, il Teatro Regio e i luoghi verdiani) consente di influenzare la durata delle permanenze. L'itinerario promosso dall'Associazione Castelli del Ducato, che si concentra prevalentemente nella fascia collinare e nella Bassa, rappresenta una irripetibile occasione di promozione del territorio, che deve essere compiutamente supportata da un'offerta turistica diversificata e di qualità.

Ma anche l'area della Bassa, caratterizzata dalla presenza del Po, dove si sperimenta con successo una proposta di "turismo lento", orientato alla ricerca di esperienze autentiche e di sapori tradizionali e dove è attiva la Strada del Culatello, costituisce un potenziale fattore di sviluppo.

Qualità del contesto, qualità dell'accoglienza, integrazione delle risorse e comunicazione coordinata sono i punti di forza di questo comparto.

La possibilità di fruire, nel territorio parmense più che in altri, di una larga e organizzata gamma di opportunità connesse alla cultura e alla tradizione agroalimentare e gastronomica supporta concretamente anche l'offerta di turismo d'affari: in particolare la convegnistica, per la quale resta decisiva la disponibilità di strutture adeguate sotto il profilo logistico e tecnologico.

Obiettivi prioritari

- qualità e diversificazione dell'offerta ricettiva
- qualità dei contesti ambientali, paesaggistici e urbani
- qualità delle infrastrutture per il tempo libero e l'intrattenimento

Ambito territoriale

Parma, Fidenza, Busseto, Colorno, Fontanellato, Fontevivo, Mezzani, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Soragna, Sissa, Trecasali, Zibello, Collecchio, Sala Baganza, Felino, Montechiarugolo (esclusa frazione Monticelli Terme), Noceto, Torrile, Sorbolo, Traversetolo.

Appennino e verde

Il turismo ambientale gode, in provincia di Parma, di diversi ambiti di pregio. Vaste aree, preservate dal punto di vista ambientale e naturalistico e ancora fortemente legate alla tradizione agroalimentare e gastronomica locale, sono alla base di importanti iniziative di sviluppo turistico dei territori. Ciò vale in particolare per l'Appennino e per la fascia collinare che lo precede, con il Distretto Turistico Appennino Parma Est, con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, il Parco Regionale dei Cento Laghi, con la Strada del Fungo Porcino di Borgotaro e la Strada del Prosciutto e dei vini dei Colli, con le attività di valorizzazione della Valle del Ceno. L'itinerario escursionistico della Via Francigena e delle sue principali varianti e la presenza di una significativa rete di percorsi Trekking e ciclabili completano l'offerta di "turismo verde". Turismo per famiglie e per sportivi, da sostenere attraverso una fitta rete di infrastrutture per il tempo libero e l'intrattenimento.

Obiettivi prioritari

- qualità e diversificazione dell'offerta ricettiva
- qualità dei contesti ambientali, paesaggistici e urbani
- qualità delle infrastrutture per il tempo libero e per l'intrattenimento

Ambito territoriale

Monchio delle Corti, Corniglio, Tizzano Val Parma, Palanzano, Calestano, Neviano degli Arduini, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Albareto, Tornolo, Bedonia, Compiano, Borgo Val di Taro, Solignano, Berceto, Bardi, Varsi, Bore, Pellegrino Parmense, Terenzo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Fornovo di Taro, Medesano (esclusa frazione Sant'Andrea Bagni)

Terme e benessere

Il sistema termale parmense, con la presenza dominante di Salsomaggiore Terme e Tabiano Bagni, presenta un'offerta diversificata e attraversa una fase di profondo rinnovamento, in linea con le trasformazioni che hanno investito la domanda: non più solo trattamenti terapeutici, ma anche e soprattutto benessere e cure dolci, in un contesto ricco di occasioni di intrattenimento e di esperienze, dalla cultura allo sport, dalla gastronomia alla scoperta del territorio.

Obiettivi prioritari

- qualità e ammodernamento dell'offerta termale
- qualità e diversificazione dell'offerta ricettiva
- qualità dei contesti ambientali, paesaggistici e urbani
- qualità delle infrastrutture per il tempo libero e per l'intrattenimento

Ambito territoriale

Salsomaggiore Terme, Montechiarugolo (per la frazione di Monticelli Terme), Medesano (per la frazione di Sant'Andrea Bagni)

Art. 4 Soggetti beneficiari

Possono fare domanda:

- 1) Imprese singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese.
- 2) Enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti Pubblici.
- 3) Associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale.
- 4) Centri di servizio e di assistenza tecnica.

4.1 Caratteristiche delle imprese

Imprese singole od associate.

Tali soggetti, all'atto della sottoscrizione della domanda devono:

- essere regolarmente costituiti;
- essere iscritti al registro delle imprese (salvo ammissione con riserva) ovvero iscrivibili, nel caso di costituzione di nuove imprese, entro 60 gg. dalla eventuale ammissione a contributo;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria e in regola con la normativa fiscale e con le norme in materia di contribuzione sociale, nonché in regola, se soggette, con le norme della Legge n°68/99 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- essere in proprietà della struttura soggetta all'intervento, ovvero autorizzate all'intervento dal proprietario nelle forme di legge (atto sostitutivo di notorietà, ecc.);
- impegnarsi direttamente se in proprietà a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso della durata di sette anni, di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002, ovvero con dichiarazione d'impegno a sottoscrivere garanzia fidejussoria sostitutiva, qualora il contributo fosse concesso.

Ammissione con riserva

Nel caso di creazione di nuova impresa, l'iscrizione nel registro delle imprese dovrà essere effettuata entro 60 gg. dalla comunicazione di ammissione a contributo.

La domanda può essere presentata dal proprietario della struttura sulla quale si intende intervenire o dal gestore.

Domanda presentata dal gestore

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di:

- autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura;
- impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso, della durata di 7 anni, di cui all'art. 17 della l.r. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere, come previsto nel paragrafo D) della Delibera C.R. 462/2003, la garanzia fidejussoria sostitutiva.

4.2 Caratteristiche degli Enti pubblici

Enti locali territoriali e loro forme associative e altri Enti pubblici.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un Ente pubblico non proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di autorizzare l'Ente pubblico ad intervenire sulla struttura.

L'ente beneficiario, inoltre, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido, per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori. Nel caso l'ente beneficiario non abbia la disponibilità del bene per tale periodo il proprietario dovrà impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso.

4.3 Caratteristiche delle Associazioni

Possono presentare domanda:

- le Associazioni iscritte al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) che operino senza scopo di lucro nel campo del turismo: tale condizione deve essere verificabile attraverso l'analisi dello statuto;
- altre Associazioni non iscritte al R.E.A purché l'intervento sia frutto di convenzioni, accordi di programma pluriennali con Enti locali territoriali.

Nel caso in cui non sia presentata dal proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente nel quale lo stesso dichiara:

- l'autorizzazione ad intervenire sulla struttura;
- l'impegno a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso della durata di 7 anni, di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002, ove previsto, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere, come previsto nel paragrafo D) della Delibera C.R. 462/2003, la garanzia fidejussoria sostitutiva.

4.4 Caratteristiche dei centri di servizio

Possono presentare domanda:

Centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche.

I limiti e le indicazioni per la concessione dei contributi ai Centri di Servizio e di assistenza tecnica sono stabilite dal regolamento, inserito nell'allegato 1 dei presenti criteri, esclusivamente per gli interventi previsti nel medesimo allegato.

Art. 5 Tipologie di interventi finanziabili

5.1 IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

- 1) Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera quali:
 - recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti;
 - accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi;
 - trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive;
 - ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti, al fine di aumentare la capacità e qualità ricettiva;
 - sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture;
 - creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva;
 - creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela, di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.
- 2) Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere.
- 3) Campeggi - Villaggi Turistici:
 - ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti.
 - nuova costruzione.
- 4) Ostelli ed alberghi per la gioventù:
 - ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
 - nuova costruzione.
- 5) Interventi riguardanti esercizi di affittacamere o locande ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004, ubicati nei comuni delle Comunità Montane e nel Piano d'area Po (Polesine, Zibello, Roccabianca, Sissa, Colorno, Mezzani, Busseto, San Secondo, Soragna, Fontanellato)
- 6) Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:

Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:

 - in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
 - in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
 - ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A).
- 7) Strutture autorizzate, ex Legge 25 agosto 1991, n. 287, di interesse turistico, socie di un Club di prodotto aderenti ad un'Unione di prodotto l.r. 7/98 e s.m.i., o aderenti alle Strade dei vini e dei sapori.

- 8) Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività:
 - interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa;
 - punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici.
- 9) Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive.
- 10) Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.
- 11) Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e arredamento finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.

SPESE PER ARREDI

Le spese riguardanti gli arredi sono ammesse, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni ed ampliamenti, nella seguenti misure massime percentuali rispetto all'importo complessivo di spesa ammesso:

- 40% per interventi relativi a case e appartamenti per vacanza,
- 20% per gli altri interventi.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

CONSULENZE ED ALTRI SERVIZI (art. 6 comma 2 L.R. 40/2002):

Possano essere concessi inoltre contributi:

- 12) per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- 13) per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legati alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
- 14) per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- 15) per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

5.2 ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE

- 1) Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che:
 - contemplino l'uso dei materiali, attrezzature, ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante;
 - valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica;
- applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione;

e più precisamente:

- sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti.
Nel caso in cui il progetto complessivo preveda anche interventi di sistemazione a verde, queste dovranno essere oggetto di progettazione specifica. La realizzazione di tali opere verdi costituisce elemento determinante ai fini delle verifiche di conformità dell'intero intervento;
- sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico;
- nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico;
- percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovracomunali, supportati da specifici accordi;
- interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper;
- ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica.

Gli interventi infrastrutturali sono ammessi solo in quanto strettamente connessi alla validità turistica dell'intervento.

Inoltre:

- gli interventi di nuova costruzione o di recupero di strutture di servizio o accessorie, non possono incidere per più del 30% nel caso di nuova costruzione e per più del 15% nel caso di recupero sul totale della spesa prevista dal progetto e ritenuta ammissibile;
- il rifacimento di reti tecnologiche interrate, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione degli spazi pubblici direttamente sovrastanti, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto;
- gli interventi di difesa idrogeologica, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione di spazi pubblici direttamente collegati, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto.

2) Qualificazione degli arenili

- ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano degli arenili fluviali e lacuali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali.

3) Campeggi

- recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

4) Ostelli - Alberghi per la gioventù

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per interventi di cui ai precedenti punti, le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

5.3 ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

- 1) Ostelli - Alberghi per la gioventù
nuova costruzione, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- 2) ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali in disponibilità pubblica ubicati nei comuni delle Comunità Montane e nel Piano d'area Po (Polesine, Zibello, Roccabianca, Sissa, Colorno, Mezzani, Busseto, San Secondo, Soragna, Fontanellato)

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

5.4 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TURISMO MONTANO

Oltre agli interventi generali previsti a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative indicati nei paragrafi precedenti, ove compatibili, sono ammissibili a contributo a sostegno del turismo montano le seguenti ulteriori attività da parte dei soggetti indicati all'art. 5 della L.R. 40/2002:

- 1) Rifugi Montani, ostelli e alberghi per la gioventù:
nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento e sistemazione delle aree esterne finalizzate al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- 2) Interventi riguardanti esercizi di affittacamere o locande ai sensi della L.R. 16/2004.
- 3) Interventi complementari:
 - interventi riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc. e relative strutture di ospitalità;
 - spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo;
 - interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione;
 - realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti e altri esercizi di ristorazione così come individuati alla lettera a) dell'art. 5 della ex Legge 287/1991;
 - realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica.

Le spese per arredi riguardanti tutti gli interventi realizzati nelle zone montane non potranno superare il 50% dell'importo dei lavori.

5.5 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

Ai soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 40/2002, proprietari o gestori di stabilimenti termali, possono essere concessi contributi per interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, delle seguenti strutture:

- a) stabilimenti termali destinati all'uso pubblico:
 - a.1 -ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza;
 - a.2 -ampliamento degli stabilimenti termali esistenti;
 - a.3 -ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale che tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici;
 - a.4 -rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale;
- b) strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali;
- c) edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria;
- d) edifici posti nell'ambito termale, che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria.

Si intende per "ambito termale" l'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, previsti dalla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti, gli arredi sono ammessi nella misura massima del 20% dell'importo delle opere.

Si considerano stabilimenti termali quelli che sono autorizzati ad operare in base alle norme regionali vigenti.

Art. 6 Interventi e spese non ammissibili

Per i progetti presentati da soggetti privati e pubblici non sono ammissibili a finanziamento:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ...);
- interventi relativi al bed and breakfast ed alloggi agrituristici;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della L. 457/1978;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario o del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti d'arredo (panchine, fioriere, ...), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- non sono ammissibili a contributo nella seguente sezione le spese ammissibili a contributo ai sensi della L. 17/08 Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia Romagna;
- spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche ed idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- l'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;

- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere, escluso l'importo degli arredi ed attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;
- nuovi stabilimenti termali ad esclusione degli interventi di ampliamento in aree definite termali dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- spese relative a nuova captazione nonché razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acque minerali per uso termale;
- impianti di opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento e quanto altro necessario al razionale sfruttamento delle sorgenti di acque minerali per uso termale;
- studi e ricerche nel campo dell'idrologia medica applicata;
- spese per l'acquisto di apparecchiature mediche;
- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico). Tale esclusione non riguarda gli Enti locali territoriali;
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi.
- I.V.A., quando questa non rappresenta un costo.

Art. 7 Importi minimi e massimi di spese ammissibili per ambiti di intervento

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spese ammissibili sono i seguenti:

7.1 Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative "Città d'arte, cultura e affari e Piano d'area Po"

- Importi minimi
 - interventi relativi a strutture ricettive alberghiere € 200.000,00
 - altri interventi € 100.000,00
- Importo massimo € 1.500.000,00

7.2 Interventi riguardanti Terme e benessere

- a) interventi riguardanti il termalismo
 - Importo minimo € 200.000,00
 - Importo massimo € 2.000.000,00
- b) ulteriori interventi
 - Importi minimi
 - ⇒ interventi relativi a strutture ricettive alberghiere € 150.000,00
 - ⇒ altri interventi € 100.000,00
 - Importo massimo € 1.500.000,00

7.3 Interventi riguardanti Appennino

- Importo minimo € 50.000,00
- Importo massimo € 1.500.000,00

7.4 Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della L.R. n.40/2002 (Consulenze ed altri servizi)

- Importo minimo della spesa € 15.000,00
- Importo massimo della spesa € 50.000,00

Art. 8 Criteri di valutazione e punteggi relativi

Verranno valutati esclusivamente i progetti riconducibili agli interventi finanziabili elencati al precedente articolo 5.

La valutazione dei progetti sarà svolta da un nucleo interno alla Provincia di Parma sulla base dei seguenti criteri generali, validi per tutti i progetti ammessi:

	Punteggio massimo
Coerenza dell'intervento con gli obiettivi strategici indicati dalla Provincia (articolo 2 del bando)	10
Coerenza dell'intervento con gli obiettivi di comparto (articolo 3 del bando)	10
Interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed eco-compatibile	10
Interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti privati e enti pubblici e che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	7
Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà e integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con risorse di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa, anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	3

Saranno inoltre applicati i seguenti criteri, e relativi punteggi, per la valutazione dei progetti presentati da:

- A. Imprese singole o associate
- B. Enti pubblici
- C. Associazioni senza scopo di lucro
- D. Centri servizi

A. IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

Ambiti territoriali: Città d'arte, cultura e affari e Piano d'area Po	Punteggio massimo
Iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce, con riguardo anche alla installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi amministrativi concernenti la statistica turistica, la comunicazione prezzi e le comunicazioni all'autorità di pubblica sicurezza	10
Interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti	8
Iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica	8
Interventi che riguardino significativi incrementi della capacità ricettiva nelle aree svantaggiate	8
Interventi capaci di determinare una ricaduta su ampie porzioni di territorio, anche oltre i confini della provincia di Parma	7
Interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	4

Ambito territoriale: Appennino e Verde	Punteggio massimo
Iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce, con riguardo anche alla installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi amministrativi concernenti la statistica turistica, la comunicazione prezzi e le comunicazioni all'autorità di pubblica sicurezza	10
Interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti	10
Interventi che riguardino significativi incrementi della capacità ricettiva, con particolare riguardo alle strutture extra-alberghiere e agli interventi complementari	9
Iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica	8
Interventi capaci di determinare una ricaduta su ampie porzioni di territorio, anche oltre i confini della provincia di Parma	7
Interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	4

Ambito territoriale: Terme e benessere	Punteggio massimo
Ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistente in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto termale verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale o secondaria della vacanza	10
Ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale sia tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici, finalizzato a una più qualificata offerta termale	10
Iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce, con riguardo anche alla installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi amministrativi concernenti la statistica turistica, la comunicazione prezzi e le comunicazioni all'autorità di pubblica sicurezza	8
Strutture ricettive alberghiere limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali	8
Interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente l'offerta turistica di benessere	8
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti	7

B. ENTI PUBBLICI

	Punteggio massimo
Sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico	10
Ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica	9
Interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper	9
Percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovracomunali, supportati da specifici accordi.	8
Ostelli per la Gioventù e Campeggi da realizzare nelle aree carenti di strutture per il turismo giovanile o per soggiorni all'aria aperta	8
Ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano degli arenili fluviali e lacuali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali.	6

C. ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

	Punteggio massimo
Ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali in ambiti territoriali di rilevante interesse turistico	10
Ostelli - Alberghi per la gioventù Nuova costruzione, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.	10

D. CENTRI SERVIZI

	Punteggio massimo
Implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.	10
Implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività	10
Interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori)	5
Ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari	5

Art. 9 Percentuali di finanziamento

Imprese singole o associate:

I contributi in conto capitale del presente bando saranno assegnati in regime di "aiuto di importo limitato" ai sensi : dell'articolo 3 del DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 (che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea) e della Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell'aiuto n. 248/2009.

Per l'applicazione di tale regime è necessario che alla data del 30 giugno 2008 le imprese beneficiarie non siano in condizioni di difficoltà:

- per le grandi imprese tale condizione è indicata al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/c 244/02: "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per quanto riguarda le PMI tale condizione è indicata all'art. 1, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 800/2008.

Per gli interventi strutturali e materiali, potranno essere richiesti contributi in conto capitale dal 15% al 25% dell'importo ammissibile. La percentuale del contributo potrà variare dal 15% al 30% per gli interventi realizzati nelle aree montane.

Per gli interventi previsti al comma 2 dall'art. 6 della l.r. 40/2002 (Consulenze ed altri servizi) il contributo in conto capitale concedibile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo.

In ogni caso il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a €. 200.000,00.

Cumulo sulle stesse spese

Le agevolazioni previste dal presente bando :

- non possono essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 ("de minimis") per i medesimi costi ammissibili.
- possono essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate :
 - nella Decisione comunitaria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato) oppure
 - nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008)

Cumulo per impresa

Per quanto riguarda invece il cumulo sulla stessa impresa ma su spese ammissibili diverse si applica quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3, del DPCM 3 giugno 2009.

Pertanto alle imprese che concorrono al presente bando potranno essere concessi contributi solo a condizione che il cumulo con altri "aiuti di importo limitato" e/o "de minimis" concessi, nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, non superi la soglia di 500.000 euro.

Enti locali territoriali e loro forme associative, altri enti pubblici e Associazioni senza scopo di lucro:

Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile, per interventi che non configurino aiuti diretti alle imprese. Qualora i contributi, per la tipologia del progetto incentivato, configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, si applicano i limiti e le condizioni previste per le imprese indicate al paragrafo precedente.

Art. 10 Contenuto, termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento

Le domande, in busta chiusa, dovranno essere presentate, tra il 2 Novembre 2009 ed il 15 gennaio 2010 alla Provincia di Parma:

- direttamente dall'interessato all'Ufficio protocollo della provincia di Parma negli orari di apertura al pubblico, in V.le Martiri della Libertà n. 15/a Parma, e comunque entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 15 gennaio 2010 ;
- per raccomandata (farà fede la data del timbro postale) indirizzata a Provincia di Parma, Assessorato Turismo, V.le Martiri della Libertà n. 15/a 43100 Parma.

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "Domanda ai fini delle agevolazioni previste dalla LR 40/2002".

I soggetti privati e pubblici interessati dovranno presentare domanda (in bollo solo per gli interventi privati) alla Provincia di Parma in un unico esemplare, utilizzando gli appositi schemi di domanda A/1 e A/2 allegati al presente bando, che contengono l'elenco della documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria tecnica amministrativa.

La mancanza o incompletezza di detta documentazione determinerà automaticamente l'inammissibilità della domanda.

Art. 11 Criteri di destinazione e ripartizione delle risorse finanziarie regionali e graduatorie

In sede di formulazione della graduatorie, la Provincia di Parma individuerà delle quote minime da assegnare a favore della montagna e degli ambiti termali, nel rispetto delle percentuali minime determinate in sede di ripartizione dei fondi regionali.

In ogni caso, almeno il 75% delle risorse finanziarie complessivamente assegnate dalla Regione dovrà essere destinato ad imprese singole od associate.

Le risorse finanziarie che dovessero risultare disponibili, all'esito delle assegnazioni di cui al punto precedente, saranno destinate a favore delle tipologie di intervento degli altri elenchi previsti nella graduatoria, seguendo l'ordine delle priorità in essi previsti.

Art. 12 Formazione delle graduatorie

Dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande decorrono i 90 (novanta) giorni in cui la Provincia provvederà all'istruttoria delle pratiche, alla classificazione dei progetti, alla individuazione delle tipologie di intervento.

Un apposito Nucleo di Valutazione composta dal Dirigente e da funzionari del Servizio Turismo (eventualmente integrato da altri servizi per le competenze specialistiche che si rendessero necessarie), provvederà alla valutazione delle domande presentate secondo i Criteri contenuti nel presente atto e proporrà alla Giunta provinciale le graduatorie per i diversi settori d'intervento suddivise tra imprese ed enti pubblici comprese le associazioni.

Art. 13 Approvazione, pubblicazione e validità delle graduatorie

A seguito dell'approvazione della Giunta Provinciale, le graduatorie degli interventi ammessi a finanziamento saranno pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia Romagna (BUR) e saranno consultabili anche sul sito [www.provincia.parma.it-servizio turismo-](http://www.provincia.parma.it-servizio_turismo-) sezione Finanziamenti.

A partire dalla pubblicazione sul BUR, la graduatoria relativa alle imprese avrà una validità di 12 (dodici) mesi, quella relativa ai soggetti pubblici 18 (diciotto) mesi.

Art. 14 Assegnazione dei finanziamenti e documentazione integrativa

L'approvazione della graduatoria comporta l'assegnazione dei finanziamenti ai soggetti in posizioni utili nei rispettivi elenchi.

Nei 60 (sessanta) giorni successivi alla comunicazione di ammissione a contributo, gli assegnatari dovranno fornire i seguenti documenti integrativi, se non già allegati alla domanda: progetto esecutivo, computo metrico dettagliato ed eventuali altri ritenuti necessari dal Nucleo di valutazione.

Art. 15 Conferma e concessione dei finanziamenti o revoca dell'assegnazione

A seguito dell'istruttoria tecnica della succitata documentazione si perviene alla conferma e concessione dei finanziamenti ed alla relativa liquidazione ed erogazione con determinazione dirigenziale, previa acquisizione degli ulteriori documenti previsti dalle normative regionali ed eventuali altri ritenuti necessari dal Nucleo di valutazione.

Qualora, invece, non venga presentata la documentazione richiesta nel termine di decadenza, l'assegnazione viene revocata ed il finanziamento passa al progetto successivo in graduatoria non finanziato.

Art. 16 Termini per la realizzazione degli interventi finanziati

Gli interventi riguardanti le imprese e le associazioni senza scopo di lucro, ammessi a finanziamento, dovranno essere iniziati entro 6 (sei) mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo, potrà essere richiesta un'unica proroga, determinata in base alle circostanze prospettate e fondata su motivate esigenze per un periodo non superiore a 3 (tre) mesi.

Per i soggetti pubblici il termine per l'inizio lavori è di 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. L'eventuale proroga unica potrà essere concessa sulla base delle circostanze prospettate, fondata su motivate esigenze, per un massimo 6 (sei) mesi.

Il termine per la fine dei lavori non può essere superiore a 24 (ventiquattro) mesi dalla data della comunicazione di ammissione del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 (dodici) mesi.

Art. 17 Modalità di rendicontazione e erogazione dei contributi

Il termine per la rendicontazione alla Provincia non potrà superare i 6 mesi per le imprese e i 12 mesi per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine dei lavori.

Per quanto non specificato nel presente atto in merito alle procedure per la concessione e l'erogazione del contributo si provvederà con apposita determinazione del dirigente competente entro e non oltre 60 giorni dalla chiusura del bando.

Art. 18 Vincolo di destinazione

Soggetti privati

Gli immobili, e strutture oggetto di contributo regionale ai sensi della l.r. 40/2002 sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione del contributo e al mantenimento della piena funzionalità.

La durata del vincolo è pari a 7 anni dalla conclusione formale dei lavori.

Il vincolo di destinazione dovrà essere formalizzato, a cura e spese del beneficiario, attraverso la trascrizione, presso la Conservatoria dei registri immobiliari, di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile, a favore della Regione Emilia-Romagna.

La trascrizione del vincolo di destinazione dovrà, inoltre, essere supportata da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con cui sia il soggetto beneficiario che il proprietario si impegnano, ognuno per sé e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per il medesimo periodo della durata del vincolo.

In alternativa al vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario può produrre apposita dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fideiussoria resa da un Istituto di credito o ente assicurativo per la durata indicata in precedenza.

In tal caso i rapporti fra proprietario e beneficiario dovranno essere regolati da accordi privati.

I beni mobili, o mobili registrati, acquisiti con contributi ai sensi della presente legge, sono vincolati all'uso per il quale è stato concesso il contributo per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'agevolazione.

Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al dirigente competente e relativo assenso.

Soggetti pubblici

Qualora il beneficiario del contributo sia un soggetto pubblico, l'ente beneficiario, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori con titolo giuridicamente valido.

Art. 19 Controlli, sanzioni e revoche

Fermo restando che tutti gli interventi che beneficino di finanziamento saranno soggetti a verifica tecnica e amministrativa del rendiconto con sopralluogo, il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto dei contributi di cui alla legge regionale n. 40/2002 potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo.

Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture, fatti salvi i casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del finanziamento, determina la revoca del finanziamento stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto dai Criteri regionali.

Nel caso in cui siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di trascrizione del vincolo, è possibile chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di destinazione, o allo svincolo della fidejussione sostitutiva, previa restituzione del 20% dell'intero finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il mutamento nella proprietà dell'immobile oggetto di finanziamento o nella gestione dell'attività turistica, non comporta di per sé obbligo di restituzione dei contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività.

I finanziamenti assegnati o concessi possono essere revocati in tutti i casi previsti dal punto D1 dei Criteri regionali (delibera C.R. 462/2003).

Allegato 1

REGOLAMENTO PREVISTO ALLA LETTERA D) COMMA 1 DELL'ART. 5 DELLA L.R. 40/2002.

Possono accedere ai contributi previsti dalla l.r. 40/2002 per gli interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 i Centri di servizio e di assistenza tecnica, autorizzati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1800/1999: "Definizione delle modalità di autorizzazione dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all'art. 15 della L.R. n. 14/1999", che svolgano attività anche a favore delle imprese che operano nel campo del turismo.

Caratteristiche degli interventi

I progetti presentati dovranno essere realizzati con il coinvolgimento di almeno 5 imprese, che deve essere formalizzato in forma scritta e sottoscritto dal legale rappresentante delle imprese coinvolte nel progetto.

Interventi ammissibili a contributo

Sono ammissibili a contributo le spese relative a Consulenza ed altri servizi:

- per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), del comma 1 dell'art. 6 della l.r. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggi rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
- per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica;

Domanda di contributo

La domanda deve essere presentata, nei termini e con le modalità previste per gli interventi indicati al titolo II della l.r. 40/2002, alla Provincia in cui risiede la maggior parte delle imprese coinvolte nel progetto.

Importi minimi e massimi di spesa

Importo minimo della spesa	30.000,00 euro
Importo massimo della spesa	100.000,00 euro

Tipologia e regime dei contributi

Contributi al conto capitale secondo il regime de minimis fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile.

Termini per la realizzazione e rendicontazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere iniziati e realizzati nei termini previsti anche per gli altri interventi di cui al titolo II della l.r. 40/2002.

SCHEMA DI DOMANDA A/1

Alla Provincia di Parma
Assessorato al Turismo
Viale Martiri della Libertà n. 15/a
43100 Parma

Marca da bollo
(€ 14.62)

DOMANDA AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L.R. 23/12/2002 N. 40 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 11 GENNAIO 1993 N.3".

(DISCIPLINA DELL'OFFERTA TURISTICA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI ABROGAZIONE DELLA L.R. 6 LUGLIO 1984, N.38)"

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) nato/a il , nel Comune di
residente in Comune di via/piazza.....
n..... codice fiscale..... recapito telefonico.....in qualità di (barrare la
condizione che ricorre): ☐ titolare ☐ legale rappresentante ☐ presidente ☐ altro..... di :

☐ **Impresa singola o associata** ☐ **Centro Assistenza Tecnica**

così identificata/o:

Ragione Sociale Natura giuridica Attiva

(Si/No) Codice Fiscale Partita iva

Indirizzo

☐ Iscritta al registro delle imprese della Camera di commercio di al n.

Ovvero

☐ Non ancora iscritta, ma costituita : (indicare gli estremi di costituzione)

☐ **Associazione senza scopo di lucro**

Denominazione Indirizzo

..... Comune Prov. Tel Fax

☐ Iscritta al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) della Camera di commercio di

al n.

Ovvero

☐ Non iscritta al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA)

Data di costituzione formale dell'Associazione con atto/scrittura (indicare gli estremi di
costituzione)

In relazione all':

INTERVENTO DENOMINATO..... e

descritto nella specifica relazione posta in allegato alla presente domanda, realizzato o da realizzarsi nell'immobile /area posto in
comune di via/piazza..... n....., censito e identificato al NCEU del
comune di al foglio mappale sub.....

- Che rientra nella seguente **TIPOLOGIA DI INTERVENTI** (con riferimento all'art. 5 dei criteri provinciali) :

5.1. Imprese singole o associate 1) ☐ 2) ☐ 3) ☐ 4) ☐ 5) ☐ 6) ☐ 7) ☐ 8) ☐ 9) ☐ 10) ☐ 11) ☐ 12) ☐ 13) ☐ 14) ☐ 15) ☐

5.3. Associazioni senza scopo di lucro 1) ☐ 2) ☐

5.4. Interventi a sostegno del Turismo Montano 1) ☐ 2) ☐ 3) ☐

5.5. Interventi a sostegno del Termalismo a.1) ☐ a.2) ☐ a.3) ☐ a.4) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐

- Che rientra nei seguenti **SETTORI E AMBITI** di Rilevanza turistica (con riferimento all'art. 3 dei criteri provinciali):

☐ Città d'arte, cultura e affari e Piano d'area Po ☐ Appennino e verde ☐ Terme e benessere

Essendo il soggetto richiedente:

☐ Proprietario dell'immobile in cui si realizza l'intervento

ovvero

☐ Il gestore, in quanto il proprietario dell'immobile è: (riportare estremi identificativi del proprietario)¹

.....
ed indicando quale referente del progetto, a cui richiedere eventuali chiarimenti in relazione alla presente domanda

..... via Tel.

email.....

CHIEDE

Di essere ammesso ai contributi previsti della legge regionale 23/12/2002 n.40, per l'importo indicato, escluso I.V.A., pari a €

a tal fine, anche in relazione a quanto sopra indicato, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/200, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo DPR 445/2000

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. di trovarsi nella piena titolarità dei poteri di rappresentanza dell'impresa/società/associazione/centro di servizio e che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
2. che l'impresa opera nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria ed è in regola con la normativa fiscale e con le norme in materia di contribuzione sociale;
3. che l'impresa rappresentata è in regola con le norme della legge 68/99 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ovvero che l'impresa rappresentata risulta esente dall'obbligo previsto dalla medesima legge;
4. che, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui alla raccomandazione della commissione Europe n. 2003/361/CE: gli addetti dell'impresa rappresentata (ULA- Unità lavorative anno) sono n. e il fatturato dell'impresa è di €. oppure il totale di bilancio annuo è di
5. ☐ che l'intervento con le opere relative non è iniziato alla data di presentazione della domanda, oppure ☐ che l'intervento è iniziato in data, cioè non oltre i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
6. che il costo complessivo dell'intervento è pari a € (importo al netto di IVA), così dettagliato (NB le voci di seguito riportate devono corrispondere, quando riferite ad interventi strutturali e materiali, al computo metrico estimativo o al preventivo dettagliato di spesa presentato in allegato alla presente domanda):

Tipologia	Importo al netto di IVA (espresso in Euro)
Opere murarie	
Impianti	
Arredi mobili	
Attrezzature fisse	
Spese tecniche e direzione lavori	
Spese per imprevisti	
Altro (indicare):	
Totale	

¹ In tal caso allegare alla presente, l'autorizzazione ad intervenire sulla struttura a firma del proprietario del bene, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente oltre all'impegno a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di sette anni di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002 qualora il contributo fosse concesso.

7. che i prezzi delle opere edilizie indicati nel computo metrico estimativo allegato alla presente domanda, quando previste, sono congruenti con gli elenchi prezzi della Camera di Commercio di Parma.
8. che l'impresa rappresentata non ha beneficiato dalla data del 1° gennaio 2008 contributi a carico del Bilancio dello Stato, Regione, Enti Pubblici, Unione Europea;
ovvero
☐ che l'impresa rappresentata ha già beneficiato dalla data del 1° gennaio 2008 di contributi comunitari, oppure statali, oppure regionali, oppure di altri enti pubblici come indicato nel seguente prospetto:

Legge / Provvedimento di riferimento	Atto di concessione	Ammontare del contributo concesso (espresso in euro)	Indicare se relativo all'intervento oggetto della presente domanda: SI/NO

9. ☐ che l'impresa rappresentata non ha presentato domanda per la concessione di contributi a carico del Bilancio dello Stato, Regione, Enti Pubblici, Unione Europea;
ovvero
☐ che l'impresa rappresentata ha presentato domanda per la concessione di contributi comunitari, oppure statali, oppure regionali, oppure di altri enti pubblici come indicato nel seguente prospetto:

Legge / Provvedimento di riferimento	Data di presentazione della domanda	Ammontare del contributo richiesto (espresso in euro)	Indicare se relativo all'intervento oggetto della presente domanda: SI/NO

10. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali contributi a carico del Bilancio dello Stato, Regione, Enti Pubblici, Unione Europea ottenuti in data successiva alla presente domanda
11. ☐ che trattasi di "grande impresa", così come definita ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361 del 6/5/2003 (L. 124/2003), e che alla data del 30/06/2008 non versava in condizione di difficoltà (tale condizione è indicata al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/c 244/02: "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà") e non rientra fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 659/1999;
ovvero
☐ che trattasi di "PMI", così come definita ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361 del 6/5/2003 (L. 124/2003) e che alla data del 30/06/2008 non versava in condizione di difficoltà, (tale condizione è indicata all'art. 1, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 800/2008) e non rientra fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 659/1999;
12. di accettare e di impegnarsi a trascrivere i vincoli ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n°40/02, ovvero a rendere le dichiarazioni e a sottoscrivere le garanzie fideiussorie così come previste al punto D2) della Deliberazione di Consiglio Regionale n.462/2003
13. di impegnarsi a comunicare tempestivamente nelle forme di legge eventuali modifiche societarie a qualsiasi titolo, nonché di localizzazione dell'impresa, ovvero ogni elemento altro rilevante relativo all'intervento e al contributo richiesto ;
14. di presentare alla Provincia di Parma, tempestivamente, le eventuali varianti apportate al progetto presentato, prima della loro attuazione per l' eventuale preventiva autorizzazione;
15. di impegnarsi ad iscrivere l'impresa all'apposito Registro entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo, quando non risulti già iscritta all'atto della presente domanda;

DICHIARA, inoltre

- di essere a conoscenza che la Provincia, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, potrà effettuare, anche in fase istruttoria della domanda, idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese in questa sede;
- di aver preso visione della delibera della Giunta Provinciale di Parma n° ____ del _____ relativa alle "Modalità di presentazione delle domande e criteri per la formazione del Programma Provinciale 2009 per l'ammissione ai contributi di cui alla Legge Regionale n°40/2002";
- di essere dunque anche a conoscenza che l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari avverrà, salvo diversa disposizione regionale come da deliberazione del Consiglio Regionale n°462/2003, secondo le modalità indicate all'art. 17 dei criteri provinciali approvati della delibera della Giunta Provinciale sopra richiamata;
- di essere infine a conoscenza che la Provincia può, in qualunque momento, effettuare gli accertamenti relativi all'intervento e alla documentazione prodotta previsti dalle normative regionali.

ALLEGA, quale parte integrante e sostanziale della domanda, la seguente documentazione, consapevole che eventuali mancanze o incompletezze saranno motivo di esclusione:

1. Relazione descrittiva dell'intervento contenente una sintesi degli elementi che costituiscono il progetto complessivo con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
2. Piano economico-finanziario che indichi i mezzi finanziari di copertura dell'investimento oggetto del progetto;
3. Progetto preliminare/di massima corredato da computo metrico estimativo (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*) o preventivo dettagliato dei costi, nonché documentazione cartografica dello stato di fatto e del progetto di massima (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*);
4. *Nel caso in cui i lavori non siano già stati iniziati*, Dichiarazione del Tecnico abilitato incaricato, ovvero del Tecnico Responsabile del Servizio del Comune interessato dai lavori, nella quale, previa indicazione degli eventuali vincoli o prescrizioni riguardanti l'immobile ovvero l'area interessata dall'intervento contenuti in leggi, piani o regolamenti comunali, regionali o statali, si attesti la conformità dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate dalle leggi nazionali e regionali in materia di paesaggio ed ambiente (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*);
5. *Nel caso in cui i lavori siano iniziati*, Copia della concessione edilizia oppure copia della Denuncia di Inizio Attività prevista per la realizzazione dell'intervento;
6. Documentazione fotografica relativa all'immobile/struttura/area prima dell'intervento (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*);
7. Dichiarazione di proprietà dell'immobile/area/struttura su cui si interviene, ovvero, *nel caso in cui il richiedente il contributo sia soggetto diverso dal proprietario dell'immobile*, Dichiarazione a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara:
 - di autorizzare il gestore a intervenire sulla struttura;
 - di impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di sette anni di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002 qualora il contributo fosse concesso.
8. Fotocopia della Carta d'Identità o Passaporto in corso di validità del soggetto dichiarante nella forma di atto sostitutivo di notorietà;
9. A seconda della tipologia d'intervento, anche i seguenti documenti o dichiarazioni, *quando previsti*:

9.1 Certificazioni di appartenenza ad Unione di prodotto (tramite Club di prodotto) o a Strada dei vini e dei sapori;

9.2 In caso di interventi relativi a ristoranti ed altri esercizi di ristorazione, certificato del Comune attestante una delle condizioni previste per l'ammissibilità (*e specificate al punto _____ dei Criteri provinciali*);

9.3 In caso di interventi a sostegno del termalismo, certificato del Comune attestante che l'intervento si trova in aree termali ai sensi della LR 20/2000

9.4 Copia dell'Atto costitutivo e Copia dello Statuto (*per le Associazioni*);

9.5 Copia della convenzione o dell'accordo di programma pluriennali con Enti Locali territoriali (*per le Associazioni non iscritte al REA*);

9.6 Copia dell'eventuale intesa formalizzata tra soggetti pubblici e/o privati di valorizzazione turistica, in cui rientri l'intervento proposto;

9.7 Dichiarazione del legale rappresentante del *Centro di servizio e di assistenza tecnica* di autorizzazione all'esercizio (*ovvero copia del provvedimento regionale*) e che il progetto presentato coinvolge almeno 5 imprese nominativamente e sostanzialmente indicate;

9.8 Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze dell'intervento presentato, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

....., li

Firma _____ ²

² La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione

SCHEMA DI DOMANDA A/2

Alla Provincia di Parma
Assessorato al Turismo
Viale Martiri della Libertà n. 15/a
43100 Parma

DOMANDA AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L.R. 23/12/2002 N. 40 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 11 GENNAIO 1993 N.3".

(DISCIPLINA DELL'OFFERTA TURISTICA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI ABROGAZIONE DELLA L.R. 6 LUGLIO 1984, N.38)"

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) nato/a il , nel Comune di
....., residente in Comune di, via/piazza.....,
n..... codice fiscale..... recapito telefonico.....in qualità di (barrare la
condizione che ricorre): ☐ legale rappresentante ☐ altro..... di :

☐ **Ente Locale territoriale o forma associata di Enti Locali territoriali**

☐ **Altri Enti pubblici**

così identificata/o:

(Indicare l'Ente richiedente)

Indirizzo n..... Comune

Tel Fax..... Partita Iva/C.F.....

In relazione all':

INTERVENTO DENOMINATO..... e
descritto nella specifica relazione posta in allegato alla presente domanda, realizzato o da realizzarsi nell'immobile /area posto in
comune di via/piazza..... n....., censito e identificato al NCEU del
comune di al fogliomappale sub.....

- Che rientra nella seguente **TIPOLOGIA DI INTERVENTI** (con riferimento all'art. 5 dei criteri provinciali) :

5.2. Enti pubblici e loro forme associative 1) ☐ 2) ☐ 3) ☐ 4) ☐

5.4. Interventi a sostegno del Turismo Montano 1) ☐ 2) ☐ 3) ☐

5.5. Interventi a sostegno del Termalismo a.1) ☐ a.2) ☐ a.3) ☐ a.4) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐

- Che rientra nei seguenti **SETTORI E AMBITI** di Rilevanza turistica (con riferimento all'art. 3 dei criteri provinciali):

☐ **Città d'arte, cultura e affari e Piano d'area Po** ☐ **Appennino e verde** ☐ **Terme e benessere**

ed indicando quale referente del progetto, a cui richiedere eventuali chiarimenti in relazione alla presente domanda
..... via Tel.
email.....

CHIEDE

Di essere ammesso ai contributi previsti della legge regionale 23/12/2002 n.40, per l'importo indicato, inclusa
I.V.A., pari a €.....

a tal fine, anche in relazione a quanto sopra indicato, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/200, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo DPR 445/2000

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. Che l'Ente rappresentato è:
 - ☐ Proprietario dell'immobile in cui si realizza l'intervento
ovvero
 - ☐ ha la disponibilità dell'immobile/area /struttura oggetto d'intervento per un periodo di almeno 7 anni dalla conclusione formale dei lavori in forza dell'atto (indicare titolo giuridico e durata della disponibilità).....
..... Ovvero
 allega alla presente la dichiarazione di impegno da parte del proprietario a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso per la durata di 7 anni dalla conclusione formale dei lavori) e il proprietario dell'immobile è: (riportare estremi identificativi del proprietario) ¹
2. che : ☐ l'intervento non è iniziato alla data di presentazione della domanda, oppure
☐ l'intervento è iniziato in data
3. che il costo complessivo dell'intervento è pari a € (importo comprensivo di IVA), così dettagliato (NB le voci di seguito riportate devono corrispondere, quando riferite ad interventi strutturali e materiali, al computo metrico estimativo o al preventivo dettagliato di spesa presentato in allegato alla presente domanda):

Tipologia	Importo al netto di IVA (espresso in Euro)	Importo IVA (espresso in Euro)	Importo comprensivo di IVA (espresso in Euro)
Opere murarie			
Oneri per la sicurezza			
Impianti fuori terra			
Impianti interrati			
Arredi mobili			
Attrezzature fisse			
Spese tecniche e direzione lavori			
Spese per imprevisti			
Altro (indicare):.....			
Totale			

4. che i prezzi delle opere edilizie indicati nel computo metrico estimativo allegato alla presente domanda, quando previste, sono congruenti con gli elenchi prezzi della Camera di Commercio di Parma.
5. di presentare alla Provincia di Parma, tempestivamente, le eventuali varianti apportate al progetto presentato, prima della loro attuazione per l' eventuale preventiva autorizzazione;

DICHIARA, inoltre

- di essere a conoscenza che la Provincia, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, potrà effettuare, anche in fase istruttoria della domanda, idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese in questa sede;
- di aver preso visione della delibera della Giunta Provinciale di Parma n° ____ del _____ relativa alle "Modalità di presentazione delle domande e criteri per la formazione del Programma Provinciale 2009 per l'ammissione ai contributi di cui alla Legge Regionale n°40/2002";
- di essere dunque anche a conoscenza che l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari avverrà, salvo diversa disposizione regionale come da deliberazione del Consiglio Regionale n°462/2003, secondo le modalità indicate all'art. 17

¹ In tal caso allegare alla presente, l'autorizzazione ad intervenire sulla struttura a firma del proprietario del bene, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente.

dei criteri provinciali approvati della delibera della Giunta Provinciale sopra richiamata e, in particolare, che qualora i contributi per la tipologia del progetto incentivato configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, vengono applicati i limiti e le condizioni previste per le imprese, così come previsto dalla deliberazione Regionale 462/2003;

- di essere infine a conoscenza che la Provincia può, in qualunque momento, effettuare gli accertamenti relativi all'intervento e alla documentazione prodotta previsti dalle normative regionali.

ALLEGA, quale parte integrante e sostanziale della domanda, la seguente documentazione, consapevole che eventuali mancanze o incompletezze saranno motivo di esclusione:

1. Relazione descrittiva dell'intervento contenente una sintesi degli elementi che costituiscono il progetto complessivo con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
2. Piano economico-finanziario che indichi i mezzi finanziari di copertura dell'investimento oggetto del progetto;
3. Progetto preliminare/di massima corredato da computo metrico estimativo (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*) o preventivo dettagliato dei costi, nonché documentazione cartografica dello stato di fatto e del progetto di massima (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*);
4. *Nel caso in cui i lavori non siano già stati iniziati*, Dichiarazione del Tecnico abilitato incaricato, ovvero del Tecnico Responsabile del Servizio del Comune interessato dai lavori, nella quale, previa indicazione degli eventuali vincoli o prescrizioni riguardanti l'immobile ovvero l'area interessata dall'intervento contenuti in leggi, piani o regolamenti comunali, regionali o statali, si attesti la conformità dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate dalle leggi nazionali e regionali in materia di paesaggio ed ambiente (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*);
5. *Nel caso in cui i lavori siano iniziati*, Copia della concessione edilizia oppure altro documento giuridicamente valido;
6. Documentazione fotografica relativa all'immobile/struttura/area prima dell'intervento (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*);
7. Dichiarazione di proprietà dell'immobile/area/struttura su cui si interviene, ovvero, *nel caso in cui il richiedente il contributo sia soggetto diverso dal proprietario dell'immobile*, Dichiarazione a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara:
 - di autorizzare l'Ente pubblico a intervenire sulla struttura;
 - di concedere nelle forme previste dalla legge la disponibilità del bene per un periodo di almeno 7 anni a far data della conclusione formale dei lavori, ovvero si impegna a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di sette anni di cui all'art. 17 L.R. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.
8. Fotocopia della Carta d'Identità o Passaporto in corso di validità del soggetto dichiarante nella forma di atto sostitutivo di notorietà;
9. A seconda della tipologia d'intervento, anche i seguenti documenti o dichiarazioni, *quando previsti*:

9.1 Certificazioni di appartenenza ad Unione di prodotto o a Strada dei vini e dei sapori o Associazioni per la valorizzazione del territorio;

9.2 In caso di interventi a sostegno del termalismo, certificato del Comune attestante che l'intervento si trova in aree termali ai sensi della LR 20/2000

9.3 Copia dell'eventuale intesa formalizzata tra soggetti pubblici e/o privati di valorizzazione turistica, in cui rientri l'intervento proposto;

9.4 Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze dell'intervento presentato, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

....., li

Firma_____ ²

² La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Deliberazione della Giunta provinciale 27 ottobre 2009, n. 336 – “L.R. 40/2002 ‘Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale’. Gestione programma 2009 – Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande – Prot. 65527/2009”

(segue allegato fotografato)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA
E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

AVVISO PUBBLICO

per l'assegnazione ad operatori privati di contributi in conto capitale, finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione dell'offerta turistica, nel territorio della provincia di Reggio Emilia, ai sensi della L.R. 40/02 "Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi". Programma Provinciale 2009

Visti:

- la Legge regionale 40/2002 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 11.01.1993, n°3";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n.462 del 06.3.2003 e. con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione di contributi finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione dell'offerta turistica ai sensi della legge regionale 40/2002;
- la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1232 del 27 luglio 2009 "L.R. 23.12.2002, N. 40 - TITOLO II - ripartizione ed assegnazione dei fondi alle province per la gestione del programma degli interventi ad operatori privati e pubblici -ANNO 2009 -" che assegna alla Provincia di Reggio Emilia un importo complessivo delle risorse pari a € 377.664,01;
- la Nota esplicativa per l'applicazione della delibera di C.R. 462 del 6 marzo 2003 – alla luce delle modifiche approvate con D.G.R. 1232/09 e della abrogazione dei regolamenti C.E. relativi ai regimi di aiuto applicabili e della nuova definizione di P.M.I. ai sensi della raccomandazione comunitaria";
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. in data , che approva il presente avviso, dichiarata immediatamente eseguibile;

SI RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l'ottenimento dei contributi in oggetto.

OBIETTIVI E FINALITA'

In conformità alle disposizioni sopra richiamate, il presente avviso regola la procedura per la concessione di contributi in conto capitale finalizzati a favorire lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica nel territorio provinciale con particolare riferimento alla realizzazione di nuove opere, impianti o strutture di servizio, ovvero alla ristrutturazione di quelle esistenti, ovvero al miglioramento delle aree turistiche.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E LORO REQUISITI

Possono beneficiare dei contributi le imprese private singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese.

Le imprese singole o associate, al momento della sottoscrizione della domanda di contributo, devono:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio (salvo ammissione con riserva nel caso di creazione di nuova impresa. In tal caso l'iscrizione nel registro delle imprese dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo);
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Tali requisiti devono essere mantenuti per almeno cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Le imprese che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare di non avere dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente vengono regolarmente effettuati.

La domanda può essere presentata dal proprietario della struttura oggetto dell'intervento o dal gestore; in quest'ultimo caso l'istanza dovrà essere accompagnata dal nulla osta, a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di:

- autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura;
- impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso per 7 (sette) anni dalla conclusione formale dei lavori.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione d'impegno a sottoscrivere garanzia fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata settennale.

2. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Interventi ammissibili sono quelli previsti agli artt. 6 e 8 dalla legge 40/02 e indicati nella matrice di punteggio "ambito territoriale/tipologia dell'intervento" come specificata al paragrafo 5.

Spese ammissibili

- Opere murarie e impiantistiche;

- Attrezzature;

- Spese per arredi.

Per tutti gli interventi previsti gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% delle opere murarie e degli impianti, ad eccezione degli interventi relativi a case ed appartamenti per vacanza, per i quali le spese per arredi sono ammesse nella misura massima del 40% delle opere murarie e degli impianti.

Le spese per arredi riguardanti gli interventi realizzati nella zona montana (comuni della Comunità Montana) sono ammessi nella misura massima del 50% sempre delle opere murarie e degli impianti.

- Spese tecniche ed imprevisti

Le spese tecniche e gli imprevisti sono ammissibili, ciascuno, nella misura massima del 10% delle spese per opere murarie ed impianti.

- Consulenze e altri servizi (art 6 comma 2 L.R. 40/02)

Sono ammissibili le spese relative:

- all'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1, lettere a) b) e d), dell'art. 6 della L.R. 40/2002 (*strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, complessi turistici ricettivi all'aria aperta, strutture di servizio e complementari alla ricettività turistica*) e da parte delle Agenzie di Viaggio, rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- agli interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
- all'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- all'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

3. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Non sono ammissibili a contributo interventi o spese relative a:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc.);
- interventi relativi a bed and breakfast e alloggi agrituristici;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;

- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo esterni (panchine, fioriere, ecc.), non inseriti in interventi più complessi oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- non sono ammissibili a contributo gli interventi finanziabili ai sensi della L.R. n. 17/02 (Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna);
- spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche, geotecniche e idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere murarie ed impianti. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere murarie ed impianti, escluso l'importo degli arredi e attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;
- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico).
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi;
- l'I.V.A., quando questa non rappresenti un costo.

4. FORMA E PERCENTUALE DEI CONTRIBUTI

Piccole e medie imprese:

Le agevolazioni in conto capitale, riguardanti gli interventi previsti dal titolo II della L.R. 40/2002, possono essere concesse alle PMI ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) [Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003], per interventi non iniziati alla data della presentazione della domanda di contributo nelle seguenti misure:

- **interventi strutturali e materiali:** in conto capitale dal 15% al 25% dell'importo di spesa ammissibile. La percentuale del contributo potrà variare dal 15% al 30% per gli interventi realizzati nelle aree montane.
- **interventi previsti al comma 2 dall'art. 6 della l.r. 40/2002 (Consulenze e altri servizi):** Il contributo non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo.

Grandi imprese o interventi già iniziati:

Nel caso gli interventi riguardino grandi imprese o nel caso che gli interventi oggetto del contributo siano stati già iniziati al momento della presentazione della domanda, ma non oltre 12 mesi, le percentuali di contributo concedibili sono quelle indicate per gli "interventi strutturali e materiali", mentre per gli interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 40/2002 la percentuale massima del contributo è il 50% della spesa ammessa a contributo.

Ai sensi di quanto previsto al punto B.3.7 della Nota esplicativa per l'applicazione della delibera di c.r. 462 del 6 marzo 2003 – alla luce delle modifiche approvate con D.G.R. 1232/09 e della abrogazione dei regolamenti C.E. relativi ai regimi di aiuto applicabili e della nuova definizione di PMI ai sensi della raccomandazione comunitaria" l'importo massimo del contributo concedibile è di 200.000,00 euro.

Cumulo sulle stesse spese

Si fa riferimento all'articolo 8 (Cumulo), del DPCM del 3 giugno 2009 che prevede che le agevolazioni previste dal presente bando:

- non possono essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 ("de minimis") per i medesimi costi ammissibili.
- possano essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate
 - o nella Decisione comunitaria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato)
 - o nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008)

Cumulo per impresa.

Per quanto riguarda invece il cumulo sulla stessa impresa, ma su spese ammissibili diverse, si applica quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3, del DPCM 3 giugno 2009 "Aiuti di Stato Temporaneo".

Pertanto alle imprese che concorrono al presente bando potranno essere concessi contributi solo a condizione che il cumulo con altri "aiuti di importo limitato" e/o "de minimis" concessi nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, non superi la soglia di 500.000 euro.

IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILE

Interventi strutturali

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

importi minimi:

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere: € 150.000,00 (€ 200.000,00 per interventi ubicati nel territorio del Comune di Reggio Emilia);
- altri interventi: € 100.000,00;
- per i soli interventi riguardanti il territorio dei comuni che in forma singola o associata aderiscono all'Unione Appennino e Verde (tutti i comuni della comunità Montana e Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo, Novellara) l'importo minimo è abbassato a € 50.000,00;

importi massimi:

- per tutti gli interventi: € 1.500.000,00

Interventi di cui al comma 2 art.6 della L.R.40/02 (Consulenze e altri servizi)

Importo minimo: € 15.000,00

Importo massimo: € 50.000,00

5. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO, REDAZIONE DELLE GRADUATORIE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi ai sensi del presente provvedimento, verrà predisposta una graduatoria dei progetti redatta in base al punteggio complessivo, in ordine decrescente, dato dalla somma dei punteggi, in numeri interi, assegnati in base a quanto previsto ai successivi punti A), B), C).

In caso di parità sarà considerato prevalente l'ambito geografico secondo il seguente ordine decrescente: Territorio dei Comuni del Crinale (Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto, Villa Minozzo); altri comuni facenti parte della Comunità Montana; altri comuni. In caso di ulteriore parità i progetti verranno ordinati in ordine decrescente, secondo l'importo della spesa ammissibile.

- A) **Criteri relativi alle tipologie degli interventi, con diversa valutazione dei punteggi a seconda delle aree territoriali (con punteggi decrescenti: a - Aree deboli della Comunità Montana, b - Altri comuni facenti parte della Comunità Montana, c - Altri comuni) Max. 15 punti**
- B) **Valutazione di merito, Max 30 punti**
- C) **Punteggio aggiuntivo premiante per la cantierabilità, Max 5 punti**

Qui di seguito si dettagliano le tre tipologie di punteggio proposto:

A.) Punteggio secondo la matrice “ambito territoriale/tipologia dell'intervento” (fino a un massimo di 15 punti)

	Territorio dei Comuni del Crinale (Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto, Villa Minozzo.)	Altri comuni facenti parte della Comunità Montana	Altri comuni
Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera quali: <ul style="list-style-type: none"> recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti; 	15	10	5 Verrà attribuito questo punteggio agli interventi che prevedono aumento

<ul style="list-style-type: none"> • accorpamenti di più strutture ricettive, anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi; • trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive; • ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti al fine di aumentare la capacità e qualità ricettiva; • sistemazione degli spazi esterni di pertinenza nonché sistemazione a verde delle coperture; • creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva; • creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio a servizio della clientela, di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili; • superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche; 			<p>della capacità ricettiva solo nei comuni sottoindicati che presentano una carenza completa di posti letto oppure un rapporto tra popolazione e posti letto alberghieri è superiore a 100.</p> <p>Comuni di: Luzzara, Quattro Castella, Guastalla, Scandiano, Novellara, Albinea, Rolo, San Polo d'Enza, Castellarano, Boretto, Campagnola Emilia, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Fabbrico, Bibbiano, Gualtieri, Rio Saliceto, San Martino in Rio, Vezzano sul Crostolo.</p> <p>Il punteggio è pari a 0 negli altri casi.</p> <p>(Nota: gli interventi soggetti a questi vincoli sono quelli indicati in corsivo/grassetto nella prima colonna)</p>
Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere.	0	0	0
Campeggi e Villaggi Turistici: <ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti. • Nuova costruzione. 	8	8	0
	0	0	8
Ostelli ed alberghi per la gioventù. <ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere 	8	8	8

architettoniche e sistemazione aree esterne in zona montana. • Nuova costruzione	0	0	0
Rifugi montani. Ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sistemazione aree esterne. Nuova costruzione	10	5	-
Interventi riguardanti esercizi di affittacamere ubicati in specifici ambiti indicati dalle Province che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche	10	5	N.A.
Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione: Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate Comune territorialmente competente: a) in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici; b) in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti; c) ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A)	8	3	0
Ristoranti in zona montana Realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti nel territorio montano	8	3	N.A.
Strutture autorizzate, ex Legge 25 agosto 1991, n. 287, di interesse turistico, socie di un club di prodotto aderenti ad un'unione di prodotto ex l.r. 7/98, o aderenti alle strade dei vini e dei sapori	0	0	0
Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività: a) interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa; b) punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici.	5 punti solo per interventi aventi un'unità locale dell'impresa operativa nei cinque comuni rivieraschi del Po altrimenti non ammissibile		
Interventi complementari al turismo per le zone montane: a) interventi riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc. e relative strutture di	5	3	0

ospitalità; b) spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo; c) interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione;			
Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive	4	4	2
Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.	8	4	2
Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e arredamento finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.	4	4	0

Nota:

N.A. = non ammissibile in relazione a quel comparto territoriale

- **I punti relativi alle varie tipologie di intervento non sono fra loro cumulabili. In caso di possibile attribuzione a più tipologie, sarà attribuito il punteggio relativo alla tipologia prevalente. Si considererà prevalente la tipologia alla quale fa riferimento l'importo di spesa ammissibile maggiore.**

B) Punteggio per valutazione di merito (sino ad un massimo di punti 30)

Verrà giudicata la valenza turistica del progetto, cioè, per le imprese esistenti, la capacità di incrementarne la competitività e la produttività, mediante un miglioramento qualitativo e quantitativo della struttura, l'aumento occupazionale, l'allargamento delle possibilità di commercializzazione anche in riferimento all'ampliamento della stagionalità. Per le imprese nuove, la ricaduta turistica sulla località prescelta dall'intervento, l'incremento occupazionale conseguente, l'efficacia della commercializzazione anche in riferimento all'allargamento della stagionalità. Mirati interventi intesi a migliorare significativi aspetti di accoglienza del servizio di ristorazione della struttura ricettiva (bagni, sala fumatori, accessi per disabili) saranno considerati parte ammissibile del progetto di miglioramento della struttura, e quindi non compresi nella categoria della ristorazione, solo in quanto collegati a più complessivi lavori interessanti la struttura ricettiva stessa.

Saranno tenuti in particolare considerazione gli elementi di innovazione e la differenziazione del target di riferimento consentito dall'intervento nonché la compartecipazione del progetto a un più ampio disegno associativo che veda aggregati

differenti imprenditori e/o la consonanza dell'intervento con un disegno pubblico di riqualificazione dell'area. Saranno considerati favorevolmente gli interventi scaturiti da accordi tra privati ed enti pubblici territoriali. In considerazione di una specifica carenza saranno valutati in modo positivo gli interventi di costruzione di piazzole pubbliche attrezzate per la sosta dei camper.

Nella definizione del punteggio di merito di ogni intervento, saranno inoltre considerati i seguenti elementi:

- a) conseguimento di risparmio energetico e conformità con le prassi del turismo sostenibile ed eco-compatibile;
- b) significativo miglioramento dell'accessibilità e della fruizione per clienti affetti da disabilità motoria, sensitiva o psichica, o, comunque, da forme di impedimento o difficoltà per la fruizione di beni e servizi turistici;
- c) intese formalizzate che tendano ad aggregare le imprese e a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio (es. appartenenza a Club di Prodotto aderenti alle Unioni di Prodotto o alle Strade dei Vini e dei Sapori);
- d) significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi;
- e) interventi proposti da Enti pubblici o imprese, da attuarsi in aree di confine tra i diversi territori o che hanno una significativa ricaduta a livello turistico su una vasta area;
- f) interventi riguardanti nuove attività o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo;
- g) coerenza dell'intervento con la rete sentieristica attrezzata esistente in provincia, nei confronti della quale l'intervento si pone come significativo elemento di implementazione della ricettività e dei servizi;
- h) interventi che riguardino significativi incrementi della capacità ricettiva, con riferimento alle caratteristiche dei comparti cui si riferiscono;
- i) iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica, in particolare nelle aree appenniniche
- l) iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici innovativi e di sistemi per l'e-commerce;
- m) interventi riguardanti la tutela della salute nei luoghi pubblici e l'accessibilità ai disabili eccedenti gli obblighi di legge;
- n) la compresenza nel progetto di riqualificazione di spese relative sia a interventi strutturali sia di consulenze e altri servizi di cui all' art. 6 comma 2 L.R. 40/02, tutte comunque finalizzate a un complessivo progetto unitario di valorizzazione;

C) Punteggio aggiuntivo per gli interventi cantierabili (fino a un massimo di punti 5)

Saranno concessi fino a cinque punti in relazione alla cantierabilità dell'iniziativa, che sarà valutata in base alle sue caratteristiche strutturali, alle autorizzazioni necessarie alla sua esecuzione, alle autorizzazioni già rilasciate e alla presenza del progetto esecutivo delle opere.

6. MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

a). Termini e modalità.

Le domande per l'ottenimento dei contributi, in regola con le disposizioni del bollo, potranno pervenire **a partire dal 1° novembre del corrente anno ed entro le ore 12,00 del 15 gennaio 2010.**

Le richieste dovranno essere indirizzate a: PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO - U.O TURISMO – Corso Garibaldi 59 – 42100 REGGIO EMILIA.

La consegna manuale potrà avvenire, nei termini previsti, entro le ore 12,00 del giorno 15 gennaio 2009, presso l'Ufficio Archivio della Provincia – Palazzo Allende – Corso Garibaldi 59 – Reggio Emilia.

In caso di spedizione postale la domanda dovrà essere tassativamente inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. In tal caso varrà la data del timbro postale del giorno di spedizione.

I soggetti privati interessati potranno presentare domanda alla Provincia di Reggio Emilia in un unico esemplare, utilizzando gli appositi moduli predisposti dall'U.O TURISMO, sottoscritti dal legale rappresentante, contenenti l'elenco della documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria. Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I citati moduli sono disponibili e sul sito Internet della Provincia di Reggio Emilia (www.provincia.re.it).

b). Documentazione a corredo.

Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione, utilizzando la normativa vigente in materia di autocertificazione:

- Relazione tecnico – illustrativa dell'intervento con specificata descrizione della valenza turistica dell'operazione oggetto della richiesta di contributo;
- Progetto preliminare/di massima corredato da computo metrico estimativo (o preventivo dettagliato dei costi) e documentazione cartografica dello stato di fatto e del progetto di massima (con indicate le destinazioni d'uso del locale) a firma di un tecnico abilitato;
- Progetto esecutivo con allegata documentazione (solo per le tipologie d'intervento strutturali, nel caso in cui il beneficiario ne sia in possesso al momento della presentazione della domanda)
- Copia fatture e/o preventivi di spesa;
- Permesso di costruire o denuncia di inizio attività nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda;
- Documentazione fotografica relativa all'immobile/area/struttura prima dell'intervento;
- Piano economico – finanziario (**occorre specificare:** quota di autofinanziamento , ricorso al credito ordinario e/o agevolato, ricorso alla locazione finanziaria, contributi a fondo perduto).
- Dichiarazione del tecnico incaricato in cui si attesta la conformità dell'intervento alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate da leggi regionali e nazionali in materia di paesaggio ed ambiente (solo per gli interventi strutturali)
- Nel caso di interventi relativi a "Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione", ad esclusione di quelli in zone montane, dichiarazione attestante una delle condizioni previste per l'ammissibilità e cioè che l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione

generale di esercizio esistente con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche sia:

- a) in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
- b) in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
- c) per ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A)

La dichiarazione di cui sopra può essere sostituita o accompagnata dal certificato del Comune attestante una delle condizioni citate.

- Fotocopia leggibile della carta di identità o passaporto, in corso di validità, del richiedente;

Nel caso in cui il richiedente sia soggetto diverso dal proprietario, nulla osta del proprietario nel quale lo stesso dichiara:

- di autorizzare il gestore a intervenire sulla struttura;
- di impegnarsi a sottoscrivere, qualora il contributo fosse concesso, il vincolo di destinazione d'uso settennale di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione d'impegno a sottoscrivere garanzia fidejussoria

Le domande carenti della documentazione di cui ai precedenti punti, saranno considerate inammissibili.

Nella fase istruttoria la Provincia si riserva di richiedere informazioni aggiuntive e chiarimenti in merito ai contenuti della documentazione presentata.

7. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, la Provincia provvederà alla loro istruttoria e alla formulazione della graduatoria che verrà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per l'approvazione e successiva pubblicazione sul B.U.R.

La graduatoria avrà validità 12 mesi dalla pubblicazione.

8. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'intensità del contributo verrà fissata con delibera della Giunta della Provincia di Reggio Emilia entro le percentuali indicate nel presente bando.

La Provincia provvederà alla concessione dei contributi sulla base della graduatoria approvata e fino alla concorrenza della quota di finanziamento assegnato.

In caso di interventi strutturali, la concessione sarà provvisoria fino alla presentazione della seguente documentazione: **progetto esecutivo e titolo abilitativo edilizio**;

Tale documentazione dovrà essere inviata alla Provincia entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione provvisoria. Successivamente la Provincia provvederà alla concessione definitiva del contributo.

Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda sia stato presentato il progetto esecutivo e tutta la documentazione prevista, a seguito dell'esecutività dell'atto di approvazione delle graduatorie, la Provincia potrà procedere direttamente alla concessione definitiva del contributo.

Le comunicazioni relative al contributo verranno inviate a mezzo raccomandata.

9. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di concessione definitiva del contributo.

Potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore a ulteriori 3 mesi.

Il termine per la fine dei lavori non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di concessione definitiva del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nell'atto di concessione.

La rendicontazione alla Provincia dovrà essere presentata entro 6 mesi dalla data del termine ultimo assegnato per la fine lavori.

La Provincia assicurerà il necessario monitoraggio sugli interventi finanziati sia in corso d'opera, sia a lavori ultimati e rendicontati che per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione.

La liquidazione del contributo avverrà con apposito atto formale del competente Dirigente provinciale dopo la presentazione della documentazione che verrà indicata nell'atto di comunicazione della concessione di contributo e degli ulteriori documenti ritenuti necessari dagli stessi uffici.

10. REVOCHE E SANZIONI

La Provincia di Reggio Emilia revoca le agevolazioni concesse o liquidate, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;
- gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;
- l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa rendicontata, per gli interventi di cui al titolo secondo della L.R. 40/2002, risulti inferiore a quella ammessa a contributo per un importo superiore al 40%;
- nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 40/2002;
- il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo.

11. VINCOLO DI DESTINAZIONE

Gli immobili e strutture oggetto di contributo regionale ai sensi della L.R. 40/2002 sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione e al mantenimento della piena funzionalità per almeno **7 anni** dalla conclusione formale dei lavori.

Il vincolo di destinazione dovrà essere formalizzato, a cura e spese del beneficiario, attraverso la trascrizione, presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio provinciale di Reggio Emilia, Servizio di Pubblicità immobiliare, di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile, a favore della Regione Emilia-Romagna.

La trascrizione del vincolo di destinazione dovrà, inoltre, essere supportata da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con cui sia il soggetto beneficiario che il proprietario si impegnano, ognuno per sé e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per il medesimo periodo della durata del vincolo.

In alternativa al vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario può produrre apposita dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fidejussoria resa da un Istituto di credito o ente assicurativo per la durata indicata in precedenza.

In tal caso i rapporti fra proprietario e beneficiario dovranno essere regolati da accordi privati.

I beni mobili o immobili registrati acquisiti con contributi ai sensi della presente legge sono vincolati all'uso per il quale è stato concesso il contributo per un periodo di **5 anni** dalla concessione dell'agevolazione.

Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al dirigente competente e relativo assenso.

12. CONTROLLI E SANZIONI

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto dei contributi di cui al titolo II della L.R. 40/2002 potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo. Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della funzionalità delle strutture, fatti salvi i casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del contributo, determina la revoca del contributo stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto alla voce revoche.

Nel caso in cui siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di trascrizione del vincolo, è possibile chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di destinazione, o allo svincolo della fidejussione sostitutiva, previa restituzione del 20% dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il mutamento nella proprietà dell'immobile oggetto di contributo o nella gestione dell'attività turistica, non comporta di per sé obbligo di restituzione dei contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività.

13. EROGAZIONE CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

per gli interventi strutturali:

- un acconto, fino al 50% sul contributo concesso, a presentazione della documentazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori e di fatture pagate per almeno il 30% della spesa ammessa, supportato da fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari all'acconto da erogare;
- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) dichiarazione di fine lavori;
 - b) stato finale dei lavori e relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
 - c) dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo siano state realizzate in conformità al progetto approvato;
 - d) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;
 - e) fatture quietanzate.

Modalità di pagamento. sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario caratterizzati da tracciabilità bancaria (bonifico, assegno bancario o circolare, RI.BA, carta di credito.)

Modalità di quietanza: le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- ricevuta di bonifico bancario (anche bonifico elettronico) o ricevuta bancaria con indicazione del beneficiario con relativo estratto conto;
 - copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
- f) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
 - g) vincolo di destinazione ad uso turistico sull'immobile oggetto di contributo, di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare, oppure polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata settennale.

Per gli interventi indicati all'art. 6 comma 2 "Consulenza e altri servizi"- della L.R. 40/2002:

- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) copia conforme all'originale del certificato ottenuto in caso di intervento previsto alla lettera a) del citato art.6 comma 2;
 - b) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione

sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;

c) fatture quietanzate

Modalità di pagamento. sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario caratterizzati da tracciabilità bancaria (bonifico, assegno bancario o circolare, RI.BA, carta di credito.)

Modalità di quietanza da allegare alle fatture: le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- ricevuta di bonifico bancario (anche bonifico elettronico) o ricevuta bancaria con indicazione del beneficiario con relativo estratto conto;
- copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

d) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:

- restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province, oltre ad eventuale necessaria documentario ne richiesta nell'atto di notifica di concessione del contributo.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente Esperto in Attività Produttive e Commercio dott.ssa Maria Pia Tedeschi -Corso Garibaldi 42 – Reggio Emilia.

Per eventuali ulteriori informazioni, copia del bando e dei moduli per la presentazione delle domande, ci si può rivolgere alla Dr. Anna Maria Guidi – tel. 0522-444163 (a.guidi@mbox.provincia.re.it) RE. e alla Geom. Elisa Rozzi tel. 0522-444106 (e.rozzi@mbox.provincia.re.it) – U.O. Turismo – Corso Garibaldi, 42 – 42121 Reggio Emilia.

Per quanto non espressamente previsto dai presenti criteri, si intendono qui richiamate a tutti gli effetti, le normative vigenti in materia e le disposizioni stabilite dalla delibera di Consiglio Regionale n. 462 del 06.03.2003 e successive integrazioni.

Reggio Emilia, li

Il Dirigente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI MODENA

Deliberazione della Giunta provinciale 28 ottobre 2009, n. 464 – “Ammissione ai contributi per gli interventi previsti dalla Legge regionale n. 40/2002 – Bando 2009 – Modalità di presentazione delle domande e criteri per la formazione delle graduatorie”

(segue allegato fotografato)



**Provincia
di Modena**

Proposta n. 498/2009

Oggetto: AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 40/2002 - BANDO 2009. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.

Classifica: 10-05-10

Pagina 1 di 4

Assessorato: POLITICHE SOCIALI, PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLE PERSONE;
PROMOZIONE TURISTICA

Relatore: GALLI MARIO

SERVIZIO TURISMO, CULTURA CEDOC E SPORT

Oggetto: AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 40/2002 - BANDO 2009. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.

Richiamate:

- la Legge Regionale 40/02¹ che ha disciplinato il finanziamento degli interventi di soggetti privati, associazioni senza scopo di lucro, centri di assistenza tecnica ed Enti pubblici volti al miglioramento dell'offerta turistica regionale;
- la Delibera di Consiglio Regionale n. 462 del 06/03/2003² che ha stabilito i criteri e le modalità per la destinazione dei contributi ad operatori privati ed Enti pubblici, ai sensi della L.R. 23 dicembre 2002, n.40;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2393 del 29/11/2004 che ha sospeso i termini di presentazione delle domande di contributo previsto dalla Delibera di Consiglio Regionale³ n. 462 del 06/03/2003, demandando alla Giunta Regionale l'attivazione di un apposito bando sulla linea di finanziamento prevista al titolo II della L.R.40/02, non appena si fossero reperite le risorse necessarie;

Considerato che a causa della mancanza di risorse, per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009, ai sensi della deliberazione sopracitata, la Regione Emilia Romagna ha provveduto alla conferma della sospensione dei bandi ordinari di cui alla L.R. 40/2002.

La Regione Emilia Romagna, sulla base di risorse finanziarie resesi disponibili in sede di assestamento di Bilancio previsione per l'esercizio finanziario 2009, con deliberazione di Giunta n. 1232 del 27/7/2009⁴, ha disposto:

1. l'attivazione di un Bando straordinario per l'Anno 2009;
2. lo stanziamento a favore delle Province della Regione Emilia Romagna di fondi per la gestione degli interventi previsti dal Titolo II "Interventi a sostegno della riqualificazione

¹ L.R. 40/02 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della Legge regionale 11 gennaio 1993 (disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38)".

² Deliberazione del Consiglio Regionale 6 marzo 2003, n. 462 "L.R. 40 del 2002, art. 3, comma 2. Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale) (proposta della Giunta regionale in data 20 gennaio 2003, n. 45)".

³ Delibera di Giunta Regionale n. 2393 del 29/11/2004 "L.R."40/2002 sospensione dei termini di presentazione delle domande di contributo previsti dalla delibera di Consiglio regionale n.462/03"

⁴ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1232 del 27/7/2009 "L.R. 23.12.2002 n.40 -Titolo II - Ripartizione ed assegnazione dei fondi alle Province per la gestione del programma degli interventi ad operatori privati e pubblici- anno 2009", pubblicata sul BURER n. 171/2009



Proposta n. 498/2009

Oggetto: AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 40/2002 - BANDO 2009. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.

Classifica: 10-05-10

Pagina 2 di 4

dell'offerta turistica regionale" della L.R. 40/02 per l'importo complessivo di € 8.000.000,00;

3. i criteri di riparto degli stessi e l'assegnazione dei fondi regionali alle Province, per cui alla Provincia di Modena è stata assegnata la cifra di € 537.616,00.

La Provincia di Modena, nell'ambito delle funzioni amministrative e programmatiche attribuite alle Province dalla L.R. 40/2002, con il presente atto intende pertanto provvedere all'approvazione:

- dei criteri provinciali, sulla base della programmazione turistica, nel quadro generale degli indirizzi previsti dalla Deliberazione di consiglio regionale n. 462 del 6/3/2003, definendo gli obiettivi e le priorità riguardanti i settori e gli ambiti di rilevanza turistica, nonché le tipologie di intervento prioritarie dei diversi settori, per la formulazione delle graduatorie;
- delle modalità e la modulistica per accedere ai contributi.

Tutto ciò considerato e tenuto conto che:

- nell'adempire alle funzioni attribuite alla Provincia dalla normativa regionale, si è ritenuto opportuno provvedere alla adozione di un unico documento che, in forma globale, disciplinasse le modalità di ammissione ai contributi di cui alla legge regionale 40/2002 in provincia di Modena per l'anno 2009 e cioè comprensivo, oltre che dei criteri provinciali, anche dei criteri regionali già deliberati;
- il documento è stato presentato alla Commissione Consiliare "Sviluppo economico" in data 20.10.2009;
- sul documento ha espresso parere favorevole, ad unanimità dei presenti, la Consulta Provinciale del Turismo, che è composta dai rappresentanti di tutti gli Enti pubblici territoriali e dai rappresentanti delle categorie economiche attive nel settore turistico, riunitesi in data 22.10.2009.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Daniele Bindo.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Agricoltura, Industria e Servizi Dr. Formenti Sergio.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Agricoltura, Industria e Servizi della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, nè diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Per quanto precede,

Il Dirigente BINDO DANIELE

PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE

1. di approvare il documento "Bando per l'ammissione ai contributi per gli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 40/2002 " Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale" – Anno 2009. Modalità di presentazione delle domande e criteri per l'assegnazione dei contributi" posto in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del



Provincia
di Modena

Proposta n. 498/2009

Oggetto: AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 40/2002 - BANDO 2009. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.

Classifica: 10-05-10

Pagina 3 di 4

presente atto, nel quale sono contenuti, in adempimento a quanto previsto dalla normativa regionale:

- a) gli obiettivi strategici;
 - b) le priorità riguardanti i settori e gli ambiti di rilevanza turistica, nonché le tipologie di intervento prioritarie attraverso una graduazione dei punteggi assegnabili;
 - c) le modalità procedurali per accedere ai contributi da parte dei soggetti beneficiari, nonché quanto non già espressamente disciplinato dai criteri regionali;
 - d) gli schemi di domanda con l'elenco della documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa per i soggetti privati e pubblici che intendano concorrere all'assegnazione dei contributi di cui all'oggetto;
2. di dare atto che per l'anno 2009 le domande di contributo dovranno essere presentate dal 1° Novembre 2009 al 15 Gennaio 2010;
 3. di rinviare per tutto quanto non previsto dal presente atto alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1232 del 27/7/2009 e alle norme ivi richiamate;
 4. di stabilire che alla valutazione delle domande di intervento presentate e alla composizione delle graduatorie sulla base dei criteri approvati ai fini della formazione del programma 2009, provvederà un Nucleo di Valutazione che sarà nominato con apposito atto alla scadenza della presentazione delle domande di contributo.
Le graduatorie redatte dal Nucleo di Valutazione saranno approvate con determinazione del Dirigente del Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport;
 5. di stabilire inoltre che con successivo atto:
 - a) la Giunta Provinciale provvederà all'approvazione del programma 2009, contenente le graduatorie, redatto nei contenuti e nella forma previsti dalla normativa regionale, stabilendo in particolare:
 - il riparto definitivo delle risorse per settore di intervento e per tipologia di soggetto proponente, tenendo conto della quota minima predeterminata dai criteri approvati sulla base degli indirizzi regionali;
 - le percentuali dei contributi previste dai criteri regionali.
 Nella determinazione del riparto definitivo delle risorse e della percentuale del contributo, come sopra indicato, si terrà conto della domanda espressa per settore di intervento e tipologia di soggetto proponente, della tipologia dei progetti presentati e della loro corrispondenza con gli obiettivi strategici.
La delibera verrà trasmessa entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo a cura del dirigente responsabile del procedimento al Servizio Turismo e Qualità aree turistiche della Regione Emilia Romagna;
 - b) il Dirigente del Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport provvederà con successivo atto all'accertamento e alla prenotazione delle somme stanziare dalla Regione Emilia Romagna, in base all'approvazione delle graduatorie;
 6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.



A5 MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA - SOGGETTI PRIVATI



Provincia di Modena



MARCA DA
BOLLO
€ 14,62

Alla Provincia di Modena
Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport
Viale delle Rimembranze, 12
41100 Modena

Domanda di ammissione ai contributi previsti dalla L.R. 23 dicembre 2002, n.40 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale" - Anno 2009.

II/La sottoscritto/a (cognome e nome)....., nato/a il, nel Comune di, residente in Comune di, via/piazza, n., codice fiscale, recapito telefonico fax e-mail..... **in qualità di:**
(barrare la condizione che ricorre):

☐ titolare ☐ amministratore unico ☐ legale rappresentante ☐ presidente ☐ altro
(indicare):.....

di:

- ☐ Impresa privata (singola od associata)
☐ Società a capitale misto pubblico e privato
☐ Associazione o persona giuridica privata a carattere non commerciale
☐ Centro di servizio e di assistenza tecnica, autorizzato ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 1800/1999

così identificata/o:

se impresa, società o centro di servizio ⁽¹⁾:

*N.B. Le informazioni debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese-
Certificato camerale*

Ragione Sociale

Natura Giuridica Attiva (S/N)

Codice Fiscale Partita Iva

Indirizzo (via/piazza, ecc.)

Tel. Fax e-mail

Iscritta/o al Registro delle imprese della Camera di Commercio di

Con il n° e con Codice di classificazione ATECO riferito all'attività principale:

CODICE

--	--	--	--	--	--	--	--

 (codice d'importanza)

Overo iscritta/o a: (indicare):

Overo non ancora iscritta, ma costituita: (indicare gli estremi costitutivi)

⁽¹⁾ Nel caso di domanda di Imprese associate, e/o consorziate, i dati richiesti vanno indicati oltre che per il consorzio anche per ciascuna impresa consorziata o associata.

se associazione:

Denominazione

Indirizzo (via/piazza, ecc.)

Comune Provincia Tel. Fax

e-mail _____

☐ Iscritta al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) della Camera di Commercio di _____
con il n° _____ e con Codice di classificazione ATECO riferito all'attività principale:

CODICE _____ (codice d'importanza)

Ovvero ☐ Non Iscritta al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA)

Data di costituzione formale dell'Associazione _____ Anno di inizio dell'attività effettiva _____

Con la qualità di: *(barrare la condizione che ricorre):*

☐ Associazione costituita con scrittura privata

☐ Associazione costituita con Atto Pubblico

☐ Associazione con personalità giuridica

☐ Sezione locale di Associazione Nazionale/Regionale/Provinciale (specificare quale): _____

In relazione all':

INTERVENTO

denominato: _____

e descritto nella specifica relazione posta in allegato alla presente domanda, realizzato o da realizzarsi

nell'immobile/struttura/area posti in Comune di _____

Via/Piazza _____ n° _____, censito ed identificato al N.C.E.U.

del Comune di _____ al foglio n° _____ mappale _____

che rientra nella seguente tipologia prevista dalla normativa di riferimento:

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

(con riferimento al Paragrafo 6.2.1 dei Criteri provinciali in relazione alla tipologia di intervento ammissibile e suscettibile di punteggio relativo.)

☐ 6.2.1.1 ☐ 6.2.1.2 ☐ 6.2.1.3 ☐ 6.2.1.4 ☐ 6.2.1.5 ☐ 6.2.1.6 ☐ 6.2.1.7 ☐ 6.2.1.8 ☐ 6.2.1.9
☐ 6.2.1.10 ☐ 6.2.1.11 ☐ 6.2.1.12 ☐ 6.2.1.13 ☐ 6.2.1.14 ☐ 6.2.1.21 ☐ 6.2.1.22 ☐ 6.2.1.23 ☐ 6.2.1.24
☐ 6.2.1.25 ☐ 6.2.1.26 ☐ 6.2.1.27 ☐ 6.2.1.28 ☐ 6.2.1.29 ☐ 6.2.1.30 ☐ 6.2.1.31
☐ 6.2.1.32 ☐ 6.2.1.33

N.B. La tipologia dichiarata ha valore indicativo, in quanto il relativo accertamento sarà comunque soggetto all'istruttoria e alla determinazione del Nucleo di Valutazione come previsto al punto 6.2 dei criteri provinciali.

essendo il SOGGETTO RICHIEDENTE :

☐ Proprietario dell'immobile/struttura/area, in cui si realizza l'intervento, come sopra identificato

ovvero

☐ Gestore, in quanto il proprietario dell'immobile/struttura/area è:

(N.B. Riportare gli estremi identificativi del proprietario dell'immobile/struttura/area in cui si realizza l'intervento): _____

ed indicando quale Referente, cui richiedere eventuali chiarimenti in relazione alla presente domanda: _____ via _____

tel. _____

DOMANDA

di essere ammesso ai contributi previsti dalla legge regionale 23/12/2002 n°40, per l'importo indicato, **esclusa I.V.A.**, pari a € _____ (indicare l'importo in numeri e lettere).

A tal fine, anche in relazione a quanto sopra indicato, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo DPR 445/2000

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. di trovarsi nella piena titolarità dei poteri di rappresentanza dell'impresa/società/associazione/centro di servizio e che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
2. che l'impresa opera nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria ed è in regola con la normativa fiscale e con le norme in materia di contribuzione sociale;
3. che l'impresa rappresentata è in regola con le norme della legge 68/99 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ovvero che l'impresa rappresentata risulta esente dall'obbligo previsto dalla medesima legge;
4. che l'intervento con le opere relative non è iniziato alla data di presentazione della domanda, oppure che l'intervento è iniziato in data _____, cioè non oltre i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
5. che il costo complessivo dell'intervento è pari a € _____ (importo al netto di IVA), così dettagliato:

Tipologia	Importo al netto di IVA (espresso in Euro)
Opere murarie	
Impianti	
Arredi mobili	
Attrezzature fisse	
Spese tecniche e direzione lavori	
Spese per imprevisti	
Altro (indicare): _____	

N.b. Gli importi di spesa riportati nel prospetto devono corrispondere al quadro economico e finanziario (previsto al punto 2 degli allegati), nonché con gli importi indicati nel computo metrico estimativo o nei preventivi inseriti nel progetto preliminare (previsto al punto 3 degli allegati).

6. che non sono incluse opere realizzate o da realizzarsi in economia diretta (non supportate, nella fase consuntiva, da regolare fattura);
7. che i prezzi delle opere edilizie indicati nel computo metrico estimativo allegato alla presente domanda, quando previste, sono congruenti con gli elenchi prezzi della Camera di Commercio di Modena;
8. che l'impresa rappresentata:
 - ☐ non ha beneficiato, nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda, di contributi pubblici;
 - ovvero
 - ☐ che l'impresa rappresentata ha già beneficiato, nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda, di contributi pubblici:

Legge / Provvedimento di riferimento	Atto di concessione	Ammontare del contributo concesso (espresso in euro)	Indicare se relativo all'intervento oggetto della presente domanda: SI/NO

9. che l'impresa rappresentata:

- ☐ non ha presentato domanda per la concessione di contributi in regime de minimis ,
ovvero
☐ che l'impresa rappresentata ha presentato domanda per la concessione di contributi in regime de minimis:

Legge / Provvedimento di riferimento	Data di presentazione della domanda	Ammontare del contributo richiesto (espresso in euro)	Indicare se relativo all'intervento oggetto della presente domanda: SI/NO

10. di impegnarsi ad iscrivere l'impresa all'apposito Registro entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo, quando non risulti già iscritta all'atto della presente domanda;
11. di accettare e di impegnarsi a trascrivere i vincoli ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n°40/02, ovvero a rendere le dichiarazioni e a sottoscrivere le garanzie fideiussorie così come previste al punto D2) della Deliberazione di Consiglio Regionale n.462/2003 *riportato in Allegato A4 punto 3 "Vincolo di destinazione" dei Criteri provinciali*;
12. di impegnarsi a comunicare tempestivamente nelle forme di legge eventuali modifiche societarie a qualsiasi titolo, nonché di localizzazione dell'impresa, ovvero ogni elemento altro rilevante relativo all'intervento e al contributo richiesto ;
13. di presentare alla Provincia di Modena, tempestivamente, le eventuali varianti apportate al progetto presentato, prima della loro attuazione per la eventuale preventiva autorizzazione;

ALLEGA, quale parte integrante e sostanziale della domanda, la seguente documentazione:

1. Relazione descrittiva dell'intervento contenente una sintesi degli elementi che costituiscono il progetto complessivo con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
2. Piano economico-finanziario che indichi i mezzi finanziari di copertura dell'investimento oggetto del progetto;
3. Progetto preliminare/di massima corredato da computo metrico estimativo *(solo per gli interventi strutturali e/o materiali)* o preventivo dettagliato dei costi, nonché documentazione cartografica dello stato di fatto e del progetto di massima *(solo per gli interventi strutturali e/o materiali)*;
4. *Nel caso in cui i lavori non siano già stati iniziati*, Dichiarazione del Tecnico abilitato incaricato, ovvero del Tecnico Responsabile del Servizio del Comune interessato dai lavori, nella quale, previa indicazione degli eventuali vincoli o prescrizioni riguardanti l'immobile ovvero l'area interessata dall'intervento contenuti in leggi, piani o regolamenti comunali, regionali o statali, si attesti la conformità dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate dalle leggi nazionali e regionali in materia di paesaggio ed ambiente *(solo per gli interventi strutturali e/o materiali)*;
5. *Nel caso in cui i lavori siano iniziati*, Copia della concessione edilizia oppure copia della Denuncia di Inizio Attività prevista dall'art. 23 del DPR 380/01;
6. Documentazione fotografica relativa all'immobile/struttura/area prima dell'intervento *(solo per gli interventi strutturali e/o materiali)*;
7. Dichiarazione di proprietà dell'immobile/area/struttura su cui si interviene, ovvero, *nel caso in cui il richiedente il contributo sia soggetto diverso dal proprietario dell'immobile*, Dichiarazione a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà (vedi fac-simile) o atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara:
 - di autorizzare il gestore a intervenire sulla struttura;
 - di impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di sette anni di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002.
8. Fotocopia della Carta d'Identità o Passaporto in corso di validità del soggetto dichiarante nella forma di atto sostitutivo di notorietà;
9. A seconda della tipologia d'intervento, anche i seguenti documenti o dichiarazioni, *quando previsti*:
 - 9.1 Certificazioni di appartenenza ad Unione di prodotto (tramite Club di prodotto) o a Strada dei vini e dei sapori;
 - 9.2 In caso di interventi relativi a ristoranti ed altri esercizi di ristorazione, certificato del Comune attestante una delle condizioni previste per l'ammissibilità *(e specificate al punto 4.1.1.5 dei Criteri provinciali)*;
 - 9.3 Copia dell'Atto costitutivo e Copia dello Statuto *(per le Associazioni)*;

- 9.4 Copia della convenzione o dell'accordo di programma pluriennali con Enti Locali territoriali (*per le Associazioni non iscritte al REA*);
- 9.5 Copia dell'eventuale intesa formalizzata tra soggetti pubblici e/o privati di valorizzazione turistica, in cui rientri l'intervento proposto;
- 9.6 Dichiarazione del legale rappresentante del *Centro di servizio e di assistenza tecnica* di autorizzazione all'esercizio (*ovvero copia del provvedimento regionale*) e che il progetto presentato coinvolge almeno 5 imprese nominativamente e sostanzialmente indicate;
- 9.7 Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze dell'intervento presentato, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

DICHIARA, inoltre

- di essere a conoscenza che la Provincia, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, potrà effettuare, anche in fase istruttoria della domanda, idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese in questa sede;
- di aver preso visione della delibera della Giunta Provinciale di Modena n° del /2009 relativa alle "Modalità di presentazione delle domande e criteri per la formazione delle graduatorie – Anno 2009 per l'ammissione ai contributi di cui alla Legge Regionale n°40/2002";
- di essere dunque anche a conoscenza che l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari avverrà, salvo diversa disposizione regionale come da deliberazione del Consiglio Regionale n°462/2003, secondo le modalità indicate al paragrafo 10. "Procedura di assegnazione dei contributi" della delibera della Giunta Provinciale sopra richiamata;
- di essere infine a conoscenza che la Provincia può, in qualunque momento, effettuare gli accertamenti relativi all'intervento e alla documentazione prodotta previsti dalle normative regionali.

....., li

Firma _____

NOTA: La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione; la firma in calce alla domanda può quindi essere apposta di fronte al funzionario della Provincia addetto alla ricezione della stessa, mediante la verifica di un documento di identità valido, oppure è possibile inoltrare la domanda congiuntamente alla copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità valido del sottoscrittore, utilizzando un mezzo postale o una consegna tramite terzi.
Per le dichiarazioni allegate vedi in punto 8.

1. Informativa

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs 30/06/2003 n.196 si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Agricoltura, Industria e Servizi. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Agricoltura, Industria e Servizi della Provincia di Modena.

AVVERTENZE per la compilazione della domanda:

Dallo schema di domanda vanno tratte, riprodotte e compilate esclusivamente le parti di pertinenza e di interesse del richiedente, allegando la corrispondente documentazione.

A tal fine lo schema di domanda è fornito anche sul sito: www.provincia.modena.it.

Per informazioni in merito al presente bando è possibile contattare il Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport:

- Mazzoli Anna Teresa Telefono 059 200006 – Fax 059 220686 - E-mail: mazzoli.t@provincia.modena.it.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Turismo, Cultura Cedoc e Sport, Dr. Daniele Bindo – E-mail: bindo.d@provincia.modena.it.

A6 MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA - SOGGETTI PUBBLICI

Provincia di Modena



Alla Provincia di Modena
Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport
Viale delle Rimembranze, 12
41100 Modena

Domanda di ammissione ai contributi previsti dalla L.R. 23 dicembre 2002, n.40 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale" - Anno 2009.

II/La sottoscritto/a (cognome e nome)....., nato/a il nel Comune di residente in Comune di via/piazza n. codice fiscale recapito telefonico fax..... e-mail..... **in qualità di:**
(barrare la condizione che ricorre):

☐ legale rappresentante ☐ altro (indicare).....

di:

☐ Ente locale territoriale o forma associata di Enti Locali territoriali
☐ altri Enti pubblici

così identificato:

(Indicare l' Ente richiedente):

Indirizzo (via/piazza, ecc.): n° Tel.

Comune Provincia

Partita Iva/C.F.

In relazione all':**INTERVENTO**

denominato:

e descritto nella specifica relazione posta in allegato alla presente domanda, realizzato o da realizzarsi nell'immobile/struttura/area posti in Comune di

Via/Piazza n°, censito ed identificato al N.C.E.U.

del Comune di al foglio n° mappale

che rientra nella seguente tipologia prevista dalla normativa di riferimento:

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

(con riferimento al Paragrafo 6.2.1 dei Criteri provinciali in relazione alla tipologia di intervento ammissibile e suscettibile di punteggio relativo approvati dalla Giunta Provinciale di Modena con deliberazione n° 36 del 28/01/2004)

☐ 6.2.1.15 ☐ 6.2.1.16 ☐ 6.2.1.17 ☐ 6.2.1.18 ☐ 6.2.1.19 ☐ 6.2.1.20 ☐ 6.2.1.24 ☐ 6.2.1.25 ☐ 6.2.1.26
☐ 6.2.1.27 ☐ 6.2.1.28 ☐ 6.2.1.29 ☐ 6.2.1.31 ☐ 6.2.1.32 ☐ 6.2.1.33

N.B. La tipologia dichiarata ha valore indicativo, in quanto il relativo accertamento sarà comunque soggetto all'istruttoria e alla determinazione del Nucleo di Valutazione come previsto al punto 6.2 della deliberazione sopra richiamata.

indicando quale Referente, cui richiedere eventuali chiarimenti in relazione alla presente domanda: _____ tel. _____

Fax _____ e-mail _____

DOMANDA

di essere ammesso ai contributi previsti dalla legge regionale 23/12/2002 n.40, per l'importo indicato, inclusa I.V.A., pari a € _____ (indicare l'importo in numeri e lettere).

A tal fine

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. che l'ente rappresentato è

☐ proprietario dell'immobile/area/struttura oggetto dell' intervento come sopra identificato
ovvero

☐ (indicare titolo e durata della disponibilità dell'immobile/area/struttura oggetto dell' intervento come sopra identificato): _____, in quanto il proprietario è (N.B. Riportare gli estremi identificativi del proprietario dell'immobile/area /struttura in cui si realizza l'intervento): _____

2. che il piano finanziario dell'intervento, come di seguito in sintesi indicato, viene allegato in dettaglio alla presente domanda:

Costo complessivo dell'intervento:	Euro:
Contributo regionale L.R.40/02 previsto	Euro:
Contributi pubblici su altre leggi:	Euro:
<input type="checkbox"/> richiesti su legge/i (indicare):	Euro:
<input type="checkbox"/> ottenuti su legge/i (indicare):	Euro:
Risorse proprie nella modalità di: (indicare)	Euro:
Altre Risorse (indicare)	

3. che le opere e gli interventi contenuti nel progetto, per le quali si chiede il finanziamento:

☐ non sono iniziati prima della data di presentazione della domanda e che la data prevista per l'avvio dell'intervento è (indicare): _____;

ovvero

☐ sono iniziati il _____, cioè non oltre i dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;

4. che la data prevista per l'ultimazione dell'intervento è (indicare): _____;

5. che il costo complessivo dell'intervento è pari a € _____ (importo al netto di IVA), così dettagliato:

Tipologia	Importo netto (in euro)	Aliquota IVA (%)	Importo lordo (in euro)
Opere murarie			
Oneri per la sicurezza			
Impianti fuori terra			
Impianti interrati			
Arredi mobili			
Attrezzature fisse			
Spese tecniche e direzione lavori			
Spese per imprevisti			
Altro (indicare): _____			

N.b. Gli importi di spesa riportati nel prospetto devono corrispondere al quadro economico e finanziario (previsto al punto 2 degli allegati), agli importi indicati nel computo metrico estimativo o nei preventivi inseriti nel progetto preliminare (previsto al punto 3 degli allegati), nonché con gli importi riportati nella deliberazione di approvazione del progetto preliminare.

6. che i prezzi delle opere edilizie indicati nel computo metrico estimativo allegato alla presente domanda, *quando previste*, sono congruenti con gli elenchi prezzi della Camera di Commercio di Modena;
7. che l'Ente rappresentato è in regola con le norme della legge 68/99 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ovvero che l'Ente rappresentato risulta esente dall'obbligo previsto dalla medesima legge;
8. *quando non Ente proprietario dell'immobile/area/struttura*, di essere autorizzato all'intervento dal proprietario nelle forme di legge (atto sostitutivo di notorietà, ecc.) con disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido per un periodo di 7 anni a far tempo dalla conclusione formale dei lavori, ovvero in possesso di impegno del proprietario alla sottoscrizione del vincolo di destinazione d'uso, qualora il contributo fosse concesso;
9. di presentare alla Provincia di Modena, tempestivamente, le eventuali varianti apportate al progetto presentato, prima della loro attuazione per la eventuale preventiva autorizzazione;

ALLEGA, quale parte integrante e sostanziale della domanda, la seguente documentazione:

- 1 Relazione descrittiva dell'intervento contenente una sintesi degli elementi che costituiscono il progetto complessivo con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
- 2 Piano economico-finanziario che indichi i mezzi finanziari di copertura dell'investimento oggetto del progetto, a dettagliata e puntuale conferma di quanto sinteticamente dichiarato in punto 2;
- 3 Progetto preliminare ai sensi della L. 109/94 e successive modifiche;
- 4 *Nel caso in cui i lavori non siano già stati iniziati*, Dichiarazione del Tecnico Responsabile del Servizio del Comune interessato dai lavori, nella quale, previa indicazione degli eventuali vincoli o prescrizioni riguardanti l'immobile ovvero l'area interessata dall'intervento contenuti in leggi, piani o regolamenti comunali, regionali o statali, si attesti la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate dalle leggi nazionali e regionali in materia di paesaggio ed ambiente (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*);
- 5 *Nel caso in cui i lavori siano iniziati*, Copia della concessione edilizia oppure altro documento giuridicamente valido;
- 6 Copia della deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto preliminare;
- 7 Documentazione fotografica relativa all'immobile/struttura/area prima dell'intervento (*solo per gli interventi strutturali e/o materiali*);
- 8 *Nel caso in cui il richiedente il contributo sia soggetto diverso dal proprietario dell'immobile*, Dichiarazione a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente, nel quale lo stesso:
-autorizza l'ente pubblico a intervenire sull'immobile/area/struttura;

-concede nelle forme previste dalla legge la disponibilità del bene per un periodo di 7 anni a far tempo dalla conclusione formale dei lavori, ovvero si impegna a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di sette anni di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

- 9 Fotocopia della Carta d'Identità o Passaporto in corso di validità del soggetto dichiarante nella forma di atto sostitutivo di notorietà;
- 10 A seconda della tipologia d'intervento, anche i seguenti documenti o dichiarazioni, *quando previsti*:
- 10.1 Qualora l'intervento riguardi più Enti e soggetti, copia dell'accordo stipulato;
- 10.2 Copia dell'eventuale intesa formalizzata tra soggetti pubblici e/o privati di valorizzazione turistica, in cui rientri l'intervento proposto;
- 10.3 Per progetti relativi ad interventi da attuarsi in aree a parco istituito con legge regionale, parere di conformità dell'opera ai programmi di sviluppo del parco, rilasciato dall'Ente gestore del parco.
- 10.4 Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze dell'intervento presentato, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

DICHIARA, inoltre

- di essere a conoscenza che la Provincia, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, potrà effettuare idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese in questa sede;
- di aver preso visione della delibera della Giunta Provinciale di Modena n° del /2009 relativa alle "Modalità di presentazione delle domande e criteri per la formazione delle graduatorie – Anno 2009 per l'ammissione ai contributi di cui alla Legge Regionale n°40/2002";
- di essere dunque anche a conoscenza che l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari avverrà, salvo diversa disposizione regionale come da deliberazione del Consiglio Regionale n°462/2003, secondo le modalità indicate al paragrafo 10 "Procedura di assegnazione dei contributi" della delibera della Giunta Provinciale sopra richiamata;
- di essere infine a conoscenza che la Provincia può, in qualunque momento, effettuare gli accertamenti relativi all'intervento e alla documentazione prodotta previsti dalle normative regionali.

....., li

Firma_____

NOTA: La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione; la firma in calce alla domanda può quindi essere apposta di fronte al funzionario della Provincia addetto alla ricezione della stessa, mediante la verifica di un documento di identità valido, oppure è possibile inoltrare la domanda congiuntamente alla copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità valido del sottoscrittore, utilizzando un mezzo postale o una consegna tramite terzi.
Per le dichiarazioni allegate vedi in punto 8.

1. Informativa

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs 30/06/2003 n.196 si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Agricoltura, Industria e Servizi.
Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Agricoltura, Industria e Servizi della Provincia di Modena.

AVVERTENZE per la compilazione della domanda:

Dallo schema di domanda vanno tratte, riprodotte e compilate esclusivamente le parti di pertinenza e di interesse del richiedente, allegando la corrispondente documentazione.
A tal fine lo schema di domanda è fornito anche sul sito: **www.provincia.modena.it**.

Per informazioni in merito al presente bando è possibile contattare il Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport:

- Mazzoli Anna Teresa Telefono 059 200006 – Fax 059 220686 - E-mail: mazzoli.t@provincia.modena.it.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Turismo, Cultura Cedoc e Sport, Dr. Daniele Bindo – E-mail: bindo.d@provincia.modena.it.



Provincia di Modena



Bando per l'ammissione ai contributi per gli interventi previsti dalla Legge Regionale n°40/2002 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale" – Anno 2009.

Modalità di presentazione delle domande e criteri per l'assegnazione dei contributi.

(Allegato A)

Indice

1. Normativa di riferimento

2. Obiettivi strategici e ambiti territoriali di interesse turistico

2.1. Obiettivi strategici

2.2. Priorità dei settori e ambiti territoriali di rilevanza turistica

2.2.1. *Ambito dei Comuni dell'Appennino e Verde che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative, economiche*

2.2.2. *Ambito dei Comuni dell'Appennino e Verde*

2.2.3. *Ambito delle Città d'Arte, Cultura e Affari*

2.2.4. *Ambito delle Terme e Benessere*

3. Soggetti che possono fare domanda

3.1. Imprese singole ed associate, con esclusione delle associazioni temporanee d'impresa

3.2. Enti locali territoriali, loro forme associative e altri Enti pubblici

3.3. Associazioni

3.4. Centri di servizio e di assistenza tecnica.

4. Tipologie di interventi finanziabili e spese ammissibili

4.1. Interventi a sostegno delle attività ricettive e turistico ricettive

4.1.1. *SE EFFETTUATI DA IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE*

4.1.2. *SE EFFETTUATI DA ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE*

4.1.3. *SE EFFETTUATI DA ASSOCIAZIONI NON COMMERCIALI*

4.1.4. *SE EFFETTUATI DA CENTRI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA TECNICA*

4.2. Interventi a sostegno del turismo montano

4.3. Interventi a sostegno del termalismo

4.4. Interventi e spese non ammissibili a contributo o con ulteriore limitazione di ammissibilità di contributo

5. Riparto delle risorse, importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ambiti di intervento, forma e percentuale del contributo

5.1. Riparto delle risorse

5.2. Importi minimi e massimi di spesa ammissibile

5.3. Forma e percentuale del contributo, regime di aiuto e cumuli

6. Criteri e modalità di definizione delle graduatorie

6.1. Modalità di definizione delle graduatorie

6.2. Criteri di valutazione e punteggi relativi

6.2.1. *Criteri riferiti alla tipologia di intervento*

6.2.2. *Criteri riferiti alla qualità dell'intervento.*

6.2.3. *Criteri riferiti alla coerenza dell'intervento con gli obiettivi della programmazione turistica provinciale*

6.2.4. *Criteri riferiti alla localizzazione dell'intervento*

6.2.5. *Criteri riferiti alla caratterizzazione dell'intervento*

7. Modalità e termine di presentazione delle domande

8. Tutela della Privacy

9. Istruttoria delle domande e validità delle graduatorie

10. Modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi

10.1 Soggetti privati e Associazioni senza scopo di lucro

10.2 Enti pubblici

11. Termini per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi

12. Modifiche e variazioni al progetto

13. Variazioni societarie e subentro

14. Controlli, Revoche, Sanzioni, Vincolo di destinazione

15. Rinvio alla normativa

Allegati:

Allegato A1: Adempimenti della Provincia di Modena in relazione alla gestione della L.R. 40/2002 - Anno 2009

Allegato A2: Composizione degli ambiti territoriali di rilevanza turistica della provincia di Modena

Allegato A3: Importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ambiti di intervento

Allegato A4: Controlli, Revoche, Sanzioni, Vincolo di destinazione

Allegato A5: Schema di domanda per l'ammissione ai contributi previsti dalla L.R. 40/2002: Soggetti privati

Allegato A6: Schema di domanda per l'ammissione ai contributi previsti dalla L.R. 40/2002: Soggetti pubblici.

Provincia di Modena

Ammissione ai contributi per gli interventi prevista dalla Legge Regionale n°40/2002 - Anno 2009.

Modalità di presentazione delle domande e criteri per la formazione delle graduatorie

(Allegato A)

1. Normativa di riferimento

L.R. 23 dicembre 2002, n. 40 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale, abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38)";

La deliberazione del Consiglio Regionale n°462 del 6/3/2003, pubblicata sul BURER n°35/2003, nel disciplinare i criteri e le modalità per la destinazione dei contributi (incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale), in attuazione dell'articolo 3, comma 2 della Legge Regionale n°40/2002, stabilisce i soggetti e gli interventi ammissibili, i criteri generali e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione delle agevolazioni, attribuendo alle Province le funzioni amministrative di gestione dei contributi, nonché una funzione programmatica ai sensi della Legge Regionale n°3/1999, da espletarsi attraverso la realizzazione di criteri provinciali e la definizione dei Programmi Provinciali di incentivazione.

La deliberazione di Giunta Regionale n.1232 del 27/7/2009 che disciplina i criteri di ripartizione e assegnazione dei fondi alle Province per la gestione del programma degli interventi ad operatori privati e pubblici per l'anno 2009.

Con il presente atto si provvede, conseguentemente, a determinare le modalità di presentazione delle domande e i criteri per la formazione del Programma Provinciale contenente le graduatorie per settore di intervento, al fine della destinazione degli incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica.

La Provincia di Modena provvede conseguentemente a:

- Individuare criteri specifici e priorità per la gestione del programma degli interventi ad operatori privati e pubblici, prendendo a riferimento i contenuti della programmazione turistica provinciale e, in particolare, i seguenti strumenti, nella modalità in vigore:
 - Programma di Valorizzazione e Promozione del Territorio (P.V.P.T)
 - Programma Turistico di Promozione Locale (PTPL)
 - Bilancio Poliennale della Provincia di Modena e relativi documenti di orientamento politico programmatico con riferimento alla valorizzazione del territorio
 - Documento di orientamento Politico Economico (DOPE).
- Attivare momenti di consultazione:
 - sui criteri e priorità provinciali con apposito incontro con le categorie economiche e le istituzioni attraverso apposita consultazione della Consulta Provinciale del Turismo.
- Approvare:
 - i criteri provinciali sulla base della programmazione turistica, nel quadro generale degli indirizzi previsti dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 462 del 6/3/2003, definendo gli obiettivi e le priorità riguardanti i settori e gli ambiti di rilevanza turistica, nonché le tipologie di intervento prioritarie per i diversi settori;
 - le modalità procedurali (modulistica e documentazione, istruttoria, valutazione, concessione ed erogazione) per accedere ai contributi.

L'identificazione degli strumenti programmatori vigenti, le modalità di adempimento della fase consultiva normativamente prevista, gli estremi dell'atto di approvazione da parte della Provincia di Modena vengono indicati, per l'annualità di riferimento, in Allegato A1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Obiettivi strategici e ambiti territoriali di interesse turistico

Le agevolazioni sono indirizzate alla realizzazione di interventi a sostegno della riqualificazione dell'offerta turistica in relazione ad attività ricettive e turistico ricettive, turismo montano, termalismo.

2.1. Obiettivi strategici

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n°40/2002 e dalla deliberazione del Consiglio Regionale n°462/2003 lettera B, la Provincia di Modena individua quali obiettivi strategici degli interventi, in specificazione della propria realtà e peculiarità territoriale, in relazione alle finalità indicate dai provvedimenti regionali:

- l'incentivazione della qualificazione delle strutture ricettive, in relazione agli ambiti territoriali di interesse turistico, a partire dalle zone montane;
- la riqualificazione e l'innovazione di strutture, infrastrutture, servizi ed attrezzature di interesse turistico, anche ad iniziativa pubblica, finalizzati all'estensione della stagione turistica, alla diversificazione dell'offerta e dell'immagine turistica;
- il sostegno alla crescita dell'imprenditorialità e della produttività aziendale del settore;
- il supporto a processi di aggregazione e di integrazione del sistema di offerta turistica.

2.2. Priorità dei settori e ambiti territoriali di rilevanza turistica

La Provincia di Modena, nell'ambito dei settori di intervento previsti dai criteri regionali, indica, in ordine di priorità, i seguenti settori di rilevanza turistica, cui destinare le agevolazioni di cui alla legge regionale n°40/2002:

1. Sostegno del turismo montano
2. Sostegno alle attività ricettive e turistico ricettive
3. Sostegno del termalismo.

La Provincia di Modena, sulla base dei criteri regionali individua, in ordine di priorità, i seguenti ambiti territoriali di rilevanza turistica:

2.2.1. Ambito dei Comuni dell'Appennino e Verde

In tale ambito sono ricompresi tutti i Comuni montani della provincia di Modena, ovvero le subaree a caratteristiche montane rientranti nel territorio di Comunità Montana, nonché le aree in provincia di Modena destinate a Parco regionale/Riserva naturale (istituiti per effetto del primo comma dell'art.3 della L.R. n°11 del 2/4/1988 e della L.R. n°27 del 2/7/1988).

2.2.2. Ambito delle Città d'Arte, Cultura e Affari

In tale ambito sono ricompresi i Comuni della provincia di Modena aderenti direttamente o tramite la Provincia all'Unione di Prodotto "Città d'Arte Cultura e Affari" di cui alla L.R. n°7/98, o aderenti alla Strada dei Vini e dei Sapori "Città, Castelli, Ciliegi" e alla Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese "Terre Piane" come da accordo di programma in essere, o aderenti al Circuito dei Castelli Modena come da delibera della Giunta Provinciale n°340 del 12/9/2006, o inseriti nella deliberazione della Giunta Regionale n°154 del 13/2/2001 relativa a "Individuazione dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte", ovvero a significativa presenza di strutture ricettive e di movimentazione turistica derivante da un turismo prevalentemente d'affari.

2.2.3. Ambito delle Terme e Benessere

In tale ambito è compresa l'area subcomunale termale di Sassuolo, così come prevista dai vigenti strumenti urbanistici comunali, in relazione alla Legge Regionale 24 marzo 2000, n°20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).

I Comuni e/o le aree subcomunali appartenenti ai singoli ambiti territoriali di rilevanza turistica sono indicati in **Allegato A2** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tenendo conto dell'ordine di priorità indicato e con le modalità indicate in 6.2.4, all'intervento ammesso che ricade in uno degli ambiti sopra indicati viene attribuito uno specifico punteggio di localizzazione d'ambito, che concorre a formare il punteggio complessivo di valutazione dell'intervento, come previsto in 6.2.

3. Soggetti che possono fare domanda

I soggetti che possono presentare domanda per l'ammissibilità a contributo sono:

3.1. Imprese singole ed associate, con esclusione delle associazioni temporanee d'impresa, purchè:

- regolarmente costituite all'atto di sottoscrizione della domanda;
- iscritte al Registro delle Imprese, all'atto di sottoscrizione della domanda, ovvero iscrivibili, nel caso di costituzione di nuove imprese, entro 60 gg. dalla eventuale ammissione a contributo;
- nelle condizioni di pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- operanti nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria e in regola con la normativa fiscale e con le norme in materia di contribuzione sociale, nonché in regola, se soggette, con le norme della Legge n°68/99 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- in proprietà della struttura soggetta all'intervento, ovvero autorizzate all'intervento dal proprietario nelle forme di legge (atto sostitutivo di notorietà, ecc.);
- con impegno, diretto se in proprietà, ovvero del proprietario della struttura se in gestione, a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. n° 40/2002, ovvero con dichiarazione d'impegno a sottoscrivere garanzia fidejussoria sostitutiva, qualora il contributo fosse concesso.

3.2. Enti locali territoriali, loro forme associative e altri Enti pubblici, purchè:

- in proprietà della struttura soggetta all'intervento, ovvero autorizzati all'intervento dal proprietario nelle forme di legge (atto sostitutivo di notorietà, ecc.), con disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido per un periodo di 7 anni a far tempo dalla conclusione formale dei lavori, ovvero in possesso di impegno del proprietario alla sottoscrizione del vincolo di destinazione d'uso, qualora il contributo fosse concesso.

3.3. Associazioni iscritte al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) che operino, come da statuto, senza scopo di lucro nel campo del turismo e altre Associazioni non iscritte al R.E.A., quando l'intervento sia frutto di convenzioni, accordi di programma pluriennali con Enti locali territoriali, purchè:

- in proprietà della struttura soggetta all'intervento, ovvero autorizzati all'intervento dal proprietario nelle forme di legge (atto sostitutivo di notorietà, ecc.);
- con impegno, diretto se in proprietà, ovvero del proprietario della struttura se in gestione, a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 L.R. n° 40/2002, ovvero con dichiarazione d'impegno a sottoscrivere garanzia fidejussoria sostitutiva, qualora il contributo fosse concesso.

3.4. Centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche.

I limiti e le indicazioni per la concessione dei contributi ai Centri di Servizio e di assistenza tecnica sono stabilite dal regolamento, inserito nell'allegato 2 della deliberazione del Consiglio Regionale n°462 del 6 marzo 2003 e riguardano esclusivamente gli interventi previsti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. n° 40/2002. (vedi 4.1.4.)

4. Tipologie di interventi finanziabili e spese ammissibili

In relazione ai settori di intervento e alla localizzazione territoriale degli stessi, sono finanziabili gli interventi e le spese ammissibili ad essi relative, secondo quanto di seguito riportato in 4.1, 4.2, 4.3, 4.4.

4.1. Interventi a sostegno delle attività ricettive e turistico ricettive.

Tipologie finanziabili e spese ammissibili

Ad eccezione delle aree territoriali ricomprese nell'ambito termale, cioè nell'area destinata a stabilimenti termali, così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, in relazione alla Legge Regionale 24 marzo 2000, n°20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), in cui gli interventi finanziabili e le spese ammissibili sono disciplinati come indicato in 4.3,

sono finanziabili i seguenti interventi:

4.1.1. SE EFFETTUATI DA IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

In relazione all'attività ricettiva alberghiera:

4.1.1.1. Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera quali:

- recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti;
- accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi;
- trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive;
- ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti, al fine di aumentare la capacità e qualità ricettiva;
- sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture;
- creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva;
- creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

4.1.1.2. Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere.

In relazione all'attività ricettiva extralberghiera:

4.1.1.3. Campeggi - Villaggi Turistici:

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti.
- nuova costruzione.

4.1.1.4. Ostelli ed alberghi per la gioventù:

- ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- nuova costruzione.

4.1.1.5. Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:

Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:

- in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
- in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
- in attuazione di quanto previsto dal Regolamento applicativo previsto dall'art. 20 della legge regionale 28 giugno 1994, n°26 "Norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale ed interventi per la loro promozione - Abrogazione della L.R. 11 marzo 1987, n°8" e successive modificazioni (vedi L.R. 31/3/2009 n. 4);

- ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A).

4.1.1.6. Strutture autorizzate, ai sensi della Legge 25 agosto 1991, n°287, di interesse turistico, socie di un club di prodotto aderenti ad un'unione di prodotto ai sensi della L.R n°7/98 e successive modifiche, o aderenti alle strade dei vini e dei sapori.

4.1.1.7. Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività:

- interventi relativi a ristrutturazioni e/o ammodernamento ed accorpamento degli stabilimenti balneari, disciplinati dai piani comunali particolareggiati dell'arenile;
- interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa;
- punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici.

4.1.1.8. Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica, purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive.

4.1.1.9. Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico - testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.

4.1.1.10. Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e arredamento finalizzati al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.

Relativamente agli interventi sopra indicati (punti da 4.1.1.1. a 4.1.1.10.), sono ammesse le spese per:

- opere murarie (totalmente)
- impianti (totalmente)
- attrezzature fisse (totalmente)
- arredi (nella misura massima del 20% dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti, misura massima elevata al 40% negli interventi ammessi relativi a case e appartamenti per vacanza)
- spese tecniche (direzione lavori, ecc.) e imprevisti (rispettivamente nella misura massima del 10% dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti).

Sono, inoltre, ammesse e dunque assoggettabili a contributo le spese per:

- **ottenimento della certificazione di qualità**, da parte di:
 - a) strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, come definite dalla norma regionale;
 - b) complessi ricettivi all'aria aperta;
 - c) stabilimenti balneari;
 - d) strutture di servizio e complementari alla ricettività turistica, comprese le strutture autorizzate ai sensi della Legge 25/8/1991 n°287 di interesse turistico, così come individuate dai criteri regionali;
 - e) agenzie di viaggio;rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi ed indagini preliminari.
- **per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale**, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
- **per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;**
- **per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi, ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.**

4.1.2. SE EFFETTUATI DA ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE:

4.1.2.1. Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche,

mediante interventi che:

- contemplino l'uso dei materiali, attrezzature ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante;
- valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica;
- applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione;

e più precisamente:

- sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti
(*nel caso in cui il progetto complessivo preveda anche interventi di sistemazione a verde, queste dovranno essere oggetto di progettazione specifica. La realizzazione di tali opere verdi costituisce elemento determinante ai fini delle verifiche di conformità dell'intero intervento*);
- sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico;
- nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico;
- percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovra comunali, supportati da specifici accordi;
- interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper;
- ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica.

Gli interventi infrastrutturali sono ammessi solo in quanto strettamente connessi alla validità turistica dell'intervento. Inoltre:

- gli interventi di nuova costruzione o di recupero di strutture di servizio o accessorie, non possono incidere per più del 30% nel caso di nuova costruzione e per più del 15% nel caso di recupero sul totale della spesa prevista dal progetto e ritenuta ammissibile;
- il rifacimento di reti tecnologiche interrate, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione degli spazi pubblici direttamente sovrastanti, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto;
- gli interventi di difesa idrogeologica, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione di spazi pubblici direttamente collegati, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto.

4.1.2.2. Qualificazione degli arenili

- ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano degli arenili marini, fluviali e lacuali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali.

4.1.2.3. Campeggi

- recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

4.1.2.4. Ostelli - Alberghi per la gioventù

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

Relativamente agli interventi indicati nei punti da 4.1.2.1. a 4.1.2.4., sono ammesse le spese per:

- opere murarie (totalmente)
- impianti (totalmente)
- attrezzature fisse (totalmente)
- arredi (nella misura massima del 20% dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti)
- spese tecniche (direzione lavori, ecc.) e imprevisti (rispettivamente nella misura massima del 10% dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti).

N.b. Sarà possibile presentare **un solo progetto** per soggetto richiedente e non saranno accettati progetti che contengano interventi che, seppur distinti, non siano riconducibili ad un progetto unitario con valenza turistica.

4.1.3. SE EFFETTUATI DA ASSOCIAZIONI NON COMMERCIALI:

4.1.3.1 Ostelli - Alberghi per la gioventù

- nuova costruzione, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Relativamente agli interventi sopra indicati in 4.1.3.1, sono ammesse le spese per:

- opere murarie (totalmente)
- impianti (totalmente)
- attrezzature fisse (totalmente)
- arredi (nella misura massima del 20% dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti)
- spese tecniche (direzione lavori, ecc.) e imprevisti (rispettivamente nella misura massima del 10% dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti).

4.1.4. SE EFFETTUATI DA CENTRI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA TECNICA promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche:

I limiti e le indicazioni per la concessione dei contributi ai Centri di Servizio e di assistenza tecnica sono stabilite dal regolamento, inserito nell'Allegato 2 della deliberazione del Consiglio Regionale n° 462/2003 e riguardano esclusivamente gli interventi previsti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. n°40/2002.

Possono pertanto accedere ai contributi previsti dalla L.R. n°40/2002 per gli interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 i Centri di servizio e di assistenza tecnica, autorizzati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1800/1999: "Definizione delle modalità di autorizzazione dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all'art. 15 della L.R. n°14/1999", che svolgano attività anche a favore delle imprese che operano nel campo del turismo.

Caratteristiche degli interventi

I progetti presentati dovranno essere realizzati con il coinvolgimento di almeno 5 imprese, che deve essere formalizzato in forma scritta e sottoscritto dal legale rappresentante delle imprese coinvolte nel progetto.

Interventi ammissibili a contributo

Sono ammissibili a contributo le spese relative a consulenza ed altri servizi per:

- l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n°40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
- l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

Domanda di contributo

La domanda deve essere presentata, nei termini e con le modalità previste per gli interventi indicati al titolo II della L.R. n°40/2002, alla Provincia in cui risiede la maggior parte delle imprese coinvolte nel progetto.

Importi minimi e massimi di spesa

Importo minimo della spesa:	30.000,00 euro
Importo massimo della spesa:	100.000,00 euro

4.2. Interventi a sostegno del turismo montano.

Tipologie finanziabili e spese ammissibili nelle aree territoriali ricomprese nelle Comunità Montane

In relazione al sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative e al sostegno del turismo montano nei Comuni della provincia di Modena appartenenti al territorio delle Comunità Montane,

oltre agli interventi generali previsti a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative indicati al punto 4.1, ove compatibili, sono ammissibili a contributo le seguenti ulteriori attività da parte dei soggetti indicati all'art. 5 della L.R. n°40/2002:

4.2.1. Rifugi Montani, Ostelli e Alberghi per la gioventù: nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento e sistemazione delle aree esterne finalizzate al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

4.2.2. Campeggi: interventi riguardanti campeggi didattico educativi
non ricorre in quanto tipologia abrogata con L.R. 14 del 28/7/2008.

4.2.3. Interventi riguardanti esercizi di affittacamere o locande
ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della L.R. n°34/1988 (Disciplina per la gestione delle strutture ricettive extralberghiere) e successive modifiche (vedi L.R. 16/2004 e regolamenti attuativi);

4.2.4. Interventi complementari:

- interventi riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc. e relative strutture di ospitalità;
- spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo;
- interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione;
- realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti e altri esercizi di ristorazione così come individuati alla lettera a) dell'art. 5 della Legge n°287/1991;
- realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica.

Inoltre, *limitatamente all'ambito dei Comuni dell'Appennino e Verde, se effettuati da associazioni senza scopo di lucro*, sono finanziabili:

4.2.5. Interventi di ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali in disponibilità pubblica.

Le spese per arredi riguardanti tutti gli interventi realizzati nelle zone montane non potranno superare il 50% dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti.

Per il resto, sempre in relazione alle spese ammesse, vale quanto già indicato in 4.1..

4.3. Interventi a sostegno del termalismo.

Tipologie finanziabili e spese ammissibili nelle aree territoriali ricomprese in ambito termale

In relazione al sostegno del termalismo, nell'area del Comune di Sassuolo destinata a stabilimenti termali, cioè in "ambito termale", così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, in relazione alla Legge Regionale 24 marzo 2000, n°20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), ai soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. n°40/2002,

proprietari o gestori di stabilimenti termali, possono essere concessi contributi per interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, delle seguenti strutture:

a) stabilimenti termali destinati all'uso pubblico:

- ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza;
- ampliamento degli stabilimenti termali esistenti;
- ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale che tecnologico, compresi sistemi informativi - informatici;
- rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale;

b) strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali;

c) edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria;

d) edifici posti nell'ambito termale, che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria.

Per tutti gli interventi di cui ai punti a), b), c), d) del presente paragrafo, **gli arredi sono ammessi nella misura massima del 20%** dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti.

Si considerano stabilimenti termali quelli che sono autorizzati ad operare in base alle norme regionali vigenti.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- nuovi stabilimenti termali ad esclusione degli interventi di ampliamento in aree definite termali dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- nuova captazione nonché razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acque minerali per uso termale;
- impianti di opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento e quanto altro necessario al razionale sfruttamento delle sorgenti di acque minerali per uso termale;
- studi e ricerche nel campo dell'idrologia medica applicata;
- acquisto di apparecchiature mediche;
- acquisto di aree ed immobili.

4.4. Interventi e spese non ammissibili a contributo o con ulteriore limitazione di ammissibilità di contributo

Per i progetti presentati da soggetti sia privati che pubblici e *con riferimento a tutti i settori di intervento, non sono ammissibili a finanziamento:*

- Attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc.);
- Interventi relativi a bed and breakfast e alloggi agrituristiche;
- Spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- Acquisto di aree ed immobili;
- Interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della legge 5/8/1978, n°457 e successive modifiche;
- Interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- Interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- Interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo (panchine, fioriere, ecc.), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- Interventi e spese ammissibili a contributo ai sensi della legge regionale 1/8/2002, n°17 (Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna);
- Acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico).
Questa esclusione non si applica agli Enti Locali Territoriali;
- Interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- Interventi di solo arredo;
- Interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi;
- I.V.A., quando questa non rappresenti un costo.

Sono poste inoltre le seguenti **ulteriori limitazioni di ammissibilità a contributo:**

- Le spese tecniche di progettazione, comprese le indagini geognostiche, geotecniche e idrologiche e gli studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- L'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;
- Le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo complessivo delle opere murarie e degli impianti.

5. Riparto delle risorse, importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ambiti di intervento, forma e percentuale del contributo

5.1 Riparto delle risorse

In ottemperanza a quanto normativamente previsto dai criteri regionali, nell'ambito del budget complessivo assegnato dalla Regione, la Provincia di Modena effettuerà, contestualmente all'approvazione del Programma Provinciale, il riparto definitivo delle risorse.

Nel determinare il riparto delle risorse si terrà conto della domanda espressa per settore di intervento, della tipologia dei progetti presentati, della loro corrispondenza con gli obiettivi strategici.

In rapporto all'ammontare complessivo delle risorse attribuite alla Provincia di Modena, verranno destinate risorse:

a) con riferimento ai soggetti finanziabili:

almeno pari al 75% del totale assegnato al finanziamento di interventi di imprese;

b) con riferimento ai settori di intervento:

almeno pari al 70% del totale assegnato al sostegno del turismo montano;

almeno pari al 6% del totale assegnato al sostegno del termalismo.

c) con riferimento agli interventi previsti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. n°40/2002 da parte di imprese e centri di servizio, come definiti dall'art. 5 della legge stessa:

almeno pari al 4% del totale assegnato.

Gli ambiti territoriali e le tipologie di intervento ammissibili sono stati definiti nei paragrafi 2 e 4.

In carenza di richieste ammissibili, le risorse relative saranno impiegate a favore dei rimanenti settori/tipologie d'intervento, secondo le priorità settoriali individuate.

5.2 Importi minimi e massimi di spesa ammissibile

In relazione agli interventi oggetto di contributo, gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono stabiliti dai criteri regionali e vengono riportati in **Allegato A3** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

5.3 Forma, e percentuale del contributo, regime di aiuti e cumulo come da circolare applicativa della Regione Emilia Romagna per l'applicazione della Delibera di Consiglio Regionale 462/03- alla luce delle modifiche apportate con D.G.R. 1232/09 e della abrogazione dei regolamenti C.E. relativi ai regimi di aiuto applicabili.

Imprese singole e associate:

Piccole e medie imprese:

Interventi strutturali e materiali

La percentuale di contributo potrà variare dal 15 al 25% dell'importo ammissibile per tutti gli interventi e al 30% per quelli proposti nelle aree montane, **il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a € 200.000,00.**

Interventi previsti al comma 2 dall'art. 6 della L.R. 40/2002

Il contributo in conto capitale assegnabile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo.

Contributi a favore di grandi imprese o in caso di interventi già iniziati

Nel caso gli interventi riguardino grandi imprese o nel caso gli interventi oggetto del contributo siano stati già iniziati al momento della presentazione della domanda le percentuali di contributo concedibili sono

quelle indicate per gli “interventi strutturali e materiali”, mentre per gli interventi indicati al comma 2 dell’art. 6 della l.r. 40/2002 la percentuale massima del contributo è il 50% della spesa ammessa a contributo.

Il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a 200.000,00.

Enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti pubblici e associazioni senza scopo di lucro

Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% dell’importo ritenuto ammissibile, per interventi che non configurino aiuti diretti alle imprese. Qualora i contributi, per la tipologia del progetto incentivato, configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, si applicano i limiti e le condizioni previste per le imprese indicate al paragrafo precedente.

REGIME DI AIUTO

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/09 per gli interventi previsti dal titolo II della L.R. n. 40/02 finanziati con le risorse assegnate con detta Delibera deve applicarsi il regime “aiuto di importo limitato” ai sensi:

- dell’articolo 3 del DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea;
- della Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell’aiuto n. 248/2009;

limitando, in ognuna delle casistiche di cui al punto B.3.7 della Delibera del Consiglio Regionale 462/03, il massimale di contributo a 200.000,00 euro.

CUMULO SULLE STESSE SPESE

L’art. 19, comma 1, della L.R. 40/02 relativo al cumulo dei contributi alle imprese singole o associate, riferendosi a regolamenti non più in vigore, è sostituito dal rimando all’articolo 8 (Cumulo), del DPCM del 3 giugno 2009 che prevede che le agevolazioni previste dal presente bando:

- non possono essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 (“de minimis”) per i medesimi costi ammissibili.
- possano essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate:
 - nella Decisione comunitaria (qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato) o
 - nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008)

L’art.19, relativamente ai commi 2 e 3, rimane invariato

AIUTI TEMPORANEI - CUMULO PER LA STESSA IMPRESA

Per quanto riguarda invece il cumulo sulla stessa impresa ma su spese ammissibili diverse si applica quanto disciplinato dall’art. 8, comma 3, del DPCM 3 giugno 2009.

Pertanto alle imprese che concorrono al presente bando potranno essere concessi contributi solo a condizione che il cumulo con altri “aiuti di importo limitato” e/o “de minimis” concessi, nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, **non superi la soglia di 500.000 euro.**

Tale plafond complessivo, a partire dall’1/1/2011, sarà azzerato, consentendo alle imprese, a partire dall’1/1/2011, di ottenere altri contributo senza considerare quelli già ottenuti nel periodo di regime transitorio straordinario.

Per la corretta applicazione della normativa citata si rimanda inoltre alle seguenti fonti:

- DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea
- Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell’aiuto n. 248/2009

- Comunicazione del Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2009 avente ad oggetto: Aiuti di stato temporanei – Linee guida per l'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009

Le percentuali di contributo previste in relazione alle tipologie di impresa e di intervento saranno determinate contestualmente all'approvazione delle graduatorie degli interventi ammessi.

6. Criteri e modalità di definizione delle graduatorie

6.1 Modalità di definizione delle graduatorie

La definizione del programma provinciale di incentivazione degli interventi avviene, con riferimento a quanto previsto dalla normativa regionale, attraverso l'adozione di apposite graduatorie per l'accesso ai contributi. (vedi punto 8.).

6.2 Criteri di valutazione e punteggi relativi

Al fine di valutare gli interventi ammessi e di attribuire i punteggi per la formazione delle graduatorie, il Nucleo di Valutazione applicherà i criteri qui di seguito riportati, formulati in relazione alle priorità indicate dalla normativa regionale e tenendo conto degli obiettivi e dei contenuti degli strumenti di programmazione turistica provinciale.

I criteri adottati prendono a riferimento:

- 1. Tipologia dell'intervento*
- 2. Qualità dell'intervento*
- 3. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi della programmazione turistica provinciale*
- 4. Localizzazione dell'intervento*
- 5. Caratterizzazione dell'intervento in relazione alle priorità non altrimenti ricomprese.*

Il punteggio assegnato all' intervento ammesso per la composizione delle graduatorie di pertinenza sarà dunque costituito dalla somma dei punteggi relativi assegnati in ordine a:

1.Tipologia di intervento, 2.Qualità dell'intervento, 3.Coerenza dell'intervento con gli obiettivi della programmazione turistica provinciale, 4.Localizzazione dell'intervento, 5.Caratterizzazione dell'intervento in relazione alle priorità non altrimenti ricomprese, quando ricorrenti.

In caso di parità di punteggio complessivo assegnato a domande componenti la stessa graduatoria, l'ordine relativo sarà determinato in ragione dell'ammontare della spesa ammessa.

6.2.1 Criteri riferiti alla tipologia di intervento

In relazione alla **tipologia dell'intervento**, individuando come obiettivi prioritari: la riqualificazione delle strutture esistenti, la diversificazione e riqualificazione dell'offerta ricettiva, l'estensione dei servizi e delle opportunità di fruizione turistica anche al fine dell'ampliare l'arco stagionale di attività, lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro sia imprenditoriale che dipendente, l'incentivo alla creazione di gruppi di aziende associate, caratterizzate da obiettivi comuni, sono assegnabili i seguenti punteggi:

Tipologia di interventi realizzabili da parte di imprese singole o associate e - limitatamente agli interventi indicati in 6.2.1.14 - anche da parte dei centri di servizio e di assistenza tecnica di cui al comma 2 dell'art. 6 L.R. n°40/2002:

6.2.1.1. Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera :
da 1 a 8 punti, sulla base dei seguenti parametri relativi:

- recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti: *1 punto*;
- accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi: *2 punti*;
- trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive: *3 punti*;

- ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti, al fine di aumentare capacità e qualità ricettiva: *2 punti*;
- sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture: *1 punto*;
- creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva: *3 punti*;
- creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili: *1 punto*;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche: *3 punti*.

I punteggi relativi sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo attribuibile alla tipologia di intervento considerata (8 punti).

6.2.1.2. Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere: *punti 2*.

6.2.1.3. Interventi di ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di Campeggi e Villaggi Turistici finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti: *punti 5*.

6.2.1.4. Interventi di nuova costruzione di Campeggi e Villaggi Turistici: *punti 1*.

6.2.1.5. Interventi di ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, in Ostelli ed Alberghi per la gioventù, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche: *punti 5*.

6.2.1.6. Interventi di nuova costruzione di Ostelli ed Alberghi per la gioventù: *punti 3*.

6.2.1.7. Interventi riguardanti esercizi di affittacamere o locande *ubicati nell'ambito territoriale dei Comuni dell'Appennino e Verde indicati in Allegato A2: punti 5* (vedi anche in 6.2.1.26).

6.2.1.8. Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti di Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:

- in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
- in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
- in attuazione di quanto previsto dal Regolamento applicativo previsto dall'art. 20 della legge regionale 28 giugno 1994, n°26 (Norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale ed interventi per la loro promozione - Abrogazione della L.R. 11 marzo 1987, n°8) e successive modificazioni (vedi L.R. 31/3/2009 n. 4);
- ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A),

punti 2.

6.2.1.9. Strutture autorizzate, ai sensi della L. 25/8/91 n°287, di interesse turistico, socie di un club di prodotto aderenti ad un'Unione di prodotto ai sensi della L.R. n°7/98 e successive modificazioni, o aderenti alle Strade dei vini e dei sapori: *punti 2*.

6.2.1.10. Interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa e punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici: *punti 1*.

6.2.1.11. Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica, purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive: *punti 3*.

6.2.1.12. Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico - testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche: *punti 3*.

6.2.1.13. Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e riarmo finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti: *punti 2*.

6.2.1.14. Interventi di acquisizione di consulenze e altri servizi previsti all'art.6 comma 2 L.R. 40/2002 da 1 a 4 punti:

- Interventi per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate alle lettere a) b) c) e d), del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari: *punti 3*;
- Interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale: *punti 1*;
- Interventi per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività: *punti 1*;
- Interventi per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica: *punti 1*;

I punteggi relativi sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo attribuibile alla tipologia di intervento considerata (4 punti).

Tipologia di interventi realizzabile da parte di Enti Pubblici e loro forme associative

6.2.1.15. Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative da parte di Enti pubblici nelle finalità, modalità e limiti previsti dalla normativa, da 1 a 5 punti:

- sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti: *punti 3*;
- sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico: *punti 3*;
- nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico: *punti 2*;
- percorsi pedonali e ciclabili: *punti 1*;
- interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper: *punti 5*;
- interventi di ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica: *punti 3*.

I punteggi relativi sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo attribuibile alla tipologia di intervento considerata (5 punti).

6.2.1.16. Ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano da parte di Enti pubblici degli arenili fluviali e lacuali, previsti in applicazione di piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali: *punti 1*.

6.2.1.17. Interventi di recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di Campeggi da parte di Enti pubblici finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche: *punti 3*.

6.2.1.18. Interventi di nuova costruzione di Campeggi da parte di Enti pubblici: *punti 1*.

6.2.1.19. Interventi di ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di Ostelli e Alberghi per la Gioventù da parte di Enti Pubblici in relazione alle strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche: *punti 3*.

6.2.1.20. Interventi di nuova costruzione di Ostelli e Alberghi per la Gioventù da parte di Enti Pubblici: *punti 2.*

Tipologia di interventi realizzabile da parte di Associazioni senza scopo di lucro

6.2.1.21. Interventi di ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di Ostelli e Alberghi per la Gioventù da parte di Associazioni senza scopo di lucro in relazione alle strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche: *punti 3.*

6.2.1.22. Interventi di nuova costruzione di Ostelli e Alberghi per la Gioventù da parte di Associazioni senza scopo di lucro: *punti 2.*

6.2.1.23. Interventi da parte di Associazioni senza scopo di lucro di ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali in disponibilità pubblica, ubicati nell'ambito territoriale dei Comuni dell'Appennino e Verde che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche, così come indicati in Allegato A2: *punti 4.*

Tipologia di interventi realizzabile da parte di Imprese, Enti Pubblici, Associazioni senza scopo di lucro in area montana

6.2.1.24. Interventi in area montana di Rifugi Montani, Ostelli e Alberghi per la gioventù relativi a nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento e sistemazione delle aree esterne finalizzate al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche: *punti 5.*

6.2.1.25. Interventi in area montana riguardanti campeggi didattico educativi non ricorre in quanto tipologia abrogata con L.R. 14 del 28/7/2008.

6.2.1.26. Interventi in area montana riguardanti esercizi di affittacamere o locande ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della L.R. n°34/1988 e successive modificazioni (vedi L.R. 16/2004 e regolamenti attuativi): *punti 5.*

6.2.1.27. Interventi in area montana riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc. e relative strutture di ospitalità: *punti 2.*

6.2.1.28. Interventi in area montana riguardanti spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo: *punti 2.*

6.2.1.29. Interventi in area montana riguardanti interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione: *punti 4.*

6.2.1.30. Interventi in area montana riguardanti interventi di realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti e altri esercizi di ristorazione così come individuati alla lettera a) dell'art. 5 della Legge n°287/1991: *punti 1.*

6.2.1.31. Interventi in area montana riguardanti interventi di realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica: *punti 2.*

Tipologia di interventi realizzabile da parte di Imprese ed Enti Pubblici proprietari o gestori di stabilimenti termali

6.2.1.32. Interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, degli stabilimenti termali destinati all'uso pubblico in relazione alle tipologie previste: *punti 3.*

6.2.1.33. Interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento delle strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali, in relazione agli interventi ammissibili: *punti 3.*

6.2.2 Criteri riferiti alla qualità dell'intervento.

In relazione alla **Qualità dell'intervento**, individuando come obiettivi prioritari:

- l'incentivazione del risparmio energetico e della bioedilizia,
- il turismo sostenibile ed ecocompatibile,
- la qualificazione dell'offerta di fruizione turistica da parte di persone in condizione di disabilità ovvero con bisogni speciali,
- il miglioramento della qualità urbana ed ambientale al fine di valorizzare la qualità dell'accoglienza,

sono assegnabili i seguenti punteggi:

- **Qualità dell'intervento ottima: punti 5**
- **Qualità dell'intervento distinta: punti 3**
- **Qualità dell'intervento buona: punti 1**

Qualora la qualità dell'intervento risulti inferiore ai valori considerati non verrà attribuito alcun punteggio.

La valutazione della qualità dell'intervento verrà effettuata sulla base delle caratteristiche dell'intervento rilevate dalla documentazione presentata in relazione ai seguenti parametri di osservazione:

1) Con riferimento ad interventi relativi a strutture, infrastrutture, impianti e attrezzature:

- Realizzazione dell'intervento con criteri a limitato impatto ambientale (sulla base della normativa regionale vigente) che, indipendentemente dalla loro finalità specifica, comportino una riduzione dell'impatto ambientale, un minore impiego di risorse ed un risparmio energetico;
- Realizzazione dell'intervento con modalità e soluzioni tese a garantire una qualità elevata di fruizione della struttura, o infrastruttura, ovvero dei servizi da parte delle persone disabili o caratterizzate da bisogni speciali in relazione alla fruizione dell'offerta turistica;
- Realizzazione dell'intervento in modo da determinare una riqualificazione complessiva della struttura e/o dell'infrastruttura attraverso interventi sull'esterno e sull'interno della struttura, compreso l'adeguamento dell'impiantistica, ecc. alle normative vigenti;
- Realizzazione dell'intervento in modo da perseguire l'obiettivo di qualità di inserimento paesaggistico e ambientale, anche attraverso un utilizzo mirato di soluzioni architettoniche e costruttive (materiali, colori, ecc.);
- Interventi che prevedano la qualificazione ecologica della struttura con l'adozione dei criteri e delle tecniche della bioedilizia;
- Realizzazione di interventi che comportino il pieno recupero di strutture ed edifici in stato di abbandono.

2) Con riferimento agli interventi previsti di Consulenze ed altri servizi (art.6, comma 2, L.R. 40/02) e comunque relativi a servizi:

- Completezza dell'intervento;
- Potenzialità dell'intervento in rapporto alla qualificazione dell'offerta turistica;
- Potenzialità dell'intervento in rapporto all'incremento dell'offerta turistica;
- Caratteristiche dell'intervento in relazione al risparmio energetico.

6.2.3 Criteri riferiti alla coerenza dell'intervento con gli obiettivi della programmazione turistica provinciale.

In relazione alla **Coerenza dell'intervento con gli obiettivi della programmazione turistica provinciale**, prendendo a specifico riferimento gli obiettivi elencati dal PTPL anno 2010 e dal P.V.P.T. approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°9 del 28/1/2009,

sono assegnabili i seguenti punteggi:

- **Grado di Coerenza dell'intervento ottimo:** **punti 3**
- **Grado di Coerenza dell'intervento distinto:** **punti 2**
- **Grado di Coerenza dell'intervento buono:** **punti 1**

Qualora il grado di coerenza risulti inferiore ai valori considerati non verrà attribuito alcun punteggio.

La valutazione del grado di coerenza dell'intervento verrà effettuata sulla base della caratteristiche dell'intervento rilevate dalla documentazione presentata in relazione ai seguenti parametri di osservazione:

- a) La priorità del segmento e dell'offerta turistica in cui l'intervento si inserisce in relazione agli obiettivi considerati nell'ambito della programmazione provinciale e sintetizzati dalla Tabella A qui di seguito posta;
- b) Il rilievo dell'intervento in relazione agli obiettivi considerati.

Tabella A

SEGMENTI	OFFERTA TURISTICA
1. turismo sportivo estivo ed invernale	neve, sentieri attrezzati per M.T.B. e trekking, impianti sportivi, cicloturismo
2. turismo familiare	emergenze ambientali, percorsi didattici, emergenze e giacimenti culturali
3. turismo montano estivo climatico	caratteristiche dell'ambiente montano (verde, aria, clima)
4. turismo scolastico	emergenze culturali, ambientali e storiche
5. turismo eno - gastronomico	giacimenti eno - gastronomici, prodotti tipici, aziende agrituristiche
6. turismo culturale (circuito castelli, romanico, terra di motori, ecc.)	emergenze storico - architettoniche - produttive
7. turismo sociale	impianti sportivi, clima, risorse culturali/ambientali, ecc.
8. turismo congressuale e d'affari	fiere, sistema economico, sport, eventi, emergenze culturali
9. turismo termale	acque termali, centri benessere, stabilimenti termali

6.2.4 Criteri riferiti alla localizzazione dell'intervento.

In relazione alla **Localizzazione dell'intervento**, vengono innanzitutto considerati gli *ambiti territoriali di rilevanza turistica*, come individuati in 2.2 e sulla base della composizione indicata in Allegato A2.

Pertanto, in considerazione delle priorità indicate sono assegnabili, in relazione degli ambiti considerati, i seguenti punteggi:

- 1) **Ambito dell'Appennino e Verde: punti 14**
- 2) **Ambito delle Città d'Arte, Cultura e Affari: punti 10**
- 3) **Ambito delle Terme e Benessere: punti 9**

Con riferimento all'attribuzione del punteggio di localizzazione dell'intervento relativo all'appartenenza dell'area territoriale in cui ricade l'intervento stesso, esso viene assegnato una sola volta nel rango di punteggio più elevato.

Viceversa, quando l'intervento non ricade in alcuno degli ambiti territoriali di rilevanza turistica, non viene attribuito alcun punteggio specifico.

In relazione alla localizzazione dell'intervento, indipendentemente dal Comune in cui esso ricade, e in forma cumulabile con il punteggio di ambito sopra indicato, sono assegnabili ulteriori **3 punti** quando l'intervento, *purché conforme allo strumento urbanistico vigente, agli strumenti di pianificazione provinciali, regionali e nazionali, nonché alle specifiche normative di settore vigenti*, è realizzato:

- a) nei centri storici (Zone Omogenee A);
- b) nell'ambito di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
- c) in edifici/strutture di interesse storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti, come definiti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente della Provincia di Modena; in art. 24c;
- d) nelle seguenti zone/aree (così come individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente della Provincia di Modena):
 - di particolare interesse paesaggistico-ambientale;
 - di tutela naturalistica;
 - aventi caratteristiche di parchi regionali, di studio vocate all'ampliamento di parchi regionali o aventi caratteristiche di riserve naturali, *con l'esclusione delle aree a Parco regionale/Riserva naturale istituiti per effetto del primo comma dell'art.3 della L.R. n°11 del 2/4/1988 e della L.R. n°27 del 2/7/1988 già considerate nell'assegnazione del punteggio d'ambito territoriale*;
 - di studio o soggette a progetti di tutela, recupero e valorizzazione;
 - di interesse storico-archeologico;
 - Botteghe storiche (ai sensi della L.R.10/3/2008 n.5)

L'assegnazione di punteggio non si applica con riferimento ai punti a, b, c sopra indicati in relazione agli interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti di ristoranti ed altri esercizi di ristorazione, in quanto condizioni di ammissibilità dell'intervento stesso.

6.2.5 Criteri riferiti alla caratterizzazione dell'intervento.

In relazione alla **Caratterizzazione dell'intervento**, individuando come obiettivi prioritari quelli indicati dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 462 del 6/3/2003 al punto A3 e non altrove ricompresi, sono assegnabili i seguenti punteggi:

- ☐ Interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio: **punti 3**;
- ☐ Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi: **punti 3**;
- ☐ Interventi proposti da Enti pubblici o imprese, da attuarsi in aree di confine tra i diversi territori o che hanno una significativa ricaduta a livello turistico su una vasta area: **punti 3**;
- ☐ Interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo: **punti 3**;
- ☐ Interventi che riguardano significativi incrementi della capacità ricettiva, (*viene valutato come "significativo" l'incremento di almeno 10 posti letto nel territorio montano e di almeno 20 posti letto negli altri ambiti territoriali*): **punti 3**;
- ☐ Interventi e iniziative tese a recuperare strutture, che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica: **punti 3**;
- ☐ iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce: **punti 1**;
- ☐ Interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici (normative antifumo): **punti 3**.
- ☐ Interventi posti in essere in forma associata da Enti Locali: **punti 3**.

I punteggi sono cumulabili. Non verrà attribuito alcun punteggio se l'intervento non ricade in alcuna delle tipologie sopra indicate.

7. Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di contributo vanno redatte sull'apposita modulistica posta in **Allegato A5 e A6**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli schemi di domanda con l'elenco della documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

La modulistica relativa al presente bando è disponibile sul sito internet della Provincia di Modena all'indirizzo: <http://www.provincia.modena.it>, nonché presso il Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport della Provincia di Modena, viale Rimembranze 12 – Modena.

Le domande, con allegata la documentazione richiesta, devono essere presentate:

dal 1° novembre 2009 al 15 Gennaio 2010.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno pervenire entro i termini previsti con l'allegata documentazione a:

Provincia di Modena Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport della Provincia di Modena, Viale Rimembranze 12 - 41100 Modena

e potranno essere consegnate direttamente presso il Servizio sopra indicato, negli orari di apertura al pubblico degli uffici stessi, ovvero inviate con qualsivoglia mezzo previsto dalla normativa vigente (invio postale tramite raccomandata a/r, ecc.).

In ogni caso, la sottoscrizione della domanda deve avvenire dagli aventi titolo nelle forme espressamente previste dalla legge.

Si precisa che non fa fede il timbro postale e che pertanto il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la domanda e la relativa documentazione non pervenga al recapito sopra indicato entro il termine stabilito.

A riguardo l'attestazione è costituita dal protocollo di arrivo della domanda stessa.

L'ordine temporale di presentazione delle domande non costituisce titolo di precedenza e/o di preferenza e non è soggetto ad attribuzione di punteggio in sede di valutazione.

Ufficio di riferimento:

Per informazioni in merito al presente bando è possibile contattare il **Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport** :

- Mazzoli Anna Teresa Telefono 059 200006 – Fax 059 220686 E-mail: mazzoli.t@provincia.modena.it

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Turismo, Cultura Cedoc e Sport , Dr. Daniele Bindo – E-mail: bindo.d@provincia.modena.it.

8. Tutela della Privacy

I dati personali forniti alla Provincia di Modena saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati personali è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività:

i dati personali saranno trattati dalla Provincia di Modena per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Provincia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

9. Istruttoria delle domande e validità delle graduatorie

Le domande pervenute nei termini verranno istruite ai fini dell'ammissibilità e ai fini delle valutazioni per l'inserimento nelle graduatorie previste dal programma provinciale di incentivazione degli interventi.

In corso di istruttoria potranno essere richieste ai fini dell'ammissibilità, ovvero della valutazione materiali integrativi rispetto a quanto prodotto in sede di presentazione di domanda, quando non diversamente acquisibili ai sensi della normativa vigente.

La mancata risposta nei termini di tempo e di modo formalmente richiesti costituisce condizione ostativa in relazione al procedimento di ammissibilità e/o di specifica valutazione.

Sulla base dell'istruttoria tecnico amministrativa svolta dal Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport, alla ammissibilità delle domande di finanziamento presentate, alla valutazione degli interventi ammessi, nonché alla conseguente redazione delle graduatorie, distinte per settore di intervento e per tipologia del soggetto richiedente (imprese ed enti pubblici ovvero soggetti non commerciali), nonché riportanti, laddove ricorre, la suddivisione per tipologia di intervento al fine dell'applicazione di quanto previsto in 5.1, provvederà un apposito Nucleo di Valutazione che potrà avvalersi per la propria attività anche delle competenze tecniche presenti in altri Servizi dell'Ente, in materia di ambiente, edilizia, informatica.

Le graduatorie di ammissione ai contributi saranno approvate con apposito atto del Dirigente del Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport, responsabile del procedimento.

L'istruttoria tecnico amministrativa si concluderà **entro il 15/4/2010** (e cioè entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande).

Le graduatorie dei progetti relative alle imprese avranno validità 12 mesi e quelle relative ai soggetti pubblici 18 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Nel caso in cui si verificchino rinunce al contributo, oppure revoche dello stesso nell'arco di validità delle graduatorie, è possibile l'assegnazione del contributo al soggetto che si trova in posizione utile in graduatoria.

L'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari avverrà, salvo diversa disposizione regionale, secondo le modalità indicate in paragrafo 10.

10. Modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- In un'unica soluzione ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- In due soluzioni comprendenti:
 - un acconto, pari al 50% del contributo concesso, a presentazione della documentazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori supportato da fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Provincia di Modena, di importo pari all'acconto da erogare;
 - il saldo a conclusione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Fanno eccezione i contributi liquidati:

- Per gli interventi di cui all'art. 6 comma 2 "Consulenza e altri servizi"- della L.R. 40/2002

- Per gli interventi realizzati dai **CENTRI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA TECNICA**

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto In un'unica soluzione ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Documentazione da presentare

10.1. Soggetti privati e associazioni senza scopo di lucro

10.1.1. Per gli interventi strutturali e materiali:

Entro i termini indicati al paragrafo 10 il beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione consuntiva:

- a) dichiarazione di fine lavori;
- b) stato finale dei lavori attestante l'entità della spesa globale (computo metrico finale);
- c) relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
- d) dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo sono state realizzate in conformità al progetto approvato;
- e) originali delle fatture (o copia dichiarata conforme ai sensi di legge delle stesse), delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati (*);
- f) atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del titolare o legale rappresentante dell'impresa, corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, contenente l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate:
 - riguardano effettivamente ed unicamente l'intervento ammesso ad agevolazione,
 - sono fiscalmente regolari ed interamente pagati,
 - che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto finanziario;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Provincia, nei 7 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Provincia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.
- h) vincolo di destinazione ad uso turistico sull'immobile oggetto di contributo, di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare, oppure polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata settennale.



10.1.2. Per gli interventi di cui all'art. 6 comma 2 "Consulenza e altri servizi"- della L.R. 40/2002:

Entro i termini indicati al paragrafo 10 il beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione consuntiva:

- a. originali delle fatture (o copia dichiarata conforme ai sensi di legge delle stesse), delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati (*);
- b. atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del titolare o legale rappresentante dell'impresa, corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, contenente l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate:
 - riguardano effettivamente ed unicamente l'intervento ammesso ad agevolazione,
 - sono fiscalmente regolari ed interamente pagati,
 - che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto finanziario;
- c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Provincia, nei 7 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Provincia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

In particolare,

- d. per l'ottenimento della certificazione di qualità:
 - copia conforme all'originale del certificato ottenuto;
- e. per quanto riguarda gli studi di fattibilità e progettazione strutturale in relazione alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale:
 - dichiarazione di fine lavori;
 - stato finale dei lavori e relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
 - dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo sono state realizzate in conformità al progetto approvato.

10.2. Enti pubblici



- a) stato finale dei lavori attestante l'entità della spesa globale (computo metrico finale);
- b) relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
- c) atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo;
- d) mandati di pagamento;
- e) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli ai funzionari delle Province;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Provincia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- f) vincolo di destinazione d'uso per gli immobili non di proprietà dell'Ente di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare, quando non diversamente certificato in relazione alla disponibilità del bene.

(*) Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Modalità di pagamento: Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati tramite bonifico, assegno bancario e circolare, R.I.B.A.

Modalità di quietanza. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- ricevuta di bonifico bancario o ricevuta bancaria con indicazione del beneficiario con relativo estratto conto;
- copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Per tutte le tipologie di intervento: eventuale ulteriore documentazione richiesta nell'atto di notifica di concessione del contributo.

11. Termini per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi

Gli interventi di Imprese e di Associazioni senza scopo di lucro, ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo.

Potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore ad ulteriori 3 mesi.

Per i soggetti pubblici il termine per l'inizio lavori è di 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Eventuali proroghe motivate potranno essere concesse per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il termine per la fine dei lavori realizzati non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nella delibera di programma o nello specifico atto di concessione.

Il termine per la successiva rendicontazione alla Provincia non potrà superare i 6 mesi per le imprese e i 12 mesi per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine lavori.

12. Modifiche e variazioni al progetto

Eventuali varianti potranno essere autorizzate in via eccezionale, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate ad una migliore funzionalità o gestione delle prestazioni turistiche.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti, adeguatamente motivate, dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e autorizzate per iscritto.

In ogni caso la variante richiesta non comporterà un aumento della spesa ammissibile e conseguentemente del contributo erogabile.

Le spese per i lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili.

La richiesta di variante non comporta lo slittamento dei tempi previsti per la fine dei lavori stabiliti nell'atto di concessione.

E' ammesso il riutilizzo del ribasso d'asta con la presentazione di variante suppletiva previa autorizzazione della Provincia.

13. Variazioni societarie e subentro

Eventuali variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, a partire dalla data di inoltro della domanda e alla scadenza del vincolo di destinazione, dovranno essere comunicate tempestivamente alla Provincia mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante.

La Provincia provvederà alla formalizzazione degli atti necessari alla presa d'atto della modifica del beneficiario.

14. Controlli, Revoche, Sanzioni, Vincolo di destinazione

Tutti gli interventi che beneficiano di finanziamento saranno soggetti a verifica tecnica e amministrativa del rendiconto con sopralluogo.

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto dei contributi di cui alla legge regionale n° 40/2002 potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo.

Per quanto attiene: Revoche, Vincoli di destinazione, Controlli e Sanzioni si fa riferimento ai criteri regionali e cioè alla lettera D della deliberazione del Consiglio Regionale n°462/2003 che si riporta in **Allegato A4** che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto.

15. Rinvio alla normativa

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto s'intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, la normativa vigente in materia, nonché le disposizioni stabilite dalla deliberazione di Consiglio Regionale n°462 del 6 marzo 2003 e dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1232/2009.



Allegato A1**Adempimenti della Provincia di Modena in relazione alla gestione della L.R. 40/2002:
Anno 2009*****Strumenti programmatori di riferimento:***

- Programma di Valorizzazione e Promozione del Territorio (P.V.P.T) approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°9 del 28/1/2009
- Programma Turistico di Promozione Locale (PTPL) approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 8 del 28/1/2009
- Bilancio Poliennale della Provincia di Modena e relativi documenti di orientamento politico programmatico con riferimento alla valorizzazione del territorio approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°199 del 17/12/2008
- Documento di orientamento Politico Economico (DOPE) approvato con Delibera della Giunta Provinciale n° 419/2009.

Procedure consultive attivate

Sui criteri e priorità provinciali:

- Informazione alla III Commissione Consiliare in data 20 Ottobre 2009.
- Consultazione delle categorie economiche e delle istituzioni pubbliche territoriali in data 22 Ottobre 2009 attraverso la convocazione della Consulta Provinciale del Turismo.

Adozione dei criteri provinciali

L'adozione delle modalità e dei criteri per la formazione delle graduatorie - Anno 2009 per l'ammissione ai contributi della Legge Regionale n°40/2002 è avvenuta con Delibera di Giunta Provinciale.



Allegato A2

Composizione degli ambiti territoriali di rilevanza turistica della provincia di Modena in relazione alla gestione della L.R. n°40/2002

1. Ambito dei Comuni dell'Appennino e Verde

In tale ambito sono ricompresi tutti i Comuni montani della provincia di Modena, ovvero le subaree a caratteristiche montane rientranti nel territorio di Comunità Montana e cioè precisamente i Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Sestola, Serramazzoni, Zocca, Marano s/P (limitatamente all'area dichiarata montana), nonché le aree destinate a Parco regionale/Riserva naturale (istituiti per effetto del primo comma dell'art.3 della L.R. n°11 del 2/4/1988 e della L.R. n°27 del 2/7/1988) in provincia di Modena e cioè: Parco dell'Alto Appennino Modenese, Parco dei Sassi di Roccamalatina, Riserva Naturale delle Salse di Nirano, Riserva Naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia, Riserva Naturale Orientata di Sassoguidano.

2. Ambito delle Città d'Arte, Cultura e Affari

In tale ambito sono ricompresi i Comuni della provincia di Modena aderenti direttamente o tramite la Provincia all'Unione di Prodotto "Città d'Arte Cultura e Affari" di cui alla L.R. n°7/98, o aderenti alla Strada dei Vini e dei Sapori "Città Castelli Ciliegi" e alla Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese Terre Piane come da accordo di programma in essere, o aderenti al Circuito dei Castelli Modenesi come da come da delibera della Giunta Provinciale n°340 del 12/9/2006, o inseriti nella deliberazione della Giunta Regionale n°154 del 13/2/2001 relativa a "Individuazione dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte", ovvero a significativa presenza di strutture ricettive e di movimentazione turistica derivante da un turismo prevalentemente d'affari e cioè precisamente i Comuni di: Modena, Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Carpi, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Cavezzo, Concordia s/S, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero sulla Secchia, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, Sassuolo (ad esclusione dell'area termale).

3. Ambito delle Terme e Benessere

In tale ambito è ricompresa l'area subcomunale termale di Sassuolo, così come prevista dai vigenti strumenti urbanistici comunali (Piano di Perimetrazione Termale e successivi provvedimenti), in relazione alla Legge Regionale 24 marzo 2000, n°20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).



Allegato A3**Importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ambiti di intervento**

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative, "Mare e Costa adriatica" e "Città d'arte cultura e affari"*importo minimo*

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere: 200.000,00 euro
- altri interventi 100.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi riguardanti terme e benessere**a) interventi riguardanti il termalismo**

importo minimo 200.000,00 euro

importo massimo 2.000.000,00 euro

b) ulteriori interventi*importi minimi*

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere 150.000,00 euro
- altri interventi 100.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi riguardanti Appennino e Verde

importo minimo 50.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 40/2002

Importo minimo della spesa 15.000,00 euro

Importo massimo della spesa 50.000,00 euro



Allegato A4

Controlli, Revoche, Sanzioni, Vincolo di destinazione (come da lettera D della Deliberazione Consiglio Regionale n°462/2003)

1. CONTROLLI E SANZIONI

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto dei contributi di cui al Titolo II*omissis*....della L.R. n°40/2002 potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo.

Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture, fatti salvi i casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del contributo, determina la revoca del contributo stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto alla voce revoche.

Nel caso in cui siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di trascrizione del vincolo, è possibile chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di destinazione, o allo svincolo della fideiussione sostitutiva, previa restituzione del 20% dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

2. REVOCHE

La Provincia revoca le agevolazioni assegnate o concesse, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;
- gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;
- l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa, per gli interventi di cui al titolo secondo della L.R. n°40/2002, risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo per un importo superiore **al 40%**;
- nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. n° 40/2002;
- il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro.



La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

La somma sarà introitata dalla Provincia, ad eccezione delle ipotesi di revoca previste dal Titolo V della L.R. n°40/2002 (Vincolo di destinazione),*omissis*....., nel qual caso tale somma sarà introitata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammissibile a contributo.

Il mutamento nella proprietà dell'immobile oggetto di contributo o nella gestione dell'attività turistica, non comporta di per sé obbligo di restituzione dei contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività (vedi punto 12).

3. VINCOLO DI DESTINAZIONE

Soggetti privati

Gli immobili, e strutture oggetto di contributo regionale ai sensi della L.R. n°40/2002 sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione del contributo e al mantenimento della piena funzionalità.

La durata del vincolo è pari a 7 anni dalla conclusione formale dei lavori in caso di contributi in conto capitale.

Il vincolo di destinazione dovrà essere formalizzato, a cura e spese del beneficiario, attraverso la trascrizione, presso la Conservatoria dei registri immobiliari, di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile, a favore della Regione Emilia-Romagna (il fac-simile del vincolo di destinazione è disponibile presso il Servizio Turismo, Cultura, Cedoc e Sport).

La trascrizione del vincolo di destinazione dovrà, inoltre, essere supportata da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con cui sia il soggetto beneficiario che il proprietario si impegnano, ognuno per sé e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia - Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per il medesimo periodo della durata del vincolo.

In alternativa al vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario può produrre apposita dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fideiussoria resa da un Istituto di credito o ente assicurativo per la durata indicata in precedenza.

In tal caso i rapporti fra proprietario e beneficiario dovranno essere regolati da accordi privati.

I beni mobili, o mobili registrati acquisiti con contributi ai sensi della presente legge sono vincolati all'uso per il quale è stato concesso il contributo per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'agevolazione. Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al dirigente competente e relativo assenso.

Soggetti pubblici

Qualora il beneficiario del contributo sia un soggetto pubblico, l'ente beneficiario, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori con titolo giuridicamente valido.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

- Deliberazione della Giunta provinciale 20 ottobre 2009, n. 465 – “Legge regionale n. 40 del 23/12/2002 ‘Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale’ – Programmazione e finanziamento degli interventi. Approvazione modalità e criteri per la concessione dei contributi – Anno 2009”
- Determinazione del Responsabile del Settore Sviluppo economico Servizio Turismo prot. 373222/2009 del 29 ottobre 2009, n. I.P. 5042/2009 – “L.R. 40/02 – Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Approvazione del bando per l’ammissione ai contributi per gli interventi presentati – Anno 2009”

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009



PROVINCIA DI BOLOGNA
SERVIZIO TURISMO

**BANDO PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI PREVISTI
DALLA L.R. 40/2002 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE
DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" - ANNO 2009 -**

Si rende noto che la Provincia di Bologna nell'esercizio delle sue competenze in materia di turismo, assegnerà, nel 2009, incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica provinciale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La deliberazione di Consiglio regionale n. 462 del 6 marzo 2003, detta i criteri e le modalità per la destinazione dei contributi, ai sensi della L.R. 40 del 23 dicembre 2002, che individua i soggetti beneficiari, gli interventi ammissibili e prevede che ogni Provincia definisca i propri criteri, nel rispetto delle direttive regionali, indicando le priorità dei comparti, i comuni in essi ricompresi nonché le priorità di intervento.

In base alla normativa, sopra indicata, sono ammissibili tutte le domande per gli interventi che rientrano nei criteri indicati nell'atto regionale e nelle aree territoriali di interesse turistico indicati dalla Provincia.

La valutazione dei progetti ammessi avverrà con l'applicazione delle priorità indicate dal seguente bando.

Con deliberazione di Giunta n. 465 del 20/10/2009 la Provincia di Bologna ha approvato i propri criteri che di seguito si esplicitano.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono fare domanda:

- 1) imprese singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese;
- 2) enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti Pubblici;
- 3) associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale;
- 4) centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche, autorizzati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1800/1999

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

“Definizione delle modalità di autorizzazione dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all’art. 15 della L.R. n. 14/1999”, che svolgano attività anche a favore delle imprese che operano nel campo del turismo.

Le graduatorie dei progetti ammessi saranno definite in base ad un punteggio totale derivante dalla somma delle singole valutazioni assegnate per le seguenti tipologie:

- a) Aree di interesse turistico
- b) Priorità generali
- c) Tipologie di intervento
- d) Interventi a sostegno della montagna
- e) Interventi a sostegno della montagna del termalismo

a) AREE TERRITORIALI DI INTERESSE TURISTICO

Appennino e Verde e precisamente i:

1) Comuni della Comunità Montana:

Camugnano, Castel d’Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Granaglione, San Benedetto Val di Sambro, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, Vergato.

punti 3

2) Comuni con rilevanza ambientale (Parchi):

Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice (Parco Regionale della Vena del Gesso)
Montevoglio (Parco Regionale dell’Abbazia)
Monghidoro (Parco provinciale)
San Lazzaro, Ozzano dell’Emilia, Pianoro (Parco Regionale dei Gessi e dell’Abbadessa)

punti 3

Terme e benessere e precisamente i Comuni di:

Bologna, Castel San Pietro Terme, Porretta Terme e Monterezeno.

punti 3

Città d’arte cultura e affari e precisamente i Comuni di:

Due aree di interesse per le emergenze legate alle caratteristiche sia storiche-architettoniche che ai poli economici-industriali:

- a) Bologna (con i contigui Comuni di Anzola dell’Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell’Emilia, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa)
- b) Imola (con i Comuni di Castel Guelfo, Dozza, Medicina, Mordano)

punti 2

b) PRIORITA’ GENERALI

- interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed eco-compatibile;

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

massimo 10 punti

- interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio, ovvero interventi posti in essere in forma associata da Enti locali, come disposto dall'art.12 della L.R.11 del 26/04/2001;

massimo 10 punti

- iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce;

massimo 10 punti

- interventi che garantiscano, in termini oggettivi, un significativo raccordo, complementarità ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi;

massimo 10 punti

- interventi proposti da Enti pubblici o imprese, da attuarsi in aree di confine tra i diversi territori o che hanno una significativa ricaduta a livello turistico su una vasta area;

punti 1

- interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva;

punti 1

- iniziative tese a recuperare strutture, che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica, in particolare nelle aree appenniniche ed in generale nell'entroterra;

punti 1

- interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici (antifumo, ...).

punti 1

I punteggi sono cumulabili.

Non verrà attribuito alcun punteggio se l'intervento non rientra in alcuna delle priorità sopra indicate.

c) TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

PER IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

a) Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera quali:

- sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture
- creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva
- creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche
- recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti

massimo 5 punti

massimo 5 punti

massimo 5 punti

massimo 5 punti

punti 1

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

- accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi

punti 1

b) Interventi su Campeggi - Villaggi Turistici:

- ristrutturazione, sistemazione finalizzata al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti

massimo 5 punti

c) Interventi su Ostelli ed Alberghi per la gioventù:

- ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche

massimo 5 punti

d) Interventi su Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:

- interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:
 - in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici
 - in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti
 - ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A)

massimo 5 punti

e) Interventi su Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività:

- interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa;
- punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici

punti 1

f) Interventi generali per:

- ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive

massimo 3 punti

g) Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche

massimo 3 punti

h) Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e riarredo finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti

massimo 3 punti

Consulenze ed altri servizi (art. 6 comma 2 L.R. 40/2002):

- per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari (nell'ambito delle domande pervenute dalle Agenzie di Viaggio verrà data priorità alle Agenzie di Viaggio non in franchising e che svolgono attività di incoming)
- per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività

massimo 6 punti

massimo 6 punti

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

- per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica **massimo 6 punti**
- per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori) **punti 1**

PER ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE

- a) Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle **località turistiche** mediante interventi che:
- valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica:
 - sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti
 - sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico **punti 1**
 - interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper **massimo 5 punti**
 - applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione per:
 - nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico
 - percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovracomunali, supportati da specifici accordi **punti 1**
 - ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica **punti 1**
- b) Qualificazione degli arenili:
- ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano degli arenili marini, fluviali e lacuali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali **massimo 3 punti**
- c) Ostelli - Alberghi per la gioventù:
- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche **massimo 3 punti**

d) PER INTERVENTI SOSTEGNO DEL TURISMO MONTANO

Inoltre, sono ammissibili a contributo a sostegno del turismo montano le seguenti ulteriori attività da parte dei soggetti indicati all'art. 5 della L.R. 40/2002:

- a) Rifugi Montani, ostelli e alberghi per la gioventù:
- sistemazione delle aree esterne finalizzate al miglioramento qualitativo del complesso esistente **massimo 4 punti**
 - interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche **massimo 4 punti**
- b) Interventi generali:

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

- riguardanti esercizi di affittacamere o locande **massimo 5 punti**
- c) Interventi complementari:
 - spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo **massimo 10 punti**
 - interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione **massimo 10 punti**
 - interventi riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc...E relative strutture di ospitalità **punti 1**
 - realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti e altri esercizi di ristorazione così come individuati alla lettera a) dell'art. 5 della Legge 287/1991 **punti 1**
 - ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica **punti 1**

e) PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

Ai soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 40/2002, proprietari o gestori di stabilimenti termali, possono essere concessi contributi per interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, delle seguenti strutture:

- a) stabilimenti termali destinati all'uso pubblico:
- ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza **massimo 5 punti**
 - ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale che tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici **massimo 5 punti**
 - rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale **massimo 5 punti**
 - strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali **massimo 5 punti**
 - edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria **massimo 5 punti**
 - edifici posti nell'ambito termale, che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria **massimo 5 punti**
 - ampliamento degli stabilimenti termali esistenti **punti 1**

Si intende per "ambito termale" l'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, previsti dalla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).

Si considerano stabilimenti termali quelli che sono autorizzati ad operare in base alle norme regionali vigenti.

PARITA' DI PUNTEGGIO

Nel caso di parità di punteggio attribuito ai progetti inseriti nella stessa graduatoria, si darà priorità a quelli che presentano il maggior ammontare della spesa ammessa.

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO E LIMITI DI SPESA

Per i progetti presentati da soggetti privati e pubblici non sono ammissibili a finanziamento:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc...);
- interventi relativi a bed and breakfast e alloggi agriturismo;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della L. 457/1978;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo (panchine, fioriere, ecc...), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- non sono ammissibili a contributo nella seguente sezione le spese ammissibili a contributo ai sensi della legge 17/02;
- spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche geotecniche e idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- l'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;
- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere, escluso l'importo degli arredi e attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;
- nuovi stabilimenti termali ad esclusione degli interventi di ampliamento in aree definite termali dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- spese relative a nuova captazione nonché razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acque minerali per uso termale;
- impianti di opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento e quanto altro necessario al razionale sfruttamento delle sorgenti di acque minerali per uso termale;
- studi e ricerche nel campo dell'idrologia medica applicata;
- spese per l'acquisto di apparecchiature mediche;
- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico). Tale esclusione non riguarda gli Enti Locali Territoriali;
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi;
- I.V.A., quando questa non rappresenta un costo.

IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILE PER AMBITI DI INTERVENTO

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

- Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative, "Mare e costa adriatica" e "Città d'arte cultura e affari";

importo minimo

- interventi relativi a:

strutture ricettive alberghiere	200.000,00 euro
---------------------------------	-----------------
- altri interventi

	100.000,00 euro
--	-----------------

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

- | | |
|------------------------|-------------------|
| <i>importo massimo</i> | 1.500.000,00 euro |
|------------------------|-------------------|
- Interventi riguardanti terme e benessere;

a) interventi riguardanti il termalismo	
<i>importo minimo</i>	200.000,00 euro
<i>importo massimo</i>	2.000.000,00 euro
b) ulteriori interventi	
<i>importi minimi</i>	
- interventi relativi a:	
strutture ricettive alberghiere	150.000,00 euro
- altri interventi	100.000,00 euro
<i>importo massimo</i>	1.500.000,00 euro
 - Interventi riguardanti Appennino e verde;

<i>importo minimo</i>	50.000,00 euro
<i>importo massimo</i>	1.500.000,00 euro
 - Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 - "Consulenza e altri servizi" - della L.R. 40/2002:

a) Imprese singole od associate	
<i>importo minimo</i>	15.000,00 euro
<i>importo massimo</i>	50.000,00 euro
b) Centri di servizio e di assistenza tecnica	
<i>importo minimo della spesa</i>	30.000,00 euro
<i>importo massimo della spesa</i>	100.000,00 euro

FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

• IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

Interventi strutturali e materiali

La percentuale di contributo sarà del 25% per tutti gli interventi e del 30% per quelli proposti nelle aree montane, **il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a € 200.000,00.**

Interventi previsti al comma 2 dall'art. 6 della L.R. 40/2002

Il contributo in conto capitale assegnabile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo, **il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a € 200.000,00.**

• CONTRIBUTI A FAVORE DI GRANDI IMPRESE O IN CASO DI INTERVENTI GIÀ INIZIATI:

Nel caso gli interventi riguardino grandi imprese o nel caso gli interventi oggetto del contributo siano stati già iniziati al momento della presentazione della domanda le percentuali di contributo concedibili sono quelle indicate per gli "interventi strutturali e materiali", mentre per gli interventi indicati al comma 2

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

dell'art. 6 della L.R. 40/2002 la percentuale massima del contributo è il 50% della spesa ammessa a contributo, **il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a € 200.000,00.**

• **ENTI LOCALI TERRITORIALI E LORO FORME ASSOCIATIVE, ALTRI ENTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO**

Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile, per interventi che non configurino aiuti diretti alle imprese. Qualora i contributi, per la tipologia del progetto incentivato, configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, si applicano i limiti e le condizioni previste per le imprese indicate al paragrafo precedente.

REGIME DI AIUTO

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/7/09 per gli interventi previsti dal titolo II della L.R. n. 40/02 finanziati con le risorse assegnate con detta Delibera deve applicarsi il regime "aiuto di importo limitato" ai sensi:

- dell'articolo 3 del DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea;
- della Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C (2009) 4277 dell'aiuto n. 248/2009;

limitando, in ognuna delle casistiche di cui al punto B.3.7 della Delibera del Consiglio Regionale 462/03, il massimale di contributo a 200.000,00 euro.

CUMULO SULLE STESSE SPESE

L'art. 19, comma 1, della L.R. 40/02 relativo al cumulo dei contributi alle imprese singole o associate, riferendosi a regolamenti non più in vigore, è sostituito dal rimando all'articolo 8 (Cumulo), del DPCM del 3 giugno 2009 che prevede che le agevolazioni previste dal presente bando:

- non possano essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 ("de minimis") per i medesimi costi ammissibili;
- possano essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate:
 - nella Decisione comunitaria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato) o
 - nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008).

L'art. 19, relativamente ai commi 2 e 3, rimane invariato.

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

AIUTI TEMPORANEI - CUMULO PER LA STESSA IMPRESA

Per quanto riguarda invece il cumulo sulla stessa impresa ma su spese ammissibili diverse si applica quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3, del DPCM 3 giugno 2009.

Pertanto alle imprese che concorrono al presente bando potranno essere concessi contributi solo a condizione che il cumulo con altri "aiuti di importo limitato" e/o "de minimis" concessi, nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, non superi la soglia di 500.000 euro.

Tale plafond complessivo, a partire dall'1/1/2011, sarà azzerato, consentendo alle imprese, a partire dall'1/1/2011, di ottenere altri contributi senza considerare quelli già ottenuti nel periodo di regime transitorio straordinario.

Per la corretta applicazione della normativa citata si rimanda inoltre alle seguenti fonti:

- DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea;
- Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell'aiuto n. 248/2009;
- Comunicazione del Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2009 avente ad oggetto: Aiuti di stato temporanei – Linee guida per l'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009.

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le domande verranno esaminate per verificare la loro ammissibilità e completezza con possibilità di richiedere, se necessario, chiarimenti e/o integrazioni.

L'attribuzione del punteggio verrà effettuata da un'apposita Commissione tecnica presieduta dal Responsabile del Servizio Turismo e costituita da tecnici e funzionari provinciali.

La valutazione sarà effettuata sulla base delle priorità stabilite e tenendo conto, nell'ambito del punteggio minimo e massimo per ciascuna fissato, della coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi di sviluppo e qualificazione dell'offerta turistica.

Sulla base dell'esito della Commissione tecnica, con apposito atto, si provvederà all'approvazione della graduatoria suddivisa tra imprese, da un lato, ed Enti pubblici comprese le associazioni, dall'altro.

L'istruttoria tecnico-amministrativa si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo (e quindi entro il 15/4/2010).

MODALITA' DI RIPARTO DELLE RISORSE

Nell'ambito del budget complessivo assegnato alla Provincia di Bologna, pari ad € 692.224,00, in sede di formulazione delle graduatorie la Provincia dovrà garantire a favore della montagna e degli ambiti termali le seguenti quote minime, stabilite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1232 del 27 luglio 2009:

- € 133.333,33 a favore della montagna;

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

- € 66.944,00 a favore degli ambiti termali.

Tali vincoli non si applicano in caso di carenza di richieste ammissibili.

Nell'ambito del budget complessivo assegnato, ciascuna Provincia dovrà destinare una quota pari ad almeno il 75% agli interventi realizzati da imprese.

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari potrà avvenire con le seguenti modalità:

▪ IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

Per gli interventi strutturali:

- un acconto, pari al 50% sul contributo concesso, a presentazione della documentazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori supportato da fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari all'acconto da erogare;
- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) dichiarazione di fine lavori;
 - b) stato finale dei lavori e relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
 - c) dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo siano state realizzate in conformità al progetto approvato;
 - d) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;
 - e) copia fatture quietanzate (si intende la fattura recante il timbro "pagato" unitamente alla firma ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria);
 - f) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
 - g) vincolo di destinazione ad uso turistico sull'immobile oggetto di contributo, di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare, oppure polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata settennale.

Per gli interventi indicati all'art. 6 comma 2 "Consulenza e altri servizi"- della L.R. 40/2002:

- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
-

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

- a) copia conforme all'originale del certificato ottenuto;
- b) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;
- c) copia fatture quietanzate (si intende la fattura recante il timbro "pagato" unitamente alla firma ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria);
- d) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province,oltre ad eventuale necessaria documentazione richiesta nell'atto di notifica di concessione del contributo.

▪ **ENTI LOCALI TERRITORIALI E LORO FORME ASSOCIATIVE, ALTRI ENTI PUBBLICI**

- un acconto, pari al 50% sul contributo concesso, a presentazione dell'atto attestante l'affidamento dei lavori e della dichiarazione di inizio lavori;
- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) stato finale dei lavori e relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
 - b) atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo;
 - c) mandati di pagamento;
 - d) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
 - e) vincolo di destinazione d'uso per gli immobili non di proprietà dell'Ente di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare,oltre ad eventuale necessaria documentazione richiesta nell'atto di notifica di concessione del contributo.

▪ **ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO**

- un acconto, pari al 50% sul contributo concesso, a presentazione della documentazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori supportato da fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari all'acconto da erogare;
- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) dichiarazione di fine lavori;

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

- b) stato finale dei lavori e relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
- c) dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo siano state realizzate in conformità al progetto approvato;
- d) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;
- e) copia fatture quietanzate (si intende la fattura recante il timbro "pagato" unitamente alla firma autografa ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria);
- f) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
- g) vincolo di destinazione ad uso turistico sull'immobile oggetto di contributo, di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare, oppure polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata settennale,

oltre ad eventuale necessaria documentazione richiesta nell'atto di notifica di concessione del contributo.

▪ **CENTRI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA TECNICA**

- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente, in:
 - a) copia conforme all'originale del certificato ottenuto;
 - b) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;
 - c) copia fatture quietanzate (si intende la fattura recante il timbro "pagato" unitamente alla firma autografa ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria);
 - d) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
 - e) dichiarazione del legale rappresentate delle imprese coinvolte nel progetto che l'intervento è stato realizzato,

oltre ad eventuale necessaria documentazione richiesta nell'atto di notifica di concessione del contributo.

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammissibile a contributo.

TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi riguardanti le imprese e le associazioni senza scopo di lucro, ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo.

Potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore a ulteriori 3 mesi.

Per i soggetti pubblici il termine per l'inizio lavori è di 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Eventuali proroghe motivate potranno essere concesse per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il termine per la fine dei lavori non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nella delibera di programma o nello specifico atto di concessione.

Il termine per la successiva rendicontazione alle Province non potrà superare i 6 mesi per le imprese e i 12 mesi per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine lavori.

VARIANTI AI PROGETTI APPROVATI

Eventuali varianti potranno essere autorizzate in via eccezionale, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate ad una migliore funzionalità o gestione delle prestazioni turistiche.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti, adeguatamente motivate, dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e autorizzate per iscritto.

In ogni caso la variante richiesta non produrrà un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Eventuali varianti non comunicate e non autorizzate comporteranno la decadenza dal beneficio concesso.

Le spese per i lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.

La richiesta di variante non comporta lo slittamento dei tempi previsti per la fine dei lavori stabiliti nell'atto di concessione.

RIBASSO D'ASTA

E' ammesso il riutilizzo del ribasso d'asta con la presentazione di variante suppletiva previa autorizzazione provinciale.

CASI DI REVOCA

Salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario, non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, i contributi assegnati o concessi vengono revocati qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;
- gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;

- l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa, per gli interventi di cui al titolo secondo della L.R. 40/2002, risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo per un importo superiore al 40%;
- nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;
- il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro;
- il soggetto beneficiario non abbia comunicato le varianti al progetto approvato o abbia realizzato modifiche al progetto approvato non autorizzate;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 40/2002;

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.

VARIAZIONI SOCIETARIE DEL RICHIEDENTE

Eventuali variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, a partire dalla data di inoltro della domanda e fino a cinque anni successivi al saldo del contributo, dovranno essere comunicate tempestivamente alla Provincia competente mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante.

La Provincia competente provvederà alla formalizzazione degli atti necessari alla presa d'atto della modifica del beneficiario.

NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando s'intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, la normativa vigente in materia, le disposizioni stabilite dalla deliberazione di Consiglio regionale n. 462 del 6 marzo 2003 e dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 465 del 20/10/2009.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie dei progetti relative alle imprese hanno validità 12 mesi e quelle relative ai soggetti pubblici 18 mesi dalla loro pubblicazione sul B.U.R.

Nel caso in cui si verificchino rinunce al contributo oppure revoche dello stesso nell'arco di validità delle graduatorie, è possibile l'assegnazione del contributo al soggetto che si trova in posizione utile in graduatoria.

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, suddivise per tipologia di soggetti beneficiari, vanno redatte secondo la modulistica approvata con la deliberazione di Giunta provinciale n. 465 del 20/10/2009, modulistica reperibile su internet nel sito provinciale: <http://www.provincia.bologna.it/turismo/Engine/RAServePG.php/P/28101TUR0211> e presso la Provincia di Bologna - Servizio Turismo, Via San Felice n. 25 - Bologna.

Le domande dovranno essere presentate, con in allegato la documentazione richiesta, tra l'1 novembre 2009 ed il 15 gennaio 2010.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate, entro il termine perentorio del 15 gennaio 2010, esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale di spedizione) al seguente indirizzo: Provincia di Bologna - Ufficio Archivio/Protocollo - Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione Provinciale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Provincia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

UFFICI DI RIFERIMENTO

Per informazioni in merito al presente bando è possibile contattare il **Servizio Turismo**:

- Mirka Signorini
Telefono: 051/659.8757
Fax: 051/659.8760
E-mail: mirka.signorini@provincia.bologna.it
- Manuela Malaguti
Telefono: 051/659.8764
Fax: 051/659.8760
E-mail: manuela.malaguti@provincia.bologna.it

ALLEGATO "A" alla
determinazione n. 43 del 29 ottobre 2009

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Mirka Signorini

Telefono: 051/659.8757

Fax: 051/659.8760

E-mail: mirka.signorini@provincia.bologna.it



PROVINCIA DI BOLOGNA

SERVIZIO TURISMO

MARCA DA
BOLLO
(€ 14,62)

MODULO PER IMPRESE SINGOLE OD ASSOCIATE

Alla Provincia di Bologna
Via San Felice n. 25
CAP 40122 Bologna

Domanda di concessione del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002

"Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale.

Abrogazione della L.R. 3 dell'11 gennaio 1993"

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____

in qualità di:

☐ Titolare / Rappresentante Legale

☐ Proprietario / Gestore

dell'impresa (dati riferiti alla sede legale dell'impresa: *le informazioni debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese - Certificato camerale*)

Ragione Sociale _____

Natura Giuridica _____ Attiva (S/N) _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CAP _____ Tel. _____ Fax _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 3 dell'11 gennaio 1993" per la realizzazione del progetto descritto alla successiva Sezione 1.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale,

DICHARA

- a) che l'impresa è regolarmente costituita;
- b) che l'impresa è:
- ☐ iscritta
- ☐ non iscritta (caso creazione nuova impresa - ammissione con riserva) al registro delle imprese;
- c) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- d) di operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria;
- e) che le opere contenute nel progetto, per le quali si chiede il finanziamento:
- ☐ non sono iniziate prima della data di presentazione della domanda stessa;
- ☐ sono iniziate non oltre i dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda stessa;
- f) che per la stessa iniziativa: non sono / sono in corso domande di altri contributi ¹:

Legge di riferimento	Regime di aiuto	Importo del contributo richiesto

- g) che per la stessa iniziativa: non sono / sono stati concessi contributi previsti da altre Leggi a carico del Bilancio dello Stato, ed altri Enti Pubblici, Unione Europea ²:

Legge di riferimento	Regime di aiuto	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione

- h) di accettare e trascrivere i vincoli di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002;
- i) di accettare tutte le condizioni che saranno indicate nel provvedimento di concessione del contributo;
- j) che non sussistono vincoli od impedimenti di qualsiasi natura alla realizzazione dell'iniziativa;
- k) che i prezzi indicati nel computo metrico estimativo sono congruenti con quelli degli elenchi prezzi della C.C.I.A.A. della Provincia di Bologna ;
- l) che _____

¹ se sì, compilare la tabella;

² se sì, compilare la tabella;

Sezione 1

Descrizione dell'intervento

Titolo del progetto

Localizzazione

Indirizzo _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Tipologia di intervento

Barrare una casella

- ☐ **Interventi Materiali** - Strutturali
- ☐ **Interventi Immateriali** - Previsti all'art.6 comma 2 - "Consulenza e altri servizi" -

Comparto d'intervento

Barrare una casella

- ☐ Città d'arte, cultura e affari
- ☐ Appennino e verde
- ☐ Terme e benessere

Tipo di iniziativa descrizione sinteticaThis image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Costo dell'iniziativa

	a cura del RICHIEDENTE	a cura della PROVINCIA
	Costo investimento progetto	Importo ammesso
OPERE MURARIE		
IMPIANTI TECNOLOGICI (con l'assistenza muraria)		
ARREDI E ATTREZZATURE MOBILI		
ALTRE OPERE (specificare)		
TOTALE		
- PROGETTAZIONE E D.L.		
- VARIE ED IMPREVISTI		
TOTALE (al netto di I.V.A.)		

Referente operativo del progetto

Cognome e nome _____

Telefono _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Documenti da allegare

I documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda.

- Relazione tecnico descrittiva dettagliata dell'intervento con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
- Progetto esecutivo, nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda, o in alternativa progetto preliminare/di massima;
- Quadro economico dei costi da sostenere suddivisi per categoria di spesa;
- Computo metrico estimativo oppure elenco dettagliato delle spese preventivate;
- Permesso di costruire, autorizzazione edilizia o Denuncia di inizio attività (nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda);
- Documentazione fotografica relativa all'immobile/area/struttura prima dell'intervento;
- Dichiarazione del tecnico incaricato in cui si attesta la conformità dell'intervento alle singole prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, della sicurezza degli impianti, della tutela sanitaria nonché della tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- Dichiarazione del tecnico incaricato che l'intervento verrà realizzato in conformità alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 24 L. 104/92;
- Nullaosta dell'Ente preposto alla tutela o dichiarazione che è stata presentata richiesta di nullaosta, qualora l'area o l'immobile siano vincolati. Qualora la documentazione non sia disponibile, dovrà essere trasmessa unitamente alla documentazione richiesta per la concessione;
- Il parere rilasciato dall'Ente preposto alla tutela, nel caso in cui l'immobile ricada in area parco, o dichiarazione che è stata presentata richiesta di tale parere. Qualora la documentazione non sia disponibile, dovrà essere trasmessa unitamente alla documentazione richiesta per la concessione;
- Certificato della Camera di Commercio (di data non anteriore a 3 mesi);
- Per interventi effettuati in ambito termale, certificato del Comune attestante la localizzazione nell'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi, così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali - L.R. 24/3/2000 n. 20 - (vedi paragrafo B.3.3.3 dei criteri regionali);
- In caso di interventi relativi a ristoranti ed altri esercizi di ristorazione, certificato del Comune attestante una delle condizioni previste per l'ammissibilità (vedi paragrafo B.3.3.1, punto 6 dei criteri regionali);
- In caso di interventi relativi a strutture autorizzate ai sensi della L. 287/91, di interesse turistico, la documentazione attestante l'associazione dell'impresa ad un club di prodotto aderente ad un'unione di prodotto o l'adesione alle strade dei vini e dei sapori (vedi paragrafo B.3.3.1, punto 7 dei criteri regionali);
- In caso di interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica, documento da cui si rilevi il collegamento/annessione alle strutture ricettive (vedi paragrafo B.3.3.1, punto 9 dei criteri regionali);
- In caso di interventi finalizzati alla certificazione di qualità di Agenzie di viaggio, dichiarazione di non avere sottoscritto un contratto di franchising (vedi paragrafo B.3.3.1 alla voce 'Consulenze e altri servizi' dei criteri regionali);

- Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze degli interventi proposti;
- Dichiarazione di proprietà dell'immobile o dell'area su cui si interviene. Qualora al momento della presentazione della domanda il beneficiario non sia proprietario dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento, è necessario allegare la dichiarazione del proprietario nel quale lo stesso dichiara:
 - di autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura od area oggetto dell'intervento
 - di impegnarsi irrevocabilmente a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso turistico di durata settennale, qualora il contributo fosse concesso;
- Impegno irrevocabile del gestore a contrarre polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di importo pari al contributo ottenuto, per la durata di sette anni (nel caso il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) per potere accedere alle agevolazioni in conto capitale a favore delle piccole e medie imprese;
- Copia Atto costitutivo e/o Statuto (per le imprese associate);
- Fotocopia leggibile della Carta di Identità o Passaporto, in corso di validità, del firmatario la domanda.

Si richiede di ricevere ogni comunicazione/informazione relativa al presente procedimento, impegnandosi a comunicare ogni variazione,

- al seguente indirizzo: Via/Corso/Piazza _____ n. _____
Cap _____ Città _____ Tel. _____
Fax _____

oppure

- esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: _____

Luogo e data

Firma del richiedente

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali:

I dati forniti, con la compilazione del presente modulo, sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo. L'interessato ha diritto di avere conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano, di rettificarli, aggiornarli, cancellarli o di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Bologna con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13.

Facsimile di Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (Imprese singole)

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____, in qualità di _____
 dell'impresa _____
 con sede in Via _____ n. _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____

ai fini dell'ottenimento del contributo Domanda di concessione del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 3 dell'11 gennaio 1993", ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE):
 - gli addetti (ULA) sono n. _____
 - il fatturato è di € _____ oppure il totale di bilancio annuo è di € _____
 - è in possesso del requisito di autonomia (sì/no) _____
- che a carico dell'impresa non risultano procedure fallimentari o concorsuali in corso, e che la stessa non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- che all'impresa, nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, non sono / sono stati concessi contributi previsti da altre Leggi a carico del Bilancio dello Stato, ed altri Enti Pubblici, Unione Europea ³:

Legge di riferimento	Regime di aiuto	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

 (Allegare fotocopia di carta d'identità o passaporto in corso di validità del dichiarante)

³ se sì, compilare la tabella;

**Facsimile di Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà
(Imprese associate)**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, in qualità di _____
dell'Associazione _____
con sede in Via _____ n. _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____

ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 3 dell'11 gennaio 1993", ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che le imprese associate (specificare) partecipanti all'investimento sono n. _____
(indicare di seguito la ragione sociale di ognuna)

- che l'Associazione realizza l'intervento presso le sottoelencate sedi/unità locali (fornire le informazioni per ogni singola sede/unità locale) :

Via _____ n. _____
nel Comune di _____

- che, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE), i dati di ognuna delle imprese associate, partecipanti al progetto, sono i seguenti (fornire le informazioni per ogni impresa):

Impresa _____

- gli addetti (ULA) sono n. _____
- il fatturato è di € _____ oppure il totale di bilancio annuo è di € _____
- è in possesso del requisito di autonomia (sì/no) _____

Impresa _____

- gli addetti (ULA) sono n. _____
- il fatturato è di € _____ oppure il totale di bilancio annuo è di € _____
- è in possesso del requisito di autonomia (sì/no) _____

Impresa _____

- gli addetti (ULA) sono n. _____

- il fatturato è di € _____ oppure il totale di bilancio annuo è di € _____

- è in possesso del requisito di autonomia (sì/no) _____

- che a carico dell'Associazione, partecipante all'investimento, non risultano procedure fallimentari o concorsuali in corso, e che la stessa non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- che all'impresa, nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, non sono / sono stati concessi contributi previsti da altre Leggi a carico del Bilancio dello Stato, ed altri Enti Pubblici, Unione Europea⁴:

Legge di riferimento	Regime di aiuto	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

(Allegare fotocopia di carta d'identità o passaporto in corso di validità del dichiarante)

⁴ se sì, compilare la tabella;



PROVINCIA DI BOLOGNA

SERVIZIO TURISMO

**MODULO PER ENTI LOCALI TERRITORIALI E LORO FORME ASSOCIATIVE,
ALTRI ENTI PUBBLICI**

Alla Provincia di Bologna
Via San Felice n. 25
CAP 40122 Bologna

Domanda di concessione del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002

“Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale.

Abrogazione della L.R. 3 dell’11 gennaio 1993”

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____ dell’Ente _____
Partita Iva _____
Indirizzo _____
Comune _____ Provincia _____
CAP _____ Tel. _____ Fax _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002 “Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 3 dell’11 gennaio 1993” per la realizzazione del progetto descritto alla successiva Sezione 1.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall’art. 483 del Codice Penale,

DICHIARA

a) che gli interventi per cui si chiede il finanziamento:

- ☐ non sono iniziati prima della data di presentazione della domanda stessa;
☐ sono iniziati non oltre i dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda stessa;

b) che per la stessa iniziativa: non sono / sono in corso domande di altri contributi ¹ :

Legge di riferimento	Regime di aiuto	Importo del contributo richiesto

c) che per la stessa iniziativa: non sono / sono stati concessi contributi previsti da altre Leggi a carico del Bilancio dello Stato, ed altri Enti Pubblici, Unione Europea ² :

Legge di riferimento	Regime di aiuto	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione

- d) di accettare tutte le condizioni che saranno indicate nel provvedimento di concessione del contributo;
e) che non sussistono vincoli od impedimenti di qualsiasi natura alla realizzazione dell'iniziativa;
f) che _____

Sezione 1**Descrizione dell'intervento****Titolo del progetto**

¹ se sì, compilare la tabella;

² se sì, compilare la tabella;

Indirizzo _____
Località _____ Comune _____
CAP _____ Provincia _____

Barrare una casella

- ☐ In proprietà
- ☐ Altro

☐ **Interventi Materiali - Strutturali**

Barrare una casella

- ☐ Città d'arte, cultura e affari
- ☐ Appennino e verde
- ☐ Terme e benessere

Tipo di iniziativa descrizione sinteticaThis image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Tempi di realizzazione previsti

Inizio lavori _____ Ultimazione lavori _____

Costo dell'iniziativa

	a cura del RICHIEDENTE	a cura della PROVINCIA
	Costo investimento progetto	Importo ammesso
OPERE MURARIE		
IMPIANTI TECNOLOGICI (con l'assistenza muraria)		
ARREDI E ATTREZZATURE MOBILI		
ALTRE OPERE (specificare)		
TOTALE		
- PROGETTAZIONE E D.L.		
- VARIE ED IMPREVISTI		
TOTALE		

Referente operativo del progetto

Cognome e nome _____

Telefono _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Preventivo finanziario

Costo complessivo del progetto, di cui :	
- contributo regionale L.R. 40/2002	
- contributi pubblici su altre leggi	
- fondi propri	

Documenti da allegare

I documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda.

- Relazione tecnico descrittiva dettagliata dell'intervento con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
- Progetto esecutivo, nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda, o in alternativa progetto preliminare/di massima;
- Progettazione specifica per interventi di sistemazione a verde;
- Quadro economico dei costi da sostenere suddivisi per categoria di spesa;
- Computo metrico estimativo oppure elenco dettagliato delle spese preventivate;
- Nullaosta dell'Ente preposto alla tutela o dichiarazione che è stata presentata richiesta di nullaosta, qualora l'area o l'immobile siano vincolati. Qualora la documentazione non sia disponibile, dovrà essere trasmessa unitamente alla documentazione richiesta per la concessione;
- Il parere rilasciato dall'Ente preposto alla tutela, nel caso in cui l'immobile ricada in area parco, o dichiarazione che è stata presentata richiesta di tale parere. Qualora la documentazione non sia disponibile, dovrà essere trasmessa unitamente alla documentazione richiesta per la concessione;
- Dichiarazione del Sindaco in cui si attesta la conformità dell'intervento alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate dalle leggi nazionali e regionali in materia di paesaggio e ambiente;
- Per interventi effettuati in ambito termale, certificato attestante la localizzazione nell'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi, così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali (L.R. 24/3/2000 n. 20);
- Dichiarazione di proprietà dell'immobile o dell'area su cui si interviene. Qualora al momento della presentazione della domanda l'ente pubblico non sia proprietario dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento, è necessario allegare la dichiarazione del proprietario nel quale lo stesso dichiara:
 - di autorizzare l'ente ad intervenire sulla struttura od area oggetto dell'intervento,
 - di impegnarsi irrevocabilmente a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso turistico di durata settennale, qualora il contributo fosse concesso, nel caso in cui l'ente non abbia la disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori;
- Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze degli interventi proposti;
- Fotocopia leggibile della Carta di Identità o Passaporto, in corso di validità, del firmatario la domanda.

Si richiede di ricevere ogni comunicazione/informazione relativa al presente procedimento, impegnandosi a comunicare ogni variazione,

- al seguente indirizzo: Via/Corso/Piazza _____ n. _____
Cap _____ Città _____ Tel. _____
Fax _____

oppure

- esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: _____

Luogo e data

Firma del richiedente

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali:

I dati forniti, con la compilazione del presente modulo, sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo. L'interessato ha diritto di avere conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano, di rettificarli, aggiornarli, cancellarli o di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Bologna con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13.



PROVINCIA DI BOLOGNA

SERVIZIO TURISMO

MARCA DA
BOLLO
(€ 14,62)

MODULO PER ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

Alla Provincia di Bologna
Via San Felice n. 25
CAP 40122 Bologna

Domanda di concessione del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002

“Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale.

Abrogazione della L.R. 3 dell’11 gennaio 1993”.

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
in qualità di Rappresentante Legale dell’Associazione _____
Codice Fiscale _____ Partita Iva _____
Indirizzo _____
Comune _____ Provincia _____
CAP _____ Tel. _____ Fax _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002 “Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 3 dell’11 gennaio 1993” per la realizzazione del progetto descritto alla successiva Sezione 1.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall’art. 483 del Codice Penale,

DICHIARA

a) che l'Associazione è:

- ☐ iscritta
☐ non iscritta

al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (REA);

b) che l'Associazione opera senza scopo di lucro nel campo turismo;

c) che l'intervento oggetto di domanda di contributo è frutto di convenzioni/accordi di programma pluriennali con Enti locali territoriali (per le Associazioni non iscritte al REA);

d) che gli interventi per cui si chiede il finanziamento:

- ☐ non sono iniziati prima della data di presentazione della domanda stessa;
☐ sono iniziati non oltre i dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda stessa;

e) che per la stessa iniziativa: non sono / sono in corso domande di altri contributi ¹:

Legge	Regime di aiuto	Importo del contributo richiesto

f) che per la stessa iniziativa: non sono / sono stati concessi contributi previsti da altre Leggi a carico del Bilancio dello Stato, ed altri Enti Pubblici, Unione Europea ²:

Legge di riferimento	Regime di aiuto	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione

g) di accettare e trascrivere i vincoli di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002;

h) di accettare tutte le condizioni che saranno indicate nel provvedimento di concessione del contributo;

i) che non sussistono vincoli od impedimenti di qualsiasi natura alla realizzazione dell'iniziativa;

j) che i prezzi indicati nel computo metrico estimativo sono congruenti con quelli degli elenchi prezzi della C.C.I.A.A. della Provincia di Bologna ;

k) che _____

¹ se sì, compilare la tabella;

² se sì, compilare la tabella;

Descrizione dell'intervento

Indirizzo _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

☐ Interventi Materiali - Strutturali

☐ Interventi Immateriali - Previsti all'art.6 comma 2 - "Consulenza e altri servizi" -

- ☐ Città d'arte, cultura e affari
- ☐ Appennino e verde
- ☐ Terme e benessere

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Costo dell'iniziativa

	a cura del RICHIEDENTE	a cura della PROVINCIA
	Costo investimento progetto	Importo ammesso
OPERE MURARIE		
IMPIANTI TECNOLOGICI (con l'assistenza muraria)		
ARREDI E ATTREZZATURE MOBILI		
ALTRE OPERE (specificare)		
TOTALE		
- PROGETTAZIONE E D.L.		
- VARIE ED IMPREVISTI		
TOTALE (al netto di I.V.A.)		

Referente operativo del progetto

Cognome e nome _____

Telefono _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Documenti da allegare

I documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda.

- Relazione tecnico descrittiva dettagliata dell'intervento con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
- Progetto esecutivo, nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda, o in alternativa progetto preliminare/di massima;
- Quadro economico dei costi da sostenere suddivisi per categoria di spesa;
- Computo metrico estimativo oppure elenco dettagliato delle spese preventivate;
- Permesso di costruire, autorizzazione edilizia o Denuncia di inizio attività (nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda);
- Documentazione fotografica relativa all'immobile/area/struttura prima dell'intervento;
- Dichiarazione del tecnico incaricato in cui si attesta la conformità dell'intervento alle singole prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, della sicurezza degli impianti, della tutela sanitaria nonché della tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- Dichiarazione del tecnico incaricato che l'intervento verrà realizzato in conformità alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 24 L. 104/92;
- Nullaosta dell'Ente preposto alla tutela o dichiarazione che è stata presentata richiesta di nullaosta, qualora l'area o l'immobile siano vincolati. Qualora la documentazione non sia disponibile, dovrà essere trasmessa unitamente alla documentazione richiesta per la concessione;
- Il parere rilasciato dall'Ente preposto alla tutela, nel caso in cui l'immobile ricada in area parco, o dichiarazione che è stata presentata richiesta di tale parere. Qualora la documentazione non sia disponibile, dovrà essere trasmessa unitamente alla documentazione richiesta per la concessione;
- Copia Atto costitutivo e Statuto;
- Copia della convenzione/accordo di programma pluriennale con Enti locali territoriali (per le Associazioni non iscritte al REA);
- Dichiarazione di proprietà dell'immobile o dell'area su cui si interviene. Qualora al momento della presentazione della domanda l'Associazione non sia proprietaria dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento, è necessario allegare la dichiarazione del proprietario nel quale lo stesso dichiara:
 - di autorizzare l'ente ad intervenire sulla struttura od area oggetto dell'intervento,
 - di impegnarsi irrevocabilmente a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso turistico di durata settennale, qualora il contributo fosse concesso;
- Impegno irrevocabile dell'Associazione a contrarre polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di importo pari al contributo ottenuto, per la durata di sette anni (nel caso il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione);
- Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze degli interventi proposti;
- Fotocopia leggibile della Carta di Identità o Passaporto, in corso di validità, del firmatario la domanda.

Si richiede di ricevere ogni comunicazione/informazione relativa al presente procedimento, impegnandosi a comunicare ogni variazione,

- al seguente indirizzo: Via/Corso/Piazza _____ n. _____
Cap _____ Città _____ Tel. _____
Fax _____

oppure

- esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: _____

Luogo e data

Firma del richiedente

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali:

I dati forniti, con la compilazione del presente modulo, sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo. L'interessato ha diritto di avere conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano, di rettificarli, aggiornarli, cancellarli o di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Bologna con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13.



PROVINCIA DI BOLOGNA

SERVIZIO TURISMO

MARCA DA
BOLLO
(€ 14,62)

MODULO PER CENTRI DI SERVIZIO E ASSISTENZA TECNICA

Alla Provincia di Bologna
Via San Felice n. 25
CAP 40122 Bologna

Domanda di concessione del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002
"Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale.
Abrogazione della L.R. 3 dell'11 gennaio 1993".

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____

in qualità di Rappresentante Legale del Centro di servizio e di assistenza tecnica

(le informazioni debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese -
Certificato camerale)

Ragione Sociale _____

Natura Giuridica _____ Attiva (S/N) _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CAP _____ Tel. _____ Fax _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dalla L.R. 40 del 23 dicembre 2002 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 3 dell'11 gennaio 1993" per la realizzazione del progetto descritto alla successiva Sezione 1.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale,

DICHIARA

- a) che l'impresa è regolarmente costituita;
- b) che l'impresa è:
- ☐ iscritta
- ☐ non iscritta (caso creazione nuova impresa – ammissione con riserva)
- al registro delle imprese;
- c) che l'impresa svolge attività anche a favore di imprese che operano nel campo turistico;
- d) che l'impresa è stata autorizzata, ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale 1800/99 "Definizione delle modalità di autorizzazione dei centri di servizio e di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all'art.15 della L.R. 14/99" ;
- e) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- f) di operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria;
- g) che gli interventi per cui si richiede il contributo saranno realizzati con il coinvolgimento di almeno 5 imprese:

Impresa (denominazione)	Indirizzo	Recapito telefonico	Legale rappresentante

- h) che gli interventi per cui si chiede il finanziamento:
- ☐ non sono iniziati prima della data di presentazione della domanda stessa;
- ☐ sono iniziati non oltre i dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda stessa;

- i) che per la stessa iniziativa: non sono / sono in corso domande di altri contributi¹:

Legge	Regime di aiuto	Importo del contributo richiesto

- j) che per la stessa iniziativa: non sono / sono stati concessi contributi previsti da altre Leggi a carico del Bilancio dello Stato, ed altri Enti Pubblici, Unione Europea²:

Legge di riferimento	Regime di aiuto	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione

- k) di accettare tutte le condizioni che saranno indicate nel provvedimento di concessione del contributo;
- l) che non sussistono vincoli od impedimenti di qualsiasi natura alla realizzazione dell'iniziativa;
- m) che _____

Sezione 1

Descrizione dell'intervento

Titolo del progetto

Tipologia di intervento

- ☐ Interventi Immateriali - Previsti all'art.6 comma 2 - "Consulenza e altri servizi" -

¹ se sì, compilare la tabella;

² se sì, compilare la tabella;

Tipo di iniziativa descrizione sintetica

Referente operativo del progetto

Cognome e nome _____

Telefono _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Documenti da allegare*I documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda.*

- Relazione tecnico descrittiva dettagliata dell'intervento con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
- Quadro economico dei costi da sostenere suddivisi per categoria di spesa (al netto dell'IVA);
- Certificato della Camera di Commercio (di data non anteriore a 3 mesi);
- Delibera di Giunta regionale con cui si autorizza il CAT all'esercizio dell'attività di assistenza tecnica alle imprese commerciali;
- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- Copia atto in cui è stato formalizzato il coinvolgimento nel progetto di almeno 5 imprese, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante delle imprese aderenti;
- In caso di interventi finalizzati alla certificazione di qualità di Agenzie di viaggio, dichiarazione di non avere sottoscritto un contratto di franchising (vedi paragrafo B.3.3.1 alla voce 'Consulenze e altri servizi' dei criteri regionali);
- Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze degli interventi proposti;
- Fotocopia leggibile della Carta di Identità o Passaporto, in corso di validità, del firmatario la domanda.

Si richiede di ricevere ogni comunicazione/informazione relativa al presente procedimento, impegnandosi a comunicare ogni variazione,

- al seguente indirizzo: Via/Corso/Piazza _____ n. _____
Cap _____ Città _____ Tel. _____
Fax _____

oppure

- esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: _____

Luogo e data

Firma del richiedente

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali:

I dati forniti, con la compilazione del presente modulo, sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo. L'interessato ha diritto di avere conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano, di rettificarli, aggiornarli, cancellarli o di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Bologna con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione della Giunta provinciale 27 ottobre 2009, n. 316 – “L.R. 40/02 ‘Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale’. Adeguamento dei criteri provinciali e della relativa modulistica”

(segue allegato fotografato)

Allegato A) alla Delibera G.P. nn. 316/83794 del 27.10.2009

PROVINCIA DI FERRARA

LEGGE REGIONALE 40/2002

“Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale”

“CRITERI E MODALITA’ PER LA DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI”

(Ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 e della deliberazione di Consiglio Regionale 6 marzo 2003, n. 462 e della Delibera di G.R. n. 1232 del 27.07.09)

INDICE

1. OBIETTIVI STRATEGICI
 2. PRIORITA’ RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA
 3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO PRIORITARIE
 4. MODALITA’ PROCEDURALI PER L’ACCESSO AI CONTRIBUTI
 5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI
 6. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO
 7. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI
 8. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILI PER AMBITO DI INTERVENTO
 9. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO
 10. PROGRAMMI PROVINCIALI
 11. REVOCHE E SANZIONI – VINCOLI DI DESTINAZIONE
 12. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI FRA INTERVENTI PRIVATI E PUBBLICI
 13. TEMPI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- MODULO DI DOMANDA (Allegato B)

1. OBIETTIVI STRATEGICI

La Provincia di Ferrara definisce, nell'ambito delle finalità individuate dalla Regione Emilia Romagna, i seguenti obiettivi strategici:

- Il consolidamento e lo sviluppo del sistema turistico provinciale attraverso il sostegno di iniziative volte alla riqualificazione delle strutture esistenti e alla creazione di nuove attività orientate a soddisfare le sempre maggiori richieste della domanda turistica;
- Incentivare interventi a basso impatto ambientale in grado di valorizzare gli elementi tipici del territorio senza danneggiare o stravolgere gli equilibri della natura circostante;
- Utilizzare il Turismo come volano per l'economia dell'intero territorio, attraverso l'integrazione dei prodotti turistici tradizionali (Costa – città d'arte – parco) e lo sviluppo di nuove forme di turismo (cicloturismo, enogastronomia, turismo fluviale, ecc.).

2. PRIORITA' RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA

I settori prioritari che compongono l'offerta turistica provinciale nell'ambito di quanto previsto dalla L.R. 7/98 e successive modifiche, sono:

- Mare e costa adriatica – *Lidi di Comacchio*
- Città d'arte cultura e affari – *Centro storico di Ferrara*
- Turismo verde – *Parco del Delta del Po*

Pur riconoscendo il carattere di priorità ai tre ambiti individuati, i presenti criteri non intendono escludere alcun comune della provincia di Ferrara, purché i progetti presentati giustifichino comunque un rapporto di relazione diretto con uno dei tre settori definiti.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO PRIORITARIE

Nella definizione delle graduatorie di merito dei progetti presentati si terrà conto dei seguenti parametri di valutazione nel rispetto delle indicazioni fornite dai criteri regionali integrate con le finalità specifiche di sviluppo turistico della provincia di Ferrara.

	Priorità per gli interventi delle imprese singole o associate	Punti
A	Interventi realizzati o da realizzare nei lidi di Comacchio	5
B	Interventi realizzati o da realizzare nel centro storico di Ferrara	5
C	Interventi realizzati o da realizzare nel Parco del Delta del Po (non cumulabile con criterio A)	5
D	Interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti o di trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive	6
E	Interventi volti alla riqualificazione di strutture esistenti adibite o da adibire a case ed appartamenti per vacanza (solo per la costa) non cumulabile con criterio D	10
F	Interventi che prevedano la demolizione e la ricostruzione di edifici con una diminuzione dei volumi superiore al 10% e il contestuale miglioramento dell'impatto urbanistico ed estetico (solo per la costa) (non cumulabile con criterio D-E)	15
G	Interventi che riguardino significativi incrementi della capacità ricettiva alberghiera sulla costa e nelle aree particolarmente carenti	2 ogni 10 p.l. max 16
H	Interventi di riqualificazione degli stabilimenti balneari	4
I	Interventi funzionali allo sviluppo del turismo fluviale	7
L	Interventi per la qualificazione del servizio di trasporto in mare a fini turistici	6
M	Interventi presso strutture sportive strettamente connesse alla frequentazione turistica	5
N	Interventi che mirano alla valorizzazione delle tipicità locali integrando forme diverse di turismo emergente (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, ...)	4
O	Interventi significativi nell'ambito dello sviluppo del turismo congressuale	5
P	Interventi proposti da strutture socie della strada dei vini e dei sapori o di club aderenti alle Unioni di Prodotto	3
Q	Interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	5
R	Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	3
S	Interventi che prevedono una particolare attenzione alla problematica del risparmio energetico e all'utilizzo di forme di energia alternativa, supportate da specifica relazione tecnica.	6
T	Interventi localizzati ad una distanza massima di 5 km. dal percorso ciclabile "Destra Po"	6
U	Iniziative tese a recuperare strutture, che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica, in particolare nelle aree comprese nel perimetro del Parco del Delta del Po ed in generale in tutto il territorio	3 + 2 per area parco
V	Interventi innovativi per lo sviluppo di servizi al turista	5
W	Interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	1
Z	Interventi realizzati con materiali della bioedilizia supportati da specifica relazione tecnica	5

	Priorità per gli interventi degli Enti Pubblici e delle associazioni	Punti
A	Interventi realizzati o da realizzare nei lidi di Comacchio	5
B	Interventi realizzati o da realizzare nel centro storico di Ferrara	5
C	Interventi realizzati o da realizzare nel Parco del Delta del Po (non cumulabile con criterio A)	5
D	interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e riqualificazione di campeggi o ostelli	6
E	Interventi a favore dello sviluppo del cicloturismo	7
F	Interventi per la realizzazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper	5
G	Interventi che valorizzino spazi a marcata valenza turistica	5
H	Interventi funzionali allo sviluppo del turismo fluviale	7
I	Interventi presso strutture sportive strettamente connesse alla frequentazione turistica	5
L	Interventi che mirano alla valorizzazione delle tipicità locali integrando forme diverse di turismo emergente (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, ecc)	4
M	Interventi significativi nell'ambito dello sviluppo del turismo congressuale	5
N	Interventi proposti da imprese socie della strada dei vini e dei sapori o di club aderenti alle Unioni di Prodotto	3
O	Interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	5
P	Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarità ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	3
Q	Interventi che prevedono una particolare attenzione alla problematica del risparmio energetico e all'utilizzo di forme di energia alternativa, supportate da specifica relazione tecnica.	6
R	Interventi localizzati ad una distanza massima di 5 km. dal percorso ciclabile "Destra Po"	6
S	Iniziative tese a recuperare strutture, che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica, in particolare nelle aree comprese nel perimetro del Parco del Delta del Po ed in generale in tutto il territorio	3 + 2 per area parco
T	Interventi innovativi per lo sviluppo di servizi al turista	5
U	Interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	1
V	Interventi realizzati con materiali della bioedilizia supportati da specifica relazione tecnica	5

Ai punteggi definiti per i parametri sopra indicati, è data facoltà alla commissione di aggiungere un massimo di 5 punti in funzione di specifiche valutazioni opportunamente motivate in sede di esame dei progetti presentati.

A parità di punteggio la graduatoria verrà definita privilegiando i progetti:

- a) che hanno documentato l'inizio lavori;
- b) con investimento di spesa ammissibile maggiore.

La valutazione dei progetti sarà svolta da una commissione interna alla Provincia, composta dai responsabili o loro delegati dei settori/servizi competenti per l'istruttoria e controllo degli interventi di cui alla legge regionale n. 40/2002.

- Il nucleo di valutazione potrà avvalersi se necessario della collaborazione di altri settori e/o servizi della Provincia.

4. MODALITA' PROCEDURALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

4.1 SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono fare domanda:

- 1) Imprese singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese.
- 2) Enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti Pubblici.
- 3) Associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale.
- 4) Centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche, entro i limiti definiti dal regolamento di cui all'allegato 2 della delibera del Consiglio Regionale n. 462 del 6 marzo 2003 (Criteri Regionali).

4.2 CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

Imprese singole od associate.

Tali soggetti, all'atto della sottoscrizione della domanda devono:

- essere regolarmente costituiti;
- essere iscritti al registro delle imprese (salvo ammissione con riserva);
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria.
- Non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà" (2004/C/244/02)

Ammissione con riserva

Nel caso di creazione di nuova impresa, l'iscrizione nel registro delle imprese dovrà essere effettuata entro 60 gg. dalla comunicazione di ammissione a contributo.

La domanda può essere presentata dal proprietario della struttura sulla quale si intende intervenire o dal gestore.

Domanda presentata dal gestore

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente (Allegato 2 del Modulo di domanda), nel quale lo stesso dichiara di:

- autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura;
- impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della l.r. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI ENTI PUBBLICI

Enti locali territoriali, loro forme associative e altri Enti pubblici.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un Ente pubblico non proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di autorizzare l'Ente pubblico ad intervenire sulla struttura.

L'ente beneficiario, inoltre, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido, per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori. Nel caso l'ente beneficiario non abbia la disponibilità del bene per tale periodo il proprietario dovrà impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso.

4.4 CARATTERISTICHE DELLE ASSOCIAZIONI

Possono presentare domanda:

- le Associazioni iscritte al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) che operino senza scopo di lucro nel campo del turismo: tale condizione deve essere verificabile attraverso l'analisi dello statuto;
- altre Associazioni non iscritte al R.E.A purché l'intervento sia frutto di convenzioni, accordi di programma pluriennali con Enti locali territoriali.

Nel caso in cui non sia presentata dal proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente nel quale lo stesso dichiara:

- l'autorizzazione ad intervenire sulla struttura;
- l'impegno a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della l.r. 40/2002 per il periodo stabilito, ove previsto, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il richiedente dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE E TURISTICO RICREATIVE

5.1.1 IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

- 1) Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera quali:
 - recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti;
 - accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi;
 - trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive;
 - ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti, al fine di aumentare la capacità e qualità ricettiva;
 - sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture;
 - creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva;
 - creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.
- 2) Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere.
- 3) Campeggi - Villaggi Turistici:
 - ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti.
 - nuova costruzione.
- 4) Ostelli ed alberghi per la gioventù:
 - ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
 - nuova costruzione.
- 5) Interventi riguardanti esercizi di affittacamere o locande ai sensi della legge regionale 28 luglio 2004, n.16 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità". Questa tipologia di intervento è ammessa in tutto il territorio della provincia di Ferrara date le deboli caratteristiche strutturali riferite alla ricettività.
- 6) Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:

Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:

 - in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
 - in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
 - ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A).
- 7) Strutture autorizzate, ex Legge 25 agosto 1991, n. 287, di interesse turistico, socie di un club di prodotto aderente ad un'unione di prodotto ex L.R. 7/98, o aderenti alle strade dei vini e dei sapori.

- 8) Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività:
- interventi relativi a ristrutturazioni e/o ammodernamento ed accorpamento degli stabilimenti balneari, disciplinati dai piani comunali particolareggiati dell'arenile;
 - interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa;
 - punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici.
- 9) Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive.
- 10) Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.
- 11) Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e arredamento finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.

SPESE PER ARREDI

Le spese riguardanti gli arredi sono ammesse, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni ed ampliamenti, nella seguenti misure massime percentuali rispetto all'importo complessivo di spesa ammesso:

- 30% per interventi relativi agli stabilimenti balneari,
- 40% per interventi relativi a case e appartamenti per vacanza,
- 20% per gli altri interventi.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

CONSULENZE ED ALTRI SERVIZI (art. 6 comma 2, l.r. 40/2002):

Possono essere concessi inoltre contributi:

- per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), dell'art. 6 della l.r. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
- per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

5.1.2 ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE

1) Riqualficazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che:

- contemplino l'uso dei materiali, attrezzature, ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante;
- valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica;
- applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione;

e più precisamente:

- sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti.

Nel caso in cui il progetto complessivo preveda anche interventi di sistemazione a verde, queste dovranno essere oggetto di progettazione specifica. La realizzazione di tali opere verdi costituisce elemento determinante ai fini delle verifiche di conformità dell'intero intervento;

- sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico;
- nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico;
- percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovracomunali, supportati da specifici accordi;
- interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper;
- ripristino, ampliamento, completamento e riqualficazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica.

Gli interventi infrastrutturali sono ammessi solo in quanto strettamente connessi alla validità turistica dell'intervento.

Inoltre:

- gli interventi di nuova costruzione o di recupero di strutture di servizio o accessorie, non possono incidere per più del 30% nel caso di nuova costruzione e per più del 15% nel caso di recupero sul totale della spesa prevista dal progetto e ritenuta ammissibile;
- il rifacimento di reti tecnologiche interrate, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualficazione degli spazi pubblici direttamente sovrastanti, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto;
- gli interventi di difesa idrogeologica, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualficazione di spazi pubblici direttamente collegati, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto.

2) Qualificazione degli arenili

- ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualficazione ed arredo urbano degli arenili marini, fluviali e lacuali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali.

3) Campeggi

- recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

4) Ostelli - Alberghi per la gioventù

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per interventi di cui ai precedenti punti, le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

5.1.3 ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO**1) Ostelli - Alberghi per la gioventù**

nuova costruzione, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

2) ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali in disponibilità pubblica ubicati in tutto il territorio provinciali in considerazione delle deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche.

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

6. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per i progetti presentati da soggetti privati e pubblici non sono ammissibili a finanziamento:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc.);
- interventi relativi a bed and breakfast e alloggi agrituristici;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi dell'Allegato alla legge regionale del 25/11/2002, n.31 e successive modificazioni;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo (panchine, fioriere, ecc.), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche geotecniche e idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;

- l'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;
- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere, escluso l'importo degli arredi e attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;
- spese relative a nuova captazione nonché razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acque minerali per uso termale;
- impianti di opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento e quanto altro necessario al razionale sfruttamento delle sorgenti di acque minerali per uso termale;
- studi e ricerche nel campo dell'idrologia medica applicata;
- spese per l'acquisto di apparecchiature mediche;
- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico). Tale esclusione non riguarda gli Enti Locali Territoriali;
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi.
- I.V.A., quando questa non rappresenti un costo.

7. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi riguardanti imprese e le Associazioni senza scopo di lucro, ammessi a contributo dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo, potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore a ulteriori 3 mesi.

Per i soggetti pubblici il termine per l'inizio lavori è di 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Eventuali proroghe motivate potranno essere concesse per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il termine per la fine dei lavori non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nella delibera di programma o nello specifico atto di concessione.

Il termine per la successiva rendicontazione alla Provincia non potrà superare i 6 mesi per le imprese e i 12 mesi per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine lavori.

8. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILI PER AMBITO DI INTERVENTO

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative nei comparti:

"Mare e Costa adriatica" e "Città d'arte cultura e affari"

importo minimo

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere 200.000,00 euro
- altri interventi 100.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

Appennino e verde

- importo minimo 50.000,00 euro
- importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della l.r. 40/2002

- Importo minimo della spesa 15.000,00 euro
- Importo massimo della spesa 50.000,00 euro

Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6, per soggetti di cui al comma 1, lett. d), art.5 della l.r. 40/2002 (alle condizioni di cui all'allegato 2 dei Criteri Regionali).

- Importo minimo della spesa 30.000,00 euro
- Importo massimo della spesa 100.000,00 euro

9. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

Imprese singole o associate:

Le agevolazioni in conto capitale, riguardanti gli interventi previsti dal titolo II della L.R. 40/2002, possono essere concesse per le spese realizzate non antecedenti i 12 mesi, dalla presentazione della domanda di contributo con le seguenti percentuali:

- interventi strutturali e materiali:

Potranno essere richiesti contributi in conto capitale dal 15% al 25% dell'importo ammissibile.

- interventi previsti al comma 2 dall'art. 6 della l.r. 40/2002:

Il contributo in conto capitale concedibile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo.

Il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a Euro 200.000,00.

- **Cumulo sulle stesse spese**

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando a imprese singole o associate:

- non possono essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 ("de minimis") per i medesimi costi ammissibili."

- possono essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate :
 - * nella Decisione comunitaria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato) o
 - * nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008).
- **Cumulo per impresa**

Per quanto riguarda invece il cumulo sulla stessa impresa ma su spese ammissibili diverse si applica quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3, del DPCM 3 giugno 2009 .

Pertanto alle imprese che concorrono al presente bando potranno essere concessi contributi solo a condizione che il cumulo con altri "aiuti di importo limitato" e/o "de minimis" concessi, nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, non superi la soglia di 500.000 euro.

Enti locali territoriali e loro forme associative, altri enti pubblici e Associazioni senza scopo di lucro:

I contributi in conto capitale possono essere concessi solo per le spese che non sono state realizzate antecedentemente alla data di presentazione della domanda, con le seguenti percentuali:

- fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile, per interventi che non configurino aiuti diretti alle imprese. Qualora i contributi, per la tipologia del progetto incentivato, configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, si applicano i limiti e le condizioni previste per le imprese indicate al paragrafo precedente.

10. PROGRAMMA PROVINCIALE

La Provincia, nell'ambito del budget assegnato, individuerà, in sede di formulazione delle graduatorie, la quota da riservare agli interventi proposti dalle imprese nella misura minima del 75% del budget complessivo.

Il programma provinciale conterrà:

- Due graduatorie di priorità: una riferita alle imprese ed una riferita agli Enti Pubblici e associazioni;
- L'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni;
- L'indicazione dei soggetti beneficiari;
- La descrizione sintetica dell'intervento;
- L'importo preventivato dell'intervento, l'importo ammesso, l'importo del contributo e il regime utilizzato

Il programma provinciale sarà approvato entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La validità delle graduatorie, 12 mesi per le imprese e 18 per i soggetti pubblici, scatterà dalla data della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

11. REVOCHE E SANZIONI – VINCOLI DI DESTINAZIONE

REVOCHE

La Provincia revoca le agevolazioni assegnate o concesse, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;
- gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;
- l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa, per gli interventi di cui al titolo secondo della l.r. 40/2002, risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo per un importo superiore al 40%;
- nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 40/2002;
- il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

La somma sarà introitata dalla Provincia, ad eccezione delle ipotesi di revoca previste dal titolo V della l.r. 40/2002 (vincolo di destinazione), e nel caso il beneficiario non rispetti il vincolo di mantenere la proprietà dell'immobile per almeno 5 anni nel caso di intervento di acquisto previsto alla voce "spese di acquisto di aree e immobili", nel qual caso tale somma sarà introitata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammissibile a contributo.

VINCOLO DI DESTINAZIONE

Soggetti privati

Gli immobili, e strutture oggetto di contributo regionale ai sensi della l.r. 40/2002 sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione del contributo e al mantenimento della piena funzionalità.

La durata del vincolo è pari a:

- 7 (sette) anni dalla conclusione formale dei lavori in caso di contributi in conto capitale.

Il vincolo di destinazione dovrà essere formalizzato, a cura e spese del beneficiario, attraverso la trascrizione, presso la Conservatoria dei registri immobiliari, di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile, a favore della Regione Emilia-Romagna.

La trascrizione del vincolo di destinazione dovrà, inoltre, essere supportata da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con cui sia il soggetto beneficiario che il proprietario si impegnano, ognuno per sé e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia - Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per il medesimo periodo della durata del vincolo.

In alternativa al vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario può produrre apposita dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fideiussoria resa da un Istituto di credito o ente assicurativo per la durata indicata in precedenza.

In tal caso i rapporti fra proprietario e beneficiario dovranno essere regolati da accordi privati.

I beni mobili, o mobili registrati acquisiti con contributi ai sensi della presente legge sono vincolati all'uso per il quale è stato concesso il contributo per un periodo di 5 (cinque) anni dalla concessione dell'agevolazione. Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al dirigente competente e relativo assenso.

Soggetti pubblici

Qualora il beneficiario del contributo sia un soggetto pubblico, l'ente beneficiario, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene per un periodo di 7 (sette) anni dalla conclusione formale dei lavori con titolo giuridicamente valido.

CONTROLLI E SANZIONI

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto dei contributi di cui ai titoli II della l.r. 40/2002 potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo.

Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture, fatti salvi i casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del contributo, determina la revoca del contributo stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto alla voce revoche.

Nel caso in cui siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di trascrizione del vincolo, è possibile chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di destinazione, o allo svincolo della fideiussione sostitutiva, previa restituzione del 20% dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il mutamento nella proprietà dell'immobile oggetto di contributo o nella gestione dell'attività turistica, non comporta di per sé obbligo di restituzione dei contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività.

12. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI FRA INTERVENTI PRIVATI E PUBBLICI

Nell'ambito del budget assegnato, la Provincia determinerà il riparto dei fondi resi disponibili per gli interventi pubblici e per quelli privati, assicurando una quota pari ad almeno il 75% per questi ultimi.

13. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate tra il 1° marzo ed il 30 aprile di ogni anno, salvo diversa disposizione della Regione Emilia-Romagna.

Per l'anno 2009 le domande dovranno essere presentate alla Provincia tra il 1° novembre 2009 e il 15 gennaio 2010.

- Le domande di contributo, dovranno essere redatte nell'apposito modulo di domanda e inoltrate direttamente o inviate per raccomandata A.R. alla Provincia di Ferrara – Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale – Viale Cavour n. 143 - 44121 Ferrara.

- Una copia semplice della domanda, senza allegati e in carta semplice, dovrà essere indirizzata al comune competente per territorio.

- Per informazioni:

Provincia di Ferrara/Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale/ Ufficio Assistenza Operativa, Tenuta Albi, Contributi - Tel. 0532 299638 – 0532 299633.

Allegato B) alla Delibera G.P. nn. 316/83704 del 27.10.2009**PROVINCIA DI FERRARA**

Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale
Ufficio Assistenza operativa, Tenuta albi, Contributi

Spazio riservato al
 Protocollo Generale della
 Provincia

Marca da bollo Euro 14,62

IMPORTANTE

La data della sottoscrizione della
 domanda e degli allegati non deve essere
 antecedente la data della
 marca da bollo

Spett. PROVINCIA DI FERRARA
Servizio Turismo, Sport,
Attività Produttive e Sviluppo Locale
 Viale Cavour, 143
 44121 FERRARA

e p.c. al Sindaco del Comune di

.....

DOMANDA AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L.R. 23/12/2002, N. 40

**“incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale.
 abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3”**

PER L'ANNO 2009

(Delibera G.P.)

Il sottoscritto

Cognome-Nome																
Nato/a a											Il					
Residente a											Cap					
Via/p.zza											n.					
Codice Fiscale																

in qualità di legale rappresentante di *(barrare il punto che interessa):*

- ☐ **Impresa privata** *(singola o associata)* (indicare la ragione sociale).....

- ☐ **Ente pubblico**
- ☐ **Associazione** *(senza scopo di lucro)*.....
- ☐ **Centro di servizio e di assistenza tecnica**

oppure

- ☐ **Privato**
 (Proprietario del bene della struttura sulla quale si intende intervenire – nel caso di creazione di nuova impresa che dovrà essere fatta entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo *(punto 4.2 dei Criteri della Provincia)*)
- ☐ **Gestore**
 (della struttura sulla quale si intende intervenire, che dovrà produrre il nulla osta del proprietario, ad intervenire – nel caso di creazione di nuova impresa che dovrà essere fatta entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo *(punto 4.2 dei Criteri della Provincia)*)

Con sede legale in:

Comune											Cap							
Via/p.zza											n.							
Tel											Fax							
Codice Fiscale																		
Partita Iva																		

Recapito a cui fare pervenire le comunicazioni : Via _____n. _____ **Comune** _____ **Prov.** _____ **Cap.** _____**Tel.** _____ **Cell.** _____ **Fax** _____**E-mail** _____**Referente operativo del progetto:**

cognome e nome _____

in qualità di _____

Via _____ n. _____ **Comune** _____**Prov.** _____ **CAP** _____ **Tel.** _____ **Cell.** _____**Fax** _____ **E-mail** _____**CHIEDE****di poter accedere alle agevolazioni previste dalla L.R. 40/02 con il seguente progetto:****Descrizione sintetica del progetto**

--

Ubicazione dell'intervento (indirizzo e Comune): _____

Consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 10 della Legge 675 del 31/12/1996

DICHIARA

- ☐ Che i lavori non sono iniziati alla data della presentazione della presente domanda.
- oppure**
- ☐ che i lavori non sono iniziati prima dei 12 mesi dalla data di inoltro della presente domanda e precisamente :
- Data inizio lavori: (obbligatorio)(allegare, se in possesso, certificato di inizio lavori a firma del Direttore Tecnico dei lavori).

DICHIARA

- Che i lavori di cui alla presente domanda non sono stati oggetto di altri finanziamenti pubblici.

DICHIARA

(barrare la casella interessata)

- ☐ Di non avere ottenuto altri contributi nel periodo dall'1.1.2008 alla data odierna

Oppure

- ☐ Di avere ottenuto, per interventi diversi dal presente, nel periodo dal 01.01.2008 alla data odierna i seguenti contributi;

Data di concessione	importo (in Euro)	Legge di riferimento	Ente erogatore	Regime di aiuto del contributo

Dichiara inoltre

- ☐ Che in caso di ottenimento di ulteriori contributi riguardanti il periodo dall'01.01.2008 al 31.12.2010 sarà data tempestiva comunicazione alla Provincia dell'avvenuta concessione.

DICHIARA

(barrare la casella interessata)

Che l'impresa :(ragione sociale)

- ☐ E' in possesso dei requisiti per essere qualificata come piccola o media impresa ("PMI"), e alla data del 30 giugno 2008 non si trovava in stato di difficoltà ai sensi dell'art.1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008

Oppure

- ☐ Non è in possesso dei requisiti per essere qualificata come piccola o media impresa, e alla data del 30 giugno 2008 non si trovava in stato di difficoltà ai sensi del punto 2.1 della comunicazione della Commissione europea 2004/c 244/02

DICHIARA

- Di operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria
- che, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui al Reg. (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008:
 - gli addetti (ULA) sono n.
 - il fatturato è di € oppure il totale di bilancio annuo è di €
 - è in possesso del requisito di autonomia.

QUADRO ECONOMICO DEI COSTI (compilazione obbligatoria)

<u>Tipologia di intervento</u>	<u>Voce di spesa analitica</u>	Costo intervento previsto (I costi si intendono al netto di IVA per i progetti privati e comprensivi di IVA per i progetti pubblici)
1) OPERE (compresa l'impiantistica)		
TOTALE SPESE per opere e impiantistica		
2) ATTREZZATURE (no attrezzatura di consumo o di gestione aziendale tipo stoviglie, biancheria, tendaggi...)		
TOTALE SPESE per attrezzature		
3) ARREDI (nuovi di fabbrica) rispetto all'importo complessivo di spesa ammesso * max 30% per interventi a stabilimenti balneari * max 40% per case e appartamenti per vacanze * max 20% per gli altri interventi		
TOTALE SPESE per arredi		
4) SPESE TECNICHE (max 10% dell'importo delle opere)		
TOTALE SPESE tecniche		
5) IMPREVISTI (max 10% dell'importo delle opere, escluso l'iva sulle opere)		
TOTALE SPESE per imprevisti		
6) CONSULENZE ED ALTRI SERVIZI (esclusivamente per progetti riferiti all' art.6 - comma 2 - L.R. 40/02)		
TOTALE SPESE per consulenze ed altri servizi		
TOTALE GENERALE		

a tal fine allega la presente documentazione: (barrare i punti corrispondenti)

- 1) ☐ relazione tecnico-descrittiva dettagliata dell'intervento;
- 2) ☐ elaborati grafici del progetto corredati da eventuale documentazione fotografica;
- 3) ☐ elenco dettagliato delle spese preventivate;
- 4) ☐ *per i soggetti pubblici*: eventuale delibera di approvazione del progetto e relativo piano finanziario;
- 5) ☐ nel caso la domanda non sia presentata dal proprietario dell'immobile, allegare atto sostitutivo di notorietà con il quale il titolare dell'immobile rilascia il nulla-osta al gestore ad intervenire sulla struttura di sua proprietà e l'impegno a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso dell'immobile, qualora il contributo venga concesso (*ALLEGATO 2*);
- 6) ☐ concessione edilizia, *in caso di possesso*, o dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale competente per territorio, in cui si attesta la conformità dell'intervento allo strumento urbanistico vigente ed alle normative ambientali, nazionali, regionali e comunali, o, in alternativa, le dichiarazioni di cui sopra possono essere rese con asseverazione del Tecnico progettista;
- 7) ☐ stralcio del PRG vigente con l'individuazione dell'intervento;
- 8) ☐ autocertificazione di appartenenza alla strada dei vini e dei sapori o ad un club di prodotto, aderente ad un'unione di prodotto secondo la L.R. 7/98 (*ALLEGATO 1*);
- 9) ☐ certificato di iscrizione nel Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico dell'impresa non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata (*non è la visura camerale*);
- 10) ☐ nel caso di Associazione senza scopo di lucro, allegare lo Statuto;
- 11) ☐ altra documentazione che si ritenga utile alla valutazione del progetto presentato:
(specificare)
- 12) ☐ Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di contributo.

(data) _____

(firma) _____

Le domande di contributo dovranno essere consegnate direttamente o inviate per raccomandata A.R. **a partire dal 01/11/09 ed entro il 15/01/2010:**
alla Provincia di Ferrara - Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale - Ufficio Assistenza operativa, Tenuta albi, Contributi - Viale Cavour n. 143 - 44121 FERRARA
Sull'esterno della busta inviata dovrà essere scritto : *Domanda ai sensi della L.R. 40/02 - Bando 2009*

ALLEGATO 1)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il sottoscritto nato a il
 residente a in via n. (cap.)
 cod. fisc., in qualità di
 del (Ditta/Associazione/Ente/altro)
 con sede a Cap Prov
 in via n.
 cod. fisc. P.IVA
 in riferimento alla **domanda presentata ai fini delle agevolazioni previste dalla L.R. 40/02 - bando 2009**
 relativa al progetto: (*descrizione sintetica del progetto*)

consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e
 regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi
 dell'art. 10 della Legge 675 del 31/12/1996,

DICHIARA

(barrare la/le casella/e interessata/e)

Che la (Ditta/Ente Associazione/altro)

☐ Aderisce, in qualità di socio, all'ASSOCIAZIONE STRADA DEI VINI E DEI SAPORI della
 Provincia di Ferrara,
 a far data dal

☐ Aderisce, in qualità di socio al CLUB di PRODOTTO :
 aderente all' UNIONE DI PRODOTTO :
 a far data dal

Data

Firma

ALLEGATO 2)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Al fine di poter accedere ai contributi di cui alla L.R. 40/02 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale" Bando 2009:

Il sottoscritto nato a il
residente a in via n. (cap.)

Cod. Fisc.

in qualità di proprietario dell'immobile /struttura

sita in via n.

Comune Cap

concede nulla – osta

al Sig.

in qualità di

della (Ditta/Associazione/Ente/altro)

con sede a Cap. Prov

in via n.

cod. fisc. P.IVA

ad intervenire

sull'immobile/struttura di cui sopra, con il seguente intervento : *(descrizione sintetica dell'intervento)*

.....

.....

Inoltre, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 10 della Legge 675 del 31/12/1996,

DICHIARA DI IMPEGNARSI

a sottoscrivere il vincolo di anni 7 (sette) di destinazione d'uso turistico dell'immobile, qualora il contributo venga concesso (durata di 7 anni dalla conclusione formale dei lavori), ai sensi dell'art. 17 della L.R. 40/2002, come meglio specificato dall'art. 11. dei Criteri della Provincia di Ferrara.

Data

Firma

(Si allega fotocopia di un documento di identità del firmatario, in corso di validità)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI RAVENNA

Deliberazione del Consiglio provinciale 27 ottobre 2009, n. 109 – L.R. 23/12/2002, n. 40 – Criteri e modalità della Provincia di Ravenna per la destinazione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica' – Approvazione

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

Alla deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 49 del 27/07/2009



PROVINCIA DI RAVENNA



**“CRITERI E MODALITA’ DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
PER LA DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI
PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL’OFFERTA TURISTICA”**

*(Ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40. Titolo II, della
deliberazione di Consiglio Regionale 6 marzo 2003, n. 462 e della deliberazione della
Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/2009)*

**“CRITERI E MODALITA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
PER LA DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI
PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA”**

1. OBIETTIVI STRATEGICI

**2. PRIORITA' RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA -
COMUNI IN ESSI RICOMPRESI**

**3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO PRIORITARIE PER I DIVERSI SETTORI ED AMBITI E
VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

4. MODALITA' PROCEDURALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

4.1 SOGGETTI AMMISSIBILI

4.2 CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI ENTI PUBBLICI

4.4 CARATTERISTICHE DELLE ASSOCIAZIONI



5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

**5.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE E TURISTICO
RICREATIVE**

5.1.1 *IMPRESSE SINGOLE O ASSOCIATE*

5.1.2 *ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE*

5.1.3 *ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO*

5.2 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

6. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

7. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

**8. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILI PER AMBITO DI INTERVENTO-
VARIANTI AI PROGETTI**

9. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

10. REVOCHE E SANZIONI – VINCOLI DI DESTINAZIONE

11. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI FRA INTERVENTI PRIVATI E PUBBLICI

**12. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DI
SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI**

**13. ITER PROCEDURALE PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE TECNICA E
CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

Allegato 1

Schemi di domanda per i soggetti privati e pubblici

1. OBIETTIVI STRATEGICI

Nel quadro delle finalità definite dalla Legge regionale n. 40/2002, la Provincia di Ravenna individua i seguenti obiettivi strategici:

1. Il rafforzamento, l'innovazione e la qualificazione del turismo balneare della costa cervese e ravennate, che rappresentano tutt'ora, per quantità e qualità, un segmento centrale dell'offerta turistica provinciale, anche attraverso un costante arricchimento e diversificazione di tale prodotto e una crescente integrazione e sinergia con gli altri prodotti turistici provinciali;
2. La destagionalizzazione e la creazione di un sistema turistico multiprodotto legato alla crescita di nuovi prodotti e pacchetti turistici che arricchiscano le motivazioni della vacanza, accompagnati da un costante adeguamento delle strutture ricettive e dei servizi, favorendo lo sviluppo di segmenti turistici innovativi quali ad esempio l'escursionismo a cavallo, in bicicletta, il birdwatching, la vacanza attiva sportiva ;
3. La riqualificazione del sistema costiero volto a migliorare la sostenibilità ambientale e a rafforzarne l'identità territoriale. In tale quadro si dovrà favorire non tanto la nascita di nuove strutture , ma gli investimenti privati dovranno migliorare le strutture esistenti a partire da interventi per migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica delle strutture ricettive (realizzazione di un rapporto ancor più stretto e avanzato fra Turismo, Cultura e Ambiente);
4. La diversificazione dell'offerta turistica e il rafforzamento dell'integrazione fra i diversi territori della Provincia, valorizzando e mettendo in rete le caratteristiche peculiari e tutti i punti di eccellenza;
5. La qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi.



2. PRIORITA' RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA - COMUNI IN ESSI RICOMPRESI

In riferimento agli obiettivi strategici richiamati, si individuano i seguenti settori ed ambiti di rilevanza turistica:

Costa Adriatica

Il Turismo costiero costituisce per la Provincia di Ravenna un segmento centrale, con aspetti peculiari e di qualità nell'ambito del sistema turistico della costa emiliano-romagnola.

Si tratta di un settore che in questi anni ha dimostrato di mantenere e consolidare la sua capacità di attrazione, che deve essere sostenuto e costantemente innovato per essere sempre competitivo rispetto alla continua evoluzione della domanda e alla concorrenza interna e internazionale.

A tal fine si individuano le seguenti priorità:

- Il costante perseguimento di un ambiente salvaguardato, fruibile e di qualità, attraverso il risanamento dei fiumi e la costante attenzione alla tutela del mare Adriatico, risorsa biologica ed economica di valore mondiale, la difesa della costa e delle aree naturali, il miglioramento delle aree urbane e del verde delle località turistiche, la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, una più forte connessione con il Parco del Delta del Po e il Parco della Salina di Cervia.



- La realizzazione di un sistema della mobilità turistica attento agli aspetti di sostenibilità e volto a migliorare l'accoglienza del territorio, attraverso: la E55 e la grande viabilità, il miglioramento delle ferrovie e la realizzazione della metropolitana costiera, i collegamenti con i sistemi aeroportuali.
- La riqualificazione del sistema costiero incentrata in modo equilibrato, sui percorsi turistico-commerciali e la spiaggia, i servizi e le strutture sportive, culturali e del divertimento, il rafforzamento della portualità turistica, il verde urbano.
- Il sostegno alla creazione di un sistema multiprodotto che favorisca durante l'intero arco dell'anno l'utilizzo pieno e diversificato dello straordinario patrimonio di strutture ricettive e di servizi esistente sulla costa (manifestazioni culturali, convegnistica e turismo d'affari, turismo culturale e sportivo ecc.).
- Il sostegno con l'uso coordinato degli strumenti esistenti, ma anche attraverso la ricerca di strumenti nuovi, alla riqualificazione e innovazione delle strutture ricettive e dell'insieme dei servizi per il turismo per raggiungere in modo diffuso standard di avanguardia (da quelli alla balneazione alle strutture sportive culturali, ecc).
- Una crescente integrazione tra il turismo costiero e gli altri prodotti turistici della Provincia con particolare riferimento alle città d'arte, alle aree collinari e a quelle di interesse naturalistico.

Il presente ambito comprende i Comuni di Cervia e Ravenna, per la parte dei lidi, in cui i lidi nord (Porto Corsini, Marina Romea, Casalboretto) e le aree comprese nel perimetro del Parco del Delta del Po, vengono individuati ai sensi del punto B1, comma 2, dei criteri Regionali, come ambiti con deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche.

Città d'arte, cultura e affari

Il patrimonio artistico e culturale rappresenta senza dubbio un'offerta di grande interesse per il territorio provinciale, sia per la domanda italiana come pure per quella straniera. Il polo centrale è individuabile nella città di Ravenna, che è la prima città della Regione per flussi turistici legati all'arte e alla cultura, mentre buone performance sono state espresse in questi anni anche dalla città di Faenza e, in fase ancora embrionale, da parte di alcuni comuni dell'area lughese.

In questo contesto si individuano le seguenti priorità:

- Rafforzare l'integrazione delle città d'arte in collegamento con il circuito nazionale ed europeo.
- Investire in cultura (Parco Archeologico, Centro di documentazione del mosaico e Museo Internazionale della ceramica, rete provinciale dei musei, manifestazioni musicali e culturali) ed in strutture per le fiere e la convegnistica.
- Ampliare, diversificare e qualificare la ricettività, affrontare con strutture adeguate i segmenti del turismo organizzato, del turismo scolastico e giovanile, il turismo legato ai parchi tematici, valorizzare i percorsi commerciali nei centri storici e l'artigianato artistico ed i prodotti tipici.

Il presente ambito comprende Ravenna, Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Bagnara e Russi.

Appennino e verde

L'offerta ambientale e verde della provincia ravennate è sicuramente ricca e variegata. Partendo dalla costa fino ad arrivare sulle colline, in una fascia di circa una cinquantina di

chilometri, il territorio presenta un catalogo di ambienti naturali di notevole pregio dalle elevate potenzialità turistiche ancora ampiamente inesprese.

L'offerta naturale-ambientale più caratterizzante di questo territorio è, senza dubbio, rappresentata dal Parco del Delta del Po: pinete, canali, valli e saline, che si allungano per l'intero tratto della costa provinciale, caratterizzando l'area.

Opportunità altrettanto interessanti sono offerte dalle colline fra Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio, con il Parco Carné, le erbe officinali e la Vena del Gesso con il costituendo Parco Naturale.

In questo contesto si individuano le seguenti priorità:

- Sostenere le scelte strategiche per la collina: salvaguardia ambientale, Parco della vena dei gessi, agricoltura di qualità, enogastronomia, prodotti tipici, beni culturali ed ambientali, eventi collegati alla cultura ed alle tradizioni popolari.
- Promuovere e rafforzare i percorsi turistici a rete, capaci di interessare molti segmenti di domanda: cicloturismo, ippoturismo, turismo enogastronomico, Strada dei Vini e dei Sapori e turismo golfistico.
- Valorizzare e promuovere per un turismo qualificato e sostenibile il Parco del Delta del Po, comprensivo del Parco della Salina di Cervia, quale parco di valore europeo e internazionale nell'ambito dei Parchi Regionali e del circuito dei più importanti "Delta" del mondo anche utilizzando le risorse messe a disposizione dal programma di iniziativa Comunitaria "Leader Plus".
- Incremento e qualificazione di idonee strutture ricettive.

Il presente ambito comprende le aree incluse nel perimetro del Parco del Delta del Po e i Comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio individuati ai sensi del punto B1, comma 2 dei criteri regionali come ambiti con deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche.

Terme e benessere

Il sistema termale ravennate, con quattro stabilimenti dislocati sulla costa e nell'area appenninica, presenta un'offerta diversificata.

Ognuna di queste offerte è, al momento, alle prese con un processo di rinnovamento e ridefinizione dei servizi, nell'ottica di un nuovo termalismo non più legato esclusivamente all'aspetto sanitario-curativo ma orientato al benessere e alle cure dolci.

In questo contesto si individuano le seguenti priorità:

- Sostenere ed incoraggiare lo sforzo di ammodernamento dell'offerta termale in corso per rafforzare la tenuta ed i segni di ripresa fatti registrare dal turismo termale.
- Sviluppare azioni che arricchiscano l'offerta del contesto territoriale all'interno del quale è collocata l'attività termale, potenziando e differenziando il richiamo della destinazione (eventi, cultura, ambiente, enogastronomia, percorsi).

Comprende le località ove hanno sede gli stabilimenti termali: Punta Marina, Brisighella, Cervia e Riolo Terme.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO PRIORITARIE PER I DIVERSI SETTORI ED AMBITI E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel quadro delle priorità, così come definite al punto A3 dei criteri regionali, ai fini della valutazione delle domande, si individua il seguente peso ed ordine di priorità in relazione ai diversi settori ed ambiti di intervento:

Priorità per gli interventi delle imprese "Costa Adriatica"	Fino ad un massimo di punti
interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti, in particolare nell'area costiera	20
interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed eco-compatibile e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili	20
interventi che riguardino significativi incrementi della capacità ricettiva in comparti carenti, come ad esempio alcune località della costa ravennate, in particolare: Marina di Ravenna e Lidi Nord	15
interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	10
interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Interventi volti a ridurre le barriere architettoniche e in generale volti a favorire la fruibilità e l'accessibilità, oltre gli obblighi di legge, anche da utenti diversamente abili (persone con handicap, ma anche anziani e bambini)	10
interventi proposti da Enti pubblici o imprese, da attuarsi in aree di confine tra i diversi territori o che hanno una significativa ricaduta a livello turistico su una vasta area	5
iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica, in particolare nelle aree comprese nel perimetro del Parco del Delta del Po ed in generale nell'entroterra	5
iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce	5
interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5

Priorità per gli interventi delle imprese "Città d'arte, cultura e affari"	Fino ad un massimo di punti
interventi che riguardino significativi incrementi della capacità ricettiva nel comparto Città d'arte, cultura e affari.	20
interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili	20
interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti, nel comparto Città d'arte, cultura e affari	20
interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	10
interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
interventi volti a ridurre le barriere architettoniche e in generale volti a favorire la fruibilità e l'accessibilità, oltre gli obblighi di legge, anche da utenti diversamente abili (persone con handicap, ma anche anziani e bambini)	10
iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica	5
iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce	5
interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5



Priorità per gli interventi delle imprese "Appennino e verde"	Fino ad un massimo di punti
interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti	20
interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili	20
iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica	15
interventi che riguardino incrementi della capacità ricettiva nei comparti carenti	10
interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	10
interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
interventi volti a ridurre le barriere architettoniche e in generale volti a favorire la fruibilità e l'accessibilità, oltre gli obblighi di legge, anche da utenti diversamente abili (persone con handicap, ma anche anziani e bambini)	10
interventi proposti da Enti pubblici o imprese, da attuarsi in aree di confine tra i diversi territori o che hanno una significativa ricaduta a livello turistico su una vasta area	5
iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce	5
interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5



Priorità per gli interventi nel comparto "Terme e benessere"	Fino ad un massimo di punti
ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza	20
ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale sia tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici e interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale	20
ampliamento degli stabilimenti termali esistenti	10
strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali	10
edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria	10
edifici posti nell'ambito termale che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria	10
Interventi volti a ridurre le barriere architettoniche e in generale volti a favorire la fruibilità e l'accessibilità, oltre gli obblighi di legge, anche da utenti diversamente abili (persone con handicap, ma anche anziani e bambini)	10



Priorità per gli interventi degli enti pubblici e delle associazioni	Fino ad un massimo di punti
Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che: <ul style="list-style-type: none"> - contemplino l'uso dei materiali, attrezzature ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante - valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica - applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione 	20
qualificazione degli arenili, con interventi di ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati	20
interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili	20
recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di campeggi finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e nuove costruzioni in aree carenti	15
ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire ad ostelli - alberghi per la gioventù finalizzati al miglioramento qualitativo, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e nuove costruzioni in aree carenti	10
interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	5
interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	5
interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	5

A parità di punteggio la graduatoria verrà definita privilegiando i progetti con investimento di spesa ammissibile maggiore *per contributo*

La valutazione dei progetti sarà svolta da un nucleo di valutazione interno alla Provincia.

Am
10

4. MODALITA' PROCEDURALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

4.1 SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono fare domanda:

- 1) Imprese singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese.
- 2) Enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti Pubblici.
- 3) Associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale.
- 4) Centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche, entro i limiti definiti dal regolamento di cui all'allegato 2 dei criteri regionali, approvati con deliberazione del Consiglio Regionale n. 462, in data 6 marzo 2003.

4.2 CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

Imprese singole od associate.

Tali soggetti, all'atto della sottoscrizione della domanda devono:

- essere regolarmente costituiti;
- essere iscritti al registro delle imprese (salvo ammissione con riserva);
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria.

Ammissione con riserva

Nel caso di creazione di nuova impresa, l'iscrizione nel registro delle imprese dovrà essere effettuata entro 60 gg. dalla comunicazione di ammissione a contributo.

La domanda può essere presentata dal proprietario della struttura sulla quale si intende intervenire o dal gestore.

Domanda presentata dal gestore

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di:

- autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura;
- impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della l.r. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva, come previsto al punto B 3.1, "Domanda presentata dal gestore", comma 2 della deliberazione del Consiglio regionale n. 462, in data 6 marzo 2003.



4.3 CARATTERISTICHE DEGLI ENTI PUBBLICI

Enti locali territoriali e loro forme associative e altri Enti pubblici.


Nel caso in cui la domanda sia presentata da un Ente pubblico non proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di autorizzare l'Ente pubblico ad intervenire sulla struttura.

L'ente beneficiario, inoltre, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido, per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori. Nel caso l'ente beneficiario non abbia la disponibilità del bene per tale periodo il proprietario dovrà impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso.


4.4 CARATTERISTICHE DELLE ASSOCIAZIONI

Possono presentare domanda:

- le associazioni iscritte al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) che operino senza scopo di lucro nel campo del turismo: tale condizione deve essere verificabile attraverso l'analisi dello statuto;
- altre associazioni non iscritte al R.E.A purché l'intervento sia frutto di convenzioni, accordi di programma pluriennali con Enti locali territoriali.

 Nel caso in cui non sia presentata dal proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente nel quale lo stesso dichiara:

- l'autorizzazione ad intervenire sulla struttura;
- l'impegno a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della l.r. 40/2002 per il periodo stabilito, ove previsto, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il richiedente dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva, come previsto al punto B 3.1, "Domanda presentata dal gestore", comma 2 della deliberazione del Consiglio regionale n. 462, in data 6 marzo 2003. 

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE E TURISTICO RICREATIVE

5.1.1 IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

1) Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera, ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 16 del 28 Luglio 2004, quali:

- recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti;
- accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi;
- trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive;
- ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti, al fine di aumentare la capacità e qualità ricettiva;



- sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture;
- creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva;
- creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

2) Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere.

3) Strutture ricettive all'aria aperta: Campeggi - Villaggi Turistici:

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti.
- nuova costruzione.

4) Strutture ricettive extralberghiere: Ostelli

- ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- nuova costruzione.

5) Strutture ricettive extralberghiere : Interventi riguardanti case per ferie, affittacamere, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità" (pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 28 luglio 2004, in vigore dal 12 agosto 2004) , ubicati negli ambiti che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche, così come specificati nel capitolo 2 dei presenti criteri provinciali e, in particolare, negli ambiti "Costa Adriatica" e "Appennino e verde".

6) Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:

Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:

- in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
- in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
- in attuazione di quanto previsto dal Regolamento applicativo previsto dall'art. 20 della legge regionale 28 giugno 1994, n. 26 (Norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale ed interventi per la loro promozione - Abrogazione della L.R. 11 marzo 1987, n. 8);
- ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A).

7) Strutture autorizzate, ex Legge 25 agosto 1991, n. 287, di interesse turistico, socie di un club di prodotto aderenti ad un'unione di prodotto ex l.r. 7/98, o aderenti alle strade dei vini e dei sapori.

8) Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività:

- interventi relativi a ristrutturazioni e/o ammodernamento ed accorpamento degli stabilimenti balneari, disciplinati dai piani comunali particolareggiati dell'arenile;
- interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa;
- punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici.

Alfa
134

- 9) Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive.
- 10) Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.
- 11) Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, di riqualificazione generale e riarredo finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.

SPESE PER ARREDI

Le spese riguardanti gli arredi sono ammesse, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni ed ampliamenti, nella seguenti misure massime percentuali rispetto all'importo complessivo di spesa ammesso:

- 30% per interventi relativi agli stabilimenti balneari,
- 40% per interventi relativi a case e appartamenti per vacanza,
- 20% per gli altri interventi.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

CONSULENZE ED ALTRI SERVIZI (art. 6 comma 2 l.r. 40/2002):

Possono essere concessi inoltre contributi:

- 1) per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- 2) per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
- 3) per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- 4) per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

5.1.2 ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE

- 1) Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che:
 - contemplino l'uso dei materiali, attrezzature, ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante;
 - valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica;
 - applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione;

e più precisamente:

- sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti.

Nel caso in cui il progetto complessivo preveda anche interventi di sistemazione a verde, queste dovranno essere oggetto di progettazione specifica. La realizzazione di tali opere verdi costituisce elemento determinante ai fini delle verifiche di conformità dell'intero intervento;

- sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico;
- nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico;
- percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovracomunali, supportati da specifici accordi;
- interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper;
- ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica.

Gli interventi infrastrutturali sono ammessi solo in quanto strettamente connessi alla validità turistica dell'intervento.

Inoltre:



gli interventi di nuova costruzione o di recupero di strutture di servizio o accessorie, non possono incidere per più del 30% nel caso di nuova costruzione e per più del 15% nel caso di recupero sul totale della spesa prevista dal progetto e ritenuta ammissibile; il rifacimento di reti tecnologiche interrato, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione degli spazi pubblici direttamente sovrastanti, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto;

- gli interventi di difesa idrogeologica, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione di spazi pubblici direttamente collegati, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto.

2) Qualificazione degli arenili

- ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano degli arenili marini, fluviali e lacuali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali.

3) Campeggi

- recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

4) Ostelli -

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per interventi di cui ai precedenti punti, le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

5.1.3 ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

- 1) Ostelli - Alberghi per la gioventù:
nuova costruzione, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- 2) Ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali in disponibilità pubblica ubicati negli ambiti che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche, così come specificati nel capitolo 2 dei presenti criteri provinciali e, in particolare, negli ambiti "Costa Adriatica" e "Appennino e verde".

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

5.2 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

Ai soggetti, imprese singole o associate e Enti pubblici territoriali e loro forme associative e altri Enti pubblici, di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 40/2002, proprietari o gestori di stabilimenti termali, possono essere concessi contributi per interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, delle seguenti strutture:

- a) stabilimenti termali destinati all'uso pubblico:
 - ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza;
 - ampliamento degli stabilimenti termali esistenti;
 - ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale che tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici;
 - rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale;
- b) strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali;
- c) edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria;
- d) edifici posti nell'ambito termale, che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria.


161

Si intende per "ambito termale" l'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, previsti dalla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti, gli arredi sono ammessi nella misura massima del 20% dell'importo delle opere.

Si considerano stabilimenti termali quelli che sono autorizzati ad operare in base alle norme regionali vigenti.

6. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per i progetti presentati da soggetti privati e pubblici non sono ammissibili a finanziamento:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc.);
- interventi relativi a bed and breakfast e alloggi agrituristici;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo (panchine, fioriere, ecc.), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- non sono ammissibili a contributo nella seguente sezione le spese ammissibili a contributo ai sensi della legge regionale 1° agosto 2002, n. 17 (Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna);
- spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche geotecniche e idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- l'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;
- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere, escluso l'importo degli arredi e attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;
- nuovi stabilimenti termali ad esclusione degli interventi di ampliamento in aree definite termali dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- spese relative a nuova captazione nonché razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acque minerali per uso termale;
- impianti di opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento e quanto altro necessario al razionale sfruttamento delle sorgenti di acque minerali per uso termale;
- studi e ricerche nel campo dell'idrologia medica applicata;
- spese per l'acquisto di apparecchiature mediche;



- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico). Tale esclusione non riguarda gli Enti locali territoriali;
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi, o 18 mesi in caso di prima applicazione della l.r. 40/2002. Per poter accedere ai contributi previsti dal Regolamento CE 70/01, le opere non devono essere iniziate anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo;
- I.V.A., quando questa non rappresenti un costo.

7. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI



La comunicazione di ammissione a contributo deve essere formalmente oggetto di accettazione entro 30 giorni dall'avvenuto ricevimento. Nell'evenienza di mancato esito l'amministrazione disporrà la decadenza dell'assegnazione.

Per gli interventi riguardanti imprese e associazioni senza scopo di lucro, ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione e potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore a ulteriori 3 mesi.

Per i soggetti pubblici il termine per l'inizio lavori è di 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Eventuali proroghe motivate potranno essere concesse per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il termine per la fine lavori non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nella deliberazione di programma o nello specifico atto di concessione.

L'istanza di proroga di cui al capoverso precedente dovrà comunque essere corredata di idoneo titolo edilizio legittimante l'istanza stessa.

Il termine di fine lavori è comprovato mediante presentazione alla Provincia di Ravenna, della ricevuta della fine lavori, prodotta al Comune di riferimento, secondo la disciplina ivi vigente al momento della comunicazione.

Il termine per la successiva rendicontazione alle Province non potrà superare i 6 mesi per le imprese e i 12 mesi per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine lavori.

Il termine di cui sopra può essere oggetto di un'unica proroga, pari a 18 mesi, estensibile, per eccezionali e comprovate esigenze, fino a un termine massimo di 24 mesi.

L'istanza di proroga così prevista dovrà essere presentata all'amministrazione entro e non oltre il giorno antecedente la scadenza del termine originario. L'accoglimento della proroga resta subordinato alla presentazione di una cauzione pari all'importo del contributo ammesso, a favore della Provincia di Ravenna. Tale cauzione, bancaria o assicurativa, pena l'incameramento della stessa in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui sopra, verrà svincolata a seguito dell'avvenuto adempimento degli obblighi di rendicontazione e dovrà prevedere espressamente:

- a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- b) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1.957, comma 2, del codice civile;
- c) l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Amministrazione concedente;
- d) espressa accettazione dell'onere di corrispondere a favore della Provincia di Ravenna gli interessi maturati, e calcolati al tasso legale vigente al momento della revoca, maggiorato di un punto percentuale, con decorrenza dal momento dell'erogazione.
- e) La durata superiore a due mesi rispetto alla scadenza della proroga concessa.

In sede di rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- a) certificato di abitabilità e/o agibilità richiesto dalla natura dell'intervento ovvero comunicazione di fine lavori, secondo disposizioni urbanistiche vigenti nel Comune di realizzazione dell'intervento;
- b) estratto della mappa catastale dell'immobile;
- c) conto consuntivo delle opere realizzate. Tale elaborato dovrà essere redatto e firmato dal direttore dei lavori in forma analitica e con l'indicazione delle misure e relativi prezzi unitari, in modo da consentire una puntuale verifica delle opere eseguite nonché la loro comparazione con le opere approvate in sede preventiva. Le voci indicate nel preventivo andranno indicate nel consuntivo con lo stesso ordine e con il riferimento ai disegni di progetto o agli eventuali nuovi disegni per varianti intervenute ed autorizzate;
- d) fatture commerciali, intestate alla Ditta destinataria del contributo di tutte le spese comprese nel consuntivo. Le fatture dovranno essere prodotte in copia autenticata o in alternativa, si dovrà produrre un elenco in bollo delle fatture, sottoscritto dalla ditta beneficiaria del contributo, in quest'ultima ipotesi la ditta resta obbligata alla successiva esibizione degli originali delle fatture sulle quali verrà apposto un timbro che certifica il godimento del contributo;
- e) vincolo di destinazione d'uso turistico sugli immobili oggetto del contributo, redatto in conformità con le modalità previste al punto D.2) del criteri approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 462/2003.
- f) certificazioni ed attestazioni del direttore dei lavori relativi:
 - alla data di fine lavori;
 - alla conformità delle opere rispetto al progetto finanziato e alla corrispondenza, per quanto non direttamente riscontrabile tra i lavori realizzati e le annotazioni contabile e tecnico-quantitative del consuntivo lavori;
 - alla regolare esecuzione delle opere ed alla loro conformità alle norme di legge.



VARIANTI AI PROGETTI APPROVATI

I progetti ammessi non potranno essere modificati se non per sopravvenute disposizioni di legge previste dalla normativa vigente, prescrizioni di Enti Pubblici o cause di forza maggiore.

Eventuali varianti, funzionali e/o distributive, che scaturiscano da esigenze diverse da quelle su esposte, potranno essere autorizzate se ed in quanto riguardino interventi che mantengono comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o sono finalizzate ad una migliore funzionalità o gestione delle prestazioni turistiche.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione ed autorizzate per iscritto. In ogni caso la variante richiesta, non produrrà un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti in un importo inferiore al 10% della spesa ammessa.

Le spese per i lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

RIBASSO D'ASTA

E' ammesso il riutilizzo del ribasso d'asta con la presentazione di variante suppletiva, previa autorizzazione provinciale.

MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

La Provincia assicurerà il monitoraggio sugli interventi finanziati e sottoporrà a controlli a campione, almeno il 10% degli interventi ultimati e rendicontati previsti nel programma provinciale.

LIQUIDAZIONE

La liquidazione del contributo avverrà con apposito atto formale, del Dirigente del Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie, dopo la presentazione della documentazione che verrà indicata nell'atto di notifica della concessione di contributo.



3. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILI PER AMBITO DI INTERVENTO

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative, "Mare e Costa adriatica" e "Città d'arte cultura e affari"

importo minimo

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere 200.000,00 euro
- altri interventi 100.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi riguardanti "Terme e benessere"

a) interventi riguardanti il termalismo

- importo minimo 200.000,00 euro
- importo massimo 2.000.000,00 euro

b) ulteriori interventi

importi minimi

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere 150.000,00 euro
- altri interventi 100.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi riguardanti "Appennino e verde"

- importo minimo 50.000,00 euro
- importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della l.r. 40/2002

- Importo minimo della spesa 15.000,00 euro
- Importo massimo della spesa 50.000,00 euro

9. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

Il presente paragrafo in considerazione dell'abrogazione dei Regolamenti Comunitari 69/01 e 70/01, dell'abrogazione della Raccomandazione 96/280/CE della Commissione europea del 3 aprile 1996 e degli adeguamenti apportati con la Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/09 che ha accolto il nuovo regolamento de minimis (REGOLAMENTO C.E. 1998/2006) e della COMUNICAZIONE U.E. – 17 dicembre 2008 (concernente misure straordinarie per fronteggiare l'attuale crisi economica) , recepita dal D.P.C.M. 3 Giugno 2009, va inteso come segue:

Imprese singole o associate:

Piccole e medie imprese:

le agevolazioni in conto capitale, riguardanti gli interventi previsti dal titolo II della L.R. 40/2002, possono essere concesse alle imprese qualificate **piccole o medie imprese** ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) [Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003], per interventi non iniziati alla data della presentazione della domanda di contributo:

- interventi strutturali e materiali

potranno essere richiesti contributi in conto capitale dal 15% al 25% dell'importo ammissibile. La percentuale del contributo potrà variare dal 15% al 30% per gli interventi realizzati nelle aree montane.

- interventi previsti al comma 2 dall'art. 6 della l.r. 40/2002:

Il contributo in conto capitale concedibile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo.

Contributi a favore di grandi imprese o in caso di interventi già iniziati:

Nel caso gli interventi riguardino grandi imprese o nel caso gli interventi oggetto del contributo siano stati già iniziati al momento della presentazione della domanda le percentuali di contributo concedibili sono quelle indicate per gli "interventi strutturali e materiali", mentre per gli interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della l.r. 40/2002 la percentuale massima del contributo è il 50% della spesa ammessa a contributo.

Il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a euro 200.000,00.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/09 per gli interventi previsti dal titolo II della L.R. n. 40/02 finanziati con le risorse assegnate con detta delibera deve applicarsi il regime "aiuto di importo limitato" ai sensi:

- dell'articolo 3 del DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea
- della Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell'aiuto n. 248/2009

limitando, in ognuna delle casistiche di cui al punto B.3.7 della Delibera del Consiglio Regionale 462/03, il massimale di contributo a 200.000,00 euro.

Per la corretta applicazione di tale regime l'amministrazione concedente verifica, anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che alla data del 30 giugno 2008 le imprese beneficiarie non versino in condizioni di difficoltà:



- per le grandi imprese tale condizione è indicata al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/c 244/02: "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per quanto riguarda le PMI tale condizione è indicata all'art. 1, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 800/2008.

Inoltre l'amministrazione concedente verifica che le imprese beneficiarie non rientrino fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 659/1999.

10. REVOCHE E SANZIONI – VINCOLI DI DESTINAZIONE

REVOCHE

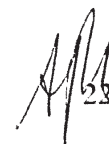
La Provincia revoca le agevolazioni assegnate o concesse, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;
- gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;
- l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa, per gli interventi di cui al titolo secondo della l.r. 40/2002, risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo per un importo superiore al 40%;
- nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 40/2002;
- il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

La somma sarà introitata dalla Provincia, ad eccezione delle ipotesi di revoca previste dal titolo V della l.r. 40/2002 (vincolo di destinazione), e nel caso il beneficiario non rispetti il vincolo di mantenere la proprietà dell'immobile per almeno 5 anni nel caso di intervento di acquisto previsto alla voce "spese di acquisto di aree e immobili", nel qual caso tale somma sarà introitata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.



L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammissibile a contributo.

VINCOLO DI DESTINAZIONE

Soggetti privati

Gli immobili, e strutture oggetto di contributo regionale ai sensi della l.r. 40/2002 sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione del contributo e al mantenimento della piena funzionalità.

La durata del vincolo è pari a 7 anni dalla conclusione formale dei lavori in caso di contributi in conto capitale

Il vincolo di destinazione dovrà essere formalizzato, a cura e spese del beneficiario, attraverso la trascrizione, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari, di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile, a favore della Regione Emilia-Romagna.

La trascrizione del vincolo di destinazione dovrà, inoltre, essere supportata da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con cui sia il soggetto beneficiario che il proprietario si impegnano, ognuno per sé e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia - Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per il medesimo periodo della durata del vincolo.

In alternativa al vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario può produrre apposita dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fideiussoria resa da un Istituto di credito o ente assicurativo per la durata indicata in precedenza.

In tal caso i rapporti fra proprietario e beneficiario dovranno essere regolati da accordi privati.

I beni mobili, o mobili registrati acquisiti con contributi ai sensi della presente legge sono vincolati all'uso per il quale è stato concesso il contributo per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'agevolazione. Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al dirigente competente e relativo assenso.

Soggetti pubblici

Qualora il beneficiario del contributo sia un soggetto pubblico, l'ente beneficiario, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori con titolo giuridicamente valido.

CONTROLLI E SANZIONI

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto dei contributi di cui al titolo II della L.R. 40/2002 potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo.

Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture, fatti salvi i casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del contributo, determina la revoca del contributo stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto alla voce revoche.

Nel caso in cui siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di trascrizione del vincolo, è possibile chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di destinazione, o allo svincolo della fideiussione sostitutiva, previa restituzione del 20% dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il mutamento nella proprietà dell'immobile oggetto di contributo o nella gestione dell'attività turistica, non comporta di per sé obbligo di restituzione dei contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività.



2

[Handwritten signature]

11. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI FRA INTERVENTI PRIVATI E PUBBLICI

Nell'ambito delle risorse assegnate, la Provincia determinerà il riparto dei fondi resi disponibili per gli interventi pubblici e per quelli privati, assicurando una quota pari ad almeno il 75% per questi ultimi.

12. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI

In sede di prima applicazione dei presenti criteri, il termine di presentazione delle domande è stato fissato dalla delibera della Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/2009, tra il 1° Novembre 2009 ed il 15 Gennaio 2010.



Le domande di contributo, dovranno essere inoltrate, su appositi moduli (secondo il modello di domanda di cui all'allegato 1 ai presenti criteri), direttamente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) della Provincia di Ravenna (Tel. 0544-258001 -2), o inviate per raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Provincia di Ravenna -Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie, Piazza Caduti Libertà 2/4 – 48100 Ravenna.

Le domande degli Enti Pubblici dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- relazione tecnica esplicativa;
- elaborati grafici preferibilmente in scala 1/100;
- computo metrico estimativo oppure elenco dettagliato delle spese preventivate;
- deliberazione di approvazione del progetto preliminare e relativo piano finanziario, ai sensi della legge n. 109, del 11 febbraio 1994 e successive modifiche;
- dichiarazione del Sindaco del Comune relativa alla conformità dell'intervento ai Piani adottati;
- dichiarazione del Sindaco attestante la disponibilità dell'area oggetto dell'intervento;
- attestato dell'Ente Parco (solo per interventi nei parchi)
- documentazione fotografica (non obbligatoria);

Le domande dei soggetti privati dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, in corso di validità;
- 2) relazione tecnica esplicativa;
- 3) planimetria generale ed elaborati grafici preferibilmente in scala 1:100;
- 4) computo metrico estimativo;
oppure
preventivi dettagliati delle spese ;
- 5) copia dell'atto costitutivo e statuto (solo per le Associazioni);

- 6) Stralcio del P.R.G. vigente con l'individuazione dell'intervento e l'indicazione di eventuali vincoli o prescrizioni, relativi all'immobile;
- 7) Progetto esecutivo nel caso in cui il richiedente ne sia in già in possesso;
- 8) Permesso di costruire o Denuncia di inizio attività, nel caso il richiedente ne sia già in possesso al momento di presentazione della domanda;

9) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la proprietà dell'immobile o dell'area su cui si interviene. Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di: 1) autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura; 2) impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

10) documentazione fotografica relativa all'immobile prima dell'intervento ;

11) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente le seguenti dichiarazioni:

di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;

- che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione “ Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02);
- di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAL;
- di essere iscritta all'INPS e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati;
- oppure di non essere iscritta all'INPS, in quanto priva di dipendenti;
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative all tutela dell'ambiente;
- di non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
- di comunicare tempestivamente alla Provincia eventuali variazioni o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siamo a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Provincia competente;
- che il soggetto, nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda :
- non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo “ de minimis”
- oppure
- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo “ de minimis”

Una copia semplice della domanda, senza allegati, in carta semplice, dovrà essere indirizzata al comune competente per territorio.



13. ITER PROCEDURALE PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE TECNICA E CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

In sede di prima applicazione, entro il 15 Aprile 2010, la Provincia trasmette alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo e Qualità aree turistiche – il provvedimento di approvazione del programma provinciale.

I programmi provinciali sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale regionale. Le graduatorie relative alle imprese hanno una validità di 12 mesi dalla loro pubblicazione, quelle relative a soggetti pubblici 18 mesi.



2

Al

Allegato 1

*Ai criteri provinciali
L.R. n. 40, del 23/12/2002*

Schemi di domanda per i soggetti privati e pubblici

Allegato 1.1: modello per la domanda di contributo da parte di:

Enti locali territoriali (e loro forme associative)

Altri Enti Pubblici

Allegato 1.2: modello per la domanda di contributo da parte di:

Imprese singole o associate

Associazioni senza scopo di lucro

Centri assistenza tecnica (CAT)



Allegato 1.1.



PROVINCIA DI RAVENNA

DOMANDA AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L.R.
23/12/2002, N. 40 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE
DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" TITOLO II

ALLA PROVINCIA DI RAVENNA



Presentata da

- ☐ Enti locali territoriali (e loro forme associative)
☐ Altri Enti Pubblici

Tipologia interventi pubblici 5.1.2:

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

Tipologia interventi a sostegno del termalismo 5.2:

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

Il sottoscritto

In qualità di legale rappresentante del:

Comune ☐ Altro Ente Pubblico ☐

Con sede in:

Indirizzo

ComuneCAP.

Disponibilità dell'area oggetto dell'intervento:

- a) in proprietà ☐
b) altro (specificare) ☐

29

CHIEDE

Di poter accedere alle agevolazioni previste dalla L.R. 40/2002 per il seguente intervento:

descrizione... ..

... ..

... ..

da realizzarsi a: (ubicazione dell'intervento, indirizzo e Comune):

... ..

... ..

ed il cui costo complessivo è così quantificato:

	Costo intervento (a cura richiedente)	Importo ammesso (a cura della Provincia)
1) Opere murarie, impianti e attrezzature fisse, arredo urbano ed infrastrutture €		
2) Arredi €		
Costo Totale dell'intervento al netto delle spese tecniche €		
3) Spese tecniche al lordo degli oneri €		
TOTALE GENERALE €		

30

A tal fine allega la presente documentazione:*(barrare il punto corrispondente)*

- 1) ☐ relazione tecnica esplicativa;
- 2) ☐ elaborati grafici preferibilmente in scala 1/100;
- 3) ☐ computo metrico estimativo;
- oppure
- ☐ elenco dettagliato delle spese preventivate;
- 4) ☐ deliberazione di approvazione del progetto preliminare, ai sensi della Legge n. 109 del 11/02/1994, e relativo piano finanziario;
- 5) ☐ dichiarazione del Sindaco del Comune relativa alla conformità dell'intervento ai Piani adottati;
- 6) ☐ dichiarazione del Sindaco attestante la disponibilità dell'area oggetto dell'intervento;
- 7) ☐ attestato dell'Ente Parco (solo per interventi nei parchi)
- 8) ☐ documentazione fotografica (non obbligatoria);

(data)

(firma)

Importante: Allegare Fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del legale rappresentante.

Allegato 1.2.



PROVINCIA DI RAVENNA

DOMANDA AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L.R.
23/12/2002, N. 40 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE
DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE"- TITOLO II.

ALLA PROVINCIA DI RAVENNA

(in bollo da € 14,62 per i privati)



e, p.c. Al Sindaco del Comune

di _____
(in carta semplice e solo per i privati)

Presentata da

- ☐ **Impresa singola o associata**
☐ **Associazione senza scopo di lucro**
☐ **Centro Assistenza Tecnica (CAT)**

Tipologia interventi privati 5.1.1:

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐Consulenze ed altri servizi (art. 6, comma 2, L.R. 40/2002): 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐Associazioni senza scopo di lucro 5.1.3: 1 ☐ 2 ☐Tipologia interventi a sostegno del termalismo 5.2: 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

Il sottoscritto

In qualità di:

Titolare / Legale Rappresentante ☐ Gestore ☐ Proprietario ☐della Impresa privata ☐ della Associazione ☐ del Centro Assistenza Tecnica ☐

Ragione Sociale

Natura Giuridica Attiva (S/N)
 Codice Fiscale Partita IVA
 Indirizzo
 Comune CAP Provincia
 Data costituzione
 Referentetel.....fax.....
 e-mail
 Dati relativi all'impresa:
 n. dipendenti
 fatturato annuo
 totale bilancio annuo
 Tipologia del contributo:
☐ piccole e medie imprese ai sensi del Regolamento (2003/361/CE) e per interventi non iniziati ;
☐ per le grandi imprese per interventi già iniziati.



CHIEDE

Di poter accedere alle agevolazioni previste dalla L.R. 40/2002, Titolo II per il seguente intervento:

descrizione

da realizzarsi a: (ubicazione dell'intervento, indirizzo e Comune):

... ..

Tempi di realizzazione dell'intervento:

data di inizio dell'intervento (presunta) _____

data di fine intervento (presunta) _____

il cui costo complessivo è così quantificato:

	Costo intervento (a cura richiedente)	Importo ammesso (a cura della Provincia)
4) Opere murarie, impianti e attrezzature fisse €		
5) Arredi €		
Costo Totale dell'intervento al netto delle spese tecniche (al netto di IVA per i privati) €		
6) Spese tecniche al lordo degli oneri €		
TOTALE GENERALE (al netto di IVA per i privati) €		

A tal fine allega la presente documentazione:

(barrare il punto corrispondente)

- 1) ☐ Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, in corso di validità;
- 2) ☐ relazione tecnica esplicativa;
- 3) ☐ planimetria generale ed elaborati grafici preferibilmente in scala 1:100;
- 4) ☐ computo metrico estimativo;
oppure
☐ preventivi dettagliati delle spese ;
- 5) ☐ copia dell'atto costitutivo e statuto (solo per le Associazioni);
- 6) ☐ Stralcio del P.R.G. vigente con l'individuazione dell'intervento e l'indicazione di eventuali vincoli o prescrizioni, relativi all'immobile;
- 7) ☐ Progetto esecutivo nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso;
- 8) ☐ Permesso di costruire o Denuncia di inizio attività, nel caso il richiedente ne sia già in possesso al momento di presentazione della domanda;
- 9) ☐ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la proprietà dell'immobile o dell'area su cui si interviene. Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di: 1) autorizzare il gestore ad intervenire sulla

34

struttura; 2) impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

- 10) ☐ documentazione fotografica relativa all'immobile prima dell'intervento ;
- 11) ☐ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente le seguenti dichiarazioni:
1. di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
 2. che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione " Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02);
 3. di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAL;
 4. di essere iscritta all'INPS e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati;
 5. oppure di non essere iscritta all'INPS, in quanto priva di dipendenti;
 6. di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative all tutela dell'ambiente;
 7. di non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
 8. di comunicare tempestivamente alla Provincia eventuali variazioni o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siamo a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Provincia competente;
 9. che il soggetto, nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda :
 10. non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo " de minimis"
- oppure
11. ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo " de minimis":



(data)

(firma)

Importante: Allegare Fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del legale rappresentante

Allegato B alla Deliberazione delConsiglio N. 109 del 27/10/09Provincia di Ravenna
PG - ARCHIVIO GENERALE**2009/0087604**
del 27/10/2009

Classificazione: 08-07-03 2006/51/0

**Provincia di Ravenna**

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4 - 48100 Ravenna

Tel. +39 0544 258111 Fax +39 0544 33986

C.F. e P.Iva 00356680397

www.provincia.ra.it

Prot.n Classifica Fascicolo

Allegati n. Ravenna, lì 26.10.2009

Oggetto: proposta di emendamento ai sensi dell'art.70 comma 6 del regolamento del funzionamento del Consiglio Provinciale in ordine alla deliberazione della Giunta Provinciale n.2009/514 del 22/10/2009(proposta di delib. n.2009/368) avente ad oggetto: " Criteri e modalità della Provincia di Ravenna per la destinazione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica .Approvazione".

TESTO EMENDAMENTO

*1) Nell'allegato A relativo a " Criteri e modalità della Provincia di Ravenna per la destinazione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica " alla proposta di delib. CP adottata in oggetto, al paragrafo 9 " Forma e percentuale del contributo " , al 1 capoverso "Il presente paragrafo in considerazione dell'abrogazione dei Regolamenti Comunitari 69/01 e 70/01, dell'abrogazione della Raccomandazione 96/280/CE della Commissione europea del 3 aprile 1996 e degli adeguamenti apportati con la Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/09 che ha accolto il nuovo regolamento de minimis (REGOLAMENTO C.E. 1998/2006) e della COMUNICAZIONE U.E. - 17 dicembre 2008 (concernente misure straordinarie per fronteggiare l'attuale crisi economica) , recepita dal D.P.C.M. 3 Giugno 2009, va inteso come segue:" **viene eliminata una parte ridondante e viene sostituita dalla seguente :**" Il presente paragrafo in considerazione dell'abrogazione dei Regolamenti Comunitari 69/01 e 70/01, dell'abrogazione della Raccomandazione 96/280/CE della Commissione europea del 3 aprile 1996 e degli adeguamenti apportati con la Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/09, va inteso come segue".*

*2) Nell'allegato 1.2 .relativo a Modello per la domanda di contributo da parte di : Imprese singole o associate, associazioni senza scopo di lucro, centri di assistenza (CAT).
a pagina 2 il punto relativo a :*

"Tipologia del contributo:

☐ *piccole e medie imprese ai sensi del Regolamento (2003/361/CE) e per interventi non iniziati ;*

☐ *per le grandi imprese per interventi già iniziati."*

Viene completamente eliminato.

3) Nella parte 12.) tempi e modalità di presentazione delle domande da parte dei soggetti privati la parte della dichiarazioni riguardanti le imprese in difficoltà ed il " de minimis" viene sostituita nel modo seguente:

- in caso di pmi che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7,m del regolamento (CE) n. 800/2008
- in caso di grande impresa che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione " Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02);
- di non avere ottenuto altri contributi nel periodo dall'1.1.2008 alla data odierna ;
- oppure di avere ottenuto, per interventi diversi dal presente, nel periodo dal 01.01.2008 alla data odierna i seguenti contributi;

Data di concessione	importo (in Euro)	Legge di riferimento	Ente erogatore	Regime di aiuto del contributo

- Dichiaro inoltre che in caso di ottenimento di ulteriori contributi riguardanti il periodo dall' 01.01.2008 al 31.12.2010 sarà data tempestiva comunicazione alla Provincia dell'avvenuta concessione."

AVV. RAVEN

Nell'ultima pagina del punto 11) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenenti le seguenti dichiarazioni il seguente punto :

- 2.) che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione " Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02);

viene sostituito dai seguenti:

- 2.) in caso di pmi che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7,m del regolamento (CE) n. 800/2008

- 3) . in caso di grandi imprese che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione " Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02);

4) Nell'ultima pagina del punto 11) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenenti le seguenti dichiarazioni i seguenti punti dal 9 al 12:

"9. che il soggetto, nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda :

10. non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo " de minimis "

oppure

11. ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo " de minimis ":

12. di aver precedentemente presentato o di non aver presentato richiesta di finanziamento per la concessione del contributo previsto dall'Asse IV del programma 2007_2013 del POR-FESR europeo.

Vengono completamente sostituiti dai seguenti:

"10. Di non avere ottenuto altri contributi nel periodo dall'1.1.2008 alla data odierna ;

Oppure

11. Di avere ottenuto, per interventi diversi dal presente, nel periodo dal 01.01.2008 alla data odierna i seguenti contributi;

<i>Data di concessione</i>	<i>importo (in Euro)</i>	<i>Legge di riferimento</i>	<i>Ente erogatore</i>	<i>Regime di aiuto del contributo</i>

Dichiara inoltre

12. Che in caso di ottenimento di ulteriori contributi riguardanti il periodo dall' 01.01.2008 al 31.12.2010 sarà data tempestiva comunicazione alla Provincia dell'avvenuta concessione."



Termo il resto

*Il Presidente della Commissione Consiliare Permanente n.5
Carla Benedetti*

Carla Benedetti

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.5 PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AGROALIMENTARE, ATTIVITÀ ITTICHE E VENATORIE, INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, INIZIATIVE COMUNITARIE E PER L'EUROPA, PARCHI E RISERVE

sulla proposta in oggetto indicata ha espresso
PARERE FAVOREVOLE; FAVOREVOLE N. 6 ASTENUTI N. 0 CONTRARI N. 0
nella seduta del 26/10/2009
Ravenna, li 26/10/2009

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
Paolo Donato

Allegata (C) alla Deliberazione di

Consiglio N. 109 del 26/10/2009

Provincia di Ravenna
PG - ARCHIVIO GENERALE**2009/0087626**
del 27/10/2009

Classificazione: 08-07-03 2006/51/0

**Provincia di Ravenna**

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4 - 48100 Ravenna

Tel. +39 0544 258111 Fax +39 0544 33986

C.F. e P.Iva 00356680397

www.provincia.ra.it

Prot.n Classifica Fascicolo

Allegati n. Ravenna, li

Oggetto: proposta di emendamento ai sensi dell'art.70 comma 6 del regolamento del funzionamento del Consiglio Provinciale in ordine alla deliberazione della Giunta Provinciale n.2009/514 del 22/10/2009 (proposta di delib. n.2009/368) avente ad oggetto: "Criteri e modalità della Provincia di Ravenna per la destinazione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica .Approvazione".

TESTO EMENDAMENTO

Nel capitolo 3) tipologie di intervento prioritario per i diversi settori ed aspetti di valorizzazione delle domande, al punto "Priorità per gli interventi degli enti pubblici e delle associazioni" si richiede di aggiungere al punto "Apertura di punteggio la produttività vera definita privilegiando i progetti con investimento di piena sostenibilità economica" la seguente frase: "per obbligate".

Fatto il resto

COMMISSIONE REGIONALE DI RACCOMANDA
ECONOMIA, AGRICOLTURA, INDUSTRIA E ATTIVITÀ
INDUSTRIALI, COMMERCIO, TURISMO, CULTURA, GASTRONOMIA E
L'EUROPA, PARCHE E BOSCHI

sulla proposta in oggetto si è espresso
PARERE FAVOREVOLE, FAVOREVOLI N.6 ASTENUTI N.0 CONTRARI N.0
nella seduta del 26/10/2009
Ravenna, li 26/10/2009

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Paolo Bonifazi

Mare Faf

ALLEGATO D)

Alla deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 109 del 27 ottobre 2009



PROVINCIA DI RAVENNA



**“CRITERI E MODALITA’ DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
PER LA DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI
PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL’OFFERTA TURISTICA”**

*(Ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40. Titolo II , della
deliberazione di Consiglio Regionale 6 marzo 2003, n. 462 e della deliberazione della
Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/2009)*

**“CRITERI E MODALITA’ DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
PER LA DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI
PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL’OFFERTA TURISTICA”**

1. OBIETTIVI STRATEGICI

**2. PRIORITA’ RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA -
COMUNI IN ESSI RICOMPRESI**

**3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO PRIORITARIE PER I DIVERSI SETTORI ED AMBITI E
VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

4. MODALITA’ PROCEDURALI PER L’ACCESSO AI CONTRIBUTI

4.1 SOGGETTI AMMISSIBILI

4.2 CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI ENTI PUBBLICI

4.4 CARATTERISTICHE DELLE ASSOCIAZIONI

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

**5.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA’ RICETTIVE E TURISTICO
RICREATIVE**

5.1.1 IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

5.1.2 ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE

5.1.3 ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

5.2 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

6. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

**7. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI
VARIANTI AI PROGETTI.**

8. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILI PER AMBITO DI INTERVENTO

9. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

10. REVOCHE E SANZIONI – VINCOLI DI DESTINAZIONE

11. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI FRA INTERVENTI PRIVATI E PUBBLICI

**12. TEMPI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DI
SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI**

**13. ITER PROCEDURALE PER L’ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE TECNICA E
CONDIZIONI PER L’ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

Allegato 1

Schemi di domanda per i soggetti privati e pubblici



14

1. OBIETTIVI STRATEGICI

Nel quadro delle finalità definite dalla Legge regionale n. 40/2002, la Provincia di Ravenna individua i seguenti obiettivi strategici:

1. Il rafforzamento, l'innovazione e la qualificazione del turismo balneare della costa cervese e ravennate, che rappresentano tutt'ora, per quantità e qualità, un segmento centrale dell'offerta turistica provinciale, anche attraverso un costante arricchimento e diversificazione di tale prodotto e una crescente integrazione e sinergia con gli altri prodotti turistici provinciali;
2. La destagionalizzazione e la creazione di un sistema turistico multiprodotto legato alla crescita di nuovi prodotti e pacchetti turistici che arricchiscano le motivazioni della vacanza, accompagnati da un costante adeguamento delle strutture ricettive e dei servizi, favorendo lo sviluppo di segmenti turistici innovativi quali ad esempio l'escursionismo a cavallo, in bicicletta, il birdwatching, la vacanza attiva sportiva ;
3. La riqualificazione del sistema costiero volto a migliorare la sostenibilità ambientale e a rafforzare l'identità territoriale. In tale quadro si dovrà favorire non tanto la nascita di nuove strutture , ma gli investimenti privati dovranno migliorare le strutture esistenti a partire da interventi per migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica delle strutture ricettive (realizzazione di un rapporto ancor più stretto e avanzato fra Turismo, Cultura e Ambiente);
4. La diversificazione dell'offerta turistica e il rafforzamento dell'integrazione fra i diversi territori della Provincia, valorizzando e mettendo in rete le caratteristiche peculiari e tutti i punti di eccellenza;
5. La qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi.

2. PRIORITA' RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA - COMUNI IN ESSI RICOMPRESI

In riferimento agli obiettivi strategici richiamati, si individuano i seguenti settori ed ambiti di rilevanza turistica:

Costa Adriatica

Il Turismo costiero costituisce per la Provincia di Ravenna un segmento centrale, con aspetti peculiari e di qualità nell'ambito del sistema turistico della costa emiliano-romagnola.

Si tratta di un settore che in questi anni ha dimostrato di mantenere e consolidare la sua capacità di attrazione, che deve essere sostenuto e costantemente innovato per essere sempre competitivo rispetto alla continua evoluzione della domanda e alla concorrenza interna e internazionale.

A tal fine si individuano le seguenti priorità:

- Il costante perseguimento di un ambiente salvaguardato, fruibile e di qualità, attraverso il risanamento dei fiumi e la costante attenzione alla tutela del mare Adriatico, risorsa biologica ed economica di valore mondiale, la difesa della costa e delle aree naturali, il miglioramento delle aree urbane e del verde delle località turistiche, la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, una più forte connessione con il Parco del Delta del Po e il Parco della Salina di Cervia.

- La realizzazione di un sistema della mobilità turistica attento agli aspetti di sostenibilità e volto a migliorare l'accoglienza del territorio, attraverso: la E55 e la grande viabilità, il miglioramento delle ferrovie e la realizzazione della metropolitana costiera, i collegamenti con i sistemi aeroportuali.
- La riqualificazione del sistema costiero incentrata in modo equilibrato, sui percorsi turistico-commerciali e la spiaggia, i servizi e le strutture sportive, culturali e del divertimento, il rafforzamento della portualità turistica, il verde urbano.
- Il sostegno alla creazione di un sistema multiprodotto che favorisca durante l'intero arco dell'anno l'utilizzo pieno e diversificato dello straordinario patrimonio di strutture ricettive e di servizi esistente sulla costa (manifestazioni culturali, convegnistica e turismo d'affari, turismo culturale e sportivo ecc.).
- Il sostegno con l'uso coordinato degli strumenti esistenti, ma anche attraverso la ricerca di strumenti nuovi, alla riqualificazione e innovazione delle strutture ricettive e dell'insieme dei servizi per il turismo per raggiungere in modo diffuso standard di avanguardia (da quelli alla balneazione alle strutture sportive culturali, ecc).
- Una crescente integrazione tra il turismo costiero e gli altri prodotti turistici della Provincia con particolare riferimento alle città d'arte, alle aree collinari e a quelle di interesse naturalistico.

Il presente ambito comprende i Comuni di Cervia e Ravenna, per la parte dei lidi, in cui i lidi nord (Porto Corsini, Marina Romea, Casalborsetti) e le aree comprese nel perimetro del Parco del Delta del Po, vengono individuati ai sensi del punto B1, comma 2, dei criteri regionali, come ambiti con deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche.

Città d'arte, cultura e affari

Il patrimonio artistico e culturale rappresenta senza dubbio un'offerta di grande interesse per il territorio provinciale, sia per la domanda italiana come pure per quella straniera. Il polo centrale è individuabile nella città di Ravenna, che è la prima città della Regione per flussi turistici legati all'arte e alla cultura, mentre buone performance sono state espresse in questi anni anche dalla città di Faenza e, in fase ancora embrionale, da parte di alcuni comuni dell'area lughese.

In questo contesto si individuano le seguenti priorità:

- Rafforzare l'integrazione delle città d'arte in collegamento con il circuito nazionale ed europeo.
- Investire in cultura (Parco Archeologico, Centro di documentazione del mosaico e Museo Internazionale della ceramica, rete provinciale dei musei, manifestazioni musicali e culturali) ed in strutture per le fiere e la convegnistica.
- Ampliare, diversificare e qualificare la ricettività, affrontare con strutture adeguate i segmenti del turismo organizzato, del turismo scolastico e giovanile, il turismo legato ai parchi tematici, valorizzare i percorsi commerciali nei centri storici e l'artigianato artistico ed i prodotti tipici.

Il presente ambito comprende Ravenna, Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Bagnara e Russi.

Appennino e verde

L'offerta ambientale e verde della provincia ravennate è sicuramente ricca e variegata. Partendo dalla costa fino ad arrivare sulle colline, in una fascia di circa una cinquantina di


chilometri, il territorio presenta un catalogo di ambienti naturali di notevole pregio dalle elevate potenzialità turistiche ancora ampiamente inesprese.

L'offerta naturale-ambientale più caratterizzante di questo territorio è, senza dubbio, rappresentata dal Parco del Delta del Po: pinete, canali, valli e saline, che si allungano per l'intero tratto della costa provinciale, caratterizzando l'area.

Opportunità altrettanto interessanti sono offerte dalle colline fra Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio, con il Parco Carné, le erbe officinali e la Vena del Gesso con il costituendo Parco Naturale.

In questo contesto si individuano le seguenti priorità:

- Sostenere le scelte strategiche per la collina: salvaguardia ambientale, Parco della vena dei gessi, agricoltura di qualità, enogastronomia, prodotti tipici, beni culturali ed ambientali, eventi collegati alla cultura ed alle tradizioni popolari.
- Promuovere e rafforzare i percorsi turistici a rete, capaci di interessare molti segmenti di domanda: cicloturismo, ippoturismo, turismo enogastronomico, Strada dei Vini e dei Sapori e turismo golfistico.
- Valorizzare e promuovere per un turismo qualificato e sostenibile il Parco del Delta del Po, comprensivo del Parco della Salina di Cervia, quale parco di valore europeo e internazionale nell'ambito dei Parchi Regionali e del circuito dei più importanti "Delta" del mondo anche utilizzando le risorse messe a disposizione dal programma di iniziativa Comunitaria "Leader Plus".
- Incremento e qualificazione di idonee strutture ricettive.

 Il presente ambito comprende le aree incluse nel perimetro del Parco del Delta del Po e i Comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio individuati ai sensi del punto B1, comma 2 dei criteri regionali come ambiti con deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche.

Terme e benessere

Il sistema termale ravennate, con quattro stabilimenti dislocati sulla costa e nell'area appenninica, presenta un'offerta diversificata.

Ognuna di queste offerte è, al momento, alle prese con un processo di rinnovamento e ridefinizione dei servizi, nell'ottica di un nuovo termalismo non più legato esclusivamente all'aspetto sanitario-curativo ma orientato al benessere e alle cure dolci.

In questo contesto si individuano le seguenti priorità:

- Sostenere ed incoraggiare lo sforzo di ammodernamento dell'offerta termale in corso per rafforzare la tenuta ed i segni di ripresa fatti registrare dal turismo termale.
- Sviluppare azioni che arricchiscano l'offerta del contesto territoriale all'interno del quale è collocata l'attività termale, potenziando e differenziando il richiamo della destinazione (eventi, cultura, ambiente, enogastronomia, percorsi).

Comprende le località ove hanno sede gli stabilimenti termali: Punta Marina, Brisighella, Cervia e Riolo Terme.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO PRIORITARIE PER I DIVERSI SETTORI ED AMBITI E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel quadro delle priorità, così come definite al punto A3 dei criteri regionali, ai fini della valutazione delle domande, si individua il seguente peso ed ordine di priorità in relazione ai diversi settori ed ambiti di intervento:

Priorità per gli interventi delle imprese "Costa Adriatica"	Fino ad un massimo di punti
interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti, in particolare nell'area costiera	20
interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili	20
interventi che riguardino significativi incrementi della capacità ricettiva in comparti carenti, come ad esempio alcune località della costa ravennate, in particolare: Marina di Ravenna e Lidi Nord	15
interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	10
interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Interventi volti a ridurre le barriere architettoniche e in generale volti a favorire la fruibilità e l'accessibilità, oltre gli obblighi di legge, anche da utenti diversamente abili (persone con handicap, ma anche anziani e bambini)	10
interventi proposti da Enti pubblici o imprese, da attuarsi in aree di confine tra i diversi territori o che hanno una significativa ricaduta a livello turistico su una vasta area	5
iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica, in particolare nelle aree comprese nel perimetro del Parco del Delta del Po ed in generale nell'entroterra	5
iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce	5
interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5

Priorità per gli interventi delle imprese "Città d'arte, cultura e affari"	Fino ad un massimo di punti
interventi che riguardino significativi incrementi della capacità ricettiva nel comparto Città d'arte, cultura e affari.	20
interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili	20
interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti, nel comparto Città d'arte, cultura e affari	20
interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	10
interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Interventi volti a ridurre le barriere architettoniche e in generale volti a favorire la fruibilità e l'accessibilità, oltre gli obblighi di legge, anche da utenti diversamente abili (persone con handicap, ma anche anziani e bambini)	10
iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica	5
iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce	5
interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5

Priorità per gli interventi delle imprese "Appennino e verde"	Fino ad un massimo di punti
interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti	20
interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili	20
iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica	15
interventi che riguardino incrementi della capacità ricettiva nei comparti carenti	10
interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	10
interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Interventi volti a ridurre le barriere architettoniche e in generale volti a favorire la fruibilità e l'accessibilità, oltre gli obblighi di legge, anche da utenti diversamente abili (persone con handicap, ma anche anziani e bambini)	10
interventi proposti da Enti pubblici o imprese, da attuarsi in aree di confine tra i diversi territori o che hanno una significativa ricaduta a livello turistico su una vasta area	5
iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce	5
interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5

Priorità per gli interventi nel comparto "Terme e benessere"	Fino ad un massimo di punti
ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza	20
ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale sia tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici e interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale	20
ampliamento degli stabilimenti termali esistenti	10
strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali	10
edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria	10
edifici posti nell'ambito termale che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria	10
Interventi volti a ridurre le barriere architettoniche e in generale volti a favorire la fruibilità e l'accessibilità, oltre gli obblighi di legge, anche da utenti diversamente abili (persone con handicap, ma anche anziani e bambini)	10

Priorità per gli interventi degli enti pubblici e delle associazioni	Fino ad un massimo di punti
Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che: <ul style="list-style-type: none"> - contemplino l'uso dei materiali, attrezzature ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante - valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica - applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione 	20
qualificazione degli arenili, con interventi di ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati	20
interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili	20
recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di campeggi finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e nuove costruzioni in aree carenti	15
ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire ad ostelli - alberghi per la gioventù finalizzati al miglioramento qualitativo, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e nuove costruzioni in aree carenti	10
interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	5
interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	5
interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	5

A parità di punteggio la graduatoria verrà definita privilegiando i progetti con investimento di spesa ammissibile maggiore per abitante.

La valutazione dei progetti sarà svolta da un nucleo di valutazione interno alla Provincia.




4. MODALITA' PROCEDURALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

4.1 SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono fare domanda:

- 1) Imprese singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese.
- 2) Enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti Pubblici.
- 3) Associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale.
- 4) Centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche, entro i limiti definiti dal regolamento di cui all'allegato 2 dei criteri regionali, approvati con deliberazione del Consiglio Regionale n. 462, in data 6 marzo 2003.

4.2 CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

Imprese singole od associate.

Tali soggetti, all'atto della sottoscrizione della domanda devono:

- essere regolarmente costituiti;
- essere iscritti al registro delle imprese (salvo ammissione con riserva);
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria.

Ammissione con riserva

Nel caso di creazione di nuova impresa, l'iscrizione nel registro delle imprese dovrà essere effettuata entro 60 gg. dalla comunicazione di ammissione a contributo.

La domanda può essere presentata dal proprietario della struttura sulla quale si intende intervenire o dal gestore.

Domanda presentata dal gestore

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di:

- autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura;
- impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della l.r. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva, come previsto al punto B 3.1, "Domanda presentata dal gestore", comma 2 della deliberazione del Consiglio regionale n. 462, in data 6 marzo 2003.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI ENTI PUBBLICI

Enti locali territoriali e loro forme associative e altri Enti pubblici.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un Ente pubblico non proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di autorizzare l'Ente pubblico ad intervenire sulla struttura.

L'ente beneficiario, inoltre, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido, per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori. Nel caso l'ente beneficiario non abbia la disponibilità del bene per tale periodo il proprietario dovrà impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso.

4.4 CARATTERISTICHE DELLE ASSOCIAZIONI

Possono presentare domanda:

- le associazioni iscritte al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) che operino senza scopo di lucro nel campo del turismo: tale condizione deve essere verificabile attraverso l'analisi dello statuto;
- altre associazioni non iscritte al R.E.A purché l'intervento sia frutto di convenzioni, accordi di programma pluriennali con Enti locali territoriali.

Nel caso in cui non sia presentata dal proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente nel quale lo stesso dichiara:

- l'autorizzazione ad intervenire sulla struttura;
- l'impegno a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della l.r. 40/2004 per il periodo stabilito, ove previsto, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il richiedente dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva, come previsto al punto B 3.1, "Domanda presentata dal gestore", comma 2 della deliberazione del Consiglio regionale n. 462, in data 6 marzo 2003.



5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE E TURISTICO RICREATIVE

5.1.1 IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

1) Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera, ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 16 del 28 Luglio 2004, quali:

- recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti;
- accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi;
- trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive;
- ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti, al fine di aumentare la capacità e qualità ricettiva;

22

- sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture;
- creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva;
- creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

2) Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere.

3) Strutture ricettive all'aria aperta: Campeggi - Villaggi Turistici:

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti.
- nuova costruzione.

4) Strutture ricettive extralberghiere: Ostelli

- ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- nuova costruzione.

5) Strutture ricettive extralberghiere : Interventi riguardanti case per ferie, affittacamere, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità" (pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 28 luglio 2004, in vigore dal 12 agosto 2004) , ubicati negli ambiti che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche, così come specificati nel capitolo 2 dei presenti criteri provinciali e, in particolare, negli ambiti "Costa Adriatica" e "Appennino e verde".

6) Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:

Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:

- in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
- in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
- in attuazione di quanto previsto dal Regolamento applicativo previsto dall'art. 20 della legge regionale 28 giugno 1994, n. 26 (Norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale ed interventi per la loro promozione - Abrogazione della L.R. 11 marzo 1987, n. 8);
- ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A).

7) Strutture autorizzate, ex Legge 25 agosto 1991, n. 287, di interesse turistico, socie di un club di prodotto aderenti ad un'unione di prodotto ex l.r. 7/98, o aderenti alle strade dei vini e dei sapori.

8) Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività:

- interventi relativi a ristrutturazioni e/o ammodernamento ed accorpamento degli stabilimenti balneari, disciplinati dai piani comunali particolareggiati dell'arenile;
- interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa;
- punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici.

- 9) Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive.
- 10) Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.
- 11) Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, di riqualificazione generale e arredamento finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.

SPESE PER ARREDI

Le spese riguardanti gli arredi sono ammesse, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni ed ampliamenti, nella seguenti misure massime percentuali rispetto all'importo complessivo di spesa ammesso:

- 30% per interventi relativi agli stabilimenti balneari,
- 40% per interventi relativi a case e appartamenti per vacanza,
- 20% per gli altri interventi.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.



CONSULENZE ED ALTRI SERVIZI (art. 6 comma 2 l.r. 40/2002):

Possono essere concessi inoltre contributi:

- 1) per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- 2) per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
- 3) per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- 4) per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

5.1.2 ENTI PUBBLICI E LORO FORME ASSOCIATIVE

- 1) Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che:
 - contemplino l'uso dei materiali, attrezzature, ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante;
 - valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica;
 - applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione;

e più precisamente:

- sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti.

Nel caso in cui il progetto complessivo preveda anche interventi di sistemazione a verde, queste dovranno essere oggetto di progettazione specifica. La realizzazione di tali opere verdi costituisce elemento determinante ai fini delle verifiche di conformità dell'intero intervento;

- sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico;
- nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico;
- percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovracomunali, supportati da specifici accordi;
- interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper;
- ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica.

Gli interventi infrastrutturali sono ammessi solo in quanto strettamente connessi alla validità turistica dell'intervento.

Inoltre:

- gli interventi di nuova costruzione o di recupero di strutture di servizio o accessorie, non possono incidere per più del 30% nel caso di nuova costruzione e per più del 15% nel caso di recupero sul totale della spesa prevista dal progetto e ritenuta ammissibile;
- il rifacimento di reti tecnologiche interrate, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione degli spazi pubblici direttamente sovrastanti, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto;

gli interventi di difesa idrogeologica, nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione di spazi pubblici direttamente collegati, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto.



2) Qualificazione degli arenili

- ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano degli arenili marini, fluviali e lacuali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali.

3) Campeggi

- recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

4) Ostelli -

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

Handwritten signature or mark.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per interventi di cui ai precedenti punti, le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

5.1.3 ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

1) Ostelli :

nuova costruzione, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

2) Ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali in disponibilità pubblica ubicati negli ambiti che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche, così come specificati nel capitolo 2 dei presenti criteri provinciali e, in particolare, negli ambiti "Costa Adriatica" e "Appennino e verde".

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% dell'importo ammesso.

5.2 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

Ai soggetti, imprese singole o associate e Enti pubblici territoriali e loro forme associative e altri Enti pubblici, di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 40/2002, proprietari o gestori di stabilimenti termali, possono essere concessi contributi per interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, delle seguenti strutture:

a) stabilimenti termali destinati all'uso pubblico:

- ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza;
- ampliamento degli stabilimenti termali esistenti;
- ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale che tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici;
- rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale;

b) strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali;

c) edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria;

d) edifici posti nell'ambito termale, che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria.

Si intende per "ambito termale" l'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, previsti dalla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti, gli arredi sono ammessi nella misura massima del 20% dell'importo delle opere.

Si considerano stabilimenti termali quelli che sono autorizzati ad operare in base alle norme regionali vigenti.

6. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per i progetti presentati da soggetti privati e pubblici non sono ammissibili a finanziamento:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc.);
- interventi relativi a bed and breakfast e alloggi agrituristici;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo (panchine, fioriere, ecc.), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- non sono ammissibili a contributo nella seguente sezione le spese ammissibili a contributo ai sensi della legge regionale 1° agosto 2002, n. 17 (Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna);
- spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche geotecniche e idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- l'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;
- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere, escluso l'importo degli arredi e attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;
- nuovi stabilimenti termali ad esclusione degli interventi di ampliamento in aree definite termali dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- spese relative a nuova captazione nonché razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acque minerali per uso termale;
- impianti di opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento e quanto altro necessario al razionale sfruttamento delle sorgenti di acque minerali per uso termale;
- studi e ricerche nel campo dell'idrologia medica applicata;
- spese per l'acquisto di apparecchiature mediche;

- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico). Tale esclusione non riguarda gli Enti locali territoriali;
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- I.V.A., quando questa non rappresenti un costo.

7. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

La comunicazione di ammissione a contributo deve essere formalmente oggetto di accettazione entro 30 giorni dall'avvenuto ricevimento. Nell'evenienza di mancato esito l'amministrazione disporrà la decadenza dell'assegnazione.

Gli interventi riguardanti imprese e associazioni senza scopo di lucro, ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione e potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore a ulteriori 3 mesi.

Per i soggetti pubblici il termine per l'inizio lavori è di 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Eventuali proroghe motivate potranno essere concesse per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il termine per la fine lavori non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nella deliberazione di programma o nello specifico atto di concessione.

L'istanza di proroga di cui al capoverso precedente dovrà comunque essere corredata di idoneo titolo edilizio legittimante l'istanza stessa.

Il termine di fine lavori è comprovato mediante presentazione alla Provincia di Ravenna, della ricevuta della fine lavori, prodotta al Comune di riferimento, secondo la disciplina ivi vigente al momento della comunicazione.

Il termine per la successiva rendicontazione alle Provincie non potrà superare i 6 mesi per le imprese e i 12 mesi per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine lavori.

Il termine di cui sopra può essere oggetto di un'unica proroga, pari a 18 mesi, estensibile, per eccezionali e comprovate esigenze, fino a un termine massimo di 24 mesi.

L'istanza di proroga così prevista dovrà essere presentata all'amministrazione entro e non oltre il giorno antecedente la scadenza del termine originario. L'accoglimento della proroga resta subordinato alla presentazione di una cauzione pari all'importo del contributo ammesso, a favore della Provincia di Ravenna. Tale cauzione, bancaria o assicurativa, pena l'incameramento della stessa in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui sopra, verrà svincolata a seguito dell'avvenuto adempimento degli obblighi di rendicontazione e dovrà prevedere espressamente:

- a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- b) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1.957, comma 2, del codice civile;
- c) l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Amministrazione concedente;

d) espressa accettazione dell'onere di corrispondere a favore della Provincia di Ravenna gli interessi maturati, e calcolati al tasso legale vigente al momento della revoca, maggiorato di un punto percentuale, con decorrenza dal momento dell'erogazione.

e) La durata superiore a due mesi rispetto alla scadenza della proroga concessa.

In sede di rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- a) certificato di abitabilità e/o agibilità richiesto dalla natura dell'intervento ovvero comunicazione di fine lavori, secondo disposizioni urbanistiche vigenti nel Comune di realizzazione dell'intervento;
- b) estratto della mappa catastale dell'immobile;
- c) conto consuntivo delle opere realizzate. Tale elaborato dovrà essere redatto e firmato dal direttore dei lavori in forma analitica e con l'indicazione delle misure e relativi prezzi unitari, in modo da consentire una puntuale verifica delle opere eseguite nonché la loro comparazione con le opere approvate in sede preventiva. Le voci indicate nel preventivo andranno indicate nel consuntivo con lo stesso ordine e con il riferimento ai disegni di progetto o agli eventuali nuovi disegni per varianti intervenute ed autorizzate;
- d) fatture commerciali, intestate alla Ditta destinataria del contributo di tutte le spese comprese nel consuntivo. Le fatture dovranno essere prodotte in copia autenticata o in alternativa, si dovrà produrre un elenco in bollo delle fatture, sottoscritto dalla ditta beneficiaria del contributo, in quest'ultima ipotesi la ditta resta obbligata alla successiva esibizione degli originali delle fatture sulle quali verrà apposto un timbro che certifica il godimento del contributo;
- e) vincolo di destinazione d'uso turistico sugli immobili oggetto del contributo, redatto in conformità con le modalità previste al punto D.2) del criteri approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 462/2003.
- f) certificazioni ed attestazioni del direttore dei lavori relativi:
 - alla data di fine lavori;
 - alla conformità delle opere rispetto al progetto finanziato e alla corrispondenza, per quanto non direttamente riscontrabile tra i lavori realizzati e le annotazioni contabile e tecnico-quantitative del consuntivo lavori;
 - alla regolare esecuzione delle opere ed alla loro conformità alle norme di legge.



VARIANTI AI PROGETTI APPROVATI

I progetti ammessi non potranno essere modificati se non per sopravvenute disposizioni di legge previste dalla normativa vigente, prescrizioni di Enti Pubblici o cause di forza maggiore.

Eventuali varianti, funzionali e/o distributive, che scaturiscano da esigenze diverse da quelle su esposte, potranno essere autorizzate se ed in quanto riguardino interventi che mantengono comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o sono finalizzate ad una migliore funzionalità o gestione delle prestazioni turistiche.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione ed autorizzate per iscritto. In ogni caso la variante richiesta, non produrrà un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti in un importo inferiore al 10% della spesa ammessa.

Le spese per i lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

RIBASSO D'ASTA

E' ammesso il riutilizzo del ribasso d'asta con la presentazione di variante suppletiva, previa autorizzazione provinciale.

MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

La Provincia assicurerà il monitoraggio sugli interventi finanziati e sottoporrà a controlli a campione, almeno il 10% degli interventi ultimati e rendicontati previsti nel programma provinciale.

LIQUIDAZIONE

La liquidazione del contributo avverrà con apposito atto formale, del Dirigente del Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie, dopo la presentazione della documentazione che verrà indicata nell'atto di notifica della concessione di contributo.

8. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILI PER AMBITO DI INTERVENTO

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative, "Mare e Costa adriatica" e "Città d'arte cultura e affari"

importo minimo

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere 200.000,00 euro
- altri interventi 100.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi riguardanti "Terme e benessere"

a) interventi riguardanti il termalismo

- importo minimo 200.000,00 euro
- importo massimo 2.000.000,00 euro

b) ulteriori interventi

importi minimi

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere 150.000,00 euro
- altri interventi 100.000,00 euro

importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi riguardanti "Appennino e verde"

- importo minimo 50.000,00 euro
- importo massimo 1.500.000,00 euro

Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della l.r. 40/2002

- Importo minimo della spesa 15.000,00 euro
- Importo massimo della spesa 50.000,00 euro

9. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

Il presente paragrafo in considerazione dell'abrogazione dei Regolamenti Comunitari 69/01 e 70/01, dell'abrogazione della Raccomandazione 96/280/CE della Commissione europea del 3 aprile 1996 e degli adeguamenti apportati con la Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/09 va inteso come segue:



Imprese singole o associate:**Piccole e medie imprese:**

le agevolazioni in conto capitale, riguardanti gli interventi previsti dal titolo II della L.R. 40/2002, possono essere concesse alle imprese qualificate piccole o medie imprese ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) [Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003], per interventi non iniziati alla data della presentazione della domanda di contributo:


- interventi strutturali e materiali

potranno essere richiesti contributi in conto capitale dal 15% al 25% dell'importo ammissibile. La percentuale del contributo potrà variare dal 15% al 30% per gli interventi realizzati nelle aree montane.

- interventi previsti al comma 2 dall'art. 6 della l.r. 40/2002:

Il contributo in conto capitale concedibile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo.

Contributi a favore di grandi imprese o in caso di interventi già iniziati:


 Nel caso gli interventi riguardino grandi imprese o nel caso gli interventi oggetto del contributo siano stati già iniziati al momento della presentazione della domanda le percentuali di contributo concedibili sono quelle indicate per gli "interventi strutturali e materiali", mentre per gli interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della l.r. 40/2002 la percentuale massima del contributo è il 50% della spesa ammessa a contributo.

Il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a euro 200.000,00.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/09 per gli interventi previsti dal titolo II della L.R. n. 40/02 finanziati con le risorse assegnate con detta delibera deve applicarsi il regime "aiuto di importo limitato" ai sensi:

- dell'articolo 3 del DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione europea
- della Decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell'aiuto n. 248/2009

limitando, in ognuna delle casistiche di cui al punto B.3.7 della Delibera del Consiglio Regionale 462/03, il massimale di contributo a 200.000,00 euro.

Per la corretta applicazione di tale regime l'amministrazione concedente verifica, anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che alla data del 30 giugno 2008 le imprese beneficiarie non versino in condizioni di difficoltà: 

- per le grandi imprese tale condizione è indicata al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/c 244/02: "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per quanto riguarda le PMI tale condizione è indicata all'art. 1, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 800/2008.

Inoltre l'amministrazione concedente verifica che le imprese beneficiarie non rientrino fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato, aiuti che lo Stato è tenuto a

recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 659/1999.

10. REVOCHE E SANZIONI – VINCOLI DI DESTINAZIONE

REVOCHE

La Provincia revoca le agevolazioni assegnate o concesse, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;
- gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;
- l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa, per gli interventi di cui al titolo secondo della l.r. 40/2002, risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo per un importo superiore al 40%;
- nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 40/2002;
- il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

La somma sarà introitata dalla Provincia, ad eccezione delle ipotesi di revoca previste dal titolo V della l.r. 40/2002 (vincolo di destinazione), e nel caso il beneficiario non rispetti il vincolo di mantenere la proprietà dell'immobile per almeno 5 anni nel caso di intervento di acquisto previsto alla voce "spese di acquisto di aree e immobili", nel qual caso tale somma sarà introitata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammissibile a contributo.

VINCOLO DI DESTINAZIONE

Soggetti privati

Gli immobili, e strutture oggetto di contributo regionale ai sensi della l.r. 40/2002 sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione del contributo e al mantenimento della piena funzionalità.

La durata del vincolo è pari a 7 anni dalla conclusione formale dei lavori in caso di contributi in conto capitale

Il vincolo di destinazione dovrà essere formalizzato, a cura e spese del beneficiario, attraverso la trascrizione, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari, di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile, a favore della Regione Emilia-Romagna.

La trascrizione del vincolo di destinazione dovrà, inoltre, essere supportata da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con cui sia il soggetto beneficiario che il proprietario si impegnano, ognuno per sé e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia - Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per il medesimo periodo della durata del vincolo.

In alternativa al vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario può produrre apposita dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fideiussoria resa da un Istituto di credito o ente assicurativo per la durata indicata in precedenza.

In tal caso i rapporti fra proprietario e beneficiario dovranno essere regolati da accordi privati.

I beni mobili, o mobili registrati acquisiti con contributi ai sensi della presente legge sono vincolati all'uso per il quale è stato concesso il contributo per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'agevolazione. Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al dirigente competente e relativo assenso.



Soggetti pubblici

Qualora il beneficiario del contributo sia un soggetto pubblico, l'ente beneficiario, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori con titolo giuridicamente valido.

CONTROLLI E SANZIONI

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto dei contributi di cui al titolo II della L.R. 40/2002 potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo.

Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture, fatti salvi i casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del contributo, determina la revoca del contributo stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto alla voce revoche.

Nel caso in cui siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di trascrizione del vincolo, è possibile chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di destinazione, o allo svincolo della fideiussione sostitutiva, previa restituzione del 20% dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il mutamento nella proprietà dell'immobile oggetto di contributo o nella gestione dell'attività turistica, non comporta di per sé obbligo di restituzione dei contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività.

11. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI FRA INTERVENTI PRIVATI E PUBBLICI

Nell'ambito delle risorse assegnate, la Provincia determinerà il riparto dei fondi resi disponibili per gli interventi pubblici e per quelli privati, assicurando una quota pari ad almeno il 75% per questi ultimi.

12. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI

In sede di prima applicazione dei presenti criteri, il termine di presentazione delle domande è stato fissato dalla delibera della Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/2009, tra il 1° Novembre 2009 ed il 15 Gennaio 2010.

Le domande di contributo, dovranno essere inoltrate, su appositi moduli (secondo il modello di domanda di cui all'allegato 1 ai presenti criteri), direttamente all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) della Provincia di Ravenna (Tel. 0544-258001 -2), o inviate per raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Provincia di Ravenna -Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie, Piazza Caduti Libertà 2/4 - 48100 Ravenna.

Le domande degli Enti Pubblici dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- relazione tecnica esplicativa;
- elaborati grafici preferibilmente in scala 1/100;
- computo metrico estimativo oppure elenco dettagliato delle spese preventivate;
- deliberazione di approvazione del progetto preliminare e relativo piano finanziario, ai sensi della legge n. 109, del 11 febbraio 1994 e successive modifiche;
- dichiarazione del Sindaco del Comune relativa alla conformità dell'intervento ai Piani adottati;
- dichiarazione del Sindaco attestante la disponibilità dell'area oggetto dell'intervento;
- attestato dell'Ente Parco (solo per interventi nei parchi)
- documentazione fotografica (non obbligatoria);

Le domande dei soggetti privati dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, in corso di validità;
- 2) relazione tecnica esplicativa;
- 3) planimetria generale ed elaborati grafici preferibilmente in scala 1:100;
- 4) computo metrico estimativo;
oppure
preventivi dettagliati delle spese ;
- 5) copia dell'atto costitutivo e statuto (solo per le Associazioni);



- 6) Stralcio del P.R.G. vigente con l'individuazione dell'intervento e l'indicazione di eventuali vincoli o prescrizioni, relativi all'immobile;
- 7) Progetto esecutivo nel caso in cui il richiedente ne sia in già in possesso;
- 8) Permesso di costruire o Denuncia di inizio attività, nel caso il richiedente ne sia già in possesso al momento di presentazione della domanda;

9) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la proprietà dell'immobile o dell'area su cui si interviene. Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di: 1) autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura; 2) impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

10) documentazione fotografica relativa all'immobile prima dell'intervento ;

11) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente le seguenti dichiarazioni:

- di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- in caso di pmi che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1 paragrafo 7,m del regolamento (CE) n.800/2008
- in caso di grande impresa che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione " Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02);
- di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAL;
- di essere iscritta all'INPS e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati;
- oppure di non essere iscritta all'INPS, in quanto _____;
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative all tutela dell'ambiente;
- di non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
- di comunicare tempestivamente alla Provincia eventuali variazioni o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siamo a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Provincia competente;
- di non avere ottenuto altri contributi nel periodo dall'1.1.2008 alla data odierna
- oppure di avere ottenuto, per interventi diversi dal presente, nel periodo dal 01.01.2008 alla data odierna i seguenti contributi;



Data di concessione	importo (in Euro)	Legge di riferimento	Ente erogatore	Regime di aiuto del contributo

- dichiara inoltre che in caso di ottenimento di ulteriori contributi riguardanti il periodo dall' 01.01.2008 al 31.12.2010 sarà data tempestiva comunicazione alla Provincia dell'avvenuta concessione.

Una copia semplice della domanda, senza allegati, in carta semplice, dovrà essere indirizzata al comune competente per territorio.



2

13. ITER PROCEDURALE PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE TECNICA E CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

In sede di prima applicazione, entro il 15 Aprile 2010, la Provincia trasmette alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo e Qualità aree turistiche – il provvedimento di approvazione del programma provinciale.

I programmi provinciali sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale regionale. Le graduatorie relative alle imprese hanno una validità di 12 mesi dalla loro pubblicazione, quelle relative a soggetti pubblici 18 mesi.



Allegato 1

Schemi di domanda per i soggetti privati e pubblici

Allegato 1.1: modello per la domanda di contributo da parte di:

Enti locali territoriali (e loro forme associative)

Altri Enti Pubblici

Allegato 1.2: modello per la domanda di contributo da parte di:

Imprese singole o associate

Associazioni senza scopo di lucro

Centri assistenza tecnica (CAT)



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' or 'W' shape.

Allegato 1.1.



PROVINCIA DI RAVENNA

DOMANDA AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L.R.
23/12/2002, N. 40 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE
DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" TITOLO II

ALLA PROVINCIA DI RAVENNA



Presentata da

- ☐ Enti locali territoriali (e loro forme associative)
☐ Altri Enti Pubblici

Tipologia interventi pubblici 5.1.2:

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

Tipologia interventi a sostegno del termalismo 5.2:

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

Il sottoscritto

In qualità di legale rappresentante del:

Comune ☐ Altro Ente Pubblico ☐

Con sede in:

Indirizzo.....

Comune.....CAP.....

Disponibilità dell'area oggetto dell'intervento:

- a) in proprietà ☐
b) altro (specificare) ☐

CHIEDE

Di poter accedere alle agevolazioni previste dalla L.R. 40/2002 per il seguente intervento:

descrizione.....

.....

.....

da realizzarsi a: (ubicazione dell'intervento, indirizzo e Comune):

.....

.....

Data inizio lavori (presunta)..... Data fine lavori (presunta).....

il cui costo complessivo è così quantificato:



	Costo intervento (a cura richiedente)	Importo ammesso (a cura della Provincia)
1) Opere murarie, impianti e attrezzature fisse, arredo urbano ed infrastrutture €		
2) Arredi €		
Costo Totale dell'intervento al netto delle spese tecniche €		
3) Spese tecniche al lordo degli oneri €		
TOTALE GENERALE €		

A tal fine allega la presente documentazione:*(barrare il punto corrispondente)*

- 1) ☐ relazione tecnica esplicativa;
- 2) ☐ elaborati grafici preferibilmente in scala 1/100;
- 3) ☐ computo metrico estimativo;
- oppure
- ☐ elenco dettagliato delle spese preventivate;
- 4) ☐ deliberazione di approvazione del progetto preliminare, ai sensi della Legge n. 109 del 11/02/1994, e relativo piano finanziario;
- 5) ☐ dichiarazione del Sindaco del Comune relativa alla conformità dell'intervento ai Piani adottati;
- 6) ☐ dichiarazione del Sindaco attestante la disponibilità dell'area oggetto dell'intervento;
- ☐ attestato dell'Ente Parco (solo per interventi nei parchi)
- ☐ documentazione fotografica prima dell'intervento .



(data)

(firma)

Importante: Allegare Fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del legale rappresentante.

Allegato 1.2.



PROVINCIA DI RAVENNA

DOMANDA AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L.R.
23/12/2002, N. 40 "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE
DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" - TITOLO II.

ALLA PROVINCIA DI RAVENNA

(in bollo da € 14,62 per i privati)

e, p.c. Al Sindaco del Comune

di _____

(in carta semplice e solo per i privati)



Presentata da

- ☐ Impresa singola o associata
☐ Associazione senza scopo di lucro
☐ Centro Assistenza Tecnica (CAT)

Tipologia interventi privati 5.1.1:

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐Consulenze ed altri servizi (art. 6, comma 2, L.R. 40/2002): 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐Associazioni senza scopo di lucro 5.1.3: 1 ☐ 2 ☐Tipologia interventi a sostegno del termalismo 5.2: 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

Il sottoscritto

In qualità di:

Titolare / Legale Rappresentante ☐ Gestore ☐ Proprietario ☐della Impresa privata ☐ della Associazione ☐ del Centro Assistenza Tecnica ☐

Ragione Sociale.....

Natura Giuridica.....Attiva (S/N).....
Codice Fiscale.....Partita IVA.....
Indirizzo.....
Comune.....CAP.....Provincia.....
Data costituzione
Referentetel.....fax.....
e-mail
Dati relativi all'impresa:
n. dipendenti
fatturato annuo
totale bilancio annuo

CHIEDE

Di poter accedere alle agevolazioni previste dalla L.R. 40/2002, Titolo II per il seguente intervento:

descrizione.....
.....
.....
.....

da realizzarsi a: (ubicazione dell'intervento, indirizzo e Comune):

Tempi di realizzazione dell'intervento:
data di inizio dell'intervento (presunta) _____
data di fine intervento (presunta) _____



[Handwritten signature]

il cui costo complessivo è così quantificato:

	Costo intervento (a cura richiedente)	Importo ammesso (a cura della Provincia)
4) Opere murarie, impianti e attrezzature fisse €		
5) Arredi €		
Costo Totale dell'intervento al netto delle spese tecniche (al netto di IVA per i privati) €		
6) Spese tecniche al lordo degli oneri €		
TOTALE GENERALE (al netto di IVA per i privati) €		

A tal fine allega la presente documentazione:

(barrare il punto corrispondente)

- 1) ☐ Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, in corso di validità;
- 2) ☐ relazione tecnica esplicativa;
- 3) ☐ planimetria generale ed elaborati grafici preferibilmente in scala 1:100;
- 4) ☐ computo metrico estimativo;
oppure
☐ preventivi dettagliati delle spese ;
- 5) ☐ copia dell'atto costitutivo e statuto (solo per le Associazioni);
- 6) ☐ Stralcio del P.R.G. vigente con l'individuazione dell'intervento e l'indicazione di eventuali vincoli o prescrizioni, relativi all'immobile;
- 7) ☐ Progetto esecutivo nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso;
- 8) ☐ Permesso di costruire o Denuncia di inizio attività, nel caso il richiedente ne sia già in possesso al momento di presentazione della domanda;
- 9) ☐ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la proprietà dell'immobile o dell'area su cui si interviene. Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di: 1) autorizzare il gestore ad intervenire sulla

struttura; 2) impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

- 10) ☐ documentazione fotografica relativa all'immobile prima dell'intervento ;
- 11) ☐ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente le seguenti dichiarazioni:
1. di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
 2. in caso di pmi che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7,m del regolamento (CE) n. 800/2008
 3. in caso di grandi imprese che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione " Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02);
 4. di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAL;
 5. di essere iscritta all'INPS e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati;
 6. oppure di non essere iscritta all'INPS, in quanto _____;
 7. di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative all tutela dell'ambiente;
- di non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
9. di comunicare tempestivamente alla Provincia eventuali variazioni o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siamo a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Provincia competente;



DICHIARA

10. Di non avere ottenuto altri contributi nel periodo dall'1.1.2008 alla data odierna

Oppure

11. Di avere ottenuto, per interventi diversi dal presente, nel periodo dal 01.01.2008 alla data odierna i seguenti contributi;

Data di concessione	importo (in Euro)	Legge di riferimento	Ente erogatore	Regime di aiuto del contributo

Handwritten signature or mark.

Dichiara inoltre

12. Che in caso di ottenimento di ulteriori contributi riguardanti il periodo dall' 01.01.2008 al 31.12.2010 sarà data tempestiva comunicazione alla Provincia dell'avvenuta concessione.

(data)

(firma)

Importante: Allegare Fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del legale rappresentante



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Deliberazione della Giunta provinciale 27 ottobre 2009, n. 513 – “Criteri e modalità per la destinazione degli incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica della Provincia di Forlì-Cesena per l’anno 2009 (L.R. 40/02 – Del. C.R. 462/03 – Del. G.R. 1232/09). Approvazione”

(segue allegato fotografato)

Allegato A) alla Delib. G.P. di Forlì-Cesena n. del prot.



Provincia di Forlì-Cesena

**Criteri e modalità per la destinazione degli incentivi per lo sviluppo e
la qualificazione dell'offerta turistica**

Anno 2009

INDICE GENERALE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

2. OBIETTIVI STRATEGICI

3. SETTORI ED AMBITI DI INTERESSE TURISTICO

4. PRIORITA' RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA

5. SOGGETTI AMMISSIBILI

6. IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

6.a. CARATTERISTICHE

6.b. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

6.b.1. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE E TURISTICO RICREATIVE

6.b.2. CONSULENZE ED ALTRI SERVIZI (art. 6, comma 2, L.R. n. 40/2002)

6.b.3. INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

6.b.4. INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TURISMO MONTANO

7. ENTI PUBBLICI

7.a. CARATTERISTICHE

7.b. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

7.b.1. RIQUALIFICAZIONI, RISTRUTTURAZIONI, RECUPERI

7.b.2. INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

7.b.3. INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TURISMO MONTANO

8. ASSOCIAZIONI

8.a. CARATTERISTICHE

8.b. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

8.b.1. NUOVE COSTRUZIONI, RISTRUTTURAZIONI, RIQUALIFICAZIONI

8.b.2. INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TURISMO MONTANO

9. CENTRI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA TECNICA

9.a. CARATTERISTICHE

9.b. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI: SPESE RELATIVE A CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI

10. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

11. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILE PER AMBITI DI INTERVENTO

12. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

14. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

15. ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI E DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

16. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

18. VINCOLO DI DESTINAZIONE - REVOCHE E SANZIONI

18.a. VINCOLO DI DESTINAZIONE

18.b. REVOCHE

19. CONTROLLI E SANZIONI

20. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI

(ALLEGATI)

Allegato 1: Modulo domanda privati, associazioni e centri di assistenza tecnica

Allegato 2: Modulo domanda pubblici

Allegato 3: Fac-simile dichiarazione sostitutiva atto notorietà per singola impresa/associazione

Allegato 4: Definizioni varie

Allegato 5: DPCM 3 giugno 2009

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

'CRITERI E MODALITA' PER LA DESTINAZIONE DEGLI INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA

ANNO 2009

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente atto è formulato in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, della L.R. Emilia-Romagna 23 dicembre 2002, n. 40, recante le norme in materia di incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale, e dalla deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 462, così come modificata dalla deliberazione di G.R. n. 1232 del 27 luglio 2009, con la quale, in attuazione della citata L.R. n. 40/2002, sono stati approvati i criteri e le modalità per la destinazione dei detti contributi.

2. OBIETTIVI STRATEGICI

Nel quadro delle finalità definite dalla L.R. n. 40/2002 la Provincia di Forlì-Cesena, per favorire lo sviluppo dell'economia turistica del proprio territorio, individua i seguenti obiettivi strategici:

- 1) riqualificare e innovare il turismo costiero, che rappresenta per quantità e qualità, il segmento più rilevante dell'offerta turistica provinciale;
- 2) sostenere lo sforzo volto all'ammodernamento dell'offerta termale, nell'ottica più moderna di un equilibrato mix fra l'aspetto sanitario e quello del benessere, anche attraverso l'arricchimento dell'offerta principale;
- 3) rafforzare l'integrazione fra i diversi ambiti turistici della Provincia, con particolare riferimento a quelli dell'Appennino e delle Città d'Arte, al fine di valorizzarne i punti di eccellenza;
- 4) diversificare l'offerta turistica e la qualità dei servizi, anche attraverso l'incentivazione di interventi finalizzati al risparmio energetico e allo sviluppo del turismo sostenibile ed eco-compatibile;
- 5) incentivare l'offerta turistica, ed in particolare quella extralberghiera, nei comparti poco strutturati;
- 6) migliorare la qualità urbana ed ambientale delle aree turistiche per valorizzare la qualità dell'accoglienza.

3. SETTORI ED AMBITI DI INTERESSE TURISTICO

Le agevolazioni sono indirizzate alla realizzazione di interventi a sostegno della riqualificazione dell'offerta turistica provinciale rivolti:

- al sostegno delle attività ricettive e turistico-ricreative;
- al sostegno del termalismo;
- al sostegno del turismo montano;

che concorrono allo sviluppo dei seguenti comparti dell'economia turistica regionale:

- a) Mare e Costa Adriatica
- b) Terme e Benessere
- c) Appennino e Verde
- d) Città d'Arte, Cultura e Affari

Nell'ambito dei comparti sopra citati, la Provincia di Forlì-Cesena individua - come di interesse turistico - i Comuni aderenti alle Unioni di Prodotto, nonché le aree ricomprese nel Programma di Valorizzazione e Promozione del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena (PVPT) - approvato con del. G.P. n. 19457/98 del 03.03.2009 e n. 40760/196 del 28.04.2009 e scaricabile al seguente indirizzo internet: http://www.provincia.forli-cesena.it/porfesr/index.asp?m1_cod=4&m2_cod=25&a=1&w_tipo=D -, i Comuni aderenti alla Strada dei Vini e dei Saperi dei colli di Forlì e Cesena, e comunque i Comuni di seguito individuati, suddividendoli nei seguenti ambiti:

a) "Mare e Costa Adriatica"

Comuni di: CESENATICO - GATTEO - SAN MAURO PASCOLI - SAVIGNANO SUL RUBICONE

Nonostante i pochi chilometri di spiaggia, il sistema turistico costiero dell'ambito provinciale di Forlì-Cesena continua ad essere il motivo trainante di qualità. E' un segmento che in tutti questi anni ha saputo mantenere e - nel contempo - sviluppare la capacità attrattiva. Proprio per questi motivi ha bisogno di costante attenzione per essere sempre all'altezza dei *competitors* nazionali ed internazionali.

b) "Terme, salute e Benessere"

Comuni di: BAGNO DI ROMAGNA - BERTINORO - CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

I tre Comuni sopra richiamati costituiscono il fiore all'occhiello del sistema termale della Provincia di Forlì-Cesena. Ognuna di queste aree è alle prese con un processo di rinnovamento e ridefinizione dei servizi, nell'ottica di un nuovo termalismo non più legato esclusivamente all'aspetto sanitario-curativo ma orientato al benessere.

c) "Appennino e Verde"

Comuni di: BORGHI - CIVITELLA - DOVADOLA - GALEATA - MELDOLA - MERCATO SARACENO - MODIGLIANA - PORTICO-SAN BENEDETTO - PREDAPPIO - PREMILCUORE - ROCCA SAN CASCIAO - RONCOFREDDO - SANTA SOFIA - SARSINA - SOGLIANO AL RUBICONE - TREDOZIO - VERGHERETO (TRANNE BORGHI SONO RICOMPRESE O NELLA STRADA DEI VINI O NELLA DLIBERA PROVINCIALE)

Questo segmento dell'offerta provinciale è sicuramente ricco e variegato. Già dall'immediato entroterra costiero, fino ai confini con il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, il territorio - assumendo aspetti diversi a seconda dei terreni e dell'esposizione - presenta cambiamenti di pregio, dalle elevate potenzialità turistiche non sempre compiutamente espresse.

d) "Città d'arte, Cultura e Affari" e "Altri"

Comuni di: FORLÌ - CESENA - FORLIMPOPOLI - GAMBETTOLA - LONGIANO - MONTIANO

Il patrimonio artistico e culturale, nonostante rappresenti senza dubbio un'offerta di grande interesse per il territorio provinciale, è turisticamente poco strutturato. Le iniziative di intrattenimento e promozione, attivate durante l'anno, non sempre riescono ad integrare l'offerta artistico-culturale, che pur costituirebbe un elemento di attrattività sempre più apprezzato dai turisti. Di fatto il movimento legato agli affari, alle fiere ed ai congressi resta il *core-business* per le strutture ricettive.

Al fine dell'applicazione dei paragrafi 6.b.1, punto 4, e 8.b.1, punto 2, dei presenti criteri, la Provincia di Forlì-Cesena ritiene che presentino deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche i Comuni di seguito indicati, esclusi i capoluoghi di Provincia e i Comuni costieri, ossia: BAGNO DI ROMAGNA - BERTINORO - BORGHI - CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE - CIVITELLA - DOVADOLA - FORLIMPOPOLI - GALEATA - GAMBETTOLA - LONGIANO - MELDOLA - MERCATO SARACENO - MODIGLIANA - MONTIANO - PORTICO-SAN BENEDETTO - PREDAPPIO - PREMILCUORE - ROCCA SAN CASCIAO - RONCOFREDDO - SANTA SOFIA - SARSINA - SOGLIANO SUL RUBICONE - TREDOZIO - VERGHERETO.

4. PRIORITA' RIGUARDANTI I SETTORI E GLI AMBITI DI RILEVANZA TURISTICA

Nel quadro delle priorità definite dalla Regione al punto A3 dei criteri approvati con la deliberazione C.R. n. 462/2003 e nel rispetto delle proprie peculiarità territoriali, la Provincia di Forlì-Cesena individua il seguente peso ed ordine di priorità in relazione ai diversi settori ed ambiti di intervento:

Priorità per gli interventi delle imprese in ambito territoriale: "Mare e Costa Adriatica"	Fino ad un massimo di punti
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti	20
Interventi che riguardino incrementi della capacità ricettiva, con particolare attenzione alle strutture medio-piccole e in relazione ad accorpamenti di strutture ricettive esistenti	20
Interventi che rispondano a politiche di risparmio energetico, turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
Interventi che si presentano altamente innovativi sotto il profilo strutturale, tali da rinnovare e diversificare l'offerta turistica	15
Interventi relativi a ristrutturazione, ammodernamento e/o accorpamento che incentivino il miglioramento dei servizi di spiaggia e le attrezzature di svago e intrattenimento, con particolare riferimento a stabilimenti balneari contigui	15
Iniziative tese a recuperare strutture, che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica	15
Interventi riferiti a esercizi di ristorazione visti come completamento dell'offerta e utili ai fini del prolungamento della stagione turistica	15
Interventi che scaturiscano da intese formalizzate fra soggetti pubblici e/o privati che tendano a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio	10

Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
Interventi riguardanti stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce, con riguardo anche alla installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi relativi alla statistica turistica	10
Interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5
Interventi situati in territori comunali aderenti al Sistema turistico regionale mediante l'iscrizione all'Unione di Prodotto di riferimento	5

Priorità per gli interventi delle imprese in ambito territoriale: "Terme, Salute e Benessere"	Fino ad un massimo di punti
Ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza	20
Ammodernamento e miglioramento degli stabilimenti termali, sia strutturale sia impiantistico che tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici e interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
Interventi riferiti a esercizi di ristorazione visti come completamento dell'offerta e utili ai fini del prolungamento della stagione turistica	18
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti, con particolare riferimento a quelli connessi agli stabilimenti termali	15
Interventi che riguardano ristrutturazione e riqualificazione di esercizi di affittacamere/room & breakfast/locande nelle zone carenti	15
Interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile delle strutture ricettive esistenti	15
Ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione e ammodernamento di edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria	15
Ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione e ammodernamento di edifici posti nell'ambito termale che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria	15
Ampliamento degli stabilimenti termali esistenti;	10
Aumento della capacità ricettiva delle strutture esistenti	
Interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
Iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce, con riguardo anche alla installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi relativi alla statistica turistica	10
Interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5
Interventi situati in territori comunali aderenti al Sistema turistico regionale mediante l'iscrizione all'Unione di Prodotto di riferimento	5

Priorità per gli interventi delle imprese in ambito territoriale "Appennino e Verde"	Fino ad un massimo di punti
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti, con particolare riguardo all'incremento della capacità ricettiva nelle zone carenti	20

Interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
Interventi che riguardano ristrutturazione e riqualificazione di esercizi di affittacamere/room & breakfast/locande nelle zone carenti	20
Interventi riferiti a esercizi di ristorazione visti come completamento dell'offerta e utili ai fini del prolungamento della stagione turistica	18
Interventi complementari riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> - itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo, ecc.; - spazi e località per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo; - itinerari complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione; - realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica, con particolare riferimento a strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica 	15
Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
Interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce, con riguardo anche alla installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi relativi alla statistica turistica	10
Interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5
Interventi situati in territori comunali aderenti al Sistema turistico regionale mediante l'iscrizione all'Unione di Prodotto di riferimento	5

Priorità per gli interventi delle imprese in ambito territoriale "Città d'Arte, Cultura e Affari" ed "Altri"	Fino ad un massimo di punti
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione di strutture ricettive esistenti, con particolare riguardo a significativi incrementi della capacità ricettiva	20
Interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
Interventi che riguardano ristrutturazione e riqualificazione di esercizi di affittacamere/room & breakfast/locande, esclusivamente per quei Comuni che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche	20
Interventi riferiti a esercizi di ristorazione visti come completamento dell'offerta e utili ai fini del prolungamento della stagione turistica	18
Interventi che garantiscano significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi	10
Interventi riguardanti nuove strutture o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture da destinare a manifestazioni culturali e/o congressuali utili ai fini del completamento dell'offerta turistica, purché le stesse siano collegate e/o annesse a strutture ricettive	10
Iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici "innovativi" e di sistemi per l'e-commerce, con riguardo anche alla installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi relativi alla statistica turistica	10
Interventi riguardanti l'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	5
Interventi situati in territori comunali aderenti al Sistema turistico Regionale mediante l'iscrizione all'Unione di Prodotto di riferimento	5

Priorità per gli interventi degli Enti Pubblici e delle Associazioni	Fino ad un massimo di punti
Riqualficazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che: <ul style="list-style-type: none"> - contemplino l'uso dei materiali, attrezzature tipici delle tradizioni locali ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante; - valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica; - applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione. 	20
Interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile	20
Qualificazione degli arenili, con interventi di ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualficazione ed arredo urbano in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati	20
Interventi di ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire a rifugi alpini ed escursionistici, ostelli per la gioventù e campeggi con particolare riguardo all'adeguamento alle nuove normative in materia di tutela della salute nei luoghi pubblici	15
Interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo	10
Interventi complementari riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> - itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo, ecc.; - spazi e località per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo; - itinerari complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione; - realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica. 	10

Priorità per gli interventi dei Centri di servizio e di assistenza tecnica	Fino ad un massimo di punti
Ottenimento della certificazione di qualità da parte di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, complessi turistici ricettivi all'aria aperta, stabilimenti balneari, strutture di servizio e complementari di interesse turistico e da parte delle Agenzie di Viaggio, rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari, così come indicato al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 40/2002	20

A parità di punteggio, le graduatorie verranno definite in base ai seguenti criteri:

- per gli Enti pubblici*, privilegiando i progetti per i quali viene documentata la cantierabilità degli interventi o comunque la rapidità dell'inizio lavori;
- per i soggetti privati*, privilegiando i progetti con superiore importo di spesa ammissibile.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono fare domanda:

- Imprese singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese.
- Enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti Pubblici.
- Associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale.
- Centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche, con le indicazioni e i limiti stabiliti dalla deliberazione C.R. Emilia-Romagna n. 462 del 2003 e riportati nel successivo paragrafo 9) dei presenti criteri.

6. IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE

6.a CARATTERISTICHE

Tali soggetti, all'atto della sottoscrizione della domanda devono:

- essere regolarmente costituiti;
- essere iscritti al registro delle imprese (salvo ammissione con riserva) ed in regola con il diritto annuale;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)";
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Tali requisiti devono essere mantenuti per almeno sette anni decorrenti dalla data di conclusione formale dei lavori.

Le imprese che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati.

Nel caso di creazione di nuova impresa, l'iscrizione nel registro delle imprese dovrà essere effettuata **entro 60 gg.** dalla comunicazione di ammissione a contributo. Una dichiarazione di impegno a costituirsi entro il termine suddetto dovrà essere presentata unitamente alla domanda di finanziamento.

La domanda può essere presentata dal proprietario della struttura sulla quale si intende intervenire o dal gestore.

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nel quale lo stesso dichiara di:

- autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura;
- impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva, come previsto nel paragrafo 18.a, punto 1, "Vincolo di destinazione".

6.b TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

6.b.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE E TURISTICO RICREATIVE

1) Strutture ricettive alberghiere:

a) Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera quali:

- recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti;
- accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi;
- trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive;
- ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti, al fine di aumentare la capacità e qualità ricettiva;
- sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture;
- creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva;
- creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

b) Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere.

2) Campeggi - Villaggi Turistici:

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti.
- nuova costruzione.

3) Ostelli per la gioventù:

- ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- nuova costruzione.

4) Interventi riguardanti esercizi di affittacamere (room&breakfast e locande) ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità), ubicati negli specifici ambiti, definiti al paragrafo 3) dei presenti criteri, che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche.

5) Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:

- Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:
 - in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
 - in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
 - ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A).

6) Strutture autorizzate, ex legge 25 agosto 1991, n. 287, di interesse turistico, socie di un club di prodotto aderenti ad un'unione di prodotto ex L.R. 7/98 e succ. mod., o aderenti alle strade dei vini e dei sapori.

7) Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività:

- interventi relativi a ristrutturazioni e/o ammodernamento ed accorpamento degli stabilimenti balneari disciplinati dai piani comunali particolareggiati dell'arenile;
- interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa;
- punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici.

8) Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive.

9) Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.

10) Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e riarredo finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.

SPESE PER ARREDI

Le spese riguardanti gli arredi sono ammesse, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni ed ampliamenti, nelle seguenti misure massime percentuali rispetto all'importo complessivo di spesa ammesso:

- 40% per interventi relativi a case e appartamenti per vacanza,
- 30% per interventi relativi agli stabilimenti balneari,
- 20% per gli altri interventi.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

AREE ESTERNE

Le aree adiacenti ai beni ammessi a finanziamento, i parchi, i giardini, gli accessi secondari, dovranno essere realizzati o ripristinati in modo da costituire un insieme armonico con gli stessi, ed in sintonia con l'ambiente circostante.

La vegetazione dei parchi e dei giardini dovrà essere costituita da essenze arboree e arbustive autoctone o adattate al territorio.

6.b.2 CONSULENZE ED ALTRI SERVIZI (art. 6, comma 2, L.R. 40/2002):

Possono essere concessi inoltre contributi:

- 1) per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1, lettere a) b) c) e d), dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio, rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- 2) per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (*in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori*);
- 3) per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- 4) per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

6.b.3 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO:

Oltre agli interventi generali previsti a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative indicati nei paragrafi precedenti, ove compatibili, sono ammissibili a contributo gli interventi specifici che seguono.

Ai soggetti proprietari o gestori di stabilimenti termali, possono essere concessi contributi per interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, delle seguenti strutture:

- 1) stabilimenti termali destinati all'uso pubblico:

- ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza;
- ampliamento degli stabilimenti termali esistenti;
- ammodernamento, sia strutturale che tecnologico, degli stabilimenti termali compresi sistemi informativi-informatici;
- rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale;

- 2) strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali, limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali;

- 3) edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria;

- 4) edifici posti negli ambiti termali, che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria.

Si intende per "ambito termale" l'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, di cui alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e succ. mod. (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti, gli ARREDI sono ammessi nella misura massima del **20%** dell'importo delle opere.

Si considerano stabilimenti termali quelli che sono autorizzati ad operare in base alle norme regionali vigenti.

AREE ESTERNE

Le aree adiacenti ai beni ammessi a finanziamento, i parchi, i giardini, gli accessi secondari, dovranno essere realizzati o ripristinati in modo da costituire un insieme armonico con gli stessi, ed in sintonia con l'ambiente circostante.

La vegetazione dei parchi e dei giardini dovrà essere costituita da essenze arboree e arbustive autoctone o adattate al territorio.

6.b.4 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TURISMO MONTANO:

Oltre agli interventi generali previsti a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative indicati nei paragrafi precedenti, ove compatibili, sono ammissibili a contributo a sostegno del turismo montano, come definito al paragrafo 3, punto c) dei presenti criteri, le seguenti ulteriori attività:

- 1) Rifugi alpini, rifugi escursionistici e ostelli per la gioventù:

nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento e sistemazione delle aree esterne finalizzate al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

2) Interventi riguardanti esercizi di affittacamere (room&breakfast e locande) disciplinati dall'art. 10 della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità).

3) Interventi complementari:

- interventi riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc. e relative strutture di ospitalità;
- spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo;
- interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione;
- realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti e altri esercizi di ristorazione così come individuati dall'art. 5, lett. a), della legge n. 287/1991;
- realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica.

Le spese per ARREDI riguardanti tutti gli interventi realizzati nelle zone montane non potranno superare il 50% dell'importo dei lavori.

AREE ESTERNE

Le aree adiacenti ai beni ammessi a finanziamento, i parchi, i giardini, gli accessi secondari, dovranno essere realizzati o ripristinati in modo da costituire un insieme armonico con gli stessi, ed in sintonia con l'ambiente circostante.

La vegetazione dei parchi e dei giardini dovrà essere costituita da essenze arboree e arbustive autoctone o adattate al territorio.

7. ENTI PUBBLICI

7.a CARATTERISTICHE

Enti locali territoriali e loro forme associative - altri Enti pubblici.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un Ente pubblico non proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nel quale lo stesso dichiara di autorizzare l'Ente pubblico ad intervenire sulla struttura.

L'ente beneficiario, inoltre, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido, per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori. Nel caso l'ente beneficiario non abbia la disponibilità del bene per tale periodo il proprietario dovrà impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso.

7.b TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI:

7.b.1 RIQUALIFICAZIONI, RISTRUTTURAZIONI, RECUPERI

1) Riqualificazione di spazi pubblici e strutture ricreative finalizzate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale delle località turistiche mediante interventi che:

- contemplino l'uso dei materiali, attrezzature, ed essenze arboree adatti all'ambiente circostante;
- valorizzino spazi a marcata valenza turistica o di convergenza dell'utenza turistica;
- applichino criteri progettuali tali da consentire il contenimento dei costi di manutenzione.

Più precisamente:

- sistemazione e arredo di piazze e strade esistenti. Nel caso in cui il progetto complessivo preveda anche interventi di sistemazione a verde, queste dovranno essere oggetto di progettazione specifica. La realizzazione di tali opere verdi costituisce elemento determinante ai fini delle verifiche di conformità dell'intero intervento;
- sistemazione ed arredo di aree di pertinenza di edifici e di monumenti caratterizzati da elevato interesse turistico;
- nuova creazione o miglioramento qualitativo e funzionale di parchi e giardini pubblici e/o aree a verde pubblico;
- percorsi pedonali e ciclabili dando priorità a quelli sovracomunali, supportati da specifici accordi;
- interventi diretti alla creazione di aree attrezzate a norma per la sosta camper;
- ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi, strutture ed attrezzature destinate ad attività congressuali o culturali in disponibilità pubblica.

Gli interventi infrastrutturali sono ammessi solo in quanto strettamente connessi alla validità turistica dell'intervento.

Inoltre:

- gli interventi di nuova costruzione o di recupero di strutture di servizio o accessorie, non possono incidere per più del 30% nel caso di nuova costruzione e per più del 15% nel caso di recupero sul totale della spesa prevista dal progetto e ritenuta ammissibile;
- il rifacimento di reti tecnologiche interrate; nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione degli spazi pubblici direttamente sovrastanti, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto;
- gli interventi di difesa idrogeologica; nel caso in cui tali opere siano parte integrante e complementare della riqualificazione di spazi pubblici direttamente collegati, non possono incidere per una quota superiore al 20% dell'importo di spesa ammissibile dell'intero progetto.

2) Qualificazione degli arenili

- ristrutturazione, miglioramento, accorpamento, riqualificazione ed arredo urbano degli arenili marini, fluviali e lacuali, previsti in applicazione degli appositi piani particolareggiati approvati, compresi interventi per la realizzazione di punti di ormeggio fluviali.

3) Campeggi

- recupero, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

4) Ostelli per la gioventù

- ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- nuova costruzione.

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del **20%** dell'importo ammesso.

SPESE TECNICHE E IMPREVISTI

Per interventi di cui ai precedenti punti, le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del **10%** delle spese ammesse.

7.b.2 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERMALISMO

Oltre agli interventi generali previsti a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative indicati nei paragrafi precedenti, ove compatibili, sono ammissibili a contributo gli interventi specifici che seguono.

Ai soggetti proprietari o gestori di stabilimenti termali, possono essere concessi contributi per interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, delle seguenti strutture:

1) stabilimenti termali destinati all'uso pubblico:

- ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza;
- ampliamento degli stabilimenti termali esistenti;
- ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale che tecnologico, compresi sistemi informativi-informatici;
- rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale;

2) strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali;

3) edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria;

4) edifici posti nell'ambito termale, che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria.

Si intende per "ambito termale" l'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, di cui alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e succ. mod. (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti, gli ARREDI sono ammessi nella misura massima del **20%** dell'importo delle opere.

Si considerano stabilimenti termali quelli che sono autorizzati ad operare in base alle norme regionali vigenti.

7.b.3 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TURISMO MONTANO

Oltre agli interventi generali previsti a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative indicati nei paragrafi precedenti, ove compatibili, sono ammissibili a contributo a sostegno del turismo montano, come definito al paragrafo 3, punto c) dei presenti criteri, le seguenti ulteriori attività:

1) Rifugi Montani, ostelli per la gioventù:

nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento e sistemazione delle aree esterne finalizzate al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

2) Interventi riguardanti esercizi di affittacamere (room&breakfast e locande) disciplinati dall'art. 10 della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità).

3) Interventi complementari:

- interventi riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc. e relative strutture di ospitalità;
- spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo;
- interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione;
- realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti e altri esercizi di ristorazione così come individuati dall'art. 5, lett. a), della legge n. 287/1991;
- realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica.

Le spese per ARREDI riguardanti tutti gli interventi realizzati nelle zone montane non potranno superare il **50%** dell'importo dei lavori.

8. ASSOCIAZIONI

8.a CARATTERISTICHE

Possono presentare domanda:

- le Associazioni iscritte al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) che operino senza scopo di lucro nel campo del turismo: tale condizione deve essere verificabile attraverso l'analisi dello statuto;
- altre Associazioni non iscritte al R.E.A purché l'intervento sia frutto di convenzioni, accordi di programma pluriennali con Enti locali territoriali.

Nel caso in cui non sia presentata dal proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente nel quale lo stesso dichiara:

- l'autorizzazione ad intervenire sulla struttura;
- l'impegno a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002 per il periodo stabilito, ove previsto, qualora il contributo fosse concesso.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il richiedente dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva, come previsto nel paragrafo 18.a, punto 1, "Vincolo di destinazione".

8.b TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI:

8.b.1 NUOVE COSTRUZIONI, RISTRUTTURAZIONI, RIQUALIFICAZIONI

1) Ostelli per la gioventù:

nuova costruzione, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

2) Ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali, in disponibilità pubblica, ubicati negli specifici ambiti, definiti al paragrafo 3) dei presenti criteri, che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche.

SPESE PER ARREDI

Per gli interventi di cui ai precedenti commi gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del **20%** dell'importo ammesso.

AREE ESTERNE

Le aree adiacenti ai beni ammessi a finanziamento, i parchi, i giardini, gli accessi secondari, dovranno essere realizzati o ripristinati in modo da costituire un insieme armonico con gli stessi, ed in sintonia con l'ambiente circostante.

La vegetazione dei parchi e dei giardini dovrà essere costituita da essenze arboree e arbustive autoctone o adattate al territorio.

8.b.2 INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TURISMO MONTANO

Oltre agli interventi generali previsti a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative indicati nei paragrafi precedenti, ove compatibili, sono ammissibili a contributo a sostegno del turismo montano, come definito al paragrafo 3, punto c) dei presenti criteri, le seguenti ulteriori attività:

1) Rifugi Montani, ostelli per la gioventù:

nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento e sistemazione delle aree esterne finalizzate al miglioramento qualitativo del complesso esistente, compreso il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

2) Interventi riguardanti esercizi di affittacamere (room&breakfast e locande) disciplinati dall'art. 10 della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità).

3) Interventi complementari:

- interventi riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc. e relative strutture di ospitalità;
- spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo;
- interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione;
- realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti e altri esercizi di ristorazione così come individuati dall'art. 5, lett. a), della legge n. 287/1991;
- realizzazione e/o ristrutturazione di strutture da adibire a punti di informazione turistica.

Le spese per ARREDI riguardanti tutti gli interventi realizzati nelle zone montane non potranno superare il **50%** dell'importo dei lavori.

AREE ESTERNE

Le aree adiacenti ai beni ammessi a finanziamento, i parchi, i giardini, gli accessi secondari, dovranno essere realizzati o ripristinati in modo da costituire un insieme armonico con gli stessi, ed in sintonia con l'ambiente circostante.

La vegetazione dei parchi e dei giardini dovrà essere costituita da essenze arboree e arbustive autoctone o adattate al territorio.

9. CENTRI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA TECNICA

9.a CARATTERISTICHE:

Secondo quanto previsto dal *Regolamento* allegato ai Criteri regionali approvati con la deliberazione del Consiglio regionale n. 462 del 2003, "Possono accedere ai contributi previsti dalla L.R. 40/2002, per gli interventi indicati al comma 2 dell'art. 6, i Centri di servizio e di assistenza tecnica, autorizzati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1800 del 1999: "Definizione delle modalità di autorizzazione dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all'art. 15 della L.R. n. 14/1999", che svolgono attività anche a favore delle imprese che operano nel campo del turismo.

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI: I progetti presentati dovranno essere realizzati con il coinvolgimento di *almeno 5 imprese*. L'accordo deve essere formalizzato in forma scritta e sottoscritto dal legale rappresentante delle imprese coinvolte nel progetto.

9.b TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI: SPESE RELATIVE A CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI

- 1) per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1, lettere a) b) c) e d), dell'art. 6 della L.R. 40/2002 e da parte delle Agenzie di Viaggio, rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- 2) per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (*in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori*);
- 3) per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- 4) per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

DOMANDA DI CONTRIBUTO: La domanda deve essere presentata, nei termini e con le modalità previste per gli interventi di cui al presente bando, alla Provincia in cui risiede la maggior parte delle imprese coinvolte nel progetto.

IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA:

Importo minimo della spesa 30.000,00 euro

Importo massimo della spesa 100.000,00 euro

TIPOLOGIA E REGIME DEI CONTRIBUTI:

Contributi in conto capitale secondo il regime de minimis fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile.

TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI:

Gli interventi dovranno essere iniziati e realizzati nei termini previsti anche per gli altri interventi ammessi nel presente bando.

10. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per i progetti presentati da soggetti privati e pubblici non sono ammissibili a finanziamento:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc.);
- interventi relativi a Bed & Breakfast e alloggi agrituristici;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi dell'Allegato alla L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e successive modificazioni;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo (panchine, fioriere, ecc.), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- non sono ammissibili a contributo le spese ammissibili a contributo ai sensi della legge regionale 1° agosto 2002, n. 17 ("Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna");
- l'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;
- nuovi stabilimenti termali ad esclusione degli interventi di ampliamento in aree definite termali dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- spese relative a nuova captazione nonché razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acque minerali per uso termale;
- impianti di opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento e quanto altro necessario al razionale sfruttamento delle sorgenti di acque minerali per uso termale;
- studi e ricerche nel campo dell'idrologia medica applicata;
- spese per l'acquisto di apparecchiature mediche;
- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico). Tale esclusione non riguarda gli Enti Locali Territoriali;
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi;

- I.V.A., quando questa non rappresenti un costo.
- le spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche, geotecniche e idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi, sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere. Sono compresi, nelle spese tecniche, i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere, escluso l'importo degli arredi e attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse.

11. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILE PER AMBITI DI INTERVENTO

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative, "Mare e costa adriatica" e "Città d'arte cultura e affari"

IMPORTO MINIMO:

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere: 200.000,00 euro
- altri interventi: 100.000,00 euro

IMPORTO MASSIMO: 1.500.000,00 euro

Interventi riguardanti "Terme, salute e benessere"

a) interventi riguardanti il termalismo

IMPORTO MINIMO: 200.000,00 euro

IMPORTO MASSIMO: 2.000.000,00 euro

b) ulteriori interventi

IMPORTO MINIMO:

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere: 150.000,00 euro
- altri interventi: 100.000,00 euro

IMPORTO MASSIMO: 1.500.000,00 euro

Interventi riguardanti "Appennino e verde"

IMPORTO MINIMO: 50.000,00 euro

IMPORTO MASSIMO: 1.500.000,00 euro

Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 40/2002:

IMPORTO MINIMO della spesa: 15.000,00 euro

IMPORTO MASSIMO della spesa: 50.000,00 euro

12. FORMA E PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO

Imprese singole o associate

a) Percentuale di contributo e regime di aiuto

- Interventi strutturali e materiali:

potranno essere richiesti contributi in conto capitale dal 15% al 25% dell'importo ammissibile. La percentuale del contributo potrà variare dal 15% al 30% per gli interventi realizzati nelle aree montane.

- Interventi previsti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 40/2002 (certificazione di qualità, studi di fattibilità e progettazione strutturale, implementazione di sistemi informatici per la gestione dell'attività o per la gestione dei servizi o del commercio elettronico):

il contributo in conto capitale concedibile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo.

Gli interventi oggetto del contributo potranno essere già iniziati al momento della presentazione della domanda, ma non oltre 12 mesi.

Il tetto massimo di contributo concedibile ammonta a 200.000,00.

b) Cumulo sulle stesse spese

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando a imprese singole o associate:

- ✓ non possono essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 "relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di minore importanza ("de minimis") per i medesimi costi ammissibili."
- ✓ possano essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate
 - nella Decisione comunitaria del 28 maggio 2009 C(2009) 4277 (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato)
 - nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008).

c) Cumulo per impresa

Per quanto riguarda invece il cumulo sulla stessa impresa ma su spese ammissibili diverse si applica quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3, del DPCM 3 giugno 2009 (Allegato 5).

Pertanto alle imprese che concorrono al presente bando potranno essere concessi contributi solo a condizione che il cumulo con altri "aiuti di importo limitato" e/o "de minimis" concessi nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 non superi la soglia di 500.000 euro.

Enti locali territoriali e loro forme associative, altri enti pubblici, associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale.

Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile, per interventi che non configurino aiuti diretti alle imprese. Qualora i contributi, per la tipologia del progetto incentivato, configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, si applicano i limiti e le condizioni previste per le imprese indicate al presente paragrafo.

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando a soggetti pubblici, associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale per interventi che non configurino aiuti alle imprese ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE, sono cumulabili anche con altre agevolazioni purché tale cumulo non determini un contributo complessivo superiore al 50% della spesa ammessa a contributo.

Le agevolazioni di cui al presente bando sono inoltre cumulabili con ulteriori agevolazioni pubbliche che non siano qualificabili aiuti di stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE.

13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere presentate dal 1° novembre 2009 al 15 gennaio 2010.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante), indirizzate alla Provincia di Forlì-Cesena, Assessorato al Turismo - Piazza G. B. Morgagni n.9 - 47121 Forlì.

I soggetti privati e pubblici interessati potranno presentare domanda (in bollo solo per gli interventi privati) alla Provincia di Forlì-Cesena in un unico esemplare, utilizzando gli appositi schemi di domanda, che contengono l'elenco della documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa (allegato 1: "domanda privati, associazioni e centri di assistenza tecnica" - allegato 2: "domanda pubblici").

La mancanza o incompletezza di detta documentazione determina automaticamente l'inammissibilità della domanda.

14. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo (e quindi entro il 15/04/2010), la Provincia provvederà all'istruttoria delle pratiche, alla formulazione delle graduatorie e alla loro approvazione nell'ambito dell'apposito Programma, che trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche.

I programmi provinciali sono pubblicati sul B.U.R.

Le graduatorie relative alle imprese hanno una validità di 12 mesi dalla loro pubblicazione, quelle relative a soggetti pubblici 18 mesi.

15. ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI E DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

L'approvazione delle graduatorie comporta l'assegnazione dei finanziamenti ai soggetti in posizioni utili nelle rispettive graduatorie.

Ai fini della concessione del contributo i soggetti **privati** assegnatari dovranno fornire, entro **45 (quarantacinque)** giorni successivi alla comunicazione da parte della Provincia i seguenti documenti (se non già presentati o se variati rispetto a quelli già inviati):

il **progetto esecutivo** completo di:

- ✓ relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- ✓ elaborati grafici;
- ✓ quadro economico dei costi da sostenere contenente le voci attinenti la realizzazione delle opere edili, murarie ed impiantistiche, le spese tecniche, gli imprevisti e l'IVA;
- ✓ computo metrico estimativo corredato da attestazione, firmata dal progettista, che lo stesso è stato redatto con i prezzi non superiori a quelli riportati nei prezziari redatti dalla C.C.I.A.A. della Provincia di Forlì-Cesena. Quando ciò non sia possibile, il computo metrico estimativo potrà essere redatto con voci d'opera e prezzi unitari desunti dalla prassi del mercato locale accompagnato da dichiarazione, sottoscritta dal progettista, attestante la loro congruità e le ragioni che giustificano l'impossibilità di ricorrere ai citati prezziari;
- ✓ il permesso di costruire o denuncia di inizio attività o dichiarazione che è stata presentata domanda al Comune di competenza,
- ✓ nel caso in cui l'area o l'immobile siano vincolati nullaosta dell'Ente preposto alla tutela o dichiarazione che è stata presentata richiesta di nullaosta. La liquidazione del contributo sarà condizionata alla presentazione del nulla osta;
- ✓ nel caso in cui l'immobile ricada in area parco, il parere rilasciato dall'Ente preposto alla tutela o dichiarazione che è stata presentata richiesta di tale parere. La liquidazione del contributo sarà comunque condizionata alla presentazione del parere;
- ✓ documentazione grafica di conformità dell'intervento alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 24 L. 104/92;
- ✓ dichiarazione del tecnico incaricato in cui si attesta la conformità dell'intervento alle singole prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, della sicurezza degli impianti, della tutela sanitaria nonché della tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Ai fini della concessione del contributo i soggetti **pubblici** assegnatari dovranno fornire, entro **90 (novanta)** giorni successivi alla comunicazione da parte della Provincia, il progetto esecutivo, come definito ai sensi del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ed eventuali altri documenti ritenuti necessari dagli uffici.

Nel caso in cui al momento della domanda sia stato presentato il progetto esecutivo e tutta la documentazione prevista, a seguito della esecutività dell'atto di approvazione delle graduatorie, la Provincia potrà procedere direttamente alla formale concessione del contributo.

16. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Imprese private, singole o associate, e Associazioni senza scopo di lucro:

- **TERMINE INIZIO LAVORI:** entro **6 mesi** dalla comunicazione di concessione del contributo. Potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, di ulteriori **3 mesi**.

Enti pubblici:

- **TERMINE INIZIO LAVORI:** entro **12 mesi** dalla comunicazione di concessione del contributo. Potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, di ulteriori **6 mesi**.

Valido per tutti i soggetti beneficiari:

- **TERMINE FINE LAVORI:** **24 mesi** dalla comunicazione di concessione del contributo. Potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, di ulteriori **12 mesi**.

Valido solo per le imprese private, singole o associate

- Gli interventi oggetto del contributo potranno essere già iniziati al momento della presentazione della domanda, ma **non oltre 12 mesi**.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

a) ANTICIPO: potrà essere concesso, su richiesta, un anticipo pari al **30%** dell'ammontare del contributo concesso; dopo la liquidazione del quale si darà corso solo ad un'ulteriore e conclusiva liquidazione, ad avvenuta presentazione della rendicontazione consuntiva. Nel caso in cui il progetto non venisse concluso verrà avviata la procedura di recupero delle somme già erogate.

Soggetti privati e Associazioni senza scopo di lucro:

Al fine di ottenere l'anticipo occorre che, a seguito della concessione del contributo, siano prodotti i seguenti documenti:

- verbale consegna lavori,
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipo da erogare, da svincolare a saldo.

Enti pubblici:

Al fine di ottenere l'anticipo occorre che, a seguito della concessione del contributo, sia prodotto il verbale consegna lavori.

b) RENDICONTAZIONE: Dovrà essere presentata entro **6 mesi** per le imprese e **12 mesi** per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine lavori.

La Provincia assicurerà il necessario monitoraggio sugli interventi finanziati sia in corso d'opera, sia a lavori ultimati e rendicontati, che per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione.

Se il progetto è in fase di chiusura, la documentazione da produrre al fine della rendicontazione è la seguente:

Soggetti privati e Associazioni senza scopo di lucro

- stato finale dei lavori attestante l'entità della spesa globale;
- breve relazione tecnico-descrittiva sui lavori effettivamente realizzati;
- dichiarazione congiunta, a firma del direttore dei lavori e del proprietario, di fine lavori;
- dichiarazione congiunta, a firma del direttore dei lavori e del proprietario, dell'ottenimento di tutte le certificazioni relative all'agibilità e all'uso abitativo della struttura;
- originali e copie delle fatture quietanzate, ed elenco delle stesse, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura. **Al riguardo si precisa che tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite bonifico, assegno bancario o circolare, RI.BA;**

Per quietanzata si intende:

- ricevuta di bonifico bancario (anche bonifico elettronico) o ricevuta bancaria con indicazione del beneficiario con relativo estratto conto;
- copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Direttore dei Lavori che attesti che le fatture si riferiscono a lavori oggetto del contributo e a spese ritenute ammissibili dall'Amministrazione provinciale;
- coordinate bancarie su carta intestata dell'impresa specificando: abi, cab, cin, iban, conto corrente a 12 cifre, banca e filiale;
- vincolo di destinazione d'uso turistico di mantenimento della piena funzionalità sugli immobili e le strutture oggetto di contributo regionale, di durata pari a **7 anni** dalla conclusione formale dei lavori.
- dichiarazione al mantenimento della piena funzionalità sugli immobili e le strutture oggetto di contributo regionale, di durata pari a sette anni dalla conclusione formale dei lavori;
- certificato di iscrizione al Registro Imprese.

Enti pubblici

- stato finale dei lavori attestante l'entità della spesa globale;
- deliberazione dell'Ente di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo ove necessari;
- copia delle fatture e dei relativi mandati di pagamento;
- nell'ipotesi in cui l'Ente beneficiario non sia proprietario dell'immobile oggetto del contributo, dovrà dichiarare: 1) di avere la disponibilità del bene per un periodo di **7 anni** dalla conclusione formale dei lavori con titolo giuridicamente valido; 2) di impegnarsi a mantenere per lo stesso lasso temporale la destinazione d'uso turistico;

c) LIQUIDAZIONE: avverrà con apposito atto formale del competente Dirigente provinciale, in seguito a verifica della regolarità della documentazione presentata, all'accertamento, tramite sopralluogo, della conformità delle opere realizzate al progetto presentato e ammesso a contributo e alla definizione dell'importo finale ammissibile.

18. VINCOLO DI DESTINAZIONE - REVOCHE E SANZIONI

18.a VINCOLO DI DESTINAZIONE

1) Soggetti privati

Gli immobili e strutture oggetto di contributo regionale ai sensi della L.R. 40/2002 sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione del contributo e al mantenimento della piena funzionalità.

La durata del vincolo è pari a **7 anni** dalla conclusione formale dei lavori.

Il **vincolo di destinazione** dovrà essere formalizzato, a cura e spese del beneficiario, attraverso la trascrizione, presso la Conservatoria dei registri immobiliari, di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile, a favore della Regione Emilia-Romagna.

La trascrizione del **vincolo di destinazione** dovrà, inoltre, essere supportata da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui, sia il soggetto beneficiario che il proprietario si impegnano, ognuno per sé e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per il medesimo periodo della durata del vincolo.

In alternativa al **vincolo di destinazione** d'uso, il beneficiario può produrre apposita **dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo** percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fideiussoria resa da un Istituto di credito o ente assicurativo per la durata indicata in precedenza. In tal caso i rapporti fra proprietario e beneficiario dovranno essere regolati da accordi privati.

I beni mobili o mobili registrati acquisiti con contributi ai sensi della presente legge sono vincolati all'uso per il quale è stato concesso il contributo per un periodo di **5 anni** dalla concessione dell'agevolazione.

Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al dirigente competente e relativo assenso.

2) Soggetti pubblici

Qualora il beneficiario del contributo sia un soggetto pubblico, l'ente beneficiario, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene per un periodo di **7 anni** dalla conclusione formale dei lavori con titolo giuridicamente valido e impegnarsi a mantenere per lo stesso lasso temporale la destinazione d'uso turistico.

18.b REVOCHE

La Provincia di Forlì-Cesena revoca le agevolazioni assegnate o concesse, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, qualora:

- ♦ il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;
- ♦ gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;
- ♦ l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo per un importo superiore al 40%;
- ♦ nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;
- ♦ il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- ♦ negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 40/2002;
- ♦ il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro;
- ♦ nel caso di imprese start up che non si costituiscono e si registrano entro 60 giorni dalla data di concessione del contributo;
- ♦ se il beneficiario comunica con raccomandata la rinuncia al contributo.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

La somma sarà introitata dalla Provincia di Forlì-Cesena, ad eccezione delle ipotesi di revoca previste dal titolo V della L.R. 40/2002 (vincolo di destinazione), e nel caso il beneficiario non rispetti il vincolo di mantenere la proprietà dell'immobile per almeno 5 anni nel caso di intervento di acquisto previsto alla voce "spese di acquisto di aree e immobili"; in tal caso tale somma sarà introitata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammissibile a contributo.

19. CONTROLLI E SANZIONI

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto dei contributi di cui al presente bando potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo.

Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture, fatti salvi i casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del contributo, determina la revoca del contributo stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto alla voce "Revoche".

Nel caso in cui siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di trascrizione del vincolo, è possibile chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di destinazione, o allo svincolo della fidejussione sostitutiva, previa restituzione del 20% dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il mutamento nella proprietà dell'immobile oggetto di contributo o nella gestione dell'attività turistica, non comporta di per sé obbligo di restituzione dei contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività.

20. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI

Nell'ambito delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna, la Provincia definirà i budget da assegnare ai quattro ambiti di interesse turistico individuati al paragrafo 3) dei presenti criteri ("Mare e Costa Adriatica", "Terme, salute e Benessere", "Appennino e Verde", "Città d'Arte, Cultura e Affari"), anche considerando il peso turistico di ciascuno di questi e comunque nel rispetto delle quote minime da destinare a favore della montagna e degli ambiti termali in base a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 619/03. Il riparto dei fondi fra progetti relativi a interventi pubblici e progetti relativi a progetti privati di ciascun ambito turistico avverrà assicurando una quota pari ad almeno il 75% a questi ultimi.

Tali vincoli non si applicano in caso di carenza di richieste ammissibili.

Per quanto non espressamente previsto dai presenti criteri, si intendono qui richiamate a tutti gli effetti, le normative vigenti in materia e le disposizioni stabilite dalla delibera di Consiglio Regionale n. 462 del 06.03.2003, così come modificata dalla deliberazione di G.R. n. 1232 del 27 luglio 2009.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi all'**Ufficio Turismo della Provincia di Forlì-Cesena**

P.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì

Orari di ricevimento al pubblico: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì mattina, dalle 11.00 alle 12.30 – martedì e giovedì pomeriggio, dalle 16.00 alle 17.00

Responsabile del procedimento: D.ssa Francesca Biandronni - Tel. 0543/714.223

Referente: Dott.ssa Samatha Torelli - Tel. 0543/714.335 – Geom. Federica Bravaccini Tel. 0543/714.443

E-mail: turismo@provincia.fc.it

Fax: 0543/21.465

Allegato 1) ai Criteri provinciali e modalità per la destinazione degli incentivi ex L.R. n. 40/2002

MARCA DA BOLLO € 14,62


Regione Emilia Romagna
**Provincia di Forlì-Cesena****Modulo di domanda privati**

Alla Provincia di Forlì-Cesena
P.zza Morgagni, 9
47121 FORLÌ

Domanda di concessione contributo previsto dalla L. R. 23 dicembre 2002, n. 40:
"Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale"

Domanda presentata da:

- ☐ **Impresa privata (singola o associata)**
☐ **Associazioni e persone giuridiche a carattere non commerciale**
☐ **Centri di servizio e di assistenza tecnica**

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a il

Codice Fiscale

Soggetto richiedente: ☐ **Gestore** ☐ **Proprietario** (solo per interventi strutturali)

In qualità di

 Titolare ☐ Rappresentante Legale ☐

dell'impresa (le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese):

Denominazione/Ragione Sociale

Natura Giuridica Attiva (S/N)

Codice Fiscale Partita Iva

Sede legale (Comune) (Prov.) (C.a.p.)

Via n.

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dalla L. R. n. 40/02 per la realizzazione del progetto di seguito descritto.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**LOCALIZZAZIONE**

Sede operativa dove si realizza l'intervento (Comune)
(Prov.) (C.a.p.) Via n.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

(Barrare una o più caselle si fa riferimento alle tipologie di intervento finanziabili previste nei criteri provinciali ai paragrafi 6.b.1, 6.b.2, 6.b.3, 6.b.4, 8.b.1, 8.b.2):

Interventi a sostegno delle attività ricettive e turistico-ricreative:

1) ☐ 2) ☐ 3) ☐ 4) ☐ 5) ☐ 6) ☐ 7) ☐ 8) ☐ 9) ☐ 10) ☐ ;

Consulenze ed altri servizi - (Per Imprese e Centri di Assistenza Tecnica):

1) ☐ 2) ☐ 3) ☐ 4) ☐ ;

Interventi a sostegno del Termalismo:

1) ☐ 2) ☐ 3) ☐ 4) ☐ ;

Interventi a sostegno del Turismo montano:

1) ☐ 2) ☐ 3) ☐ 4) ☐ ;

Nuove costruzioni, ristrutturazioni, riqualificazioni (valido solo per Associazioni):

1) ☐ 2) ☐ .

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

.....
.....
.....
.....

(DA COMPILARE SOLO PER INVESTIMENTI STRUTTURALI)

Da compilare a cura del richiedente		A cura della provincia	
Descrizione	Importo richiesto (al netto dell'IVA)		Importo ammesso
1) Opere murarie			
2) Impianti			
3) Arredi mobili			
4) Arredi e/o attrezzature fisse			
5) Progettazione e direzione lavori			
6) Imprevisti			
TOTALE (al netto dell'IVA)			

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che per la stessa iniziativa: ☐ non sono ☐ sono in corso domande di altri contributi (se si, specificare)
- che per la stessa iniziativa: ☐ non sono ☐ sono stati concessi contributi previsti da altre Leggi a carico del Bilancio dello Stato, ed altri Enti Pubblici, U.E.; (se si, specificare)
- di accettare e trascrivere i vincoli ai sensi dell'art.17 della L.R.40/02;
- di accettare tutte le condizioni che saranno indicate nel provvedimento di concessione dei contributi;
- di operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria;
- che non sussistono vincoli od impedimenti di qualsiasi natura alla realizzazione dell'iniziativa;
- che non sono incluse opere realizzate in economia diretta (non supportate, nella fase consuntiva, da regolare fattura);
- che i prezzi delle opere edilizie sono congruenti con quelli degli elenchi prezzi della C.C.I.A.A. della Provincia Forlì-Cesena;
- che è rispettata la normativa vigente relativa all'abolizione delle barriere architettoniche;
- che è rispettata la normativa vigente relativa al rispetto delle caratteristiche ambientali;
- che
- opere non iniziate ☐ Opere iniziate ☐ Data inizio lavori

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

(I documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda. La loro mancanza o incompletezza sarà motivo di inammissibilità)

Progetto di massima, completo di:

- Documentazione cartografica (preferibilmente in scala 1/100) e fotografica (solo per quelle tipologie che prevedono interventi strutturali);
- Relazione tecnico-descrittiva dettagliata dell'intervento con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
- Quadro economico dei costi da sostenere;
- Computo metrico estimativo o elenco dettagliato delle spese preventivate;
- Stralcio del P.R.G./P.S.C. vigente con l'individuazione dell'intervento e l'indicazione di eventuali vincoli o prescrizioni, relativi all'immobile/area/struttura interessati dall'intervento, contenuti in leggi, piani, regolamenti comunali, regionali o statali;
- Dichiarazione di proprietà dell'immobile o dell'area su cui si interviene; nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale lo stesso autorizza l'intervento e si impegna a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di durata di sette anni, con decorrenza dalla data di conclusione dei lavori qualora il contributo fosse concesso (per le specifiche vedere i criteri provinciali al paragrafo 6.a);
- Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (Vedere Allegato 3);
- Fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del firmatario la domanda;
- Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi;
- Dichiarazione del tecnico incaricato in cui si attesta la conformità dell'intervento alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate da leggi regionali e nazionali in materia di paesaggio ed ambiente (solo per quelle tipologie che prevedono interventi strutturali);
- Nel caso di interventi relativi a "Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione", certificato del Comune attestante una delle condizioni previste per l'ammissibilità;

- *(Per le Associazioni)* copia Atto costitutivo, statuto ed eventuale iscrizione al R.E.A. *(Verificare comunque al paragrafo 8.a dei criteri provinciali)*;
- *(Per i Centri di Assistenza Tecnica)* documentazione comprovante: 1) autorizzazione all'esercizio dell'attività *(copia provvedimento regionale o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà)* - 2) che il progetto viene realizzato con il coinvolgimento di almeno 5 imprese, sottoscritto dal legale rappresentante delle imprese coinvolte nel progetto;
- Ogni altra documentazione necessaria o utile per comprovare i diversi elementi e circostanze degli interventi proposti.

Nel caso in cui il beneficiario ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda (solo per le tipologie di intervento strutturali):

- Progetto esecutivo con allegata la documentazione indicata nel paragrafo 15 dei Criteri Provinciali;
- Permesso di costruire o Denuncia di inizio attività o dichiarazione che è stata presentata domanda al Comune di competenza.

NOTE EVENTUALI

.....
.....
.....
.....

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO

Cognome e nome

Telefono Fax e-mail

Data

Firma del richiedente

.....

.....

Allegato 2) ai Criteri provinciali e modalità per la destinazione degli incentivi ex L.R. n. 40/2002



Provincia di Forlì-Cesena

Modulo di domanda pubblici

Alla Provincia di Forlì-Cesena
P.zza Morgagni, 9
47121 FORLÌ

**Domanda di concessione contributo previsto dalla L.R. 23 dicembre 2002, n. 40:
"Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale"**

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a il
Codice Fiscale
in qualità di legale rappresentante dell'Ente pubblico (denominazione)
..... P. Iva
con sede (Comune) (Prov.) (C.a.p.)
in Via n.

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dalla L. R. n. 40/02 per la realizzazione del progetto di seguito descritto.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE

Sede operativa dove si realizza l'intervento (Comune)
(Prov.) (C.a.p.) Via n.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

(Barrare la casella prescelta si fa riferimento alle tipologie di intervento finanziabili previste nei criteri provinciali ai paragrafi 7.b.1, 7.b.2, 7.b.3):

Riqualificazioni, ristrutturazioni, recuperi:

1) ☐ 2) ☐ 3) ☐ 4) ☐ ;

Interventi a sostegno del termalismo:

1) ☐ 2) ☐ 3) ☐ 4) ☐ ;

Interventi a sostegno del turismo montano:

1) ☐ 2) ☐ 3) ☐ 4) ☐ .

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

.....

.....

.....

.....

DISPONIBILITA' DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO:

1) in proprietà ☐

2) altro (specificare) ☐:

.....

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE

Inizio lavori

Ultimazione

Costo complessivo del progetto: €

DOCUMENTI ALLEGATI

- Relazione descrittiva dell'intervento ☐
- Documentazione cartografica e fotografica dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'intervento ☐
- Progetto preliminare ai sensi del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ☐
- Quadro economico dettagliato dei costi da sostenere ☐
- Computo metrico estimativo o elenco dettagliato delle spese preventivate ☐
- Dichiarazione del Sindaco del Comune relativa alla conformità dell'intervento ai Piani adottati (P.R.G., Particolareggiato, ecc....) ☐

- Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente attestante la disponibilità dell'area oggetto dell'intervento ☐
- Attestato dell'Ente parco (solo per interventi in Parchi) ☐
- Nulla osta del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà o atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di autorizzare l'Ente pubblico ad intervenire sulla struttura *(nel caso in cui la domanda sia presentata da un Ente pubblico non proprietario della struttura sulla quale si interviene)* ☐
- Altro (specificare) ☐

PREVENTIVO FINANZIARIO

Costo complessivo del progetto	€
Contributo regionale L.R. n. 40/2002	€
Contributi pubblici su altre leggi:	
<input type="checkbox"/> richiesti su legge	€
su legge	€
<input type="checkbox"/> ottenuti su legge	€
su legge	€
Fondi propri	€

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO

Cognome e nome

Telefono Fax e-mail

Data

Firma del richiedente

.....

.....

Allegato 3) ai Criteri provinciali e modalità per la destinazione degli incentivi ex L.R. n. 40/2002

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

per la singola impresa/associazione

Il sottoscritto (cognome e nome)
 nato a il
 in qualità di
 dell'impresa/associazione
 codice fiscale
 con sede legale in Via n.
 Comune Prov. C.a.p.

ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dalla **L. R. 23 dicembre 2002, n. 40: "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale"**, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(selezionare solo le voci di interesse)

- ☐ la regolare costituzione ed iscrizione/annotazione nel registro imprese presso la CCIAA di al numero;
- ☐ (solo per le Associazioni non iscritte al R.E.A.) che l'intervento è il frutto di convenzioni, accordi di programma con i seguenti enti locali territoriali:
- ☐ che l'impresa/associazione realizza l'intervento presso la sede/unità locale nel Comune di Via n.
- ☐ (solo per le imprese) che, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui al Reg. (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008:
- gli addetti (ULA) sono n.
 - il fatturato è di € oppure il totale di bilancio annuo è di €
 - è in possesso del requisito di autonomia
- ☐ (solo per le imprese) che a carico dell'impresa non risultano procedure fallimentari o concorsuali in corso, e che la stessa non è stata soggetta a procedure di fallimento, di concordato o di liquidazione nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- ☐ (solo per le grandi imprese) che l'impresa non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/c 244/02)";

☐ (solo per le piccole e medie imprese) che l'impresa non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7, Reg. (CE) n. 800/2008;

☐ che l'impresa/associazione possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

☐ che l'impresa/associazione rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

☐ che l'impresa/associazione non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;

☐ di comunicare tempestivamente alla Provincia eventuali variazioni o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Provincia competente;

☐ che l'impresa/associazione, sulle spese oggetto della presente domanda *(va indicata l'ipotesi che ricorre)*:

☐ non ha richiesto ed ottenuto altre agevolazioni pubbliche;

oppure

☐ ha richiesto e non sono ancora stati concessi altri contributi pubblici *(indicare la data di richiesta e la Legge)*

☐ che l'impresa/associazione, nel triennio precedente la data di presentazione della domanda *(va indicata l'ipotesi che ricorre)*:

☐ non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis" *(indicare la data di concessione, l'importo in € e la Legge)*:
.....
.....
.....
.....;

☐ che l'impresa/associazione (va indicata l'ipotesi che ricorre):

☐ è proprietaria dell'immobile su cui interviene, al momento della presentazione della domanda;

oppure

☐ non è proprietaria e che pertanto utilizza l'immobile a diverso titolo (specificare: es. affittuario, comodatario, gestore ecc.)

☐ che l'impresa/associazione è in possesso del certificato di qualità (indicare tipo certificato)
dal (indicare data di rilascio)

Data

.....

Firma del dichiarante

.....

Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

Allegato 4) ai Criteri provinciali e modalità per la destinazione degli incentivi ex L.R. n. 40/2002

DEFINIZIONI VARIE

DEFINIZIONE DI PMI ai sensi del Reg. (CE) 6 agosto 2008, n. 800/2008, che recepisce sul punto la Raccomandazione della Commissione 2003/361 del 6 maggio 2003

Articolo 1, Allegato 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2, Allegato 1

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Articolo 3, Allegato 1

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5.000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4, Allegato 1

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5, Allegato 1

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6, Allegato 1

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

DEFINIZIONE DI PICCOLA/MEDIA IMPRESA IN DIFFICOLTA' (rif. Normativo: art. 1, § 7, Reg. CE 800/2008):

"Una piccola e media impresa è in difficoltà quando soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma."

DEFINIZIONE DI GRANDE IMPRESA IN DIFFICOLTA' (rif. Normativo: punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/c 244/02)

Un'impresa è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

"a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui sopra, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua capacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.”

Allegato 5) ai Criteri provinciali e modalità per la destinazione degli incentivi ex L.R. n. 40/2002

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 giugno 2009

Modalita' di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica. (09A06689) (GU n. 131 del 9-6-2009)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, del 22 gennaio 2009, con la quale vengono determinate le categorie di aiuti ritenute compatibili per un periodo di tempo limitato, ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3, lettera b), del trattato CE, per porre rimedio alle difficoltà provocate all'economia reale dalla crisi finanziaria mondiale;

Vista la Comunicazione della Commissione europea - Modifica del quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, del 25 febbraio 2009;

Visto il Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del trattato CE;

Considerata la necessità di porre rimedio alla situazione di grave turbamento dell'economia nazionale generata dalle difficoltà economiche e finanziarie in cui versano le imprese e che a tal fine si rende necessario intervenire anche con aiuti di Stato proporzionati, nel rispetto delle condizioni poste dal Quadro di riferimento temporaneo comunitario;

Vista la necessità di impartire direttive alle pubbliche amministrazioni al fine di garantire che gli interventi per il sostegno degli investimenti, della crescita e dell'occupazione, adottati nel territorio nazionale siano conformi al quadro concordato in sede europea per la tutela della concorrenza ed ai principi comuni del mercato interno;

Ritenuta la necessità che i diversi interventi di aiuto siano riconducibili ad un unico quadro di riferimento nazionale da notificare alla Commissione europea ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del trattato CE;

Acquisita l'intesa della Conferenza Stato-regioni, del 8 aprile 2009, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Sulla proposta del Ministro per le politiche europee;

E m a n a

la seguente direttiva:

Art. 1.

Oggetto

1. La presente direttiva è rivolta alle amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese nel rispetto della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, del 22 gennaio 2009, come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009 o da eventuali successive

comunicazioni della Commissione europea.

2. Fino al 31 dicembre 2010, salvo diversi termini eventualmente stabiliti dalla Commissione europea, le amministrazioni di cui al comma 1 seguono le indicazioni della presente direttiva e le disposizioni contenute nelle decisioni di autorizzazione adottate dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 87 del trattato CE a seguito della notifica di cui all'art. 10.

3. Per imprese si intendono i soggetti che svolgono attività economica, rilevante ai fini dell'applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato. Per piccole e medie imprese si intendono quelle che soddisfano la definizione di cui all'art. 2, paragrafo 1, n. 7) del Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008.

Art. 2.

Condizioni per la concessione degli aiuti

1. Le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 1, possono concedere gli aiuti previsti nella Comunicazione di cui all'art. 1 alle imprese di qualsiasi settore di attività, alle condizioni e salve le specifiche esclusioni nella Comunicazione medesima previste. Nei provvedimenti di concessione di detti aiuti è fatto esplicito riferimento alla presente direttiva ed alle decisioni di autorizzazione adottate dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 87 del trattato CE a seguito della notifica di cui all'art. 10.

2. Ai fini della concessione degli aiuti previsti nella Comunicazione di cui all'art. 1, le amministrazioni concedenti verificano, anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che le imprese beneficiarie non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008.

3. Ai fini del comma 2, sono da considerarsi in difficoltà:

a) le imprese di grandi dimensioni che soddisfano le condizioni di cui al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 recante «Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà»;

b) le piccole e medie imprese che soddisfano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008.

4. Le amministrazioni che concedono gli aiuti verificano che le imprese beneficiarie non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999. Tale verifica è effettuata anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica.

Art. 3.

Aiuti di importo limitato

1. Ai fini della concessione di aiuti di Stato alle imprese nel limite massimo di 500.000 euro per impresa nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, di cui al paragrafo 4.2.2 della Comunicazione citata all'art. 1, le amministrazioni assicurano che:

a) gli aiuti siano in forma di regime;

b) gli aiuti siano trasparenti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 800/2008;

c) prima della concessione degli aiuti sia acquisita, anche in via telematica, una dichiarazione scritta dall'impresa beneficiaria che informi su eventuali importi de minimis ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008, nonché su altri aiuti di cui al presente articolo. Gli

aiuti sono concessi previa verifica che il totale degli aiuti ricevuti dalla stessa impresa nel triennio di cui al presente comma non superi l'importo di 500.000 euro, calcolato secondo le modalita' del presente comma;

e,

d) l'importo dell'aiuto, nel limite massimo di 500.000 euro, sia calcolato al lordo delle imposte dovute.

2. Le amministrazioni non concedono gli aiuti di cui al presente articolo alle imprese che operano nei seguenti settori:

a) pesca;

b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006;

c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:

- l'importo dell'aiuto e' fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero

- l'aiuto e' subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

3. Gli aiuti di cui al presente articolo non possono essere concessi quando consistono in aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati.

Art. 4.

Aiuti di Stato sotto forma di garanzie

1. Ai fini della concessione di aiuti di Stato alle imprese sotto forma di garanzie, di cui al paragrafo 4.3.2 della Comunicazione citata all'art. 1, le amministrazioni concedenti assicurano il rispetto di tutte le seguenti condizioni:

a) il premio annuale minimo da pagare per nuove garanzie e' quello risultante dall'allegato alla Comunicazione di cui all'art. 1 o quello calcolato sulla base di metodologie gia' approvate dalla Commissione europea previa loro notifica a norma di un regolamento adottato dalla Commissione nel settore degli aiuti di Stato.

Detto premio puo' essere ridotto, per un periodo massimo di due anni dalla concessione della garanzia, entro i seguenti limiti:

- 25% per le piccole e medie imprese, incluse quelle che non hanno antecedenti in materia di prestiti o un rating basato su un approccio di bilancio;

- 15% per le imprese di grandi dimensioni;

b) l'importo massimo del prestito non supera, per le imprese costituite entro il 1° gennaio 2008, la spesa salariale annuale complessiva del beneficiario per il 2008 e, per le imprese costituite dal 1° gennaio 2008, la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attivita';

c) oggetto della garanzia possono essere sia i prestiti per gli investimenti, sia quelli per il capitale di esercizio;

d) la misura della garanzia non supera il 90% del prestito per tutta la durata del prestito.

Art. 5.

Aiuti di Stato sotto forma di tasso di interesse agevolato

1. Ai fini della concessione di aiuti di Stato alle imprese sotto forma di prestiti pubblici o privati a tasso di interesse agevolato, di cui al paragrafo 4.4.2 della Comunicazione citata all'art. 1, le amministrazioni concedenti assicurano il rispetto delle seguenti condizioni:

a) il tasso d'interesse non e' inferiore a quello overnight rilevato dalla Banca centrale europea maggiorato di un premio uguale alla differenza tra il tasso interbancario a 1 anno medio e la media del tasso overnight stesso calcolata nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2008, piu' il premio per il rischio di credito corrispondente al profilo di rischio del destinatario, come indicato dalla comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;

e,

b) il metodo di calcolo di cui alla lettera a) e' applicato ai contratti conclusi entro il 31 dicembre 2010 ed ai pagamenti di interessi non successivi al 31 dicembre 2012.

2. Fino al 31 dicembre 2012, il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica quotidianamente sul proprio sito internet, secondo criteri di facile reperibilita', il tasso overnight rilevato dalla Banca centrale europea.

Art. 6.

Aiuti di Stato per la produzione di «prodotti verdi»

1. Ai fini della concessione di aiuti di Stato alle imprese, consistenti nella riduzione del tasso d'interesse su prestiti pubblici o privati, per investimenti destinati al finanziamento di progetti per la produzione di nuovi prodotti che comportino un adeguamento anticipato a standard comunitari di prodotto, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale o di prodotti che comportino il superamento di tali standard, di cui al paragrafo 4.5.2 della Comunicazione di cui all'art. 1, le amministrazioni concedenti assicurano che l'investimento sia effettuato entro il 31 dicembre 2010 e che la produzione sia immessa sul mercato almeno due anni prima dell'entrata in vigore degli standard di cui sopra. L'aiuto puo' essere concesso per l'avvio di nuovi progetti ed anche per progetti esistenti, qualora sia necessario a consentirne il proseguimento a causa della mutata situazione economica.

2. I prestiti possono coprire i costi degli investimenti in attivi materiali e immateriali, ad eccezione dei prestiti per investimenti corrispondenti a capacita' di produzione di piu' del 3% su mercati di prodotto in cui, nell'arco dei cinque anni precedenti all'inizio dell'investimento, il tasso di crescita annuo medio del consumo apparente sul mercato dello Spazio economico europeo, misurato in dati di valore, si e' tenuto al di sotto del tasso di crescita annuo medio del prodotto interno lordo dello Spazio economico europeo nell'arco dello stesso periodo di riferimento di cinque anni.

3. La riduzione del tasso di interesse, calcolato in base al metodo di cui al punto 4.4.2 della Comunicazione citata all'art. 1, e' fissata al 25%, per le imprese di grandi dimensioni ed al 50%, per le piccole e medie imprese. Il tasso d'interesse agevolato puo' essere applicato per un periodo massimo di due anni a partire dalla concessione del prestito.

Art. 7.

Aiuti di Stato al capitale di rischio

1. Ai fini della concessione di aiuti di Stato a favore degli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese, di cui al paragrafo 4.6.2 della Comunicazione citata all'art. 1, le amministrazioni concedenti assicurano il rispetto delle condizioni stabilite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle

piccole e medie imprese (2006/C 194/02) e, nel caso di modifica di aiuti già autorizzati, anche delle condizioni stabilite nell'atto di concessione. Le amministrazioni, inoltre, assicurano il rispetto delle seguenti soglie:

a) le tranche massime di investimento non superano 2,5 milioni di euro l'anno, per ogni impresa beneficiaria;

e

b) almeno il 30% del finanziamento proviene da investitori privati, quale che sia la zona in cui è situata l'impresa beneficiaria.

2. Il presente articolo non si applica agli aiuti a favore del capitale di rischio concessi ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria (CE) n. 800/2008.

3. Le disposizioni di cui al paragrafo 4.6.2 della Comunicazione citata all'articolo 1 non si applicano alle imprese in difficoltà di cui alla definizione degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti citati al comma 1.

Art. 8.

Cumulo

1. I massimali d'aiuto fissati nella Comunicazione di cui all'art. 1 si applicano indipendentemente dal fatto che il sostegno al progetto sia finanziato interamente con fondi nazionali o sia cofinanziato dalla Unione europea.

2. Le agevolazioni previste dalla presente direttiva non possono essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») per i medesimi costi ammissibili».

3. La somma dell'importo degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa nel quadro delle misure di cui al punto 4.2 della Comunicazione citata all'art. 1 ai sensi dell'articolo 3 della presente direttiva e degli aiuti «de minimis» ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 non deve superare 500.000 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010. L'importo degli aiuti «de minimis» ricevuti dopo il 1° gennaio 2008 è dedotto dall'importo dell'aiuto compatibile concesso per lo stesso fine nel quadro delle misure di cui ai punti 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 della Comunicazione di cui all'art. 1, ai sensi degli articoli 4, 5, 6 e 7 della presente direttiva.

4. Le agevolazioni di cui alla presente direttiva possono essere cumulate con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

Art. 9.

Monitoraggio e relazioni

1. Entro il 15 luglio di ciascun anno in cui si applica la Comunicazione, le amministrazioni di cui all'art. 1 trasmettono l'elenco dei regimi di aiuto e degli aiuti ad hoc di cui agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie, che provvede a formare un elenco complessivo e a inviarlo, entro il 31 luglio, alla Commissione europea. Le amministrazioni sono tenute ad effettuare la predetta comunicazione, entro lo stesso termine, anche nel caso in cui questa abbia contenuto negativo.

2. Unitamente all'elenco di cui al comma 1, le amministrazioni inviano anche una dichiarazione che attesti che le misure istituite sono state applicate in conformita' alle disposizioni contenute nella Comunicazione e a quelle contenute nelle decisioni di autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 1, comma 2.

3. Entro il 15 settembre 2009 e di ciascun anno successivo in cui si applica la Comunicazione, le amministrazioni inviano al Dipartimento delle politiche comunitarie una relazione sulle misure adottate in base alla presente direttiva che fornisca elementi dai quali si evinca la eventuale necessita' di mantenere dette misure oltre il 31 dicembre 2009. Il Dipartimento provvede a trasmettere alla Commissione europea, entro il 31 ottobre, una relazione complessiva. Resta fermo l'obbligo, per le amministrazioni, di redigere le relazioni di cui all'art. 21 del Regolamento (CE) n. 659/1999.

4. In relazione alla concessione degli aiuti di cui alla presente direttiva, le amministrazioni di cui all'articolo 1 conservano, per dieci anni, le registrazioni particolareggiate, ivi comprese le dichiarazioni di cui all'art. 2, commi 2 e 4, che contengono ogni informazione necessaria per verificare che gli aiuti siano stati concessi nel rispetto dell'art. 1, comma 2. I medesimi soggetti, trasmettono dette registrazioni al Dipartimento di cui al comma 1, su richiesta di quest'ultimo.

5. Ai fini delle comunicazioni di cui al presente articolo, le amministrazioni di cui all'articolo 1 designano un responsabile unico e, entro il 15 giugno 2009, ne comunicano il nominativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie.

6. I responsabili degli Uffici competenti vigilano sull'osservanza degli adempimenti contenuti nel presente articolo.

Art. 10.

Disposizioni finali

1. La concessione degli aiuti di cui alla presente direttiva e' effettuata nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

2. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti di cui all'art. 9 della presente direttiva, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.

3. Per quanto non previsto nella presente direttiva si applicano le disposizioni contenute nella Comunicazione di cui all'art. 1.

4. Il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie notifica la presente direttiva alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del trattato CE, ai fini dell'adozione delle decisioni di autorizzazione di cui all'art. 1. L'efficacia della presente direttiva e' subordinata alla approvazione da parte della Commissione europea.

5. Il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie trasmette alle amministrazioni le decisioni di autorizzazione di cui all'art. 1 che vincolano le stesse al rispetto delle disposizioni in esse contenute.

La presente direttiva sara' trasmessa ai competenti organi di controllo e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 3 giugno 2009

Il Presidente: Berlusconi


Registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2009
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri,
registro n. 6, foglio n. 197

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI RIMINI

Deliberazione della Giunta provinciale 26 ottobre 2009, n. 287 – “Nuovi criteri e priorità provinciali in materia di incentivi per la qualificazione dell’offerta turistica. Approvazione”

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO "A" ALLA
DELIB. G.P. N. 287 DEL 26.10.2009
IL SEGRETARIO GENERALE
(Carmelo Olla)




Provincia di Rimini

Nuovi criteri e priorità provinciali in materia di incentivi per la qualificazione dell'offerta turistica in base alla legge regionale n. 40/2002, all'atto del Consiglio regionale n.462/2003 e all'atto della Giunta regionale n. 1232/09 e alla relativa nota esplicativa regionale

Ottobre 2009

INDICE GENERALE

TITOLO I – CRITERI GENERALI

- Art. 1 Riferimenti normativi ed allegati
- Art. 2 Obiettivi strategici
- Art. 3 Settori di rilevanza turistica e priorità
- Art. 4 Ambiti di rilevanza turistica e priorità

TITOLO II – SOGGETTI BENEFICIARI

- Art. 5 Soggetti beneficiari
- Art. 6 Imprese singole od associate
- Art. 7 Enti pubblici
- Art. 8 Associazioni

TITOLO III – TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI, GRADUATORIE E RISORSE FINANZIARIE

CAPO I Tipologie di interventi a domanda di imprese singole od associate e di associazioni e relative graduatorie e risorse finanziarie

- Art. 9 Tipologie di intervento prioritarie e relative graduatorie
- Art. 10 Ulteriori tipologie di intervento e relative graduatorie
- Art. 11 Criteri di destinazione e ripartizione delle risorse finanziarie regionali
- Art. 12 Spese per arredi
- Art. 13 Spese tecniche ed imprevisti
- Art. 14 Consulenze ed altri servizi

CAPO II Tipologie di interventi a sostegno del termalismo e relative graduatoria e risorse finanziarie

- Art. 15 Tipologie di interventi
- Art. 16 Graduatoria
- Art. 17 Criteri di destinazione e ripartizione delle risorse finanziarie regionali

CAPO III Interventi e spese non ammissibili a contributo per tutte le tipologie di cui ai precedenti Capo I, Capo II

- Art. 18 Interventi e spese non ammissibili

TITOLO IV – IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESE AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI CONTRIBUTO

Art. 19 Importi minimi e massimi di spese ammissibili per ambiti di intervento

Art. 20 Percentuali e forma del contributo

TITOLO V - MODALITÀ E TERMINI PROCEDURALI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI **PAG.24**

Art. 21 Contenuto, termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Art. 22 Istruttoria delle domande, approvazione delle graduatorie e loro trasmissione alla Regione

Art. 23 Pubblicazione e validità delle graduatorie

Art. 24 Domande ammesse a contributo

Art. 25 Documenti integrativi delle domande ammesse a contributo

Art. 26 Concessione dei contributi

Art. 27 Termini per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi

Art. 28 Liquidazione ed erogazione dei contributi

Art. 29 Revoca dei contributi

Art. 30 Vincoli di destinazione

Art. 31 Controlli e sanzioni

Art. 32 Regime di aiuti

Art. 33 Cumulo dei contributi

TITOLO I

CRITERI GENERALI

Art. 1 Riferimenti normativi ed allegati

Il presente atto (in prosieguo sinteticamente "Criteri provinciali") è formulato in attuazione ed in base a quanto disposto dall'art. 4 comma 2 della legge regionale n. 40/2002 ("Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale"), dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 462/2003 ("Criteri e modalità per la destinazione dei contributi") prevista dall'art. 3 comma 2 della suddetta legge, dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1232/09 e dalla relativa nota esplicativa del Servizio Turismo e qualità aree turistiche della Regione Emilia Romagna (prot. PG/09/225137 del 09/10/2009).

Nel testo che segue sono riportate in corsivo le relative disposizioni già assunte dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 462/2003, nonché dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1232/09 e relativa nota esplicativa, per mere finalità ricognitive, confermative e di coordinamento con quelle di cui al prossimo comma, ferma restando la piena validità ed efficacia di ogni altra disposizione regionale non riportata, di cui alla citata legge regionale n. 40/2002 e alle suddette deliberazioni regionali e relative circolari esplicative (in prosieguo sinteticamente "Criteri regionali"). Sono invece riportate con caratteri normali le disposizioni assunte dalla Provincia di Rimini in base agli atti regionali sopra richiamati.

Costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto i seguenti documenti allegati:

- 1) Allegato 1 - Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee 2003/361 del 06/05/2003 (2003/361/CE) relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- 2) Allegato 2 - Regolamento previsto dalla lettera d) comma 1 dell'art. 5 della legge regionale n. 40/2002.
- 3) Allegato 3 - Schema di domanda A/1 di cui al successivo art. 21.

Art. 2 Obiettivi strategici

La Provincia di Rimini, nel quadro generale dei Criteri regionali e sulla base della propria programmazione turistica, definisce ed indica i seguenti obiettivi strategici da perseguire con le priorità di intervento previste dagli articoli che seguono:

- Riquilificazione ed innovazione dell'offerta turistica ricettiva, con particolare riferimento a quella alberghiera e ai relativi spazi comuni.
- Riquilificazione ed innovazione dell'offerta turistica balneare, con particolare riferimento all'ammodernamento degli stabilimenti balneari e dei pubblici esercizi di spiaggia, in attuazione di piani comunali particolareggiati dell'arenile, nonché dell'offerta turistica legata al termalismo.
- Integrazione costa - entroterra e relativo arricchimento e diversificazione dell'offerta turistica anche nei Comuni non costieri.

- Incentivazione degli interventi finalizzati al risparmio energetico e al turismo sostenibile ed eco - compatibile.
- Incentivazione degli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Art. 3 Settori di rilevanza turistica e priorità

La Provincia di Rimini, nell'ambito dei settori d'intervento previsti dai Criteri regionali, individua, in ordine di priorità, i seguenti settori di rilevanza turistica cui destinare le agevolazioni di cui alla legge regionale n. 40/2002:

- Sostegno alle attività ricettive e turistico – ricreative.
- Sostegno al termalismo.

Art. 4 Ambiti di rilevanza turistica e priorità

La Provincia di Rimini, sulla base dei Criteri regionali, indica, in ordine di priorità, i seguenti ambiti – comparti dell'economia turistica provinciale ed i relativi Comuni ricompresi:

- Mare e costa adriatica: appartengono a questo ambito i Comuni di Bellaria Igea Marina, Cattolica, Coriano, Casteldelci, Gemmano, Maiolo, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Berni, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Torriana, Verucchio.
- Città d'arte, cultura ed affari: appartengono a questo ambito i Comuni di Bellaria Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini.
- Appennino e verde: appartengono a questo ambito tutti i Comuni non costieri.
- Terme e benessere: appartengono a questo ambito i Comuni di Riccione e Rimini.

TITOLO II

SOGGETTI BENEFICIARI

Art. 5 Soggetti beneficiari

Possano presentare domanda:

- Imprese singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese.
- Enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti pubblici, limitatamente agli interventi disciplinati al titolo III capo II dei presenti criteri provinciali.
- Associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale.
- Centri di servizio e di assistenza tecnica, promossi dall'associazionismo economico e sindacale delle imprese e cooperative turistiche.

I limiti e le indicazioni per la concessione dei contributi ai Centri di servizio e di assistenza tecnica sono stabiliti dal regolamento, inserito nell'allegato 2 dei presenti Criteri, esclusivamente per gli interventi previsti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 40/02.

Art. 6 Imprese singole od associate

Tali soggetti, all'atto di sottoscrizione della domanda, devono:

- *essere regolarmente costituiti;*
- *essere iscritti al registro delle imprese (salvo ammissione con riserva);*
- *trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;*
- *operare nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative della categoria.*

Nel caso di creazione di nuova impresa, l'iscrizione nel registro delle imprese dovrà essere effettuata entro 60 gg. dalla comunicazione di ammissione a contributo.

La domanda può essere presentata dal proprietario della struttura sulla quale si intende intervenire o dal gestore.

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal gestore, la stessa dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di:

- *autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura;*
- *impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. n.40 del 23-12-2002, qualora il contributo fosse concesso.*

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere, come previsto nel paragrafo D), la garanzia fidejussoria sostitutiva.

Art. 7 Enti pubblici

Limitatamente agli interventi disciplinati al titolo III capo II dei presenti criteri provinciali, *possono fare domanda gli Enti locali territoriali e le loro forme associative ed altri Enti pubblici.*

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un Ente pubblico non proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di autorizzare l'Ente pubblico ad intervenire sulla struttura. L'ente beneficiario, inoltre, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene con titolo giuridicamente valido, per un periodo di sette anni dalla conclusione formale dei lavori.

Nel caso l'ente beneficiario non abbia la disponibilità del bene per tale periodo, il proprietario dovrà impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso.

Art. 8 Associazioni

Possono presentare domanda:

- *le associazioni iscritte al R.E.A. che operino senza scopo di lucro nel campo del turismo: tale condizione deve essere verificabile attraverso l'analisi dello statuto;*
- *altre associazioni non iscritte al R.E.A. purché l'intervento sia frutto di convenzioni, accordi di programma pluriennali con Enti locali territoriali.*

Nel caso in cui non sia presentata dal proprietario della struttura sulla quale si interviene, la domanda dovrà essere accompagnata dal nulla osta a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente nel quale lo stesso dichiara:

- *l'autorizzazione ad intervenire sulla struttura;*
- *l'impegno a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 17 della L.R. 40 del 23/12/2002 per il periodo stabilito, ove previsto, qualora il contributo fosse concesso. Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il richiedente dovrà fornire una dichiarazione di impegno a sottoscrivere, come previsto nel paragrafo D, la garanzia fidejussoria sostitutiva.*

TITOLO III

TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI, GRADUATORIE E RISORSE FINANZIARIE

CAPO I Tipologie di interventi a domanda di imprese singole od associate e di associazioni e relative graduatorie e risorse finanziarie

Art. 9 Tipologie di intervento prioritarie e relative graduatorie

In applicazione dei Criteri regionali e tenendo conto dei suddetti obiettivi strategici provinciali, sono previste le seguenti tipologie di intervento prioritarie, con le relative modalità di redazione delle rispettive graduatorie.

Per tutte le graduatorie che seguono, è previsto un bonus (punti 1,0) per i richiedenti soci di un Club di prodotto aderente ad un'Unione di prodotto di cui alla legge regionale 7/98 e/o aderenti alla Strada dei vini e dei sapori.

Inoltre, sempre per tutte le graduatorie che seguono, in caso di parità di punteggio, avranno priorità le domande con superiore importo complessivo dei lavori previsti.

1. Interventi di recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, di strutture ricettive alberghiere esistenti, finalizzati a realizzare i seguenti ammodernamenti ed innovazioni:

- Qualificazione di strutture ricettive alberghiere dichiarate marginali dal relativo Comune (punti 2,5).
- Qualificazione di strutture ricettive alberghiere con meno di 36 (trentasei) camere (punti 5,0).
- Qualificazione di spazi comuni congressuali esistenti (fino a punti 2,5).
- Qualificazione di spazi comuni sportivi, aree benessere/wellness, spettacolari e culturali esistenti (fino a punti 2,5).
- Qualificazione estetica di facciate esterne delle strutture alberghiere (fino a punti 2,5).
- Interventi tesi al superamento ed all'eliminazione delle barriere architettoniche (fino a punti 2,5).
- Interventi che incentivino il risparmio energetico ed il turismo sostenibile ed eco-compatibile (fino a punti 5,0).
- Nuovi spazi comuni per posti auto e parcheggi al servizio della clientela (fino a punti 2,5).

La graduatoria delle domande verrà formulata secondo i punteggi sopra indicati.

2. Interventi di nuova costruzione, recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, di strutture ricettive alberghiere esistenti, finalizzati a realizzare ex novo:

- Accorpamenti strutturali e/o funzionali di più strutture, anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi e/o per l'ampliamento di spazi comuni, anche se riguardanti fabbricati non alberghieri o corpi di fabbricati realizzati ex novo, purché almeno un albergo sia interessato dall'accorpamento (fino a punti 5,0).

- Spazi comuni per attività congressuali (fino a punti 2,5).
- Spazi comuni per attività sportive, aree benessere/wellness, ricreative, spettacolari e culturali (fino a punti 2,5).
- Spazi comuni per posti auto e parcheggi al servizio della clientela (fino a punti 2,5).

La graduatoria delle domande verrà formulata secondo i punteggi sopra indicati, con l'eventuale aggiunta dei seguenti ed ulteriori punteggi, qualora gli interventi riguardino anche:

- Strutture ricettive alberghiere dichiarate marginali dal relativo Comune (punti 1,5).
- Strutture ricettive alberghiere con meno di 36 (trentasei) camere (punti 3,0).
- Qualificazione estetica di facciate esterne delle strutture alberghiere (fino a punti 1,5).
- Interventi che incentivino il risparmio energetico ed il turismo sostenibile ed eco – compatibile (fino a punti 3,0).

I suddetti interventi dovranno essere previsti e realizzati nel rispetto delle normative in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

3. Interventi di nuova costruzione, recupero, trasformazione, ampliamento, riqualificazione, di stabilimenti balneari o di pubblici esercizi di spiaggia (concessioni demaniali marittime), finalizzati al loro ammodernamento e/o accorpamento, disciplinati da piani comunali particolareggiati dell'arenile o da altra normativa urbanistica-edilizia applicabile all'arenile approvati dai relativi organismi comunali.

La graduatoria delle domande verrà formulata valutando gli interventi secondo le seguenti finalità e punteggi:

- Ammodernamento qualitativo e quantitativo, con riferimento, per quest'ultimo, all'importo complessivo dei lavori previsti (fino a punti 5,0).
- Accorpamento di due o più zone di spiaggia oggetto di apposite concessioni demaniali (fino a punti 5,0).
- Interventi che incentivino il risparmio energetico ed il turismo sostenibile ed eco – compatibile e/o interventi tesi al superamento ed all'eliminazione delle barriere architettoniche (fino a punti 5,0).

4. Interventi di recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione di edifici esistenti da destinare a strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (la cui gestione si configura come attività imprenditoriale) o di edifici già utilizzati per le medesime destinazioni, ubicati in uno dei Comuni non costieri.

La graduatoria delle domande verrà formulata valutando gli interventi secondo le seguenti finalità e punteggi:

- Realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere (fino a punti 5,0).

- Valore qualitativo e quantitativo dell'intervento, con riferimento, per quest'ultimo, all'importo complessivo dei lavori previsti (fino a punti 5,0).
- Interventi che incentivino il risparmio energetico ed il turismo sostenibile ed eco - compatibile e/o interventi tesi al superamento ed all'eliminazione delle barriere architettoniche (fino a punti 5,0).

Nell'ambito degli interventi che incentivino il risparmio energetico ed il turismo sostenibile ed eco-compatibile, richiamati nei precedenti punti, sarà considerata anche l'eventuale partecipazione dei richiedenti ai progetti: Ecolabel, Marchio Legambiente per gli alberghi.

Art. 10 Ulteriori tipologie di intervento e relative graduatorie

Sempre in applicazione dei Criteri regionali sono previste le seguenti ed ulteriori tipologie d'intervento.

Per tutte le prossime tipologie, indicate in ordine di priorità, le relative modalità di redazione delle rispettive graduatorie consistono nella valutazione quantitativa dei singoli interventi, con riferimento all'importo complessivo dei lavori previsti, in ordine decrescente dal maggiore al minore, ad eccezione di quelle specificamente previste per le tipologie n. 1 e n. 2

1. Interventi di nuova costruzione, recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, di strutture e servizi vari di interesse turistico, finalizzati al prolungamento della stagione turistica, alla diversificazione e specializzazione dell'offerta ed all'immagine turistica.

La graduatoria delle domande verrà formulata valutando gli interventi secondo le seguenti finalità e punteggi:

- Prolungamento della stagione turistica (fino a punti 5,0).
- Diversificazione e specializzazione dell'offerta (fino a punti 5,0).
- Immagine turistica (fino a punti 2,5).

Inoltre è previsto un ulteriore bonus (fino a punti 2,5) per gli interventi che incentivino il risparmio energetico ed il turismo sostenibile ed eco - compatibile e/o interventi tesi al superamento ed all'eliminazione delle barriere architettoniche.

2. Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere e, limitatamente ai Comuni costieri, interventi di trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive alberghiere.

La graduatoria delle domande verrà formulata tenendo conto del numero dei nuovi posti letto previsti dai singoli interventi in ordine decrescente dal maggiore al minore.

3. Campeggi - Villaggi Turistici:

- *ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti.*

- *nuova costruzione.*

4. Ostelli ed alberghi per la gioventù:

- *ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.*
- *nuova costruzione.*

5. Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione:

- *interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:*
- *in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;*
- *in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;*
- *Ristoranti nei centri storici (Zone omogenee A).*

6. Strutture autorizzate ex L. 287/91 di interesse turistico, socie di un Club di prodotto aderenti ad un'Unione di prodotto ex legge 7/98, o aderenti alle Strade dei vini e dei sapori.

7. Interventi per la realizzazione e/o strutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico – testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.

8. Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze di ristrutturazione, riqualificazione generale e riarredo finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.

9. Interventi riguardanti esercizi di affittacamere o locande ai sensi dell'art. 9 della L.R. 34/88, ubicati nei Comuni costieri della Provincia di Rimini che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche.

10. Le consulenze ed altri servizi di cui al successivo art. 14.

11. I seguenti interventi proposti da Associazioni:

- *Ostelli - Alberghi per la gioventù: nuova costruzione, ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, finalizzati al miglioramento qualitativo compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ubicati nei Comuni costieri della Provincia di Rimini.*
- *Ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di impianti sportivi minori, strutture ed attrezzature destinate ad attività culturali in disponibilità pubblica ubicati nei*

Comuni non costieri della Provincia di Rimini che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche.

Art. 11 Criteri di destinazione e ripartizione delle risorse finanziarie regionali

La Provincia di Rimini, al netto della quota spettante al termalismo in base al successivo art. 17, destinerà il **100%** delle risorse finanziarie, che la Regione le assegnerà, agli interventi previsti dal presente Capo I e le stesse, in considerazione delle tipologie d'intervento di cui ai due articoli precedenti, verranno ripartite nel seguente modo.

Alle suddette risorse finanziarie potranno aggiungersi in aumento gli eventuali importi non assegnati di cui al successivo Capo II, che saranno ridestinati nel medesimo modo di cui ai successivi punti nn. 2 e 3 .

1. Per le tipologie d'intervento prioritarie di cui al precedente articolo 9:

- Il 60% per gli interventi di cui al relativo n. 1
- Il 15% per gli interventi di cui al relativo n. 2
- Il 10 % per gli interventi di cui al relativo n. 3
- Il 15% per gli interventi di cui al relativo n. 4

2. Nel caso che le risorse finanziarie, previste a favore degli interventi nn. 2, 3, 4, dovessero risultare superiori rispetto a quelle assegnate, i relativi importi saranno ridestinati in aggiunta per gli interventi di cui al n. 1 ed, eventualmente e a seguire, in aggiunta per gli interventi di cui al n. 2.

Qualora, a seguito delle istruttorie e dei provvedimenti di cui ai successivi articoli 25 e 26 (1° e 2° comma), dovessero risultare risorse finanziarie disponibili, le stesse saranno ridestinate in aggiunta per gli interventi di cui al n. 1 ed, eventualmente e a seguire, in aggiunta per gli interventi di cui al n.2.

3. Le risorse finanziarie che dovessero risultare disponibili, all'esito delle ripartizioni ed assegnazioni di cui ai due punti precedenti, saranno destinate a favore delle ulteriori tipologie di intervento di cui al precedente articolo 10, seguendo l'ordine delle priorità in esso previsto.

Art. 12 Spese per arredi

Le spese riguardanti gli arredi sono ammesse, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni ed ampliamenti, nelle seguenti misure massime percentuali rispetto all'importo complessivo di spesa ammesso:

- 30% per gli interventi relativi agli stabilimenti balneari,
- 40% per gli interventi relativi a case e appartamenti per vacanza,
- 20% per gli altri interventi e per quelli presentati da Associazioni.

Art. 13 Spese tecniche ed imprevisti

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti le spese tecniche e gli imprevisti sono ammesse, rispettivamente, nella misura massima del 10% delle spese ammesse.

Art. 14 Consulenze ed altri servizi

Possono essere concessi inoltre contributi:

- *per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1 lettere a) b) c) e d), del comma 1 dell'art. 6 della Legge regionale n° 40 del 23-12-2002 e da parte delle agenzie di viaggio rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;*
- *per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);*
- *per l'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;*
- *per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.*

CAPO II Tipologie di interventi a sostegno del termalismo e relative graduatoria e risorse finanziarie

Art. 15 Tipologie di interventi

Ai soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 5 della Legge regionale n° 40 del 23-12-2002, proprietari o gestori di stabilimenti termali, possono essere concessi contributi per interventi di ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento, delle seguenti strutture:

a) stabilimenti termali destinati all'uso pubblico:

- ristrutturazione degli stabilimenti termali o parti di essi, consistenti in interventi finalizzati all'evoluzione del prodotto "termale" verso obiettivi di specializzazione e/o benessere e cura del corpo come motivazione principale e secondaria della vacanza;*
- ampliamento degli stabilimenti termali esistenti;*
- ammodernamento degli stabilimenti termali sia strutturale che tecnologico, compresi sistemi informativi - informatici;*
- rinnovo e miglioramento degli impianti che determinino una più qualificata offerta termale.*

b) strutture ricettive alberghiere ubicate negli ambiti termali limitatamente agli interventi riguardanti la realizzazione di servizi termali;

c) edifici posti negli ambiti termali per interventi strettamente funzionali all'attività termale primaria;

d) edifici posti nell'ambito termale, che al momento della domanda non sono utilizzati o sono utilizzati per uso diverso da quello termale, con l'intesa che il recupero di tali edifici risulti strettamente funzionale all'attività termale primaria.

Si intende per "ambito termale" l'area destinata a stabilimenti termali e relativi servizi così come previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali, previsti dalla Legge regionale 20/2001.

Per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti, gli arredi sono ammessi nella misura massima del 20% dell'importo delle opere.

Si considerano stabilimenti termali quelli che sono autorizzati ad operare in base alle norme regionali vigenti.

Art. 16 Graduatoria

La graduatoria delle domande verrà formulata valutando gli interventi secondo le seguenti finalità e punteggi:

- Valore qualitativo e quantitativo dell'intervento, con riferimento, per quest'ultimo, all'importo complessivo dei lavori previsti (fino a punti 5,0).*
- Valutazione dell'intervento in base alla sua attinenza alle strutture a-b-c-d- del precedente art. 15, secondo un ordine di priorità alfabetica (fino a punti 7,5).*

- Interventi che incentivino il risparmio energetico ed il turismo sostenibile ed eco – compatibile e/o interventi tesi al superamento ed all'eliminazione delle barriere architettoniche (fino a punti 5,0).

Art. 17 Criteri di destinazione e ripartizione delle risorse finanziarie regionali

La Provincia di Rimini, dall'ammontare complessivo di risorse finanziarie che la Regione le assegnerà, destinerà l'importo di euro 180.000,00 agli interventi previsti dal presente CAPO II.

Nel caso che tali risorse finanziarie risultino superiori rispetto a quelle assegnate, i relativi importi saranno ridestinati in aggiunta per gli interventi di cui al precedente CAPO I, nel medesimo modo di cui al relativo art. 11 punti nn. 2 e 3.

CAPO III: Interventi e spese non ammissibili a contributo per tutte le tipologie di cui ai precedenti Capo I, Capo II

Art. 18 Interventi e spese non ammissibili

Per i progetti di cui ai precedenti CAPO I, CAPO II, non sono ammissibili a finanziamento:

- *attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ...);*
- *interventi relativi al bed and breakfast ed alloggi agrituristiche;*
- *spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;*
- *acquisto di aree ed immobili;*
- *interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della L. 457/1978;*
- *interventi relativi all'abitazione del proprietario o del gestore;*
- *interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;*
- *interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti d'arredo (panchine, fioriere, ...), non inseriti in interventi più complessivi di arredo urbano oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;*
- *non sono ammissibili a contributo nella seguente sezione le spese ammissibili a contributo ai sensi della L. 17/02;*
- *spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche ed idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;*
- *l'I.V.A. sulle spese tecniche, per i soggetti pubblici, non rientra nel tetto del 10%;*
- *le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere, escluso l'importo degli arredi ed attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;*
- *nuovi stabilimenti termali ad esclusione degli interventi di ampliamento in aree definite termali dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;*
- *spese relative a nuova captazione nonché razionalizzazione, ristrutturazione e protezione delle esistenti opere di presa di acque minerali per uso termale;*
- *impianti di opere di adduzione, canalizzazione, sollevamento e quanto altro necessario al razionale sfruttamento delle sorgenti di acque minerali per uso termale;*
- *studi e ricerche nel campo dell'idrologia medica applicata;*
- *spese per l'acquisto di apparecchiature mediche;*

- *acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico). Tale esclusione non riguarda gli Enti locali territoriali;*
- *interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;*
- *interventi di solo arredo;*
- *interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio dei lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi o 18 mesi in caso di prima applicazione della presente legge;*
- *I.V.A., quando questa non rappresenta un costo.*

TITOLO IV

IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESE AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI CONTRIBUTO

Art. 19 Importi minimi e massimi di spese ammissibili per ambiti di intervento

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spese ammissibili sono i seguenti:

19.1 Interventi strutturali a sostegno delle attività ricettive e turistico ricreative, "Mare costa adriatica" e "Città d'arte, cultura e affari"

- *Importi minimi*
 - *interventi relativi a strutture ricettive alberghiere* 200.000,00 euro
 - *altri interventi* 100.000,00 euro
- *Importo massimo* 1.500.000,00 euro

19.2 Interventi riguardanti Terme e benessere

a) interventi riguardanti il termalismo

- *Importo minimo* 200.000,00 euro
- *Importo massimo* 2.000.000,00 euro

b) ulteriori interventi

- *Importi minimi*
 - *interventi relativi a strutture ricettive alberghiere* 150.000,00 euro
 - *altri interventi* 100.000,00 euro
- *Importo massimo* 1.500.000,00 euro

19.3 Interventi riguardanti Appennino e verde

- *Importo minimo* 50.000,00 euro
- *Importo massimo* 1.500.000,00 euro

19.4 Interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della L.R. n.40 del-23-12-2002

- *Importo minimo della spesa* 15.000,00 euro
- *Importo massimo della spesa* 50.000,00 euro

Art. 20 Percentuali e forma del contributo

20.1 Piccole e medie imprese.

Le agevolazioni in conto capitale, riguardanti gli interventi previsti dal titolo II della Legge regionale n. 40/2002, verranno concesse alle imprese qualificate piccole o medie imprese ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) (Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003), per interventi non iniziati alla data della presentazione della domanda di contributo, con le seguenti percentuali:

- *Interventi strutturali e materiali*

La percentuale di contributo concessa è fissata al 15% della spesa ammessa.

- *Interventi previsti al comma 2 dell'art.6 della L.R. n. 40/02*

Il contributo in conto capitale concedibile è fissato al 50% della spesa ammessa.

20.2 Contributi a favore di grandi imprese o in caso di interventi già iniziati.

Nel caso gli interventi riguardino grandi imprese o nel caso gli interventi oggetto del contributo siano stati già iniziati al momento della presentazione della domanda, le percentuali di contributo concesse sono le medesime di cui al punto 20.1, sia relativamente agli "interventi strutturali e materiali" che agli "interventi previsti al comma 2 dell'art.6 della L.R. n. 40/02"

Il tetto massimo di contributo concedibile, sia per la categoria 20.1 "Piccole e medie imprese" che per la categoria 20.2 "Contributi a favore di grandi imprese o in caso di interventi già iniziati", ammonta ad €. 200.000,00.

20.3 Enti locali territoriali e loro forme associative, altri Enti pubblici e Associazioni senza scopo di lucro.

Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile, per interventi che non configurino aiuti diretti alle imprese. Qualora i contributi, per la tipologia del progetto incentivato, configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, si applicano i limiti e le condizioni previste per le imprese indicate al paragrafo precedente.

I contributi oggetto del bando disciplinato dai presenti criteri provinciali sono concessi in conto capitale, con riferimento sia alla categoria 20.1 che 20.2 e 20.3 di cui sopra.

TITOLO V

MODALITA' E TERMINI PROCEDURALI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Art. 21 Contenuto, termini e modalità di presentazione delle domande di contributo.

Le domande dovranno essere presentate alla Provincia di Rimini tra il 1° novembre 2009 e il 15 gennaio 2010:

- direttamente dall'interessato al dipendente addetto a riceverle, entro le ore 13 presso l'Assessorato provinciale al turismo, P.zza Malatesta, 28 Rimini;
- per mezzo del sistema postale (farà fede la data del timbro postale), indirizzata a Provincia di Rimini, P.zza Malatesta, n. 28, Rimini.

Sarà possibile procedere all'identificazione del sottoscrittore della domanda:

- mediante la verifica di un documento di identità valido, qualora l'interessato sottoscriva la domanda davanti al dipendente incaricato a riceverla;
- allegando fotocopia di un documento di identità valido, se viene utilizzato il mezzo postale.

I soggetti privati e pubblici interessati potranno presentare domanda (in bollo solo per gli interventi privati) alla Provincia di Rimini in un unico esemplare, utilizzando l'apposito schema di domanda A/1, che contiene l'elenco della documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria tecnica amministrativa (allegato 3).

I soggetti privati, a pena di inammissibilità della domanda, devono allegare i seguenti documenti:

- La relazione descrittiva dell'intervento.
- Il progetto preliminare con i relativi elaborati grafici architettonici, completi di planimetrie, prospetti e sezioni sottoscritti e timbrati da un tecnico abilitato.
- La stima dei costi riportante l'elenco dei prezzi unitari, con le rispettive quantità e relative spese al netto dell'IIVA, sottoscritta e timbrata da un tecnico abilitato.
- Le autodichiarazioni di cui allo schema di domanda A/1, che costituisce parte sostanziale e integrale del presente articolo.
- La dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistiche, edilizie, ambientali e paesaggistiche comunali, provinciali, regionali e statali.
- Trattandosi di intervento già iniziato al momento di presentazione della domanda, un atto attestante la data dell'inizio dei lavori e delle opere e previsto espressamente dalle normative urbanistiche ed edilizie in vigore, o eventualmente un atto sostitutivo di notorietà sottoscritto e timbrato da un tecnico abilitato.
- Trattandosi di intervento in base all'articolo 9 n.3 dei presenti criteri, un atto comunale dal quale risulti che lo stesso intervento è disciplinato dal relativo piano comunale

particolareggiato dell'arenile o da altra normativa urbanistica-edilizia applicabile all'arenile approvato dai relativi organismi comunali.

- Trattandosi di intervento in base all'articolo 10 n.5 dei presenti criteri, un atto comunale attestante la sussistenza di una delle situazioni ivi previste.
- Trattandosi di domanda presentata dal gestore, il nulla osta del proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di: autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura; impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 17 della legge regionale n. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.
- Trattandosi di domanda presentata dal gestore ed in assenza dell'impegno del proprietario di sottoscrivere il suddetto vincolo di destinazione d'uso, la dichiarazione di impegno del gestore stesso a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva di cui al punto D2 dei Criteri regionali.
- Trattandosi di domanda presentata da una Associazione, i relativi atto costitutivo e statuto.
- Il certificato della Camera di commercio in data non anteriore a tre mesi.

Gli altri documenti indicati nello schema di domanda A/1 sono necessari ed essenziali per l'assegnazione dei diversi punteggi previsti dall'articolo 9 dei Criteri provinciali.

Le tipologie di intervento dichiarate dai richiedenti hanno valore meramente indicativo, in quanto il relativo accertamento sarà comunque eseguito dai competenti uffici e dalla Commissione di cui al prossimo articolo.

Art. 22 Istruttoria delle domande, approvazione delle graduatorie e loro trasmissione alla Regione.
Entro il 15 aprile 2010, la Provincia provvederà all'istruttoria delle domande, approverà il programma provinciale e le relative graduatorie e trasmetterà il relativo provvedimento alla Regione Emilia Romagna.

Il programma provinciale e le relative graduatorie saranno approvate dalla Giunta provinciale, previa istruttoria e proposta del Servizio turismo e di un'apposita Commissione, nominata dal Presidente della Provincia, che valuterà le domande presentate secondo i Criteri provinciali contenuti nel presente atto, la legge regionale n.40/2002 e i relativi Criteri regionali.

Art. 23 Pubblicazione e validità delle graduatorie.

Il programma provinciale e le relative graduatorie saranno pubblicate, a cura della Regione, sul B.U.R. (Bollettino ufficiale regionale) e, a decorrere dalla loro pubblicazione, avranno validità per 12 (dodici) mesi quelle dei soggetti privati e per 18 (diciotto) mesi quelle degli enti pubblici.

Art. 24 Domande ammesse a contributo.

L'approvazione delle graduatorie comporta l'ammissione a contributo delle domande in posizioni utili nelle stesse e rispettive graduatorie, tenendo conto delle risorse finanziarie destinate in base ai precedenti articoli 11, 17.

Art. 25 Documenti integrativi delle domande ammesse a contributo

Entro 90 (novanta) giorni successivi la comunicazione di ammissione a contributo, i soggetti privati titolari delle relative domande dovranno presentare alla Provincia di Rimini, con le medesime modalità di cui al precedente articolo 21 1° comma, i seguenti documenti a pena di esclusione dalle relative graduatorie delle domande incomplete e/o non in regola con il regime di "aiuto di importo limitato", di cui al successivo articolo 32:

- Il progetto esecutivo dell'intervento con i relativi elaborati grafici architettonici, completi di planimetrie, prospetti e sezioni, in adeguata scala e sottoscritti e timbrati da un tecnico abilitato.
- Il computo metrico estimativo dettagliato dell'intervento, suddiviso per opere edili, impianti, arredi, spese tecniche ed imprevisti e con descrizione degli articoli di elenco prezzi unitari, della distinta delle misure necessarie per la definizione della quantità per ciascun prezzo e del relativo risultato, il tutto al netto dell'IIVA e sottoscritto e timbrato da un tecnico abilitato.
- Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative:
 - o ad altre ed eventuali agevolazioni di qualsivoglia fonte pubblica in regime "de minimis" per il medesimo intervento della domanda ammessa a contributo;
 - o ad altre agevolazioni in regime "de minimis" e/o "aiuto d'importo limitato" concesse al soggetto titolare della domanda ammessa a contributo in base all'articolo 8, comma 3, DPCM 3 giugno 2009.
- Se trattasi di domanda ammessa con riserva (punto B.3.2) dei Criteri regionali), il certificato della Camera di commercio.
- Ogni eventuale altro documento ritenuto opportuno e necessario dai competenti uffici.

I soggetti privati titolari delle domande ammesse a contributo potranno richiedere un'unica proroga del suddetto termine per fondate e motivate necessità.

Gli enti pubblici titolari delle domande ammesse a contributo dovranno presentare i documenti integrativi indicati nella comunicazione di ammissione a contributo nel termine ivi previsto.

Art. 26 Concessione dei contributi

A seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei suddetti documenti integrativi, con determinazione dirigenziale saranno concessi i contributi ai soggetti privati titolari delle domande

ammesse a contributo, in regola con le disposizioni di cui al precedente articolo 25, e di cui al successivo articolo 32.

Con determinazione dirigenziale sarà anche dichiarata l'esclusione dalle relative graduatorie delle eventuali domande non in regola con le disposizioni di cui al precedente articolo 25 e/o con il regime "aiuto di importo limitato".

Inoltre, sempre con determinazione dirigenziale, sarà dichiarata l'eventuale ammissione a contributo, fino a concorrenza delle eventuali risorse finanziarie disponibili all'esito dell'istruttoria dei suddetti documenti integrativi, di altre domande di cui alle graduatorie ex articolo 9 n. 1 e, in subordine, n.2 non finanziate, secondo il loro ordine di punteggio ottenuto; e, previa acquisizione ed istruttoria dei relativi documenti integrativi di cui al precedente articolo 25, saranno concessi i contributi ai soggetti privati titolari di tali domande.

I contributi agli enti pubblici saranno concessi secondo le modalità di cui ai precedenti tre commi applicabili agli stessi.

Art. 27 Termini per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi

Gli interventi riguardanti imprese e le associazioni senza scopo di lucro, ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo, potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore a ulteriori 3 mesi.

Per i soggetti pubblici il termine per l'inizio dei lavori è di 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Eventuali proroghe motivate potranno essere concesse per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il termine per la fine dei lavori non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nella delibera di programma o nello specifico atto di concessione.

Il termine per la successiva rendicontazione alle province non potrà superare i 6 mesi per le imprese e i 12 mesi per gli altri soggetti, dalla data del termine ultimo comunicato per la fine lavori.

Art. 28 Liquidazione ed erogazione dei contributi

Le modalità ed i termini di liquidazione ed erogazione dei contributi e la relativa documentazione da presentare alla Provincia di Rimini da parte dei relativi concessionari, saranno previsti ed indicati negli atti di determinazione dirigenziale di cui al precedente articolo 26.

Art. 29 Revoca dei contributi

L'ente e/o organismo concedente revoca le agevolazioni assegnate o concesse, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;*
- gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;*
- l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa, per gli interventi di cui al titolo secondo della L.R. 40/02, risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo per un importo superiore al 40%;*
- nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;*
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;*
- negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 40/02;*
- il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro.*

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento dell'approvazione della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

La somma sarà introitata dal soggetto concedente, ad eccezione delle ipotesi di revoca previste dal titolo V della L.R. 40/02 (vincolo di destinazione) e nel caso che il beneficiario non rispetti il vincolo di mantenere la proprietà dell'immobile per almeno 5 anni nel caso di intervento di acquisto previsto alla voce "spese di acquisto di aree e immobili", nel qual caso tale somma sarà introitata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammissibile a contributo.

Art. 30 Vincoli di destinazione

Soggetti privati

Gli immobili, e strutture oggetto di contributo regionale ai sensi della L.R. 40/02 sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione di contributo e al mantenimento della piena funzionalità.

La durata del vincolo è pari a:

- 1) 7 anni dalla conclusione formale dei lavori in caso di contributi in conto capitale,*
- 2) in caso di contributi in conto interesse tale vincolo dovrà coprire tutta la durata di ammortamento del mutuo e, in ogni caso, un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di stipula del contratto di mutuo.*

Il vincolo di destinazione dovrà essere formalizzato, a cura e spese del beneficiario, attraverso la trascrizione, presso la Conservatoria dei registri immobiliari, di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile, a favore della Regione Emilia-Romagna.

La trascrizione del vincolo di destinazione dovrà, inoltre, essere supportata da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione di atto notorio, con cui sia il soggetto beneficiario che il proprietario si impegnano, ognuno per sé e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per il medesimo periodo della durata del vincolo. In alternativa al vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario può produrre apposita dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fideiussoria resa da un Istituto di credito o ente assicurativo per la durata indicata in precedenza.

In tal caso i rapporti fra proprietario e beneficiario dovranno essere regolati da accordi privati.

I beni mobili, o mobili registrati acquisiti con contributi ai sensi della presente legge sono vincolati all'uso per il quale è stato concesso il contributo per un periodo di 5 anni dalla concessione delle agevolazioni. Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al dirigente competente e relativo assenso.

Soggetti pubblici

Qualora il beneficiario del contributo sia un soggetto pubblico, l'ente beneficiario, se non proprietario, dovrà dichiarare di avere la disponibilità del bene per un periodo di 7 anni dalla conclusione formale dei lavori con titolo giuridicamente valido.

Art. 31 Controlli e sanzioni

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto di contributi di cui ai Titoli II, III, IV della L.R. 40/02 potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo.

Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture, fatti salvi casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del contributo, determina la

revoca del contributo stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto alla voce revoche.

Nel caso in cui siano trascorsi almeno 5 anni dalla data di trascrizione del vincolo, è possibile chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di destinazione o allo svincolo della fideiussione sostitutiva, previa restituzione del 20% dell'intero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il mutamento nella proprietà dell'immobile oggetto di contributo o nella gestione dell'attività turistica, non comporta di per sé obbligo di restituzione di contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività.

Per i contributi concessi ai sensi del titolo IV della L.R. 40/02, l'estinzione anticipata del contratto di mutuo non incide sulla durata del vincolo di destinazione che rimane legata al contratto originario.

Art.32 Regime di aiuti

Si richiama e si riporta di seguito parte del testo della circolare esplicativa del Servizio Turismo e qualità aree turistiche della Regione Emilia Romagna (prot. PG/09/225137 del 09/10/09), sezione "Regime di aiuti applicabile al presente bando della L.R. 40/02", cui si rimanda per ulteriori approfondimenti:

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 27/07/09 per gli interventi previsti dal titolo II della L.R. n. 40/02 finanziati con le risorse assegnate con detta Delibera deve applicarsi il regime "aiuto di importo limitato" ai sensi:

- *dell'articolo 3 del DPCM 3 giugno 2009 pubblicato nella G.U. 6 giugno 2009 che recepisce quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 della Commissione Europea*
- *della decisione di approvazione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 dell'aiuto n. 248/2009*

limitando in ognuna delle casistiche di cui al punto B.3.7 della Delibera del Consiglio Regionale 462/03, il massimale di contributo a 200.000,00 euro.

Art. 33 Cumulo dei contributi

Si richiama e si riporta di seguito parte del testo della circolare esplicativa del Servizio Turismo e qualità aree turistiche della Regione Emilia Romagna (prot. PG/09/225137 del 09/10/09), sezione "Art. 19 L.R. 40/02 chiarimenti e specificazioni per l'applicazione della norma", cui si rimanda per ulteriori approfondimenti:

1. Cumulo sulle stesse spese

L'art. 19, comma 1, della L.R. 40/02 relativo al cumulo dei contributi alle imprese singole o associate, riferendosi a regolamenti non più in vigore, è sostituito dal rimando all'articolo 8

(Cumulo), del DPCM del 3 giugno 2009 che prevede che le agevolazioni previste dal presente bando:

- *non possono essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 ("de minimis" per i medesimi costi ammissibili)*
- *possano essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nella*
 - o *decisione comunitaria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato) o*
 - o *nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008)*

L'art. 19, relativamente ai commi 2 e 3, rimane invariato.

2. *Per quanto riguarda invece il cumulo sulla stessa impresa ma su spese ammissibili diverse si applica quanto disciplinato dall'art.8, comma 3, del DPCM 3 giugno 2009.*

Pertanto alle imprese che concorrono al presente bando potranno essere concessi contributi solo a condizione che il cumulo con altri "aiuti di importo limitato" e/o "de minimis" concessi, nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, non superi la soglia di 500.000 euro.

COMMISSIONE

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE

del 6 maggio 2003

relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

[notificata con il numero C(2003) 1422]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2003/361/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, e in particolare l'articolo 211, secondo trattino,

considerando quanto segue:

vanno anche considerate talune difficoltà di interpretazione emerse nel corso della sua applicazione, nonché le osservazioni provenienti dalle imprese. Viste le modificazioni da apportare alla raccomandazione 96/280/CE e per motivi di chiarezza, è opportuno sostituire detta raccomandazione.

- (1) In una relazione presentata al Consiglio nel 1992 su richiesta del Consiglio «industria» del 28 maggio 1990, la Commissione aveva proposto di limitare la proliferazione delle definizioni di piccole e medie imprese in uso a livello comunitario. La raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996 riguardante la definizione delle piccole e medie imprese⁽¹⁾, era fondata sull'idea che l'esistenza di definizioni diverse a livello comunitario e a livello nazionale potesse essere fonte di incoerenza. Nell'ottica del mercato unico privo di frontiere interne si era già considerato che il trattamento delle imprese dovesse essere fondato su una base costituita da regole comuni. La conferma di tale approccio è tanto più necessaria se si tiene conto delle numerose interazioni tra provvedimenti nazionali e comunitari di sostegno alle microimprese, alle piccole e alle medie imprese (PMI), ad esempio in materia di Fondi strutturali e di ricerca, e per evitare che la Comunità indirizzi le sue azioni a un certo tipo di PMI e gli Stati membri a un altro. Inoltre il rispetto della stessa definizione da parte della Commissione, degli Stati membri della Banca europea per gli investimenti (BEI) e del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) può rendere più coerenti ed efficaci tutte le politiche a favore delle PMI, limitando i rischi di distorsione della concorrenza.
- (2) La raccomandazione 96/280/CE è stata ampiamente applicata dagli Stati membri e la definizione contenuta nel suo allegato è stata ripresa in particolare nel regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese⁽²⁾. Oltre che provvedere al necessario adeguamento agli sviluppi economici, come previsto dall'articolo 2 dell'allegato di suddetta raccomandazione,
- (3) Occorre precisare che, conformemente agli articoli 48, 81 e 82 del trattato, come interpretati dalla Corte di giustizia delle Comunità europee si deve considerare impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, incluse in particolare le entità che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica.
- (4) Il criterio del numero degli occupati (in prosieguo «il criterio degli effettivi») rimane senza dubbio tra i più significativi e deve imporsi come criterio principale; tuttavia l'introduzione di un criterio finanziario costituisce il complemento necessario per apprezzare la vera importanza di un'impresa, i suoi risultati e la sua situazione rispetto ai concorrenti. Non sarebbe però auspicabile prendere in considerazione come criterio finanziario solo il fatturato, dato che il fatturato delle imprese nel settore del commercio e della distribuzione è normalmente più elevato di quello del settore manifatturiero. Il criterio del fatturato deve quindi essere considerato unitamente a quello del totale di bilancio, che riflette l'insieme degli averi di un'impresa, ed uno dei due criteri può essere superato.
- (5) Per quanto concerne le soglie per il fatturato, esse riguardano imprese che svolgono attività economiche estremamente diverse. Per non ridurre indebitamente il vantaggio derivante dall'applicazione della definizione è opportuno procedere ad un'attualizzazione, tenendo conto dell'andamento sia dei prezzi che della produttività.

⁽¹⁾ GU L 107 del 30.4.1996, pag. 4.

⁽²⁾ GU L 10 del 13.1.2001, pag. 33.

20.5.2003

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 124/37

- (6) Per quanto concerne le soglie per il totale di bilancio, in mancanza di elementi nuovi è opportuno confermare l'approccio che consiste nell'applicare alle soglie del fatturato un coefficiente basato sul rapporto statistico esistente tra queste due variabili. L'andamento statistico osservato implica un aumento più rilevante della soglia del fatturato. Essendo tale andamento diverso a seconda della dimensione delle imprese, per riflettere il più fedelmente possibile l'andamento economico e non penalizzare le microimprese e le piccole imprese rispetto a quelle di dimensioni medie è opportuno anche modulare il suddetto coefficiente. Per le microimprese e le piccole imprese il coefficiente è molto vicino a 1. Pertanto, in un'ottica di semplificazione, per tali categorie va mantenuta la stessa cifra per la soglia del fatturato e per la soglia del totale di bilancio.
- (7) Come espresso nella raccomandazione 96/280/CE, le soglie finanziarie e quelle relative al personale occupato rappresentano limiti massimi e gli Stati membri, la BEI ed il FEI possono stabilire soglie più basse di quelle comunitarie per orientare i loro interventi a una categoria precisa di PMI. Per motivi legati alla semplificazione amministrativa si deve anche consentire la selezione di un solo criterio, quello degli effettivi, per l'attuazione di determinate politiche, eccetto per i settori regolati dal diritto della concorrenza, che richiedono l'impegno e il rispetto di determinati criteri finanziari.
- (8) A seguito dell'approvazione, della Carta europea delle piccole imprese da parte del Consiglio europeo di Santa Maria da Feira, svoltosi nel giugno 2000, è inoltre opportuno definire con maggiore precisione le microimprese, che costituiscono una categoria di piccole imprese particolarmente importante per lo sviluppo dell'imprenditorialità e per la creazione di posti di lavoro.
- (9) Per meglio valutare la realtà economica delle PMI ed escludere dalla definizione i gruppi di imprese il cui potere economico supera quello di una PMI, è necessario distinguere i vari tipi di imprese: autonome, con partecipazioni che non implicano posizioni di controllo (imprese associate), oppure collegate ad altre imprese. Il livello del 25 % di partecipazione quale soglia, indicata dalla raccomandazione 96/280/CE, al di sotto della quale l'impresa è considerata autonoma, rimane immutato.
- (10) Per promuovere la costituzione di imprese, il finanziamento delle PMI con fondi propri e lo sviluppo locale e rurale, le imprese devono poter essere considerate autonome anche in presenza di una partecipazione uguale o superiore al 25 %, di determinate categorie di investitori che svolgono un ruolo positivo per tali finanziamenti e tali costituzioni. È tuttavia opportuno precisare le condizioni applicabili a tali investitori. Le persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono attività regolare di investimento in capitali di rischio («business angels») sono menzionate in modo specifico poiché, rispetto agli altri investitori in capitale di rischio, la loro funzione di fornire appropriata consulenza ai nuovi imprenditori rappresenta un contributo prezioso. Il loro investimento in capitale proprio fornisce anche un complemento all'attività delle società di capitale di rischio, fornendo importi più limitati in stadi precoci dell'esistenza dell'impresa.
- (11) Ai fini della semplificazione, in particolare per gli Stati membri e per le imprese, nella definizione delle imprese collegate è opportuno riprendere, quando sono riferibili all'oggetto della presente raccomandazione, le condizioni stabilite dall'articolo 1 della direttiva 83/349/CEE del Consiglio del 13 giugno 1983 fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g) del trattato e riguardante i conti consolidati ⁽¹⁾, modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾. Per rafforzare le misure di promozione degli investimenti di fondi propri nelle PMI è stata inserita una presunzione *juris tantum* che non vi sia un'influenza dominante sull'impresa in questione, riprendendo i criteri dell'articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1978, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti annuali di talune forme societarie ⁽³⁾, modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE.
- (12) Per riservare alle imprese che ne hanno veramente bisogno i vantaggi derivanti da varie regolamentazioni o misure a loro favore, si possono anche prendere in considerazione, se del caso, le relazioni esistenti tra le imprese tramite persone fisiche. Al fine di ridurre allo stretto necessario l'esame di tali relazioni è opportuno limitare l'esame stesso alle relazioni delle società che svolgono attività sullo stesso mercato o su mercati contigui riferendosi, se necessario, alla definizione del mercato in questione che è stata oggetto della comunicazione della Commissione sulla definizione del mercato in questione ai fini del diritto comunitario della concorrenza ⁽⁴⁾.
- (13) Al fine di evitare distinzioni arbitrarie tra i vari enti pubblici di uno Stato membro e a fini di certezza del diritto, è necessario confermare che un'impresa in cui almeno il 25 % dei diritti di capitale o di voto è controllato da un organismo collettivo pubblico o da un ente pubblico non è una PMI.
- (14) Per alleviare l'onere amministrativo gravante sulle imprese, agevolare e accelerare il trattamento amministrativo di dossier per i quali è richiesta la qualifica di PMI, è opportuno prevedere la possibilità a dichiarazioni sull'onore delle imprese stesse, che attestino determinate caratteristiche dell'impresa in questione.

⁽¹⁾ GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1.⁽²⁾ GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28.⁽³⁾ GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11.⁽⁴⁾ GU C 372 del 9.12.1997, pag. 5.

L 124/38

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

20.5.2003

- (15) È opportuno precisare chi debba essere compreso tra il personale pertinente ai fini della definizione di PMI. Per incentivare lo sviluppo della formazione professionale e della formazione in alternanza è auspicabile non tenere conto, nel calcolo del numero di dipendenti, degli apprendisti e degli studenti con contratto di formazione professionale. Non dovrebbero essere contabilizzati nemmeno i dipendenti in congedo di maternità o in congedo parentale.
- (16) I vari tipi di imprese definiti in funzione delle relazioni con altre imprese corrispondono a gradi di integrazione oggettivamente diversi. Di conseguenza è opportuno applicare modalità diverse a ogni tipo di impresa per effettuare il calcolo dei dati quantitativi relativi alla loro attività e al loro potere economico,

FORMULA LA SEGUENTE RACCOMANDAZIONE:

Articolo 1

1. La presente raccomandazione riguarda la definizione delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese utilizzata nelle politiche comunitarie applicate all'interno della Comunità e dello Spazio economico europeo.
2. Si raccomanda agli Stati membri, alla Banca europea per gli investimenti (BEI) e al Fondo europeo per gli investimenti (FEI):
 - a) di uniformarsi al titolo I dell'allegato per tutti i loro programmi destinati alle microimprese, alle imprese medie o alle piccole imprese;

- b) di adottare i provvedimenti necessari in vista dell'impiego delle classi di dimensioni di cui all'articolo 7 dell'allegato, in particolare per elaborare un bilancio dell'impiego degli strumenti finanziari comunitari.

Articolo 2

Le soglie indicate all'articolo 2 dell'allegato costituiscono valori massimi. Gli Stati membri, la BEI, e il FEI possono stabilire, in taluni casi, soglie inferiori. Essi possono anche decidere di impiegare unicamente il criterio degli effettivi per l'attuazione di determinate politiche, eccetto nei settori disciplinati dalle varie normative in materia di aiuti pubblici.

Articolo 3

La presente raccomandazione sostituisce la raccomandazione 96/280/CE a decorrere dal 1° gennaio 2005.

Articolo 4

Gli Stati membri, la BEI e il FEI sono destinatari della presente raccomandazione.

Essi sono invitati a comunicare alla Commissione, entro il 31 dicembre 2004, le misure adottate per conformarvisi, nonché, entro il 30 settembre 2005, i primi risultati della sua applicazione.

Fatto a Bruxelles, il 6 maggio 2003.

Per la Commissione

Erkki LIIKANEN

Membro della Commissione

20.5.2003

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 124/39

ALLEGATO

TITOLO I

DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

20.5.2003

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 124/41

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

TITOLO II

DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 7

Statistiche

La Commissione adotta le misure necessarie per presentare le statistiche da essa elaborate in base alle classi di imprese seguenti:

- a) da 0 a 1 persona;
- b) da 2 a 9 persone;
- c) da 10 a 49 persone;
- d) da 50 a 249 persone.

Articolo 8

Riferimenti

1. Tutte le normative comunitarie o programmi comunitari che saranno modificati o adottati e che facciano menzione dei termini «PMI», «microimpresa», «piccola impresa» o «media impresa», o di termini simili dovrebbero fare riferimento alla definizione di cui alla presente raccomandazione.

2. Gli attuali programmi comunitari che utilizzano la definizione di PMI della raccomandazione 96/280/CE, continueranno, a titolo transitorio, a produrre effetti e ad essere applicati alle imprese che, all'atto della loro adozione, erano considerate PMI. Gli obblighi giuridici assunti dalla Commissione sulla base di tali programmi resteranno immutati.

Senza pregiudizio al primo comma, in suddetti programmi non potrà essere apportata alcuna modifica alla definizione di PMI se non adottando la definizione contenuta nella presente raccomandazione, in conformità al paragrafo 1.

Articolo 9

Revisione

Sulla base di un bilancio relativo all'applicazione della definizione di cui alla presente raccomandazione, elaborato entro il 31 marzo 2006 e prendendo in considerazione le eventuali modificazioni dell'articolo 1 della direttiva 83/349/CEE riguardante la definizione delle imprese collegate ai sensi di tale direttiva, la Commissione adegua, per quanto necessario, la definizione di cui alla presente raccomandazione, in particolare le soglie relative al fatturato e al totale di bilancio, al fine di tenere conto dell'esperienza acquisita e dell'andamento economico all'interno della Comunità.

ALLEGATO 2

Regolamento previsto alla lettera d), comma 1 dell'art. 5 della L.R. 40/02

Possono accedere ai contributi previsti dalla L.R. 40/02 per gli interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 i Centri di servizio e di assistenza tecnica, autorizzati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1800/99 e Definizione delle modalità di autorizzazione dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all'art. 15 della L.R. 14/99if, che svolgano attività anche a favore delle imprese che operano nel campo del turismo.

Caratteristiche degli interventi

I progetti presentati dovranno essere realizzati con il coinvolgimento di almeno 5 imprese, che deve essere formalizzato in forma scritta e sottoscritto dal legale rappresentante delle imprese coinvolte nel progetto.

Interventi ammissibili a contributo

Sono ammissibili a contributo le spese relative a consulenza ed altri servizi:

- per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1, lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 40/02 e da parte delle Agenzie di viaggi rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- per interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento struttu-

turale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);

- per l'implementazione di sistemi informatici di controllo e gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- per l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

Domanda di contributo

La domanda deve essere presentata, nei termini e con le modalità previste per gli interventi indicati al Titolo II della L.R. 40/02, alla Provincia in cui risiede la maggior parte delle imprese coinvolte nel progetto.

Importi minimi e massimi di spesa

- | | |
|-------------------------------|-----------------|
| - Importo minimo della spesa | Euro 30.000,00 |
| - Importo massimo della spesa | Euro 100.000,00 |

Tipologia e regime dei contributi

Contributi al conto capitale secondo il regime dei minimi fino ad un massimo del 50% dell'importo ritenuto ammissibile.

Termini per la realizzazione e rendicontazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere iniziati e realizzati nei termini previsti anche per gli altri interventi di cui al Titolo II della L.R. 40/02.

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DOMANDA A/1

All'Amministrazione provinciale di Rimini
Assessorato al Turismo
Piazza Malatesta n.28
47921 Rimini

Marca da bollo
(€ 14,62)

POSIZIONE N. _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO

IN BASE ALLA LEGGE REGIONALE N.40/2002, AI RELATIVI CRITERI REGIONALI (ATTO DEL CONSIGLIO REGIONALE N.462/2003, ATTO DELLA GIUNTA REGIONALE N.1232/2009 E RELATIVA NOTA ESPLICATIVA) E AI RELATIVI CRITERI PROVINCIALI (ATTO DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. ____/2009)

Presentata da: ☐ Impresa privata (singola od associata) ☐ Società a capitale misto pubblico e privato ☐ Associazione o persona giuridica privata a carattere non commerciale ☐ Centro di servizio ☐ Soggetto proprietario o gestore di stabilimento termale

INTERVENTO _____

COMUNE dell'intervento _____ Via _____ n. _____

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

(con riferimento al Titolo III Capo I dei Criteri provinciali approvati dalla Giunta provinciale di Rimini con deliberazione n. _____)

art. 9: 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐art. 10: 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐art. 15: A ☐ B ☐ C ☐ D ☐

A norma dei suddetti Criteri provinciali (art.21 ultimo comma) la tipologia dichiarata ha valore meramente indicativo, in quanto il relativo accertamento sarà comunque eseguito dai competenti uffici e dalla Commissione di cui al relativo art. 22.

SOGGETTO RICHIEDENTE:

☐ Gestore☐ Proprietario

Denominazione _____

Indirizzo: Via _____ C.A.P. _____

Comune _____ Provincia _____ Telefono _____ Fax _____

Reperibilità della persona/ufficio che funge da referente Tel. _____ e-mail _____

Titolare/Rappresentante legale _____ CF/PI _____

Proprietario dell'immobile _____

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa /Associazione/Ente pubblico richiedente, fa domanda per l'ammissione ai contributi della legge regionale 23/12/2002 n.40, per l'importo indicato, esclusa I.V.A., pari a € _____ ed in particolare:

CHIEDE:

- ☐ di essere ammesso a contributo in regime di "aiuto di importo limitato" nella misura del 15% della spesa ammessa (nel caso di interventi strutturali e materiali).
- ☐ di essere ammesso a contributo in regime di "aiuto di importo limitato" nella misura del 50% della somma ammessa (nel caso di interventi previsti al comma 2 dell'art.6 della L.R. 40/02).

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. ☐ che il soggetto richiedente è regolarmente iscritto al registro delle imprese, come risulta dall'allegato certificato della Camera di Commercio;
2. ☐ che il soggetto richiedente costituisce nuova impresa e quindi l'iscrizione nel registro delle imprese sarà effettuata entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo con riserva (così come previsto dal punto B.3.2.) dei Criteri regionali) e il relativo certificato della Camera di Commercio sarà presentato nel termine previsto dall'art.25 dei Criteri provinciali;
3. ☐ che il soggetto richiedente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
4. ☐ che il soggetto richiedente, alla data del 30/06/2008, non versava in condizioni di difficoltà secondo quanto espressamente riportato nella nota esplicativa del Servizio turismo e qualità aree turistiche della Regione Emilia Romagna (prot. PG/09/225137 del 09/10/09) - Sezione "Regime di aiuti applicabile al presente bando della L.R. 40/02);
5. ☐ che il soggetto richiedente opera nel pieno rispetto delle condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative delle categoria;
6. ☐ che i lavori e le opere di cui all'intervento presentato sono iniziati il _____, come risulta dal relativo documento allegato;
7. ☐ che i lavori e le opere di cui all'intervento presentato non sono iniziati prima della data di presentazione di questa domanda;
8. ☐ che nell'allegato progetto non sono inclusi lavori ed opere in economia diretta;
9. ☐ che per l'intervento presentato sono stati concessi i seguenti contributi pubblici: _____;
10. ☐ che per l'intervento presentato sono pendenti le seguenti domande per altri contributi pubblici: _____;
11. ☐ che per l'intervento presentato non sono stati concessi altri contributi pubblici e non sono pendenti domande per altri contributi pubblici;
12. ☐ che, per interventi e ragioni diverse rispetto all'intervento oggetto della presente domanda, al soggetto richiedente sono stati concessi dal 01/01/2008 alla data della presente domanda i seguenti contributi pubblici: _____;
13. ☐ che, per interventi e ragioni diverse rispetto all'intervento oggetto della presente domanda, al soggetto richiedente sono pendenti le seguenti domande per altri contributi pubblici _____;
14. ☐ che, per interventi e ragioni diverse rispetto all'intervento oggetto della presente domanda, al soggetto richiedente dal 01/01/2008 alla data della presente domanda non sono stati concessi altri contributi pubblici e non sono pendenti domande per altri contributi pubblici

15. ☐ che vengono, sin d'ora, accettate tutte le condizioni e gli oneri che saranno previsti nella comunicazione di eventuale ammissione a contributo e nel successivo atto di concessione del contributo, di cui agli articoli 25, 26 e 28 dei Criteri provinciali;
16. ☐ che il soggetto richiedente non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 659/1999.

DOCUMENTI ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti a pena di inammissibilità della domanda in base all'articolo 21, 2° comma dei Criteri provinciali:

- 1 ☐ La relazione descrittiva dell'intervento.
- 2 ☐ Il progetto preliminare con i relativi elaborati grafici architettonici, completi di planimetrie, prospetti e sezioni sottoscritti e timbrati da un tecnico abilitato.
- 3 ☐ La stima dei costi riportante l'elenco dei prezzi unitari, con le rispettive quantità e relative spese al netto dell'IVA, sottoscritta e timbrata da un tecnico abilitato.
- 4 ☐ La dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistiche, edilizie, ambientali e paesaggistiche comunali, provinciali, regionali e statali.
- 5 ☐ *Trattandosi di intervento già iniziato al momento di presentazione della domanda*, un atto attestante la data dell'inizio dei lavori e delle opere e previsto espressamente dalle normative urbanistiche ed edilizie in vigore, o eventualmente un atto sostitutivo di notorietà sottoscritto e timbrato da un tecnico abilitato.
- 6 ☐ *Trattandosi di intervento in base all'articolo 9 n.3 dei Criteri provinciali*, un atto comunale dal quale risulti che lo stesso intervento è disciplinato dal relativo piano comunale particolareggiato dell'arenile o da altra normativa urbanistica-edilizia applicabile all'arenile approvato dai relativi organismi comunali.
- 7 ☐ *Trattandosi di intervento in base all'articolo 10 n. 5 dei Criteri provinciali*, un atto comunale attestante la sussistenza di una delle situazioni ivi previste.
- 8 ☐ *Trattandosi di domanda presentata dal gestore*, il nulla osta del proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di: autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura; impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 17 della legge regionale n. 40/2002, qualora il contributo fosse concesso.
- 9 ☐ *Trattandosi di domanda presentata dal gestore ed in assenza dell'impegno del proprietario di sottoscrivere il suddetto vincolo di destinazione d'uso*, la dichiarazione di impegno del gestore stesso a sottoscrivere la garanzia fidejussoria sostitutiva di cui al punto D2 dei Criteri regionali.
- 10 ☐ *Trattandosi di domanda presentata da una Associazione*, i relativi atto costitutivo e statuto.
- 11 ☐ Il certificato della Camera di commercio in data non anteriore a tre mesi.

Si allegano anche i seguenti documenti necessari ed essenziali per l'assegnazione dei diversi punteggi previsti dall'articolo 9 dei Criteri provinciali o comunque utili per comprovare i diversi elementi e circostanze dell'intervento previsto:

- 12 ☐ Il certificato attestante l'appartenenza del soggetto richiedente ad un Club di prodotto aderente ad un'unione di prodotto e/o alla Strada dei vini e dei Sapori.
- 13 ☐ Il certificato attestante la marginalità della struttura alberghiera e/o il relativo numero di camere.
- 14 ☐ Il certificato attestante la partecipazione del richiedente ai progetti Ecolabel, Marchio Legambiente per gli alberghi.
- 15 ☐ _____

SCHEDA PER SINGOLE VOCI DI SPESA DELL'INTERVENTO

	a cura del RICHIEDENTE	a cura della PROVINCIA
	Costo investimento	Importo ammesso
1. OPERE EDILI	€ _____	€ _____
2. IMPIANTI	€ _____	€ _____
3. ARREDI	€ _____	€ _____
4. ALTRO _____ _____ _____	€ _____	€ _____
5. SPESE TECNICHE	€ _____	€ _____
6. SPESE PER IMPREVISTI	€ _____	€ _____
TOTALE (al netto di I.V.A)	€ _____	€ _____

Data _____

(firma autenticata ai sensi del DPR 445/00) (2)

NOTA per la compilazione della domanda

- La domanda può essere presentata:
 - personalmente dall'interessato al dipendente addetto a riceverla;
 - per mezzo del sistema postale.
- L'identificazione del sottoscrittore e l'autenticità della relativa firma può avvenire:
 - mediante la verifica di un documento di identità valido, qualora l'interessato sottoscriva la domanda davanti al dipendente incaricato a riceverla;
 - allegando una fotocopia di un documento di identità valido, se viene utilizzato il mezzo postale.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Si invitano gli Enti inserzionisti che non hanno ancora comunicato i nominativi degli utenti da autorizzare al sistema di gestione "BURERT on line" a provvedere rapidamente facendo pervenire apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata SeGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Si ricorda, infatti, che dall'1 gennaio 2010 in assenza delle indispensabili credenziali informatiche necessarie per l'accesso non sarà possibile pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi di interesse, atti con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.